Anno VI - N. 6 C. C. Postale

9 - 15 Febbraio 1930 - Anno VIII

RADIOCORRIERE

e RADIORARIO

SETTIMANALE

E·I·A·R·

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30,30 - ESTERO: L. 75—

Il giornale vissuto

Il Principe Umberto è tornato domenica a Torino accompagnato dalla Sua Augusta Sposa, la Principessa Maria. Tutti i torinesi hanno seguìto i due Principi per le vie della città, e si sono raccolti dinanzi al Palazzo Reale per dare alla Principessa il benvenuto ed al Principe il ben tornato. Adunata spettacolosa, commovente, memorabile.

Tre giornalisti torinesi, Ennio Gramatica, Ettore Doglio ed Ernesto Quadrone, si sono assunti il non facile còmpito di fare al microfono della cronaca viva, di rendere « visibile », ai lontani, il meraviglioso spettacolo che vedevano svolgersi sotto ai loro occhi. E ne è venuto fuori un bellissimo saggio di « giornale vissuto ».

Diciamo bellissimo, anche se per le vibrazioni del momento e per il calore della improvvisazione qualche espressione ingenua è venuta alle labbra degli improvvisatori. E' stato questo un segno di spontaneità e di freschezza che ha reso comunicativa la gioia.

La festosa cronaca venne aperta da Ennio Gramatica della Gazzetta del Popolo. *Aveva il Gramatica da assolvere ad un còmpito arduo; elencare le autorità presenti alla cerimonia, rendere palpitante l'attesa, dare la prima impressione pittoresca della folla adunata nei pressi della stazione, descrivere l'arrivo del convoglio principesco, inquadrare il Podestà nel suo saluto augurale.*

Doveva Ettore Doglio, cronista anche lui della Gazzetta del Popolo, *attendere il principesco corteo sulla porta della stazione, ed accompagnarlo lungo le vie alberate sino all'imbocco della diagonale, l'aristocratica strada che rompe nel cuore, dovizioso di memorie sabaude, la militare quadratura cittadina.*

Doveva altresì far presente ai lontani l'aspetto gioioso della città e il movimento della folla, serena nell'attesa quanto ardente nel saluto.

Ernesto Quadrone, redattore della Stampa, *aveva il suo posto di osservazione nei pressi di Palazzo Madama. Segnalato il corteo in piazza Solferino, egli doveva seguirlo per tutta via Pietro Micca, accompagnarlo in piazza Castello, scortarlo fin sull'atrio del Palazzo Reale. E qui, da buon cronista, doveva frammischiarsi alla folla e coglierne nel vivo le esplosioni di gioia. E doveva altresì presentare la città protesa in atto d'amore verso il breve rettangolo oscuro in cui dovevano profilarsi le figure dei due Principi.*

Cronisti esperti, diligenti, avveduti, anche se non rotti alle fatiche dell'improvvisazione, trovarono nell'assolvere al loro còmpito le espressioni che meglio potevano dare le linee della manifestazione e renderne il colore, il calore e la solennità.

Uno sguardo al cielo, grigio assai, una occhiata alla folla, pochi richiami a cose già viste e vive nella memoria per ragioni di affinità e di contrasto, e poi giù, l'impressione netta e commossa che fa reali, anche a chi non le ha viste, le cose accadute.

Una meraviglia!, ci scrivono.

Meraviglia sì, anche se ci furono delle mende; e non saremo noi a nasconderle, perchè sarebbe puerile.

Qualche esitazione, qualche frattura ci fu, e le notammo noi che eravamo quasi materialmente presenti alla cerimonia; mancò in qualche momento il sincronismo tra la parola e l'azione; il microfono, ospite tollerato, non fu sempre in fuoco; per la troppa commozione i cronisti caddero in qualche distrazione: rallentarono o precipitarono i tempi, e per qualche svista il giornale « vissuto » rischiò di diventare il giornale « parlato », ma l'armonia dell'insieme, incondizionatamente ammirata dai lontani, non ne uscì turbata.

Il sincronismo perfetto in qualche momento lo si ebbe, e non fu senza commozione per noi. Appressandosi il corteo alla piazza Solferino, con la commossa parola del cronista abbiamo sentito nella Radio il rossiniano crescendo delle acclamazioni festose e parve che il microfono naufragasse; così pure quando il popolo, rotti i cordoni, si precipitò nella piazzetta Reale e prese ad acclamare i Principi: tale fu la vibrazione che ci siamo visti dinanzi la città con il suo volto, la sua voce, il suo cuore.

E le parole del Podestà che inquadrarono la cronaca, parole che facciamo nostre, irradiate nei cieli, parvero martellate nel bronzo.

Torino, coll'orgoglio che le viene dalla sua fedeltà millenaria alla dinastia Sabauda, saluta esultante i Principi di Piemonte.

Torino, coll'orgoglio che le viene dalla sua fedeltà millenaria alla dinastia Sabauda, saluta esultante i Principi di Piemonte.

Ci scrive l'ing. Gregotti da Nicardo Pavese:

« La trasmissione di domenica supera tutte le straordinarie audizioni che mi è occorso di raccogliere, e ha per me del miracoloso. Perfetta la preparazione a Porta Nuova, nitidissimo e vibrante il saluto del Podestà conte Paolo Thaon di Revel, chiarissima la «visione uditiva » di piazza Solferino, sbalorditivo l'arrivo e l'apparizione dei Principi a Palazzo Reale con la formidabile acclamazione della folla di cui si distinguevano nettamente le voci, come se si fosse trattato di cosa preparata in un auditorio ».

E Mario De Giorgis da Alessandria:

« Lunedì a scorrere i giornali, dopo aver udita la trasmissione, pareva di leggere cosa ultra passata. Certamente si cammina sulla via di un nuovo giornalismo ».

La Direzione Generale dell'E. I. A. R. ha lasciato la Sede di Milano e si è trasferita a

TORINO

Via Arsenale, 21

ANNIVERSARIO

"SIEGFRIED,, E IL SUO CANTORE

« Isotta », la figura wagneriana che le stazioni italiane evocano nella giornata anniversaria.

Al centro dell'intera « Tetralogia » wagneriana sta la bionda e baldà figura di *Siegfried*, il cui nome, composto di due radici che significano « pace vittoriosa », ben indica la conquista del magico Anello, contro la prepotenza del gigante mutato in Drago, e contro l'insidia dei perfidi Nibelungi. *Siegfried* è il vittorioso, cui riesce quello che non era stato possibile manco agli Dèi; e se la morte lo coglierà nel fiore della giovinezza, sarà solo per una fatalità cosmica, distruggitrice d'un mondo, dominato dall'egoismo. Fiamme ed acque verdicatrici faranno una rovina così delle fosche caverne del Nibelheim come dell'eccelse torri del Walhalla; ma le fiamme saranno quelle del rogo dell'eroe, e le acque saranno quelle del Reno, fluenti sulle sue ceneri purificate.

Tutti sanno che, verso la metà della vita, Riccardo Wagner rimase perplesso di fronte alle due strade che si era aperto coi due primi spartiti notevoli, il *Rienzi* e il *Vascello fantasma*, e cioè il dramma storico e il dramma mitico. Prova di questa perplessità è la composizione nel 1848 d'un *Federico Barbarossa* (dramma senza musica) e dell'*Anello del Nibelungo*. Ma rapida fu la risoluzione. Agli argomenti storici Wagner non ritornò se non coi *Maestri cantori*, ricostruendo miracolosamente la vita della Norimberga medioevale. Ai miti egli si mantenne invece sempre fedele, dando al tragico Olandese, al Cantore di Venere e al Cavaliere del Cigno nuovi e non indegni compagni con gli Eroi della *Tetralogia*, con la coppia degli amanti che la morte unirà più della vita, e col Puro Folle, cui la sete di sacrifizio schiude le porte del San Graal.

Fu ventura che Riccardo Wagner abbia lasciato dormir in pace nel «Kiffhäuser» l'imperatore medioevale dalla barba color del rame, e si sia volto a una sagra non serena come la greca, ma ricca di vicende e di sviluppi fantastica e pittoresca, fremente di vite elementari e del canto, ingenuo e possente, delle grandi forze della natura: l'acqua ed il fuoco, il nembo e la foresta. Nessuno aveva saputo, e saprà forse mai, trovare per tali energie primigenie gli accenti che trovò nell'anima sua il grandissimo tedesco.

La leggenda dei Nibelungi è la più importante, grandiosa e diffusa delle leggende eroiche germaniche. Sorta, a quanto pare, fino dal VI secolo nelle regioni del Reno, presso i Franchi successori dei Burgundi, essa passò, per mezzo dei cantori vaganti da paese a paese, fino al nord scandinavo, dove si fissò, dando luogo a una fioritura magnifica. Sigurd o Siegfried è, in tale leggenda, il personaggio più simpatico, e, come tale, colpì fortemente la fantasia di Riccardo Wagner, che, nell'ideare la « Tetralogia », mosse proprio da questo Eroe. Prima tra le sue composizioni poetiche fu infatti la *Morte di Siegfried* (che diventò poi il *Crepuscolo degli Dèi*) e ad essa seguì il *Giovane Siegfried*, corrispondente a quel poema ch'ebbe poi, per tutto titolo, il nome del biondo figlio di Siegmund e di Siglinda.

Nell'*Oro del Reno*, prologo degno delle tre opere successive *Siegfried* non è ancora accennato. Ma già nello spartito successivo ch'è la *Walkiria*, il tema caratteristico di *Siegfried* risuona, indimenticabile, nel momento in cui Brunhilde consegna a Siglinda le schegge della spada infranta di Siegmund; ritorna più volte nel colloquio della Walkiria col padre Wothan, e canta vittorioso sugli ottoni, annunziando l'Eroe che oserà un giorno varcare le fiamme cingenti il sonno di Brunhilde. Siegfried già vive nel grembo di Siglinda, frutto d'un amore così violento che seppe spezzare tutte le leggi della natura, non fermandosi di fronte all'adulterio e all'incesto. Violento così sarà pure l'Eroe, che proverà un tremito solo quando gli si svelerà il mistero della donna, dopo aver squarciato con la spada la corazza, tesa sui sensi della Walkiria addormentata.

Sarà possibile poi a lui, conquistare il tesoro, di cui fa parte il famoso Anello che dà la signoria sul mondo. Il tesoro fu estorto ai Nibelungi, abitatori del sottosuolo, e dato dagli Dèi ai Giganti, perchè costruissero loro l'eccelso palazzo del Walhalla. Mutato in orrido Drago, il gigante Fafner sta a guardia della spelonca in cui nascose il tesoro, mèta dei desiderii impotenti così dei Nibelungi come degli Dèi. Siegfried soltanto riesce nell'intento. Rimasto solo nella foresta, fremente in un canto pari a quello che Dante ascoltò in cima al Purgatorio, egli rievoca la madre, che morì nel dargli la vita, e si fa uno zufolo di canna per discorrere con un Uccellino. Poichè non riesce a cavar da questo che brutti suoni, lo getta via e dà fiato al corno, provocando l'uscita dalla spelonca dell'orrido Drago. Breve è la lotta. Il giovinetto, che ignora la paura, si difende contro gli avvolgimenti della coda e contro i getti della venefica bava, e pianta la spada nel cuore del mostro. Ma, avendo sorbito una goccia di sangue cadutagli sulla mano, egli diventa capace di comprender il canto dell'Uccellino, che lo salva dall'insidia di Mime, gli dice le virtù dell'Anello e d'un Elmo magico (che rende invisibile chi lo porta o gli dà qualsiasi forma voluta) compresi nel tesoro, e lo dirige verso il culmine d'un colle, ove una donna bellissima dorme in una cortina di fiamme. Sull'orso di questa Siegfried trova Wothan, che tenta invano di fermarlo con la lancia, che aveva spezzato un giorno Nothung in mano a Siegmund. Il giovinetto vendica ora la morte del padre, infrange la lancia del Nume e si scaglia intrepido tra le fiamme, dando fiato al suo corno. La Walkiria è ridestata da un bacio e non riesce a difendersi a lungo contro l'amore impetuoso di chi seppe svegliarla. Il breve idillio termina in un abbraccio, che confonde l'oro delle due capigliature e i palpiti di due cuori giovani e generosi.

Ma nel *Crepuscolo degli Dèi* Siegfried è vinto dalla fatalità. La maledizione di cui è gravato l'Anello, lo induce ad abbandonar Brunhilde e a scender a valle, dove, nella reggia dei Gibicungi, gli è teso un agguato dal perfido Hagen. Bevuto un filtro, egli dimentica la sposa e s'innamora di Gutruna. Per sposare questa l'Eroe deve far in modo che Gunther abbia l'amore di Brunhilde. Risale perciò la montagna e, giovandosi dell'Elmo magico, inganna la Walkiria che, esasperata, rivela ad Hagen l'unico punto debole di Siegfried: egli non può esser colpito che nella schiena. E Hagen colpirà chi indusse allo spergiuro. Ma, dinanzi al cadavere dello sposo, Brunhilde sente rinascere l'amore. Ordina un eccelso rogo, su cui si slancia a cavallo, perchè una stessa fiamma consumi i due amanti, vittime del fato. Le fiamme prima e le acque del Reno poi cancellano il mondo iniquo degli egoismi sfrenati, preparando quello in cui la parola più alta sarà detta dall'Amore.

La Natura, colta nei suoi aspetti migliori, non è dunque la massima realtà, e l'istinto non è il vertice estremo dello Spirito. Questo è l'insegnamento col quale si chiude la « Tetralogia », in cui son vittime pure le creature più nobili, quali Siegfried e Brunhilde.

Tutto istinto è Siegfried, impetuoso come una forza della Natura. Nulla egli sa dei genitori, prima che Mime gli racconti la loro storia. Odia questo nano, che pure ebbe cura di lui, sia pure per egoismo. Non vuol apprendere l'arte del fabbro, e se ne sta pago degli animali della foresta, che accorrono al suo corno. Nulla può su lui il tesoro, da cui non toglie che l'Anello e l'Elmo per consiglio dell'Uccellino. Appena ridestata la Walkiria non rispetta in lei la Dea purissima, dinanzi alla quale nel Walhalla s'inchinarono i maggiori eroi. Promesso sposo a Gutruna, non è alieno dallo scherzare con le vaghe Figlie del Reno, e volontieri ne ammansirebbe una...

Ma l'impeto giovanile di questo Eroe ha un incanto che innamora e una freschezza ch'è tra i maggiori miracoli dell'arte. Le scene in cui egli vive sono tra le più belle dell'intera Tetralogia, e ben si sente quanto il musicista abbia vagheggiato questa figura, dandole per sfondo le miracolose foreste della sua patria. Siegfried è tedesco, non solo per gli occhi azzurri e per la cesarie bionda, ma soprattutto per quanch'è in lui d'indomito e di baldo.

Noi, latini, non possiamo forse comprendere ed amare appieno questo barbaro, nelle vene del quale è il sangue dei guerrieri che lottarono contro Roma, e dei pensatori che più avversarono il cattolicesimo latino. L'arte, però, lo comprende tra le creazioni più eccelse; e già il Carducci, nell'« isola risplendente di fantasia nei mari », vide poggiati all'asta Sigfrido ed Achille, alti e biondi, errar cantando lungo il risonante mare. Invulnerabili entrambi, fuorchè in un punto, morirono giovani entrambi presso alle nozze. Ma Achille non sarebbe stato capace di dir le parole che Siegfried pronunzia ferito a morte, salutando Brunhilde. Non v'è un accento d'odio, ma solo l'invocazione all'unica donna amata. Siamo già oltre l'istinto: alle soglie di quel mondo cristiano, che sarà cantato con accenti indimenticabili nel *Parsifal*, di cui il protagonista non riuscirà però a farci dimenticare la balda voce di Siegfried.

GARLANDREA ROSSI.

ARNALDO MUSSOLINI

parla al microfono di Milano (venerdì) al e 21, iniziando la rubrica: "Condottieri e maestr „

Vedere: "La direzione artistica,, a pag. 15

PERSONAGGI WAGNERIANI

IL MITO DI ELSA

Riccardo Wagner pensatore, che mirabilmente tradusse gli atteggiamenti della propria anima nelle forme della poesia e della musica, somiglia a una nave possente che solcando l'infinito è come sbattuta dagli opposti venti dell'ottimismo e del pessimismo. Aspirò Wagner a raggiungere la compiuta armonia delle forze cozzanti, che gli venivano dall'intelletto ardito e dalla sensibilità accesa, dalla ragione e dal cuore, ma non vi potè giungere. Soggetto a volta a volta alla corrosiva azione della logica Schopenhauerlana e al fascino esaltatore della leggende cristiane, alla fede nel trionfo del bene e al sentimento tormentoso che esso non è se non un miraggio dissolto da occulte forze disgregatrici nascoste in noi, espresse nei proprii drammi le tappe di questa inquieta ricerca di una verità universale in cui riposare. Ma il dramma vivo del suo pensiero a cui una fede prometteva la pace che la ragione subito intaccava per demolirla, lasciando dietro di sè la scia lunga del dolore, egli lo espresse in poetiche parvenze nel mito di Elsa. Senta ed Elisabetta hanno creduto nel proprio sogno, l'hanno perseguito con volontà tenace, hanno respinto le contrarie voci ed hanno vinto. Esse sono la forza. Elsa che del sogno volle tutto conoscere e che, invece di donarsi a lui, perdersi in lui, ne volle infrangere il mistero, fu vinta. Essa è la fragilità, la debolezza umana. Se il poeta che canta si sofferma a riguardare in sè, a chiedersi il perchè di quel divino lampo che lo accende, gli muore la nota sul labbro e il cuore gli si inaridisce. Tutti gli uomini somigliano al poeta quando attingono le vette della felicità perfetta, ma ben pochi sanno ivi rimanere.

Guidato dal mistico cigno appare Lohengrin, il semidio, l'espressione più alta della forza e della bellezza ed Elsa, nell'impeto primo del suo amore non chiede allora che di servirlo, di adorarlo in silenzio, di potergli rimanere accanto umile e devota per tutta la vita, come chi veramente amando, sa la gioia di annientarsi dinanzi al suo sogno, di non essere quasi creatura, ma cosa che non vive, non pensa, non agisce e non sente che per la chiarità di quell'amore. Lo slancio, il sentimento puro hanno trionfato in lei e alla loro pienezza il suo cuore esultante si abbandona.

Che cosa chiede Lohengrin perch'ella possa lungamente appartenere a quel sogno? Non altro che di non dover palesare di dove venga e quale sia il suo nome. E alla donna ingenua e ignara, par lieve accettare quel patto. Ma ecco di fronte alla sua dolce figura spiccare quella cesarea di Ortruda, la potenza del male, la ragione che vuol conoscere e giudicare, il dubbio che guata. Questa donna di sè non lascia intravedere nulla, se non quella sua satanica volontà di nuocere. Non si sa bene d'onde venga, possiede le arti tortuose della magia, il fascino occulto e perverso della tentazione, l'anima del serpe che striscia e avvelena e la sua voce è specchio della notte.

Non ha cuore Ortruda, non ha lacrime mai. Eppure anche senza di lei, anche senza le sue macchinazioni infernali Elsa sarebbe andata incontro al suo destino inevitabilmente. Il dubbio demolitore già l'aveva assalita, l'accolse inconsciamente dai taciti effluvi notturni cui confidò cantando la sua gioia, lo alimentò nell'attesa delle cerimonie nuziali e le insinuanti parole di Ortruda non suonarono per lei che come la rivelazione di ciò che oscuramente si era venuto compiendo nella sua coscienza.

L'amore di Elsa assume un nuovo aspetto. Ella è curiosa perchè ama, curiosa di un passato che non le appartiene, di un segreto che non deve indagare, e quel velo di mistero a poco a poco le si fa grave sull'anima, si muta in un insostenibile peso. E' donna e quel divieto la tortura, la umilia, la offende. Invano salgono dai giardini alla camera nuziale gli inviti della primavera, invano lo sposo tanto atteso le è accanto e le mormora dolci parole, invano tutto intorno a lei è ridente e perfetto. Ella vuole ad ogni costo sapere; per il fuggevole suono di un nome darebbe la felicità che in quel momento è incapace di comprendere. Per strappare a Lohengrin il segreto che la perderà, ogni sua forza è tesa. La donna vi si impegna con tutte le sue armi, ora seduce, ora si fa dolce, carezzevole, implorante.

« Poterti sapere afflitto da una sventura per affrontare il pericolo coraggiosamente con te! Sarebbe forse un segreto minaccioso quello che la bocca tua tace al mondo? Ti accadrebbe disgrazia se questo mistero si rivelasse agli uomini? Oh, se così fosse, se potessi possederlo, piuttosto di lasciarmelo sfuggire, preferirei la morte ».

Finalmente l'esasperazione di Elsa si conclude nel grido: « Il tuo nome ». Lohengrin lo rivelerà quel suo segreto meraviglioso, ma il sacro cigno ricondurrà il cavaliere della giustizia e del dovere al castello d'onde era venuto. La verità starà intera innanzi agli occhi di Elsa, ma la sua gelida luce non compenserà le lacrime amare strappate dall'abbandono irreparabile.

ALDO UMBERTO LACE

Il radio reportage

le sue gioie e le sue croci

Tre premesse: Vorrei provare ancora una volta l'emozione dell'attesa; non vorrei più aver addosso l'ansia del debutto; non farò mai più del reportage davanti al microfono.

Si trattava di questo: in primo luogo dovevo, insieme ad un noto radio-reporter fare la descrizione delle varie fasi della formazione di un giornale nella tipografia; poi, recarmi da solo alla caserma dei pompieri e descrivere la segnalazione di un incendio e la partenza e il ritorno delle pompe; e per ultimo dovevo passare alla sede della Polizia e riferire le mie impressioni. Erano quadretti di effetto sicuro e anche facili.

Nella tipografia fui validamente coadiuvato dall'esperto ed eccellente radio-reporter che era con me; io non avevo che da rispondere a quanto egli mi chiedeva. In seguito però, quando saliti in auto, un tecnico ed io,

filammo in quella gelida notte d'inverno, verso la caserma dei pompieri... cominciarono i guai. Nel cortile, quando scorsi la piccola riunione di ufficiali dei pompieri e di curiosi, cominciai a sentirmi fuori careggiata: « Caro mio, pensai, meglio era tu fossi rimasto a casa al tuo tavolino; se al tavolino una frase non torna, la cancelli e buona notte; se fai una faccia da stupido, nessuno ti vede e se diventi rosso come un papavero dalla soggezione, chi se ne cura? Ma qui! Sei come un delinquente! Con la gola asciutta e l'anima sospesa seguivo i preparativi: i carri dei pompieri passavano prima nel retrocortile, per partire poi rombando fra segnali e luci rosse, quando la scena incominciava. Osservavo tutto e fra me con ossessione spasmodica ripetevo: « Luce rossa, luce rossa, non dimenticare la luce rossa ». In quel momento la voce di una signora risuonò soavemente nell'aria limpida della notte: « Oh, peccato, non è Alfredo Braun! ».

Luce rossa! Luce rossa!

« Dio mio! perchè non ero rimasto a casa al mio tavolino! ».

Ad un segnale, un ufficiale dei pompieri infranse il vetro della cassetta d'allarme; io lo guardai stralunato. In questo disgraziato momento il microfono barcollò, e cadde nella neve — (e non è vero come è stato scritto da un mio collega invidioso che io gli abbia dato un calcio di nascosto, perchè avrei soltanto prolungato quella malaugurata storia — no, fu il microfono stesso a scivolare sulla neve, cadendo lungo e disteso, tintinnando).

Un'agitazione enorme: i tecnici si dispersero in tutti i lati e alla fine il microfono fu rimesso a posto, ma lo sa il Cielo che io ho auspicato si fosse rotto in mille pezzi.

Disgrazia volle che funzionasse ancora perfettamente.

Nel frattempo avevo sostituito un altro vetro alla cassetta dell'allarme e si ricominciò da capo, e questa volta sul serio. La campana trillò acuta e io dissi meccanicamente nel microfono: « Ora vengono, sentono i segnali, vedono le luci rosse? ».

Poi quelli mi passarono accanto con fragore e io sarei fuggito con essi; invece dovetti andare al deposito e di là poi avevo delle informazioni sulla pompa e sugli attrezzi.

Mai in vita mia ho sentito così scarso interesse per i pompieri, come in quei momenti dolorosi. Lasciai gli spettatori mogi e delusi; il tecnico che risalì in macchina con me mi guardava con commiserazione.

Nella corsa verso la guardia di Polizia intuii la ragione del mio vergognoso insuccesso ed è straordinariamente da rimpiangere che non mi fosse venuto in mente prima. C'è una capitale differenza tra chi scrive le proprie impressioni e chi le racconta: altra cosa è lo scrittore che scrive con foga le sue impressioni, da chi deve di punto in bianco precisarle a voce e sa che non può più correggersi, nè rimediare alle papere sfuggite. Potete immaginare quel che provai durante il breve tragitto alla guardia di Polizia. E mi attendeva un'altra sorpresa.

Infatti io credevo di dover interrogare semplicemente l'ufficiale della Polizia e poi gli agenti, ma l'ufficiale mi spiegò subito che gli era vietato da parte delle autorità superiori di dare qualsiasi schiarimento. La Polizia berlinese, specialmente i capi, che in verità non possono vantare grandi successi, avevano perduto la testa dallo spavento e solo quando io potei discutere per telefono col comandante di polizia, l'ufficiale ottenne il permesso di conferire con me. Per finirla, mi sono compromesso in tutti i sensi.

Non so il perchè, non mi fu possibile aprire bocca. Il tecnico che mi era compagno (poveretto! diveniva pallido dalla pietà e dalla rabbia. Mi guardai attorno nella camera di sicurezza, poi nella sala degli agenti e balbettai non so che cosa al microfono; poi non ci vidi più e piantai in asso ogni cosa.

Mai mi sono sentito così bene come nel momento in cui non ebbi più dinanzi quel malaugurato arnese rotondo. Quanto potevano dire di me in tutte le case, ove c'era un altoparlante, mi era indifferente. Se protestavano avevano ragione da vendere.

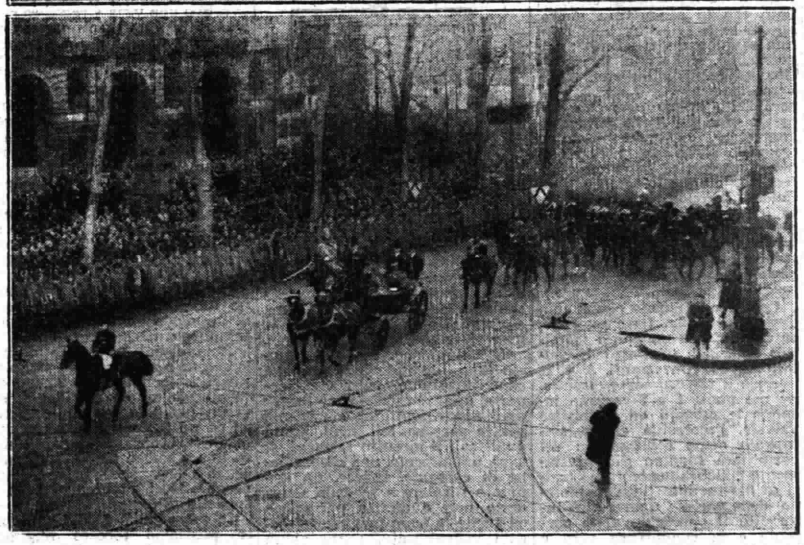
Tanto ero sconvolto che cammin facendo guardavo a destra e a sinistra per la tema di essere inseguito da qualche microfono.

« Scriverò componimenti fino alla morte, giurai, ma non farò mai più del *reportage* al microfono! ».

L'impressione di quella sera non l'ho ancora smaltita del tutto, oggi, e se talvolta me ne vado tranquillo a spasso per istrada e sento d'improvviso la sirena dei pompieri e vedo arrivare a gran carriera gli autobus rossi, mi faccio smorto e mi metto piano a recitare: « Signore e signori, ora vengono, vedono le luci rosse, sentono i segnali... ».

Non ho più fatto microreportage e non ne farò mai più, anche perchè non è mai più venuto in mente a nessuno di farmene fare dell'altro.

Torino ai Principi di Piemonte



Il memorabile saluto - La berlina di gala - La folla sui corsi - Il popolo torinese in piazza Castello

La sicurezza delle persone nell'uso degli impianti elettrici

L'ancora recente caso di fulminazione del radiofilo a Milano ha sbigottito un poco tutte le persone non tecniche, ed ha fatto paventare ad essi, eccessivamente, i pericoli derivanti dall'uso della corrente elettrica per la alimentazione di apparecchi radio e dell'impianto della rete domestica come collettore d'onde. La nostra Rivista se ne è già occupata diffusamente e non vogliamo, nè è opportuno, qui ripeterci, specie dopo la pubblicazione integrale della dotta relazione degli appositi periti tecnici all'uopo delegati.

In verità non occorreva leggere la suddetta relazione per convincere qualsiasi tecnico, che modestamente si rispetti, che il caso doloroso è avvenuto per semplice e sicura ignoranza perfetta dell'infortunato, il quale, per quanto si dichiarasse radiocostruttore e radiofilo, ignorava completamente i principii anche essenziali della trasmissione della energia elettrica e le conseguenti norme di sicurezza. Con ciò non vogliamo, certo, infierire verso, nè tanto meno contro, il povero morto che, in sostanza, ha perduta la vita per la sua radiofilia.

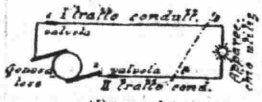
Noi, con questo articolo, cercheremo di colmare tale lacuna occupandoci del problema della sicurezza delle persone che usano apparecchi elettrici, in generale, e della maniera giusta di manovrare, eventualmente, in quei casi in cui occorre maneggiare un qualsiasi apparecchio o linea sotto corrente. Si intende, però, che, in linea generale, è sempre preferibile isolare l'impianto prima di procedere ad un qualsiasi lavoro, specie quando non si è pratici e non si possiede un necessario grado di calma e ponderazione.

Ha mai notato il benevolo lettore il caso molto frequente di un uccello, un colombo, che si poggia dolcemente su di una conduttura elettrica che, notoriamente, è sotto corrente? Ha mai cercato di spiegarsi il perchè la bestiola non cade a terra fulminata? Se non lo ha mai fatto, la spiegazione è semplicissima, ma, prima di darla qui, sono necessarie alcune nozioni complementari indispensabili.

Non vogliamo addentrarci (nè è il caso di farlo qui) in alcuna dissertazione sulla corrente elettrica, sulla sua natura, sulla sua estrinsecazione. Comunque sia, è noto a chiunque che la corrente elettrica è una speciale forma della energia, in generale, esistente in natura e che l'uomo solo recentemente è riuscito ad ottenerla trasformando una quasi equivalente quantità di energia presa sotto altre forme (idrica, termica, chimica, meccanica). Ed è anche noto che è possibile trasformare questa corrente elettrica comunque ottenuta in altra forma di energia (calorifica, luminosa, chimica, meccanica). Generalmente la prima maniera di trasformazione è ottenuta con mezzi ed impianti spesso complessi ed assai costosi, e ciò è funzione delle aziende produttrici di energia elettrica. La seconda maniera di trasformazione, invece, è alla portata di chiunque ed, infatti, è nota la semplicità di impianto e di utilizzazione di motori elettrici per ottenere dell'energia meccanica, di lampade (di tipo e genere vario), di riscaldatori e di varii e diffusi altri apparecchi elettrici domestici per ottenere dell'energia luminosa, calorifica, chimica magari, ecc.

La più semplice maniera di trasmissione a distanza di questa energia elettrica è quella fatta a mezzo di due conduttori, e, per comodità di esposizione, immaginiamo, quindi, che gli apparecchi ed impianti che producono questa corrente elettrica hanno sempre ed in ogni caso due poli soltanto, corrispondenti a quello da cui parte la corrente sviluppata e quello a cui ritorna la corrente stessa dopo di aver attraversato ed alimentato gli apparecchi di utilizzazione. Abbiamo, quindi, due poli all'impianto di produzione ed altrettanti ad ogni singolo apparecchio di utilizzazione.

Il *circuito elettrico* è costituito da una conduttura elettrica divisa in due tratti, ognuno dei quali collega, rispettivamente, un polo dell'apparecchio di produzione di corrente con un polo dell'apparecchio di utilizzazione. Quando trattasi di trasmissione ed utilizzazione di *corrente alternata*, è indifferente collegare un polo qualsiasi del generatore con un altro dell'apparecchio di utilizzazione; nel caso di *corrente continua*, invece, e per apparecchi che funzionano a polarità obbligate, occorre badare all'esatto collegamento dei poli di egual segno fra di loro e ciò per ovvie ragioni.



(*Figura* 1)

Completiamo quanto sopra detto aggiungendo che un qualsiasi apparecchio di utilizzazione costituisce anche una *resistenza* al passaggio della corrente nel circuito, ed è appunto questa resistenza elettrica che regola la intensità in Amp. della corrente, secondo la nota *legge di Ohm* da noi illustrata nel numero 1 del *Radiocorriere*.

Nel circuito, quindi, si ha il passaggio di una maggiore o minore *quantità di corrente* (misurata in Amp.) a seconda della minore o maggiore resistenza che, in totale, oppone il circuito.

Collegando fra di loro, invece, direttamente, i due tratti di conduttura formante il circuito, dato che la conduttura stessa, specie se brevissima, non offre una resistenza virtualmente apprezzabile, si ha che, in un attimo ed immediatamente, attraverso la conduttura stessa passerà tutta la corrente che può essere prodotta dall'apparecchio generatore. Questa corrente, non trovando alcun'altra utilizzazione, si convertirà in calore, fortissimo, e questo calore farà fondere il conduttore in un punto qualsiasi (generalmente il più sottile o nella parte meno ventilata). Ed avrà luogo il cosidetto *corto circuito* con la conseguente interruzione del passaggio di corrente.

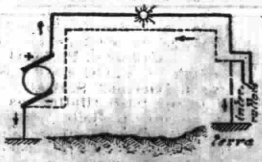
Così, considerando che il conduttore della fig. 1 sia scoperto, se appoggiamo un corpo metallico qualsiasi, un pezzo di conduttura sui due punti A e B, avremo il famoso corto circuito. Se nei punti 1 e 2 avremo inserito le comuni ed utilissime valvole, l'eccessivo calore sviluppato come conseguenza del *corto* farà fondere più prestamente e sicuramente i due tratti di filo fusibile (lega di piombo) delle valvole stesse, sarà interrotto il passaggio della corrente e la conduttura vera e propria non soffrirà alcun danno. Ed ecco, quindi, la importanza delle valvole in un qualsiasi impianto e la necessità che il filo fusibile sia mantenuto sempre di una sezione non eccessiva ed atto a fondere al passaggio di non oltre il doppio della intensità normale.

Qualora, dopo aver rimesso le valvole a posto, si abbia di nuovo la loro immediata fusione, ciò può avvenire per due cause ben distinte: pel carico eccessivo oppure per la esistenza di un fortuito corto circuito. Il carico eccessivo è facile constatarlo, dato il confronto della normalità delle diverse installazioni, e se l'apparecchio di produzione (e la rete) è atto a fornire questa maggiore quantità di energia, non occorre fare altro che rinforzare le valvole. Se, invece, non ci si trova in tali condizioni non si può fare altro che ridurre il carico. Nel caso di corto circuito, infine, occorre andare alla sua ricerca ed eliminarlo.

Un qualsiasi circuito elettrico si presume sia sempre ben isolato elettricamente da qualsiasi parete od altro su cui è appoggiato ed installato. Tale condizione deve essere rispettata anche nei riguardi della massa metallica (e, quindi, per sè stessa, conduttrice) sia del generatore che degli apparecchi di utilizzazione. Quando ciò non si avvera si ha che l'impianto, ovvero l'apparecchio, *fa terra*, come dicesi comunemente, quando l'apparecchio oppure la conduttura è in diretto contatto col suolo. Quando, invece, una parte della massa metallica costituente uno dei due apparecchi è in contatto con la conduttura costituente il circuito regolare, si ha che l'apparecchio in quistione *fa massa* e, toccandolo, si ha lo stesso effetto che si avrebbe toccando una conduttura elettrica, scoperta, sotto corrente.

E' evidente che bisogna aver cura di evitare sia l'una che l'altra probabilità, dato che, nel primo caso, si ha una dispersione di corrente e, nel secondo, vi è pericolo per le persone che, casualmente, possono venire in contatto con l'apparecchio. La ragione di ciò la vedremo facilmente.

Con la fig. 2 presentiamo una disposizione di impianto col cosidetto *ritorno a terra*, cioè costituito da un solo conduttore di linea e col collegamento di un polo dell'apparecchio di produzione (quello di ritorno) ed un altro di quello di utilizzazione direttamente *a terra*. Così, invece di completare l'impianto nella maniera solita eseguendo anche l'installazione del tratto



(*Figura* 2)

di conduttura che nella figura è segnato con la linea tratteggiata, si stabilisce il ritorno di corrente attraverso la terra, che, come sappiamo, è buona conduttrice dell'elettricità, specie se bagnata. Praticamente una *buona terra* è costituita dalla comune conduttura dell'acqua, da un attacco al radiatore o, magari, dalla conduttura del gas.

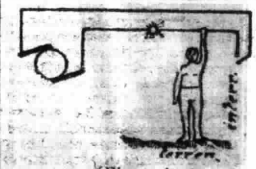
E' chiaro che, anche in questo caso, toccando un tratto del conduttore eventualmente scoperto, oppure facendo far massa agli apparecchi, vi è pericolo per le persone. Se, in un punto qualsiasi, il circuito fa terra, si avrà ugualmente una dispersione di corrente. Invece, un impianto regolare e secondo sopra detto non è affatto pericoloso ed anche *la terra* può essere toccata agevolmente, senza alcun danno per le persone.

Un caso molto comune di una tale disposizione si riscontra nelle tramvie o ferrovie elettriche alimentate a mezzo di un unico conduttore aereo od a mezzo della cosidetta *terza rotaia*. E' chiaro che, in questo caso (figura schematica n. 3), tutta la rete aerea (o la rotaia conduttrice, opportunamente ben isolata dal suolo) costituisce il conduttore a cui è collegato il primo filo della sorgente di energia, nel mentre che le rotaie costituiscono il filo di ritorno della corrente.

(*Figure* 3)

Nell'uno o nell'altro caso i motori azionanti la motrice hanno un polo in diretto contatto con la presa di energia e l'altro in contatto con la massa metallica della motrice stessa, che, scorrendo con le ruote sulle rotaie, mantengono costantemente il contatto del ritorno a terra.

Si abbia, invece, il caso della fig. 4, cioè di una persona che, casualmente, venga a toccare un tratto di conduttura non coperta e che contemporaneamente si trovi (la persona) in contatto col suolo, come normalmente. E' evidente che al punto di contatto



(*Figura* 4)

si stabilisce una regolare derivazione della linea, attraverso il corpo della persona, ed indi *a terra*. Pericolo intero ed immediato. Lo stesso avverrebbe se la persona suddetta toccasse un punto qualsiasi della conduttura di cui la fig. 2 (conduttore scoperto) e fosse contemporaneamente in contatto col suolo. Se, invece, ci si mantiene isolati da questo, anche toccando un tratto di conduttore scoperto, sotto corrente, non vi è alcun pericolo dato che non si stabilisce alcun circuito. E' pericolosissimo, invece, toccare contemporaneamente e con entrambi le mani due punti a differente potenziale fra di loro, tal come sarebbe se si toccassero i punti A e B della figura 1, dato che si avrebbe una vera e regolare scarica attraverso il corpo, e le conseguenze sono facili a dedursi, senza pericolo di sbagliarsi.

Ciò che avviene per gli uccelli, si ripete pel personale addetto alle tramvie o ferrovie elettriche. E ciò perchè il carro-ponte su cui tale personale manovra e lavora è perfettamente isolato rispetto alla terra ed alle rotaie, per cui è possibile toccare impunemente quelle condutture che ben sappiamo sono attraversate da una corrente mai inferiore ai 500 o 600 Volts e che, in alcuni impianti, arriva anche a 1000 Volts. Ma guai a toccare, contemporaneamente al conduttore, un qualsiasi punto di un palo di appoggio od un qualsiasi altro corpo in contatto col suolo.

E' indiscutibile, quindi, che la stessa cosa possiamo fare noi stessi isolandoci dal suolo, cioè montando su di una scala, su di un pezzo di legno ben secco, su di un forte strato di gomma (asciutta), cartone, lana, anche su di un soffice tappeto, magari, ed, in mancanza di meglio, inginocchiandoci su di una sedia o sgabello di legno.

In tali condizioni di isolamento possiamo toccare impunemente qualsiasi conduttore, anche isolato, della rete di illuminazione (ma uno soltanto, badiamo bene) senza alcun nostro pericolo, in linea assoluta. E preme avvertire che occorre essere bene isolati dal suolo e far uso, se possibile e per maggiore precauzione, di una pinza da elettricista con manico isolante o di un giravite con un buon manico in legno.

Ripetiamo, però, che bisogna badare di non toccare che un sol conduttore per volta od un solo serrafilo o polo di apparecchio. Toccandoli entrambi e contemporaneamente con un corpo metallico ma isolato nella impugnatura, non vi è pericolo per la persona, salvo un po' di paura e le eventuali conseguenze della forte scintilla od arco che si ottiene; ma si tenga presente che si ottiene un corto circuito in piena regola... d'arte.

Un'altra cosa a cui bisogna badare è quella di manovrare sempre con una sola mano e per maggiore precauzione è bene mettere dietro la schiena od in saccoccia una delle due, onde evitare che, distrattamente ed istintivamente, ci si senta spinti ad aiutare una delle due mani in servizio... pericoloso.

Si intende che toccando o maneggiando per la parte in porcellana, in legno, di fibra, di gomma o comunque isolante un qualsiasi apparecchio sotto corrente non vi è alcun pericolo. Innestando una qualsiasi spina ad una presa di corrente, occorre sempre evitare di toccare con le dita (anche in minima parte) i due spinotti metallici, pensando a ciò che può accadere nell'attimo in cui questi saranno in contatto con la presa.

(*Figura* 5)

Immaginiamo, ora, di dover innestare una spina qualsiasi alla presa di corrente della figura 5. Se contemporaneamente a questa operazione appoggiamo una mano al radiatore e, casualmente, ci troviamo in contatto, con l'altra, ad uno dei due spinotti metallici, è chiaro ed evidente che, non appena questi spinotti verranno in contatto con la presa di corrente, si stabilirà un regolare circuito elettrico anche attraverso il nostro corpo pure nel caso in cui ci trovassimo isolati dal suolo, tal come si presenta il caso della figura 5. Non abbiamo più bisogno di insistere su ciò, dato che, dopo tutto quanto abbiamo detto, è ben chiaro che il radiatore è un'*ottima terra* ed il circuito casualmente stabilito è pericolosissimo, dato che si avrà un passaggio di corrente, attraverso una debolissima resistenza, attraverso il cuore.

UMBERTO TUCCI.

Lee de Forrest (a sinistra), l'inventore dell'*Audion*, discute della televisione con Francis Jenkins (a destra) uno dei pionieri del lavoro in questo bellissimo campo.

Le vite degli eccellenti musicisti narrate a Simplicissimus

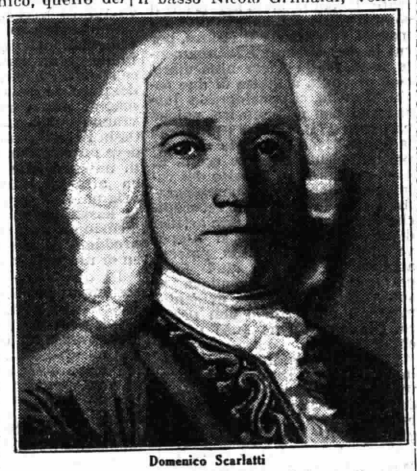
DOMENICO SCARLATTI

Alessandro Scarlatti godeva già buona nominanza come operista, quando si trasferì a Napoli sul finire del 1684, avendovi ottenuto l'incarico di maestro del teatro del Palazzo reale. Vi si recava insieme con la consorte Antonia Anzaloni, sposata nel '78, dalla quale aveva già avuto cinque figliuoli. E nell'85, il 26 ottobre, gli nasceva a Napoli un bimbo, cui veniva imposto il nome di Domenico, quello del suo nobilissimo padrino, il duca di Maddaloni.

Addestrato per tempo alla musica, nella sua stessa famiglia, insieme con i fratelli Pietro e Flaminia, Domenico potè ascoltare al San Bartolomeo molte opere di suo padre e qualcuna del Mancini e del Gasparini, al cui insegnamento sarebbe stato fra qualche anno affidato. Adolescente, egli conobbe o personalmente o nelle loro composizioni i rappresentanti della fiorente scuola napoletana, insegnanti nei varii Conservatori, operisti o clavicembalisti, Gaetano Greco (ai Poveri di Gesù Cristo), Gaetano Veneziano (S.ta Maria di Loreto), il Fago e il Durante (S. Onofrio), il Provenzale (Pietà dei Turchini); un ambiente musicale eccellente e illustre. A sedici anni egli era già organista e compositore di musica della Real Cappella di Napoli con il soldo mensile di 11 ducati e 1 tarì.

Poichè le cose del reame di Napoli, dominio spagnuolo, volgevano male, e gli stipendi della real casa troppo ritardavano, Alessandro volse le sue speranze alla Corte di Ferdinando III, Granduca di Toscana, il quale appariva mecenate di musici nella bella villa di Pratolino, ove un teatro riuniva la Corte e l'aristocrazia nel godimento di opere più dilettose che severe. Domenico, ottenuta licenza di quattro mesi, seguì il padre a Firenze. La Corte toscana li accolse simpaticamente; il Granduca si compiacque di ascoltare le giovanili composizioni di Domenico. Gli Scarlatti ottennero plausi, non incarichi stabili. Perciò abbandonarono Firenze. Alessandro sostò a Roma. Domenico, ritornato a Napoli, esordiva, diciannovenne, al San Bartolomeo, quale rifacitore dell'*Irene* del Pollaroli, già rappresentata a Venezia nel 1695. Il suo lavoro, cioè l'aggiunta o sostituzione di trentadue arie, soddisfece. In quell'opera cantava lo zio Tommaso, tenore lirico.

Quando suo padre, da troppo tempo assente, fu sostituito dal Veneziano (1704), anche Domenico lasciò Napoli raggiunge Alessandro a Roma, e neppure colà ebbe agio di sperare una salda condizione di vita. Meglio gli conveniva tentare altrove la fortuna. E suo padre, che era dello stesso parere, scriveva da Napoli, il 30 maggio 1705, a Ferdinando de' Medici: « Benchè il suo talento avesse luogo, non era talento per quel luogo ». Egli lo allontanava da Roma, poichè « questa città non offre riparo alla musica, che qui vive in miseria. Questo mio figliuolo è un'aquila cui sono cresciute le ali e io non posso tarparne il volo. Poichè il virtuoso Nicolino, di Napoli, passerà per Roma, andando a Venezia, ho pensato di mandarvi con lui Domenico. Egli si mette in viaggio con la sola scorta della sua abilità artistica (ha fatto grande progresso dacchè, tre anni fa, ebbe con me l'onore di farsi ascoltare da Vostra Altezza Reale), e spera occasioni favorevoli per farsi conoscere, quelle occasioni che sarebbe vano attendere al dì d'oggi in Roma ». Si crede che Domenico non si sia recato a Firenze, ma abbia proseguito per Venezia insieme con il basso Nicolò Grimaldi, venti cinquenne e già favorevolmente noto.



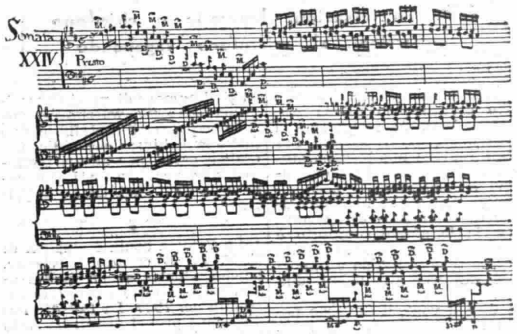
Domenico Scarlatti

Giunto a Venezia, Domenico s'affidò al maestro che più era famoso, a Francesco Gasparini, il quale si onorò più tardi di aver insegnato l'arte musicale anche a B. Marcello. Maestro di coro alle donzelle della Pieta, il Gasparini scriveva abbondantemente per i teatri, specialmente per quelli di Venezia, e preparava quell'*Armonico pratico al cimbalo*, che, pubblicato nel 1708, fu lungamente prescelto nelle scuole italiane come metodo utile ai realizzatori del basso continuo. Nei teatri veneziani Domenico potè ascoltare, fra il 1705 e il 1708, ben dieci opere del suo maestro, cinque del Pollarolo, quattro del Polani, altrettante del Lotti e qualcuna di Zanettini, Coletti, Antonio Bononcini, Caldara, Ruggeri, Boniventi, Albinoni, e, nel 1707 due di suo padre, *Il trionfo della libertà* e *Mitridate Eupatore*, i quali melodrammi oscurarono alquanto la gloria del Gasparini e del Lotti. Intanto Domenico incontrava a Venezia Händel, e con lui stringeva fraterna, salda amicizia. O che considerasse terminato il periodo degli studi, o che gli fosse impossibile restare a Venezia quando suo padre ne partì per Urbino, Roma e Napoli, Domenico ritornò a Roma, forse accompagnandosi con Händel Ricevuti nel Circolo intellettuale del cardinale Ottoboni, entrambi vi gareggiarono amichevolmente: una volta, dando prova della loro valentia nella medesima accademia, il sassone ebbe il primato nell'organo, Domenico nel clavicembalo.

Stabilendosi a Roma, Domenico fu accolto (1709) nella Corte di Maria Casimira, la regina polacca espulsa da Varsavia, e per il privato teatro di lei compose parecchie opere, pur concedendone una (il primo *Amleto* in musica) al Capranica. Finalmente nel gennaio 1715 otteneva un ufficio sicuro: successe al Baj come maestro di cappella a S. Pietro: compose allora musiche su testi religiosi. Intanto suo padre, che nel 1708 era stato reintegrato nel posto di maestro di cappella a Napoli, lo raggiungeva a Roma nel 1717, per comporre alcune opere destinate al Capranica. Intanto Domenico, ormai trentaduenne, aveva chiesto a suo padre l'emancipazione. Questa gli fu dapprima negata, infine concessa il 28 gennaio 1717. Questo episodio rese meno cordiali i rapporti fra Alessandro e il figliuolo.

Domenico partì per Londra nel 1719. E' legittimo supporre che egli fosse colà chiamato non ufficialmente, ma amichevolmente da Händel, incaricato della direzione generale della Royal Academy of Music, sorta appunto nel 1718-19 sotto gli auspici di Giorgio I. Bononcini e Ariosti erano stati invitati a lasciare rispettivamente Roma e Dresda per collaborare alla nuova impresa con Händel, cui specialmente toccava la scelta dei cantanti più famosi. Rolli era il poeta del teatro di Haymarket. Iniziatasi la stagione nel 1720, con il *Numitore* di Porta, al *Radamisto* di Händel seguì il *Narciso* di Domenico Scarlatti, opera in più parti rifatta, che, come avvertì il Rolli, era « già stata di sollievo a una sventurata regina », a Maria Casimira. Ma il soggiorno a Londra non doveva durare. Perchè? Non piacque la maniera operistica di Domenico? Certo è da escludere una qualsiasi avversione di Händel, al quale Domenico restò riconoscente, ammirandolo.

Un anno dopo, nel 1721, Domenico accettava l'invito di Giovanni V di Portogallo, e partiva per Lisbona. Quel sovrano, che per le larghe e artistiche iniziative fu celebrato con l'epiteto di magnifico (regnò dal 1706 al 1750), aveva già provvidamente ordinato la cappella reale, istituito scuole di cantori, favorito lo sviluppo dell'opera profana e dischiuse le porte all'opera italiana; volle infine affidare la direzione generale della cappella patriarcale a Domenico Scarlatti, cui commise pure l'insegnamento della musica alla sua figliuola, la principessa Maddalena. La quale, guidata da Domenico, divenne un'insigne clavicembalista, compose un Salmo per grande orchestra, acquistò fama di buona cultrice di musica, ricevette l'omaggio di dediche da G. B. Martini e dal suo maestro. Neppure Lisbona, ove affluivano numerosi violinisti italiani, mentre vi si diffondeva il gusto della musica italiana, trattenne Domenico. Egli ritornò a Napoli, risalutandovi suo padre, reduce nel '23 da Roma e da Loreto. Assistette quindi alla morte di lui, nel '25. In quell'anno Hasse lo ascoltò al clavicembalo.



Nel 1729 Domenico partiva per Madrid chiamatovi da Filippo V. Questi, che già aveva simpatizzato con i comici ed i cantori italiani e protetto l'opera italiana, pur senza troppo osteggiare la zarzuela e gli altri generi spagnuoli, non esitò a prescegliere come clavicembalista di Corte il maestro che la principessa portoghese, ora consorte di Ferdinando principe delle Asturie, ricordava con stima e simpatia. Nel lunghissimo soggiorno a Madrid Domenico si dedicò soprattutto alla clavicembalistica, un'arte che gli spagnuoli non avevano mai trascurata dal tempo di Cabezon.

Benchè sia ancora da chiarire lo svolgimento della scuola clavicembalistica spagnuola nel '700 e la figura storica di Antonio Soler, il compositore che i musicologi spagnuoli oppongono a Domenico Scarlatti (*XXVII sonate* del Soler furono stampate a Londra senza data, e però è impossibile accertarne la novità in confronto a quelle del napoletano), sta di fatto che le *Reglas generales de acompañar en organo, clavicordio y arpa*, ecc., di J. Torres Martinez Bravo, apparse a Madrid nel 1702, furono ristampate nel 1736, aumentate da un *Nouveau traité... d'après le styl italien*. Ciò che fa dedurre la grande influenza dello stile italiano in generale e di quello di Domenico Scarlatti in ispecie. Domenico pubblicò verso il 1730 i suoi *Essercizii per gravicembalo* (vedi facsimile), una serie di sonate composte, sembra, fra il 1721 e il 1725, al tempo della sua residenza a Lisbona. In epoca non precisata apparvero le *Pièces pour le clavecin composée par D. S., Maître de clavecin du prince des Asturies* (32 pezzi e una fuga di Alessandro). Incaricato (verso il 1750?) poi di trascrivere in notazione moderna gli *Himnos* del fiammingo cinquecentista Pierre du Hotz, maestro di cappella dei duchi d'Alba a Bruxelles, compì il lavoro, malgrado fosse ammalato e stanco.

Scarsissime sono le notizie dei suoi ultimi anni. Secondo il Grattan Flood, Domenico, recatosi a Dublino nell'autunno del 1740, vi avrebbe partecipato a un concerto a proprio beneficio il 13 febbraio 1741. Egli stesso annunciò di trovarsi in disastrose condizioni a causa della sua lunga malattia. Collaborarono con lui Dubourg e il popolare attore cantante James Worsdale. Anche a Londra avrebbe dato concerti e aggiunto alcune arie alle opere: *Alessandro in Persia* e *Merope*. Secondo la *Gazzetta Musicale* di Napoli, 15 settembre 1838, sarebbe ritornato a Napoli nel 1754. Infermo, visse tristemente gli ultimi anni, fra dissipazioni e giuochi. Morì povero, forse a Napoli, nel 1757.

Clementi e Czerny per primi trassero dall'oblio la sua opera clavicembalistica, attualmente nota in circa seicento sonate, pubblicate da A. Longo, ediz. Ricordi. La bellezza di tale opera, fra le più splendide per ricchezza di fantasia gentile, è ormai universalmente riconosciuta e gustata.

A. DELLA CORTE.

ESSERCIZII PER GRAVICEMBALO
DI
DON DOMENICO SCARLATTI
CAVALIERO DI S.T GIACOMO
E MAESTRO DE
SERENISSIMI PRENCIPE E PRENCIPESSA
DELLE ASTVRIE

LA RADIO
e la propaganda turistica

*Dall'*Enit *riceviamo:*

Roma, 27 gennaio 1930.

Il problema della propaganda turistica, di viva attualità in questo periodo della vita italiana in cui si tende a valorizzare qualsiasi attività che possa arrecar vantaggio all'economia nazionale, forma oggetto, in questi ultimi tempi, di discussioni e di studi che trovano la loro naturale eco anche nella stampa.

Così nei giorni scorsi un collaboratore del *Commercio Veneto*, trattando appunto del problema, incita chi di dovere ad una buona e ben studiata opera di pubblicità poichè — egli dice — è necessario che le stazioni turistiche facciano anche molto da sè, oltre all'attività che in tal senso svolge l'*Enit*.

L'articolista accenna poi alle varie forme di propaganda più efficaci come ad esempio: conferenze con proiezioni, visioni cinematografiche ecc.; e rileva fra queste come principalissima e più potente quella da svolgersi a mezzo della radio.

Nel compiacersi con il *Commercio Veneto* per la trattazione di un problema di così notevole importanza, il *Notiziario Turistico dell'Enit* rileva che l'idea di servirsi della radio per la propaganda turistica è stata da tempo posta in atto ed è a disposizione di tutti gli Enti che intendano valersene. Com'è noto infatti, e come anche il nostro giornale ha proprio in questi giorni comunicato, le stazioni di Roma, Napoli, Genova, Torino, Milano e Bolzano dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche trasmettono quotidianamente, da oltre tre anni, un giornale-radio del turismo, il primo del genere, in cui sono contenute notizie tecniche, di varietà, arte, sport, illustrazione di monumenti e di nuovi scavi, annunzi di riduzioni ferroviarie e di nuove comunicazioni; tutto ciò, insomma, che può servire al turista e al non turista: al primo che vede facilitato il suo soggiorno e trova informazioni e indicazioni che altrimenti gli sarebbero sfuggite, al secondo, che alternando l'utile al dilettevole, avrà modo di ascoltare notizie d'arte, di avvenimenti sportivi, ed altro che possa interessarlo.

L'organo in parola, intitolato *RADIO-GIORNALE DELL'ENIT*, è posto gratuitamente a disposizione di tutti quegli Enti, Associazioni, Istituti che comunque abbiano interesse a divulgare notizie attinenti al turismo, purchè non di carattere reclamistico commerciale.

La radio nel paese di Pilsudzky

La musica occupa gran posto nelle trasmissioni polacche, ma gli auditori si compiacciono delle conversazioni letterarie e chiedono impressioni al microfono vagabondo

La radiofonia polacca è ancora molto giovane: la prima stazione, infatti, fu inaugurata a Varsavia appena tre anni fa. Per questa ragione non bisogna stupirsi se il numero dei radioascoltatori è relativamente poco rilevante: 190.000 su una popolazione di 15 milioni di abitanti. Tuttavia lo sforzo compiuto è già grande e l'evoluzione è stata particolarmente rapida e importante durante gli ultimi due anni.

A dire il vero, il Governo polacco non manifestò, agli inizi, nessuna simpatia e nessun entusiasmo per la radiofonia. Le stazioni vicine di Germania, di Austria o di Cecoslovacchia erano facilmente udite nel territorio. I programmi erano vari e sempre interessanti; la somiglianza delle lingue rendeva l'audizione facile e, al tempo stesso, profittevole.

Pareva, dunque, che i radioamatori polacchi avessero torto di dolersi per la mancanza di emissioni nazionali.

Ciononostante, incalzata da certi giornali e riviste radiotecniche, già fondate a Varsavia nel 1924, l'opinione pubblica si preoccupò dell'attiva propaganda fatta dai tedeschi, i quali, utilizzando i posti di Breslau, Koenigsberg e lo stesso Deutschlandsender di Berlino, rovesciavano, sull'Alta Slesia specialmente, delle strane dottrine che costituivano, nell'inevitabile disorientamento del dopo-guerra, un vero pericolo politico per il paese. Volente o nolente, il Parlamento fu costretto ad affrontare il problema dell'organizzazione radiofonica e, siccome non aveva al riguardo che idee molto vaghe e progetti mal definiti, si contentò di una organizzazione analoga a quella stabilita in Inghilterra, in Austria e in Cecoslovacchia.

Una legge fu votata nel 1926 ed è così che una importante società industriale radiotecnica di Varsavia si vide affidato l'incarico di organizzare, sotto la sorveglianza dello Stato, la rete radiofonica su tutto il territorio polacco.

Il contratto stabiliva che un primo posto sarebbe stato eretto, il più rapidamente possibile, a Varsavia; gli altri posti, in seguito, sarebbero stati costruiti parallelamente all'aumento degli auditori. E ciò fu fatto.

Tutti i posti riceventi sono assoggettati a una tassa mensile di 3 *zloty* (lo *zloty* vale circa tre lire italiane). Le somme così raccolte vanno nelle casse della *Polskie Radio*. L'esazione di queste tasse è curata dall'amministrazione delle P.P. e T.T. che trattiene il 10 % su ogni incasso.

Il nuovo studio della stazione di Varsavia

Anche qui, naturalmente, il numero degli auditori tassati è molto lontano dal numero degli auditori reali. Si calcola pari al 50 % il numero di questi «ascoltatori neri» (Schwarzhörer) che, per non pagare il contributo, non fanno la dichiarazione di licenza. D'altra parte, per questi truffatori sono previste forti ammende e, in certi casi, anche la prigione.

La Polonia conta 6 stazioni di T. S. F., di creazione recente, poichè, a parte quella di Varsavia, tutte le altre sono state costruite nel 1927. La *Polskie Radio*, con i propri mezzi, ha fatto erigere le stazioni di Varsavia, Cracovia e Vilna. Le autorità autonome dell'Alta Slesia, accordarono un largo prestito per la costruzione di Katowice. Quanto a Poznan, la *Polskie Radio* ha accordato una sub-concessione ad una società locale che dispone di una assoluta indipendenza tanto nel dominio finanziario che in quello delle emissioni.

Così stabilita, la rete di diffusione non soddisfaceva completamente i bisogni dei radioamatori polacchi, il cui numero è in aumento lento ma costante.

Così il Governo progetta degli importanti miglioramenti nelle stazioni già in servizio, ed anche la creazione di nuovi posti per permettere ai «galenisti», numerosissimi in tutte le regioni, di ottenere con modesti apparecchi delle eccellenti ricezioni.

E' per questa ragione che si parla di dotare Varsavia di una trasmittente gigantesca della potenza di 120 Kw. che assicurerebbe una buona ricezione su galena per un raggio da 350 a 450 chilometri.

La potenza della stazione di Vilna verrebbe, anch'essa, considerevolmente aumentata affinchè le sue emissioni possano essere facilmente udite nelle parti est e nord-est della Polonia.

Due stazioni nuove sono previste, una a Gdynia, piccolo porto del Baltico, l'altra a Lemberg, città importante di oltre 150.000 abitanti, assai trascurata dal punto di vista delle audizioni radiofoniche.

Infine, una stazione *relais* sarà innalzata a Lodz, centro di filature dove la popolazione è molto densa.

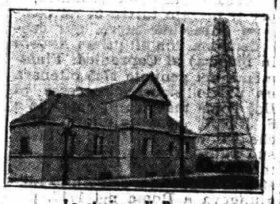
Il Governo ha affidato alla Compagnia Marconi l'incarico di migliorare i sistemi di diffusione, considerando che l'industria radio-elettrica è, per così dire, inesistente in Polonia.

La quasi totalità degli apparecchi e degli accessori proviene dall'estero e nella cifra di queste importazioni i prodotti tedeschi entrano nella proporzione del 95 %.

Il monopolio di cui beneficia la *Polskie Radio* non impedisce alle stazioni polacche di godere di una grande autonomia per la organizzazione delle loro emissioni.

Ogni posto ha il suo Comitato artistico il quale elabora i vari programmi che sono, di solito, eseguiti da artisti locali. Ma allorquando una stazione diffonde qualche cosa d'importante tutte le altre, collegate per cavo, ne assicurano la ritrasmissione.

Se la musica occupa un gran posto nelle emissioni polacche, le conversazioni istruttive e le conferenze documentarie sono ugualmente frequenti. Una o due volte per settimana sono organizzate le serate letterarie e le lezioni di lingue straniere fedelmente e attentamente seguite. I



La stazione di Poznan

Polacchi fanno anche un largo uso del «microfono vagabondo», che trasportano in tutti quei siti dove si svolgono manifestazioni interessanti. La Polonia, infine, è stata uno dei primi paesi d'Europa a organizzare gli scambi internazionali dei programmi.

Varsavia, come abbiamo detto, fu la prima delle stazioni polacche. Al momento dell'inaugurazione la sua potenza era di Kw. 1,5 e la sua lunghezza d'onda m. 400. Alla fine del 1926 fu sostituita da una stazione più potente che lavora ancor oggi con 12 Kw. La sua lunghezza d'onda è passata prima a 980 m., poi a 1.111 e, infine, a 1.411 m.

Artisti d'eccezione nell'auditorio di Varsavia.

I suoi programmi sono, in generale, buoni sebbene non soverchiamente variati.

I più grandi artisti, i conferenzieri e i professori più noti cantano o parlano davanti al microfono. Le sue trasmissioni teatrali sono particolarmente apprezzate.

Se Varsavia è la più vecchia delle stazioni polacche, Poznan è la più recente, la più moderna, forse, come attrezzatura. Il numero dei suoi auditori, in due anni, è salito da 3.600 a 17.000 su una popolazione di 2.000.000 di abitanti, che tanti ne conta la Poznania.

La stazione lavora otto ore al giorno e dodici ore la domenica; il sabato, poi, da mezzanotte alle due, diffonde concerti di musica leggera. Nel 1928, Poznan ha trasmesso più di 1.000 conferenze, 20 opere dal Teatro della città e 6 dall'«Opera» di Katowice.

Inserzionisti!!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «Radiocorriere» per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie!!!

Che cos'è la stereografia

A tutt'oggi l'ottica è stata soltanto monocentrica, cioè ogni sistema ottico ha sempre posseduto un solo asse ottico. Con tale sistema l'immagine viene osservata da un sol punto, per cui tutti i raggi dei veri piani, che per comporre l'immagine vengono proiettati su di un sol piano, passano per un punto e formano triangoli simili.

Per ottenere l'effetto del volume e dare ciò che si dice rilievo, si è studiata la stereoscopia; cioè l'immagine è osservata da due punti, ciascuno indipendente, per cui due sono le immagini formate. E' poi lasciato agli occhi il compito di combinare le due immagini ed ottenere il rilievo, per cui la stereoscopia è intimamente legata alla vista binocolare, cioè ottenuta a mezzo di due occhi. Per la cinematografia tale sistema non può servire, poichè una sola è l'immagine proiettata, la quale viene osservata contemporaneamente dai due occhi. Si è cercato di dare l'effetto del volume mediante una cinematografia a due immagini stereoscopiche alternate, e mediante artifici di colori e di occhiali si otteneva che ciascun occhio potesse analizzare soltanto quel fotogramma che corrispondeva al suo angolo visivo. Ma evidentemente è un artificio non pratico, poichè impone l'uso di occhiali speciali.

Eppure i grandi pittori hanno in ogni tempo saputo «vedere» veramente e ritrarre quindi quadri con effetti meravigliosi, mai raggiunti dalla tecnica fotografica.

Come fanno questi Grandi a vedere? Ecco il grande problema.

Il signor Ascari già da molto tempo ha cercato di risolverlo, e si è rivolto alla natura, questo gran libro che tutto dice a chi sa leggere i suoi scritti. Egli si è fatto la domanda: «Ma l'uomo come vede?».

«Vede per effetto stereoscopico, ossia due immagini che il cervello ha l'abilità di trasformare in una? Oppure vede una fusione delle due, mediante una analisi speciale?».

Esaminando il sistema visivo umano, troviamo due occhi forniti di due nervi ottici, che si riuniscono in uno; per cui la logica ci dice che il cervello vede la fusione delle due immagini.

Noi quindi vediamo per mezzo di due mezzi situati sull'orizzontale ad una distanza di circa 65 cm.; ma noi non vediamo due immagini, bensì ne vediamo una sola, la quale è composta di una quantità infinita di percezioni sovrapposte, di cui noi analizziamo quelle dei piani anteposti e quelle dei piani posposti.

Perchè avviene ciò? Indubbiamente questo fatto rientra nell'ordine indiscutibile dei fenomeni sensori. E, trattandosi di un'analisi, è un fenomeno volitivo del cervello. Fissando lo sguardo in un punto, vediamo ben definito quel punto, mentre tutti i punti circostanti vengono percepiti per una sensazione che si potrebbe chiamare cerebrale.

Consideriamo due immagini osservate dallo stesso punto, saranno coincidenti in tutto. Invece spostiamo sull'orizzontale uno dei punti, e troveremo che le immagini non sono coincidenti, avranno guadagnato in larghezza. Ossia l'impressione del volume si deve poter ottenere riprodotta su di un'immagine piana mediante un allargamento dell'immagine originale. E' nel senso relativo, la fissazione di una quarta dimensione, mediante la quale riproduciamo la terza dimensione su di un piano a due dimensioni.

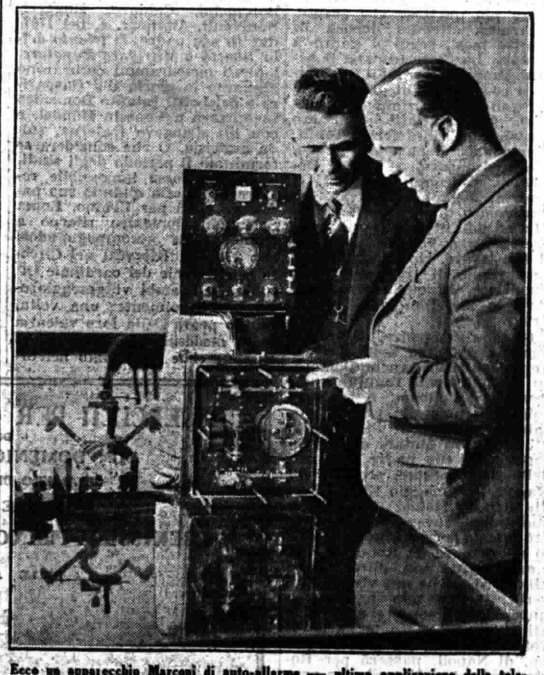
Di quì nasce logica l'idea di costruire un sistema ottico bicentrico, che possa osservare un oggetto da due punti distanziati, e, mediante un opportuno sistema meccanico, riproduca l'analisi cerebrale, e quindi, mediante un nuovo sistema ottico, combini le due immagini in una sola, per proiettarlo su di uno schermo, costruendo un'immagine a due dimensioni speciale, che riproduca ciò che vede il cervello.

Il signor Ascari ha risolto il problema ed ha preso fotografie e films cinematografiche, il cui «rilievo» è veramente sorprendente.

Si tratta di sfumature (di percezioni infinitesime) che per ora non si prestano alla riproduzione con clichè da stampa, altrimenti quì sarebbero apparse.

Il signor Ascari fa certamente fare un passo da gigante a tutto ciò che concerne la riproduzione di immagini, mediante una genialissima invenzione, che avrà pratiche applicazioni in moltissimi campi, ma che verrà soprattutto apprezzato dai ritrattisti, dai cinematografisti e da una forma nuova che sta sorgendo soltanto ora, dalla televisione.

Ing. P. A. RAPPIS.



Ecco un apparecchio Marconi di auto-allarme — ultima applicazione della telegrafia senza fili — per la sicurezza dei naviganti. Oltre trecento navi inglesi ne sono già munite.

I nuovi fasti del massimo Teatro Napoletano

Con la grande stagione lirica 1929-30 l'Ente autonomo del Regio Teatro San Carlo, che l'Alto Commissario per la Provincia di Napoli, S. E. Castelli, ha, con fervido amore e con ferma volontà, realizzato rapidamente, malgrado i non pochi ostacoli da superare, entra trionfalmente nel suo quarto anno di vita. Ed in continua, tangibile ascendenza, l'Ente autonomo, di cui l'on. Barattolo è animatore e vivificatore geniale ed instancabile, ha organizzato quest'anno un programma magnifico per l'importanza, la significazione e il numero delle opere stesse e per la notorietà e la abbondanza dei cantanti celebri scritturati. Un cartellone, *insomma, che può considerarsi fra i maggiori e i più imponenti di quegli stessi lanciati nei periodi di massimo splendore del glorioso Teatro napoletano.*

L'Ente autonomo ha potuto affrontare la realizzazione di un programma così ampio e complesso e così nobilmente artistico con piena serenità di spirito e con assoluta sicurezza di raggiungere, ancor meglio che negli anni precedenti, i più brillanti risultati, dopo di aver, con tanta fervida passione e con tanta ansiosa, febbrile fatica, restituito al massimo Teatro napoletano tutto il prestigio e tutto il decoro delle sue storiche tradizioni. Le grandiose opere di ricostruzione e di restaurazione che furono compiute l'anno scorso in un periodo di soli sei mesi, come per virtù di magia, hanno messo in effetti il San Carlo, *anche dal punto di vista della più razionale e moderna tecnica teatrale, al livello dei maggiori e più riccamente attrezzati teatri del mondo; il che rende agevole alla Direzione dell'Ente di svolgere un programma di grandi linee che non trascura alcuna tendenza artistica, e che, accanto alle riesumazioni dei più gloriosi capolavori del passato, dà agio al pubblico napoletano di seguire il movimento e lo sviluppo delle più moderne scuole liriche, e offre anche al pubblico stesso la prima rappresentazione assoluta di un'importante opera d'arte.*

Ci sembra opportuno, intanto, prima di addentrarci nei particolari della presente stagione, di dare una rapida idea delle opere di ricostruzione cui abbiamo ora accennato. E' particolarmente notevole che fin dall'anno 1890 nessuna opera di restauro era stata più praticata. Alla chiusura della stagione 1927-28 fu constatato che le traverse di legname sulle quali poggiava il tetto erano così marcite da non dare più qualsiasi garanzia di sicurezza. Questi gravi accertamenti indussero l'illustre ingegnere Folinea, capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Napoli, a disporre immediati studi per la ricostruzione dei tetti.

L'opera complessa di tale ricostruzione, riconosciuta indispensabile anche dall'ingegnere capo del Genio civile e dal sovraintendente all'Arte Medioevale e Moderna, fu iniziata nei primi giorni del settembre 1928 e portata a termine il 4 novembre dello stesso anno. A dare una sommaria idea del lavoro compiuto, vale la pena di ricordare — secondo risulta dalla relazione dell'ing. Folinea — che in poco più di due mesi furono gettati 1800 metri cubi di conglomerato, con impiego di 5450 quintali di cemento e di 1913 quintali di ferro, di cui 1070 di ferro tondo e 834 di ferro laminato occorrente per l'armatura delle incavallature di tutta la sala.

Contemporaneamente a questa opera gigantesca che dava la piena sicurezza della stabilità del momento, si provvedeva a dotare il teatro di tutta una modernissima attrezzatura in ogni campo della tecnica teatrale. E si cominciava col provvedere ad un colossale impianto elettrico, con 146 candelabri di bronzo, ciascuno dei quali munito di una lampada centrale con globo opale da 200 candele e 4 lampadine opache a tortiglione da 80 candele ciascuna, sui candelotti montati sui quattro bracci. In totale, quindi, il San Carlo *è ora illuminato da 75 mila candele. Di grande mole sono anche gli impianti d'illuminazione del palcoscenico, al quale è stato possibile dare tutta la disponibilità delle forti sorgenti luminose nei varii colori che si possono regolare e graduare agevolmente a volontà e che sono adoperati con tre sistemi diversi e ciascuno adeguato alle corrispondenti esigenze ottiche e sceniche. Nell'insieme, il nuovo impianto elettrico ha richiesto il collocamento di cinquantamila metri di tubi Bergougnan, di ottantacinquemila metri di conduttura, e di centri luminosi per un totale di un milione e duecentomila candele.*

Federzini Gianna interprete dell'« Italiana in Algeri ».

E' stato poi costruito il nuovo sipario di sicurezza, in sostituzione di quello del 1910, che non rispondeva più allo scopo. L'attuale, invece, costituisce una vera barriera tra il palcoscenico e la sala, e si abbassa in soli ventitre secondi mercè uno speciale apparecchio elettrico. Oltremodo ricca è stata l'attrezzatura del palcoscenico in rapporto ai tiri di scene, ai siparii, alle bilance d'illuminazione. La nuova scena panoramica è costituita da un telone d'orizzonte che è della superficie di 1500 metri quadrati (27 metri di altezza per circa 56 di sviluppo) ed è il più grande di quanti si siano sino ad ora costruiti. Inoltre sul palcoscenico sono stati piantati numerosi ascensori e montacarichi che consentono i rapidissimi spostamenti e raggruppamenti delle masse e la massima facilità di trasporto del materiale scenico.

I lavori sono stati completati dalla costruzione di una nuova sala di accesso al palco della lettera B riservato alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, dalla sistemazione degli impianti di riscaldamento in palcoscenico, dal completo restauro del gran palco reale e dei cinque palchi di Corte, dalla sostituzione, ai rivestimenti di carta dei palchi, di tappezzeria finemente damascata, dalla ricostruzione in mogano, fatta con razionali criteri estetici, del tramezzo di separazione tra l'orchestra e le poltrone, dalla creazione ex novo *dello scalone di comunicazione tra 5 e 6 fila, che non era mai esistito, da un modernissimo impianto telefonico e da molte altre innovazioni che hanno realmente elevato il Real Teatro San Carlo all'altezza dei maggiori e più eleganti e fastosi teatri massimi del mondo.*

Tenore Minghetti Angelo - « Butterfly »

Vanno, infine, particolarmentro, che lavorano tutto l'anno con instancabile ritmo e che, sotto te ricordate la Scuola corale e la Scuola di ballo annesse al teatro rispettiva preziosa direzione del chiaro maestro Giuseppe Papi e della maestra coreografa Giulia Sedowa, assicurano la necessaria produzione di elementi giovani, validi e rigidamente disciplinati.

*

Ed eccoci ora ad un breve cenno illustrativo del programma della stagione. Prima di ogni altro, va notato che il pubblico napoletano avrà quest'anno la soddisfazione di tenere a battesimo l'ultima opera del suo insigne concittadino maestro Franco Alfano: L'ultimo Lord, *su libretto in tre atti di Ugo Falena e Arturo Rossato. Circa i caratteri musicali della nuovissima opera dell'autore di* Resurrezione *e della* Leggenda di Sakuntala, *è l'autore stesso che, in una recentissima intervista, ha dato i seguenti interessanti ragguagli:*

Baritono Benvenuto Franci

« In quanto alla fattura dei tre atti, i quali complessivamente durano un'ora e tre quarti, posso dire che la mia prosa musicale ha seguito con semplicità, chiarezza, rapidità le analoghe qualità del libretto e che in tale prosa, talvolta ridotta al nudo, parlato, tal'altra ricca di convenienti sonorità descrittive, non ho esitato ad inserire pezzi strofici, conclusi quando le mie immagini venivano naturalmente a conformarsi in pezzi, come suol dirsi, di vecchia maniera. Ma io, sinceramente, non conosco il piacere, nè la possibilità di rifarmi un'anima all'antica, come avviene pure a molti notevoli contemporanei, e non concepisco, propriamente parlando, vecchie maniere, ma sempre nuove improvvisazioni in qualsiasi forma ».

Accanto all'opera nuovissima di Franco Alfano figurano in cartellone altre tre novità di grande importanza artistica, anche dal punto di vista dell'evoluzione musicale che esse rappresentano. La prima di tali novità è Debora e Jaèle *di Ildebrando Pizzetti, che, rappresentata per la prima volta alla* Scala *di Milano nell'anno 1923, conseguì un grandioso successo e rimase in programma per tutte le stagioni consecutive. A rendere più interessante e solenne lo avvenimento artistico di questa* première *napoletana, l'opera sarà personalmente concertata e diretta in orchestra dal suo Autore.*

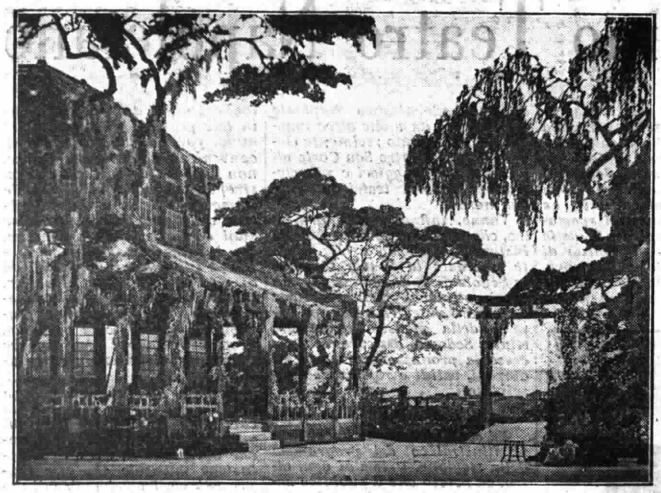
Le altre due novità sono costituite da La figlia del Re, *di Adriano Lualdi, un musicista schiettamente italiano, celebrato oramai in tutto il mondo, ed* Il Re, *la deliziosa novella in tre quadri di Giovacchino Forzano, musica di Umberto Giordano, l'autore trionfante ed indimenticabile di* Fedora *e di* Andrea Chénier.

Il cartellone comprende, inoltre, le riesumazioni del Simon Boccanegra *di Verdi e dell'*Italiana in Algeri *di Rossini e le riprese del* Crepuscolo degli Dei *di Wagner, dell'*Aida *di Verdi e dell'*Elisir d'amore *di Donizetti. Già queste presentazioni e queste riprese, presentate tutte con artisti di fama e riprodotte con scrupoloso senso di artistica responsabilità, hanno avuto luogo col più vivo e schietto successo, siccome noi non abbiamo mancato d'informare volta per volta i nostri lettori, attraverso le nostre cronache radiofoniche. Una altra grande riesumazione, per la quale è vivissima l'attesa, sarà quella di* Guglielmo Tell *rossiniano. Questo immortale capolavoro, dato per la prima volta, con trionfale successo, all'*Opéra *di Parigi il 3 agosto 1829, fu dato poi, per la prima volta, al* San Carlo *nell'agosto del 1833 con la Gorgia-Ruitz, la Bambeaux, la Santange, il Livanoff, il Lablanche, l'Ambrogi, il Benedetti; e conseguì un successo ancor più delirante di quello parigino. L'opera ricomparve ancora sulle scene del Massimo napoletano nel '63, nel '69 e, poi, nel 1889, in una edizione memorabile datane da Francesco Tamagno. Se n'ebbe ancora una edizione notevolissima, nell'anno 1923, col celebre tenore irlandese Sullivan e col non meno acclamato baritono Cigada.*

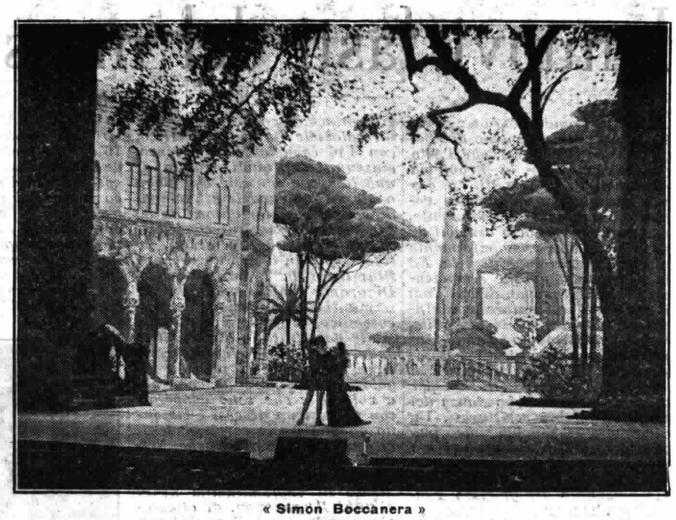
Nell'attuale stagione il Guglielmo Tell *sarà eseguito col concorso del* divo *Giacomo Lauri-Volpi, che ha fama di essere un incomparabile* Arnoldo. *L'intervento del trionfante tenore, idolo di tutte le folle, vale ad acuire l'attesa per questa grande riesumazione.*

Una ripresa importante, ed anch'essa vivamente desiderata, è quella dell'opera in tre atti: Carnasciali, *dell'illustre maestro nostro concittadino Guido Laccetti, l'autore applauditissimo di* Hoffmann *e del* Miracolo. *I* Carnasciali *furono già rappresentati al* Costanzi *di Roma (ora Teatro Reale dell'Opera) col più significativo successo di pubblico e di stampa; successo che fu pienamente riconfermato al* San Carlo *l'anno successivo. La ripresa di questa bellissima, ap-*

R. Teatro San Carlo



« Madame Butterfly »

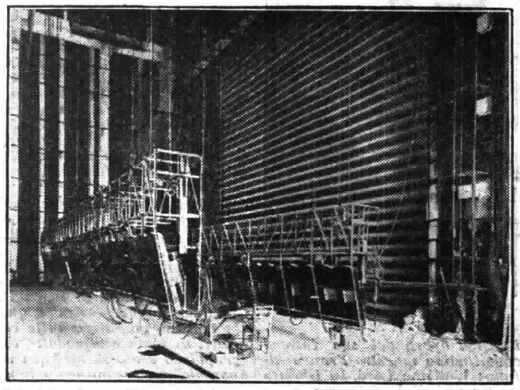


« Simon Boccanera »

passionata opera, nella quale il Laccetti mette una così tipica impronta di personalità e di genialità creativa, sarà certo accolta dal pubblico napoletano con larghe e vibranti manifestazioni di simpatia.

Segnaliamo ancora le riprese della Turandot *pucciniana, cui parteciperà l'eminente tenore dell'*Opéra *di Parigi Giorgio Thill, di* Andrea Chénier, *che avrà a protagonista Aureliano Pertile, della* Forza del destino, *la cui esecuzione nella scorsa stagione valse a mettere maggiormente in rilievo i grandi criteri d'arte cui l'Ente autonomo costantemente si ispira; del la incantevole* Adriana Lecouvreur *di Francesco Cilea ed inoltre: della* Conchita *di Zandonai; della fiaba musicale di Humperdink:* Hänsel e Gretel; *della* Traviata, *del* Trovatore, *della* Lucia di Lammermoor, *dei* Quattro rusteghi, *dell'*Iris, *ecc.*

Gli artisti, cui è affidata l'esecuzione di un così ricco e vario programma, sono stati prescelti, come abbiamo già detto, fra i maggiori del genere. Abbiamo già accennato a cantanti quali Giacomo Lauri-Volpi, Aureliano Pertile, Giorgio Thill; a questi vanno aggiunti i nomi di Tito Schipa, Victor Damiani, Benvenuto Franci, Tancredi Pasero, Giannina Arangi-Lombardi, Gianna Pederzini, Giulia Tess, Claudia Muzio, Gilda Dalla Rizza, Assunta Gargiulo, Alessio De Paolis, Francesco Merli, Pedro Mirassou, Ernesto Badini, Alessandro Dolci, Isidoro Fagoaga, Antonio Melandri, Maria Zaresa, Bianca Scacciati, Nora Colton, Adelaide Saraceni, Florica Cristoforeanu, Mina Horne, Luigi Bettoni, Maria Lizer, Enrico Molinari, Augusta Concato, Alessio Kanscin, Leone Paci, Riccardo Stracciari, Flora Perini, Giovanni Voyer e tanti altri. Una rentrée oltremodo gradita per il pubblico sarà, poi, quella di Ebe Stignani, la giovanissima cantante napoletana che, allieva del R. Conservatorio di San Pietro Maiella, debuttò qualche anno fa al San Carlo *col successo entusiastico che tutti ricordano, e che ritorna ora sulle scene sancarliane aureolata di una invidiabile fama internazionale. Nel complesso, insomma, l'elenco artistico dell'attuale stagione comprende tutto un luminoso firmamento di astri di prima grandezza; il che costituisce un'altra solida garanzia per la brillante riuscita della stagione stessa.*



Teatro San Carlo - Telone di sicurezza ed apparecchi elettrici per la pantomima.

*

Anche quest'anno il maestro concertatore e direttore dell'orchestra è Eduardo Vitale, un nome che non ha certo bisogno di presentazioni, essendo ben nota la sua smagliante, invero trionfale carriera artistica. Il nome di Eduardo Vitale, nato a Napoli nell'anno 1872, è legato indissolubilmente ai fasti radiosi di parecchie fra le più memorabili stagioni liriche. Fra l'altro, il Vitale successe a Luigi Mancinelli nella direzione orchestrale del Colon *di Buenos Ayres: diresse per due anni consecutivi l'orchestra alla* Scala *di Milano, subito dopo Arturo Toscanini; presentò per la prima volta in Ispagna, al* Reale *di Madrid,* La dannazione di Faust *di Berlioz; fu invitato ad inaugurare il gran teatro municipale di San Paolo del Brasile; diresse la memorabile riesumazione della* Vestale *di Spontini all'*Opéra *di Parigi; fu per varii anni consecutivi direttore del* Municipale *di Rio Janeiro, e così via.*

Il maestro Vitale è anche quotatissimo come uno fra i maggiori direttori wagneriani e come il lanciatore di parecchi giovani autori. Fu egli, infatti, a dirigere le prime rappresentazioni della Leggenda delle sette torri *di Gasco, della* Conchita *e della* Via della finestra *di Zandonai, della* Mirra *di Alalcona, della* Canossa *di Milipiero, della* Camargo *di De Leva, dell'*Anima allegra *di Vittadini, dell'*Uomo che ride *di Pedrollo, ecc. ecc.*

*

Completamente restituito così al suo pristino splendore, il R. Teatro San Carlo è ormai pronto ad affrontare ed a vincere ogni più bella e più nobile battaglia d'arte. Già se ne sono avute luminose riprove con le esecuzioni che, nel corso dell'attuale stagione, sono state date del Crepuscolo degli Dei, *dell'*Italiana in Algeri, *del* Simon Boccanegra, *dell'*Aida, *dell'*Elisir d'amore, *mentre il resto della stagione si delinea con eguale grandiosità e con eguale artistica bellezza; così da dare al pubblico di una grande metropoli, qual'è Napoli, la sicurezza che il suo massimo teatro non ha più nulla da invidiare ai maggiori teatri del mondo.* **L. C.**

R. Teatro S. Carlo - On. Giuseppe Barattolo amministratore deleg. dell'Ente Auton. del R. Teatro S. Carlo

IL PRIMO CONCORSO DEL "Radiocorriere,,

La favola di cui si è perduto il testo e restano le illustrazioni

La posta ci ha già recapitato un centinaio di favole. Anche se non possiamo dire ancora se fra questi cento autori c'è chi ha ritrovato il filo perduto e ricomposta la favola, ci è consentito affermare che il successo è assicurato al concorso.

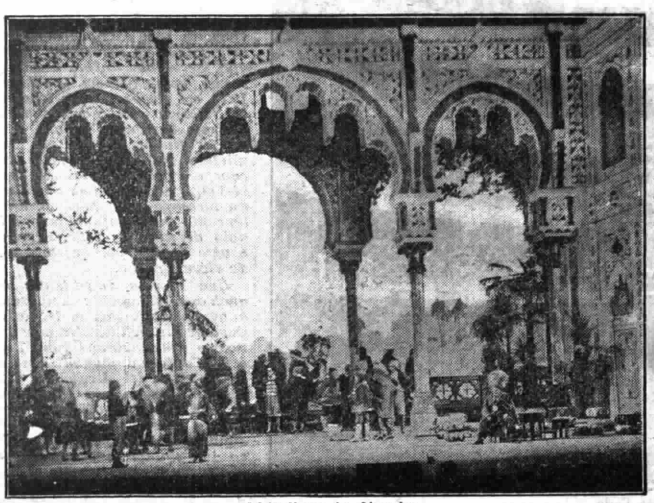
Dina Galli dirà al microfono della stazione di Torino la favola premiata la sera del giorno 20; sarà una delizia sentire la più comica fra le nostre attrici recitare una favola che ha un fondo drammatico e sentimentale.

Come abbiamo pubblicato l'autore della migliore favola avrà in premio

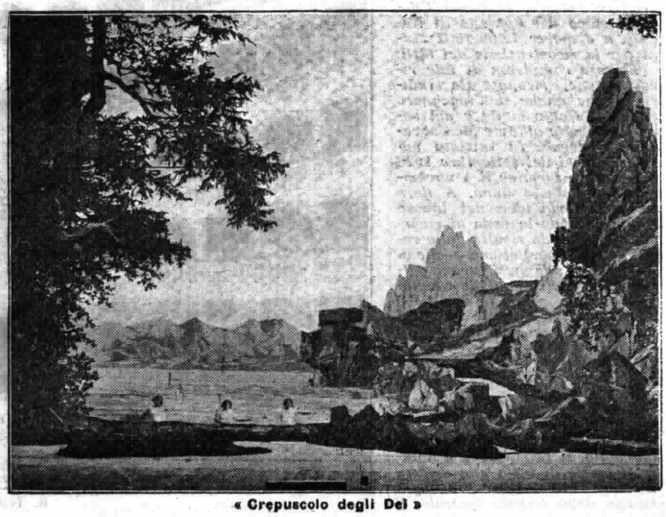
Un Apparecchio Radio LORENZ a 4 valvole

gentilmente donato al giornale dalla

Soc. An. It. DEROSSI
Via Aurelio Saffi, 20-22



« L'Italiana in Algeri »



« Crepuscolo degli Dei »

CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Il successo del Concerto sinfonico del 27 gennaio u. s., fu dei più felici. Merito precipuo ne va al M.o Mario Mascagni, che seppe per buona parte della serata tenere avvinta l'orchestra sotto la ferrea e vigorosa disciplina della sua bacchetta, in modo da ridurla ad un assieme sì fuso e perfetto da renderlo atto a passare colla massima

Il « Trio Zaghi » porterà la nota vivace ad 1 BZ, coi suoi « Scherzi musicali »

duttilità dallo slancio più possente agli effetti più morbidi e vaporosi.

Gli abbonati, come pure alcuni invitati che presenziarono nell'auditorio, ebbero campo non solo di entusiasmarsi alle magnifiche qualità direttive di Mario Mascagni, ma di apprezzare pure nel modo più cordiale la sua originalità di compositore in taluni brani sinfonici, dei quali l'intermezzo drammatico *Inquietudine* riceveva in quella sera un ben lieto battesimo. E' questa una composizione pervasa di sentita musicalità, che si esprime via via in appassionati e dolorosi accenti per esplodere nella parte centrale in una fase spasmodica di immediato e potente effetto drammatico. Il giornale « La Provincia di Bolzano » ha fatto uno schietto elogio a questa serata dell'*Eiar* e fra l'altro dice:

« L'intermezzo drammatico *In-*
« *quietudine*, l'ultima composi-
« zione, crediamo, del Maestro,
« rilevò nell'impeccabile esecu-
« zione orchestrale, l'appassio-
« nata anima e la profonda es-
« senza musicale dell'autore che,
« con questo suo *Intermezzo*,

Soprano Maria Becke, della Stazione di Bolzano

« riesce a ricavare effetti dram-
« matici sorprendenti. In esso il
« tormento di un cuore, ha tro-
« vato, attraverso una melodia
« ricca di effetti, una efficace de-
« scrizione che attanaglia l'at-
« tenzione dell'uditore, traspor-
« tandolo dalla commozione al-
« l'entusiasmo. Al concerto assi-
« steva eccezionalmente uno scel-
« to pubblico, il quale unitamen-
« te ai professori d'orchestra,
« tributò al Maestro calorosi ap-
« plausi ».

Nella serata si produsse anche la signora Nives Fontana Luzzatto che profuse le sue già tanto ammirate qualità violinistiche in una bellissima *Sonata* del Valentini.

♣

Largo consenso accolse pure il concerto dedicato a Riccardo Zandonai, nel quale, tanto l'orchestra, come i cori, si condussero assai egregiamente sotto la direzione del M.o Sette, per dar posto nella parte centrale ad alcune romanze per tenore ottimamente eseguite dal sig. B. Fassetta, ed al concerto romantico al quale il violinista Petroni diede una vitalissima interpretazione.

Di grande interesse il concerto del « Quartetto Poltronieri », trasmesso dal Teatro Civico. In un nobilissimo programma i valentissimi esecutori hanno dimostrato a quale grado di perfezione possano giungere nel campo della musica più pura anche esecutori della nostra razza.

La pianista sig.na Beatrice Ducati nelle 32 variazioni di Beethoven, ha confermato le sue eminenti qualità ed è riuscita assai convincente, dimostrando di essere educata ad una scuola delle più coscienziose.

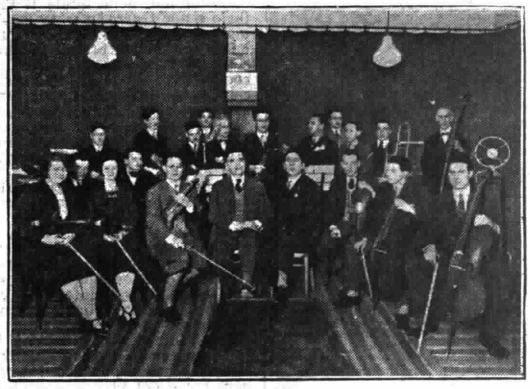
♣

Nella settimana ventura il programma di 1 Bz è vario ed attraente: finemente scelto pel lunedì, dedicato il mercoledì a musiche di Gounod e Bizet, è completato da importanti ed interessantissime esecuzioni di musica da camera. Lunedì le due arie per mezzo-soprano (M. Fogaroli), fra le più belle di Stradella e di Franck, una *Sonata* del M.o Mascagni per due clarini e piano, di agile, ispiratissima fattura, e un concerto di Vivaldi per tre violini (Luzzatto, Bonvicini e Thaller) ed orchestra d'archi. Antonio Vivaldi, veneziano (1675-1747), detto *il prete rosso*, per il colore dei suoi capelli, fu scrittore di opere strumentali e drammatiche, compositore robusto ed energico, abilissimo negli sviluppi tematici. G. S. Bach ne fu un fervido ammiratore e ne studiò le opere con grande amore, trascrivendo per il cembalo alcuni dei suoi concerti per violino. Il concerto che verrà eseguito il giorno 10 è fra i suoi più importanti.

Nel corso della settimana udremo le cantanti Becke e Panisch, in liriche di svariati autori. La sig.na Marcella Chesi, pianista di primo ordine, che possiede qualità di concertista e di musicalità veramente profonde, ha voluto questa volta dedicare la sua esecuzione a due fra le più significative opere di Maurice Ravel, il mirabile musicista francese contemporaneo, le cui creazioni destano la più gioiosa ammirazione per il loro contenuto sempre densamente musicale. La Chesi, col violinista Petroni, eseguirà la *Sonata in la* di César Franck (1822-1890). La meravigliosa *Sonata*, che è da considerarsi fra gli esempi più ragguardevoli di sonata ciclica (aspetto caratteristico nell'evoluzione della sonata, la quale subordina cioè la sua costruzione a certi temi speciali, che riappaiono sotto forme diverse, in ciascuno dei tempi costitutivi dell'opera, esercitando un'azione unificatrice) rispecchia nel modo più fedele la personalità dell'autore: poeta originalissimo, spirito nobile, candido, religioso, che non ignora però le passioni umane, ma ne ritorce lo sguardo, ne rifugge, e perciò non sempre è sereno, anzi palpita, ansioso in un'aspirazione celestiale di bontà e di beatitudine.

♣

La stagione delle nevi, le gare sciistiche, hanno richiamato l'attività degli avanguardisti che si trovano così impegnati in nobili cimenti, quasi sempre lontani da Bolzano. Per questo unicamente sono state sospese le Radio-esercitazioni avanguardiste, che tanto interesse hanno destato e tanto entusiasmarono gli stessi avanguardisti che vi hanno partecipato e che ripetutamente ci chiedono quando avremo la ripresa. Possiamo senz'altro dare assicurazione che accordi intervenuti tra la Presidenza dell'Opera Nazionale Balilla di Bolzano e la Reggenza della Stazione di Bolzano, hanno determinato che nell'ultima settimana di febbraio sarà eseguita la seconda esercitazione, con una speciale gara il cui regolamento complesso è in corso di elaborazione.



Lunedì 27 gennaio nell'auditorio di 1 BZ il Maestro Mario Mascagni ha diretto l'orchestra dell'EIAR in alcune sue composizioni.

GENOVA

I radio-abbonati della Liguria non potranno certo lagnarsi dei programmi che la nostra stazione giornalmente trasmette. Ce n'è veramente per tutti i gusti e i soliti scontenti (che si sono ridotti ormai di numero fino a diventare una entità trascurabile) speriamo non avranno nulla a ridire.

Questa settimana è piena di attrattive: oltre alle tre trasmissioni dal Teatro Carlo Felice, daremo un Concerto sinfonico, diretto dal M.o Russo, nonchè due *prime* d'operetta: *I Granatieri*, di V. Valente e *Addio, giovinezza*, di Pietri. Il Concerto sinfonico, che sarà trasmesso la sera del 15 febbraio comprende la *Sinfonia in mi bemolle maggiore*, di Mozart, il III Concerto Grosso, di Corelli, il Preludio e la Morte d'Isotta, dal *Tristano e Isotta*, di Wagner, nonchè la focosa Sinfonia del *Nabucco*, di Verdi. L'operetta *I Granatieri* è stata composta dal M.o Valente, autore napoletano, sul testo di G. Mery e R. Dal Campa ed è stata rappresentata per la prima volta al Teatro Gerbino, di Torino, dalla Compagnia Maresca, il 26 ottobre 1889. In questa operetta si resero celebri la Calligaris e la Marchesi-Coniglio. La parte di « Ninì » sarà sostenuta dalla soprano Maria Gabby, che l'interpreta colla solita valentia sfoggiando le sue non comuni doti vocali. L'azione si svolge in Francia, nell'epoca del Direttorio. Crediamo superfluo parlare di *Addio, giovinezza*, in quantochè fa già parte del repertorio operettistico della nostra Stazione, ma verrà presentata in una nuova edizione con nuovi artisti. La direzione e la concertazione è stata curata con la solita valentia dal M.o Nicola Ricci.

Martedì 11 febbraio, avverrà la trasmissione del *Figliuol prodigo*, di Debussy, e del *Segreto di Susanna*, in seconda esecuzione. Queste due opere saranno dirette rispettivamente dal maestro Amfitheatrof e dal maestro La-Rosa Parodi. La sera del 13 febbraio i nostri abbonati potranno ascoltare la trasmissione di un interessante e variato concerto di strumenti a plettro: si produrrà il Circolo Mandolinistico Alberese, diretto dal maestro Ghignotti. Non è improbabile che venga effettuato qualche tentativo di ritrasmissione di altre Stazioni, sempre che le condizioni atmosferiche lo consentano.

MILANO

Settimana fervida e varia quella decorsa della nostra stazione. Note salienti? Parecchie. Procedendo con ordine cronologico, lunedì 27 gennaio, XXIX anniversario della morte del Titano, del nostro grande Giuseppe Verdi, vibrò nel nostro studio, e da questo fu lanciato a tutti i nostri ascoltatori, il verso alato e sonoro di Gabriele d'Annunzio, del quale l'attore Ettore Berti disse da par suo la Canzone in morte del Maestro.

Alla parola del Poeta, due giorni dopo, seguiva la trasmissione della *Traviata*, l'opera che

Una eccezionale partita di Hockey a Bolzano

Il sig. Crivelli, segretario della Federazione Italiana Sports del ghiaccio, descrive al microfono le fasi del gioco. — Le due squadre: Milan II e Cortina. — Impressioni fotografiche sulle vicende del campionato.

racchiude la più forte espressione dell'amore e del sacrifizio e nella quale colui

che pianse e amò per tutti

incise forse il più ardente palpito del suo cuore. L'esecuzione fervida e commossa ebbe il carattere d'una celebrazione. Il M° Tansini concertò e diresse l'opera con quella amorosa passio-

M. Stabile ne « La Bohème »

ne che lo distingue, egregiamente assecondato dai bravi cantanti — Elda Di Veroli, il Ferrara, il Bertinelli, ecc. — e dall'orchestra che miniò i due immortali preludi.

Sorvoliamo su l'ottima trasmissione del *Tannhäuser* dalla « Scala » ed eccoci al primo dei due concerti diretti dal M° Ferruccio Calusio, che mentre scriviamo procede instancabile nelle prove del superbo programma del secondo concerto, che ai nostri amici ascoltatori giungerà prima... della nostra cronaca.

Di Ferruccio Calusio, che così meritatamente occupa uno dei primi posti nel rango dei nostri migliori direttori d'orchestra, abbiamo detto largamente quando per la prima volta, nello scorso anno, l'*Eiar* ebbe la fortuna di averlo ad ospite ammiratissimo.

Tempra di lavoratore e di studioso, il Calusio non è da ieri che gode la rinomanza che lo ha portato oggi alla « Scala », dove già per quattro anni al fianco di Arturo Toscanini aveva svolto la sua preziosa attività. Buon conoscitore di uomini e di artisti, il magnifico animatore del maggior Tempio d'Italia (e perchè no, del mondo?) non esitò a collocare sul giovane musicista la sua più ampia fiducia, profetizzandogli la strada luminosa che avrebbe percorso. Lavoratore studioso e modesto insieme, ricco cioè di quella modestia che è il più sano e sicuro incitamento a far sempre meglio, Ferruccio Calusio guarda innanzi a sè con fede tenace. E non s'appaga dei successi che gli arridono perchè vuole arrivare sempre più lontano e dove giungerà perchè ha forte la mente nutrita di studio, forte di volontà lo spirito che non conosce tentennamenti.

Il concerto dell'altra sera, aperiosi con l'elegante *ouverture* dell'*Impresario*, che non è fra le più note del celebre e delizioso autore del *Don Giovanni*, si chiuse col *Till* di Strauss, che non poteva essere reso in modo più brillante ed incisivo. Il variatissimo strumentale dell'interessante composizione rifulse in tutte le sue luci smaglianti, e grazia, eleganza e forza presidiarono la geniale esecuzione che non può non aver destato l'ammirazione di quanti la gustarono.

Squisita, nitida e soffusa di colore, quel colore sobrio che non può disgiungersi dalle interpretazioni beetoweniane, risultò l'esecuzione della *Pastorale*. Nell'annunzio del concerto dicevamo che il Calusio ha nell'accostarsi al *Sordo divino* quel puro e casto senso di devozione che non è di tutti e che gli è dovuto. Chi ha seguito questa sua interpretazione della *Sesta Sinfonia* può dire se noi eravamo nel vero o se, specie per qualcuno dei tempi, era possibile chiedere nulla di più perfetto.

CRONACHE RADIOFONICHE

Una pagina ricca di colore descrittivo e di intenzioni profonde è apparsa la *Sagra dei morti* del Santoliquido, della quale il Calusio seppe trarre tutta la spasimante passione, facendo incidere dalla sua brava orchestra che, sotto la bacchetta del valoroso condottiero, suonò con finezza e con *charme* insieme, con ricchezza di colori e con magnifico impeto — e questo sia detto per tutto lo svolgimento del programma — tutte le più significative fasi del pezzo.

Agile e arguta, ci si passi la frase, l'esecuzione dello scherzo della *Sinfonia in do minore* di Attilio Parelli, una pagina del più alto interesse e ricca di brillanti e ben disposti colori orchestrali; e deliziosamente sussurrate con spumeggiante e soave leggerezza le tre delicate pagine corelliane (*Sarabanda, Giga* e *Badinerie*), che costituirono il più incantevole degli intermezzi.

Così come dopo la *Pastorale* ogni parte del programma ebbe la più lieta corona di applausi da parte dei pochissimi fortunati che poterono assistere all'esecuzione nel nostro auditorio: pubblico piccolissimo ma importante di maestri, di compositori e di competenti che ebbero per il Calusio le più calde parole di elogio.

Dalla più alta musica sinfonica alla musica melodrammatica: e questa i nostri ascoltatori l'ebbero dalla « Scala » dove si rappresentava una delle più raffinate opere di Giacomo Puccini, quella *Madame Butterfly* che travolta, nello stesso teatro, alla sua prima apparizione, vi torno poco dopo per trionfarvi e spiegar tutta la dolcezza della sua grazia fascinosa.

Pomeriggio di gioia meneghina quello di domenica in cui un valoroso manipolo istruito e guidato dalla signora Cima Merelli recitò un piccolo capolavoro del teatro milanese: quella *Famiglia di Cilaponi* di Carlo Dossi che è così ricca del più garbato e sano umorismo.

Prima della commedia, che fu recitata con vivace scioltezza e rallegrata dagli indovinati *couplets* che i bravi attori cantarono con quel tanto d'intonazione che è il *non plus ultra* per gli artisti che non calcano le scene liriche, Carlo Linati ha detto della com-

M.o Paribeni, vice direttore del R. Conservatorio di Milano e collaboratore del Radiocorriere

nico della Grande Orchestra si avranno fra gli altri numeri, oltre gli intermezzi della Pisanella del Pizzetti e la Sinfonia scozzese di Mendelsshon il celebre *Concerto in mi minore* pure di Mendelsmedia stessa e del suo autore.

Negli intervalli dei vari quadri il violinista Sante Dovella eseguì con nobile arcata e con sensibilità interpretativa varie pagine del repertorio violinistico da camera: una *Giacona* del Vitali, la *Ninna-nanna* di Schubert e Variazioni su un tema del Corelli di Tartini-Kreisler.

Prima di finire, un salto indietro: al primo giorno della settimana in cui fiorì la briosa e arguta Radio-Rivista di Enrico Serretta: «Che cosa c'era nel libro premiato?», con musiche di tutti i sapori e di tutti i colori che i bravi attori della nostra Stabile — la De Cristoforis, la Randelli, il Pianforini, il Bresciani, ecc. — recitarono e cantarono egregiamente.

E chiudiamo la nostra cronaca retrospettiva col mandare un saluto cordiale a Filippo Tomaso Marinetti, *pardon*, a S.E.F.T. Marinetti accademico d'Italia, che domenica, dopo il primo atto della *Bajadera* che ci veniva trasmesso in *relais* da Torino, ha parlato del *Futurismo mondiale* annunziando il ciclo delle sue future conversazioni. Per la prossima settimana, oltre la *Manon* di Massenet di cui si avrà la sera del 12 la prima rappresentazione, la stazione di Milano ha già pronto, come dire?, il più ricco cartellone.

Qualche indiscrezione?

Eccola: Commemorazione di Riccardo Wagner la sera del 13 per il quarantasettesimo anni-

Tenore Attilio Barbieri.

versario della sua morte. La grande orchestra eseguirà due delle pagine possenti scelte fra le più espressive del grande Maestro; il preludio e la morte di *Isotta* e l'*ouverture* dei *Maestri cantori*, lo spartito che ha un solo emulo: il *Falstaff* di Verdi.

Esibizione da parte del maestro Votto, valoroso pianista quanto geniale direttore d'orchestra, di tre musiche del maestro Renato Vellini; un *Valzer in mi maggiore*, un preludio e una tarantella capriccio che verranno eseguiti per la prima volta.

Il giorno 14, inoltre, nella serata dedicata al Concerto sinfonico della grande orchestra si avranno fra gli altri numeri, oltre gli intermezzi della *Pisanella* del Pizzetti e la *Sinfonia scozzese* di Mendelsshon, il celebre *Concerto in mi minore* pure di Mendelsshon, che sarà eseguito, con accompagnamento della grande orchestra dalla violinista inglese Silvia De Gay e — vera attrazione, come dicono i francesi — un concerto per oboe (esecutore il prof. Chierici) e archi di Benedetto Marcello.

Nel campo delle iniziative speciali ricordiamo alcuni avvenimenti, che interessano il maggior numero di ascoltatori. Prima fra tutto, la ritrasmissione da Roma della partita di calcio Italia-Svizzera. Nella stessa sera di domenica, se non vi saranno improvvisi ostacoli, la nostra Direzione artistica sta predisponendo un esperimento del più alto interesse: una serata italo-svizzera, il programma della quale consisterà di una prima parte di musica italiana che la stazione di Milano trasmetterà alla stazione di Zurigo ed una seconda parte di canti popolari e musica svizzera, che la stazione di Zurigo trasmetterà alla stazione di Milano.

Già abbiamo parlato dell'inizio della rubrica: « Inchiesta e referendum » che è cominciata mercoledì 5 febraio dall'onorevole M° Adriano Lualdi.

NAPOLI

Dal « S. Carlo » la nostra stazione ha trasmesso la prima rappresentazione di questa stagione dell'*Aida*, La celeberrima opera verdiana, rappresentata per la prima volta al « Teatro Imperiale » di Pietroburgo la sera del 10 novembre 1862. L'opera fu poi riprodotta alla « Scala » di Milano con pezzi aggiunti il 27 febbraio 1869; indi al « Teatro Italiano » di Parigi il 31 ottobre 1876, e al « Teatro Kroll » di Berlino, col libretto tradotto in tedesco da Franz Werfel, la sera del 12 ottobre 1878. Ovunque il successo fu grandissimo; l'opera raggiunse, così, una popolarità tale da essere riprodotta su tutte le scene liriche, primarie e secondarie, e da rimanere costantemente in cartello per oltre un quarantennio. Seguì a questo enorme periodo di voga un breve periodo di parziale

SERRETTA
l'autore della rivista « Bagutta »

oblio; ma l'opera bellissima e, in varie pagine (come le scene della vestizione e quelle finali) veramente divine, non tardò a ridiventare di moda, e fu ripresa in effetti, con immenso successo, in Germania, in America, in Ispagna ed in Italia, dove ha avuto, or non è molto, edizioni memorabili alla « Scala », al « Teatro Reale dell'Opera », al « Teatro S. Carlo », e così via. Ovunque la ripresa della *Forza del destino* è stata salutata come un evento artistico di eccezionale rilievo, sia dal pubblico che dalla stampa, che ne ha messo unanimemente in rilievo tutte le singolari, profonde ed inobliabili bellezze.

Nell'accingersi alla trasmissione radiofonica della *Forza del destino* la nostra stazione non ha mancato di tener conto dell'artistica responsabilità connessa all'evento; ha quindi curata l'esecuzione della grandiosa opera verdiana col più ansioso e geloso scrupolo d'arte. Sotto ogni punto di vista, questa audizione costituirà un godimento intellettuale e spirituale non comune pel nostro pubblico. Quanto ai brani più salienti dell'opera la popolarità enorme dell'opera stessa ci dispensa dall'elencarli; ci limiteremo solo a ricordarne di sfuggita i più caratteristici, quali l'aria del mezzo soprano: « Al suon del tamburo »; l'invocazione del soprano: « Madre pietosa vergine »; il magnifico finale del 2° atto; « Il santo nome » (soprano, basso e coro); la romanza del tenore: « O tu che in seno agli angeli »; l'invocazione del soprano: «Pace, pace».

Altre trasmissioni notevoli, infine, saranno quelle di *Carmen*, il celebre capolavoro bizetiano, per cui la nostra stazione ha parimenti organizzata un'esecuzione di prim'ordine, nel complesso e nei particolari, e la trasmissione della commedia in 3 atti: *La trilogia di Dorina*, di Gerolamo Rovetta, che impresse, com'è noto, il moto ad un'èra nuova del teatro drammatico italiano nello scorcio dell'ottocento.

ROMA

Dal Teatro Reale dell'Opera sono state trasmesse tre produzioni musicali giocose e in varia misura interessanti: *Il Gobbo del Califfo*, di Franco Casavola, *Il Re*, di Umberto Giordano,, e *Le preziose ridicole*, di Felice Lattuada. La breve commedia lirica del Casavola non ha nulla di sravagante, sebbene il compositore militi sotto la bandiera del futurismo: è frizzante e policroma, rapida e conclusiva. *Il Re* di Giordano si presta anche meglio alla trasmissione radiofonica, perchè più ricco di brani lirici e di frasi musicali di ampio respiro. Quanto alle *Preziose ridicole*, diremo che i radioamatori ne sono rimasti contentissimi, trattandosi di un'opera in cui l'elemento vocale ha una gradita prevalenza su quello orchestrale. Il Lattuada sa dare al canto una linea aggraziata e i personaggi della sua commedia lirica discorrono assai melodiosamen-

Baritono U. Bertinelli

mente caratteristica per l'introduzione che, per la prima volta, fece nella detta opera il sommo maestro italiano dell'elemento comico, così scultoreamente rappresentato dal personaggio di « Ira Militone ». Da molti autorevoli cultori, pertanto, è stato affermato che tale elemento comico, così magistralmente inquadrato, trattato e graduato da Verdi nella *Forza del destino*, è una tipica affermazione della versatilità di un genio che doveva appunto con un immortale capolavoro comico quale il *Falstaff* chiudere così gloriosamente la sua trionfale carriera artistica.

La forza del destino, scritta da Verdi su libretto di Francesco Maria Piave, fu rappresentata per la prima volta al « Teatro Imperiale » di Pietroburgo la sera del 10 novembre 1862. L'opera fu poi riprodotta alla « Scala » di Milano con pezzi aggiunti il 27 febbraio 1869; indi al « Teatro Italiano » di Parigi il 31 ottobre 1876, e al « Teatro Kroll » di Berlino, col libretto tradotto in tedesco da Franz Werfel, la sera del 12 ottobre 1878. Ovunque il successo fu grandissimo; l'opera raggiunse, così, una popolarità tale da essere riprodotta su tutte le scene liriche, primarie e secondarie, e da rimanere costantemente in cartello per oltre un quarantennio. Seguì a questo enorme periodo di voga un breve periodo di parziale

te e si esprimono in un linguaggio musicale puramente italiano.

Nello studio si sono avute manifestazioni artistiche di superiore interesse, prima fra le quali la *Celebrazione del Mare*. Di questa serata conviene fare uno speciale cenno, data l'ampiezza, la difficoltà e l'alto significato delle musiche eseguite. Erano in programma l'*ouverture* dell'opera *Oceana*, di Antonio Smareglia — pagina sontuosa di colore e costruita con ammirabile perizia contrappuntistica, ma qua e là influenzata dal sommo Wagner —, il prezioso trittico sinfonico *Il Mare*, di Claudio Debussy, capolavoro di arte impressionistica, il poema *Sadko*, di Rimski Korsakow — ardente di ritmi e pieno di iridescenze gradevolissime —, nonchè altre musiche di Rubinstein, Ravel, ecc., ispirate alle bellezze del mare. Per rammentare ed esaltare le glorie marinaresche d'Italia erano stati messi in programma due larghi brani del *Cristoforo Colombo* di Franchetti, tolti dal 2.o atto, che appunto descrive la traversata dell'Oceano: la scena del vespro, seguita dal monologo di Colombo, e lo sfolgorante episodio della scoperta del Nuovo Mondo. Tutte codeste musiche hanno trovato nel maestro Riccardo Santarelli l'animatore più saggio che potesse desiderarsi.

La *Lucia di Lammermoor* — eseguita a meraviglia dalla signora Lea Tumbarello Mulè, coadiuvata dal tenore Vincenzo Tanlongo, dal baritono Luigi Bernardi e da altri artisti di bella rionamanza — ha ritrovato il solito successo e il *Prologo* del *Mefistofele*, messo a conclusione della serata, è apparso in tutto il suo fasto sonoro.

Sorvoliamo sui varii concerti di musica da camera e sinfonica dati nel corso della settimana e così pure sulla recitazione di alcune graziose commedie e sulla esecuzione — davvero ottima — dell'operetta: *La Rosa di Stamboul*. Piuttosto richiamiamo l'attenzione su ciò che verrà offerto nei prossimi giorni agli abbonati dell'*Eiar*. Verrà trasmesso dal *Teatro Reale* il *Falstaff* di Verdi e nello studio verranno eseguite la *Manon Lescaut*, di Puccini, l'*Iris*, di Mascagni, la *Thaïs*, di Massenet, e la *Fedora*, di Giordano.

E' atteso con speciale interesse il concerto diretto dal M.o Alfredo Casella. L'eminente rappresentante del «novecentismo» musicale italiano si produrrà nella sua *Scarlattina*, sostenendo la parte pianistica, e dirigerà quella opulenta rapsodia *Italia* nella quale sono ingegnosamente svolti motivi folkloristici di fascino possente: canti popolari di Toscana, di Sicilia e di Napoli, immensamente cari al cuore di ogni italiano.

Si avrà inoltre un concerto sinfonico, diretto dal M.o Santarelli, con un programma di eccezione nel quale sono incluse la *Sinfonia fantastica*, di Berlioz — partitura di proporzioni spettacolose, che segna una data nella storia del romanticismo musicale — e il poema sinfonico *Feste romane*, di Ottorino Respighi, lavoro di grande complessità che richiede un'orchestra oltremodo agguerrita. Il concerto si chiuderà con alcuni brani di Giuseppe Mulè, Wagner e Manoel De Falla.

Saranno recitate, nei prossimi giorni, commedie di Giuseppe Baffico (*La consolatrice*), Raffaele Calzini (*La Girandola*), Bernardo Shaw (*L'uomo fatale*) e la Compagnia d'operette della stazione allestirà *La Mazurka bleu* di Franz Lehàr e replicherà la *Mascotte*, di Audran.

Dall'Accademia Filarmonica verranno trasmessi concerti dell'insigne cantatrice Cecilia Cao Pinna e del pianista Egon Petri, discepolo prediletto di Ferruccio Busoni.

TORINO

Nella sera di martedì 28 l'orchestra sinfonica diede un nuovo brillantissimo saggio del suo alto valore eseguendo, sotto la guida del Maestro Gedda, un vario ed attraente programma. La *Sinfonia incompiuta*, dello Schubert, ebbe al primo tempo il più forte risalto nel suo aggettamento potentemente drammatico. Il secondo tempo ci dice ancora una volta la sublime e soave vena melodica del grande compositore viennese, che in questa pagina ha svelato i più intimi sentimenti dell'animo suo. Furono poi eseguiti colla consueta precisione e con la massima cura interpretativa: il Concerto di Haendel, due pezzi di Grieg, una sinfonia di Cimarosa e la deliziosa *Pastorale d'été* di Honneyer, in cui le preziosità tecniche del moderno sinfonismo si uniscono ad una dolce e idilliaca soavità di sentimento campestre.

Numero centrale del programma era il *Concerto* per pianoforte ed orchestra di Saint-Saëns, in cui la distintissima pianista Magda Brard ebbe modo di rifulgere nella più brillante e nitida esecuzione. Questa artista così personale e così briosa nella tecnica che la distingue, seppe dare al *Concerto* del compositore francese una interpretazione ammirevole e lodabile in ogni aspetto, sia per la magnifica e fresca chiarezza e leggerezza del tocco, sia per l'interpretazione che diede giusto risalto al senso classico, che in tale composizione si unisce squisitamente al senso di buon gusto e d'eleganza formalistica che è dote essenziale della musica francese.

Ciò che ha chiuso la laboriosa settimana in modo interessantissimo, con la più grande soddisfazione dei radio-abbonati, fu la trasmissione dello svolgimento dell'imponente dimostrazione organizzata dal Comune di Torino per il trionfale ingresso delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

La trasmissione avvenne in *relais* con la stazione di Milano.

Con meravigliosa strettissima fusione di intenti la stazione di Torino sotto l'egida dell'*Eiar* ha compiuto la nobile fatica nel modo migliore ottenendo risultati soddisfacenti al massimo grado.

Furono collocati microfoni lungo tutto il percorso del corteo e tre apprezzati giornalisti descrissero lo svolgimento della trionfale manifestazione con ricchezza di particolari, con vivacità, con l'entusiasmo più puro e vibrante. Il nobile saluto rivolto agli Augusti Principi da S. E. il Podestà di Torino fu pure trasmesso in modo perfetto; e durante tutta la trasmissione fecero eco gli applausi frenetici della moltitudine che faceva ala al corteo, e le note degli inni nazionali intonati dalle numerose bande lungo il percorso.

Chiuse la manifestazione il saluto augurale della Città di Torino e del Piemonte tutto inviato a nome dell'*Eiar* con alata parola e voce vibrante da Ernesto Quadrone, a cui seguirono gli inni nazionali e quello belga eseguiti dall'orchestra di TO nei nostri auditorii.

La Direzione Generale

dell'E. I. A. R.

ha lasciato la sede di Milano

e si è trasferita a

TORINO - Via Arsenale, 21 - TORINO

UN "REFERENDUM" FRA I LETTORI

Quali stazioni sentite meglio?

Tra i molti quesiti che quotidianamente i lettori ci sottopongono, ce n'è uno che ricorre più di sovente di ogni altro: «Perchè il Radiocorriere pubblica per disteso i programmi della stazione X, che noi non riusciamo a sentire e non quelli della stazione K, che udiamo a perfezione?».

La risposta è complessa. Il Radiocorriere è un giornale nazionale e, nella scelta dei programmi esteri, deve tener conto di quanto possono percepire i radioamatori di Messina come quelli di Fiume; stazioni che per nulla interessano gli auditori romani, napoletani o siciliani, costituiscono invece ottimi centri di diffusione per i lettori della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina.

Siccome però ci preme venire incontro al desiderio dei lettori preghiamo tutti i radioamatori che leggono il nostro giornale, di voler rispondere alle domande che loro sottoponiamo con l'unita tabella. E' una specie di referendum che deve servirci di orientamento; è una forma di collaborazione di cui è superfluo rilevare i pregi.

Le risposte debbono essere inviate alla Direzione del Radiocorriere - Sezione Programmi - Via Bertola, 40.

Stazioni di cui si desidera la pubblicazione dei programmi	Ore in cui la trasmissione è abitualmente buona		Osservazioni
	Giorno	Sera	

Stazioni di cui si ritiene superflua la pubblicazione dei programmi	PER QUALE RAGIONE

dal rotto della cuffia

Il 21 gennaio 1930 è una data da ricordare nella storia della radiodiffusione. Quel giorno veniva inaugurata a Londra la Conferenza Navale, che, dopo la Conferenza della Pace, è il più importante avvenimento diplomatico del dopo-guerra. Dato naturalmente, il suo carattere internazionale la radio non poteva restarne estranea, per far sentire, oltre la stretta cerchia dell'aula, i discorsi pronunciati dai diversi rappresentanti delle Grandi Potenze.

Certo il problema tecnico non era di facile soluzione, quando si pensi che tutti gli Stati d'Europa avevano fatto istanza per assicurarsi la trasmissione e che, dagli Stati Uniti al Giappone, dal Canadà alla Nuova Zelanda, dall'Africa del Sud all'Australia, erano giunte identiche richieste.

Pure il grande esperimento è stato compiuto, possiamo dire, con ottimo risultato, anche se non ci è possibile ancora darne un preciso rendiconto critico.

❦

Sempre a proposito della Conferenza Navale, noi avevamo accennato precedentemente alle misure prese per assicurare una regolare trasmissione; purtroppo, però, nessuno aveva pensato ai pericoli della nebbia. Chi non è stato a Londra difficilmente immagina che cosa diventi questa metropoli nei giorni di bruma. Il « fog », come lo chiamano gli inglesi, impedisce di vedere un oggetto a due passi di distanza.

Ora il 21 gennaio era una giornata di « fog », anzi la prima giornata di autentico « fog » londinese. Per questa ragione Re Giorgio, che era uscito in perfetto orario dal palazzo di Buckingham, giunse nell'aula della Conferenza con molti minuti di ritardo, anzi, per essere precisi, con otto minuti. Siccome ogni altra radiodiffusione era stata interrotta per quell'ora e il microfono reale era già pronto e collegato, durante questi otto minuti il pubblico potè godere, come numero fuori programma, il brusio della sala, tutti i rumori delle conversazioni preliminari, gli scambi di impressioni, i colpettini discreti di tosse, l'atmosfera insomma, dell'ambiente nell'attesa impaziente del discorso di Re Giorgio.

I TEMPI

— Ha detto la mamma che mi dia un Kilowatt di burro.

❦

Dopo il discorso del Re: chiaro, nitido, sicuro, si sono susseguiti davanti al microfono i delegati delle varie Potenze.

Tra un discorso e l'altro prendeva la parola uno « speaker » sconosciuto, cui era affidato l'incarico di tradurre i discorsi dall'inglese in francese e viceversa. Questo ignoto, che traduceva con singolare rapidità e trasmetteva con efficace dizione, era giunto espressamente il mattino stesso, per via aerea, a Croydon e di qui si era portato a Whitehall, sede della Conferenza.

Sconosciuto ai milioni di auditori che quel giorno seguivano attentamente la trasmissione londinese, egli è invece molto noto nelle alte sfere politiche internazionali per la sua opera intelligente e indispensabile: si chiama George Mathieu.

Il mistero è svelato!

Notiamo, sempre a riguardo della radiodiffusione dei discorsi londinesi, che essi furono pronunciati alla Whitehall, tra le 11 e le 13 e furono uditi a Vancouver tra le 3 e le 5 del mattino; nell'Europa Centrale tra mezzogiorno e le due; nelle Indie fra le 16 e le 18; nella Nuova Zelanda tra le 23,30 e le 0,30. I mezzi di trasmissione impiegati dalla centrale di Savoy-Hill, furono i seguenti:

a) diretti, per la Gran Bretagna e l'Irlanda

b) per « relais » di linee telefoniche, per molti paesi d'Europa, dai quali avveniva la ritrasmissione.

c) per « pick-up », sia delle emissioni ordinarie della B.B.C. inglese, sia delle stazioni a onde corte, specialmente per i paesi più distanti.

La conclusione è questa: che noi abbiamo assistito ad un esperimento di radiodiffusione in grande stile, che potrà essere superato solo quando, messa in funzione la stazione del Vaticano, il Sommo Pontefice vorrà rivolgere la Sua parola a tutti i fedeli contemporaneamente.

❦

Questa potrebbe essere una storiella invece di una storia, come vorrebbero farci credere i giornali nordamericani.

Durante la settimana natalizia un pasticciere di New-York riceve, al posto di un sacco di farina, un sacco di arsenico. Egli non si accorge dell'errore — in America tutto è possibile! — e con la polvere micidiale confeziona delle appetitosissime tortine alla crema. Il dolce è venduto in un batter d'occhio.

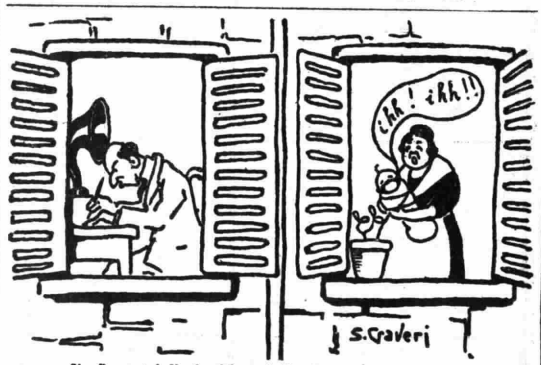
Intanto, però, il venditore di farina si accorge lui dell'errore commesso e corre ad avvisarne il pasticciere, il quale a sua volta, si precipita al posto di polizia. Pochi minuti dopo tutte le stazioni radio dànno ai clienti il saggio consiglio di buttar via le paste. Consiglio che fu generalmente seguito poichè non si verificò nessun caso di avvelenamento.

Episodi come questo spiegano perchè l'America è il paese che ha la più alta percentuale di radioamatori!

❦

Un amatore è riuscito a mettersi in collegamento con la stazione radio della Spedizione Byrd. La conversazione per T. S. F. ha permesso di stabilire che la situazione degli esploratori polari non è così tragica come la descrivono i giornali.

L'opinione dell'ammiraglio Byrd è questa: « Troppo rumore per nulla. Noi non tarderemo ad uscire dalla prigione di ghiaccio. Evidentemente si è più inquieti a nostro riguardo, negli Stati Uniti, di quello che non lo siamo noi stessi. Prendiamo tutte le precauzioni, ma siamo completamente tranquilli ».



— Sig. Reggente! Il mio vicino mi disturba con una super reazione!

❦

I nostri lettori sanno che molti esperti utilizzano con successo la tecnica delle onde radioelettriche per la ricerca delle sorgenti sotterranee e dei giacimenti minerari. Ora si apprende che a Dakar, il dottor P. Moineau, ha scoperto, a tre chilometri appena dalla città, una sorgente capace di alimentare tutta la popolazione. I geologi affermavano, invece, che non poteva esservi acqua per un raggio di almeno 150 chilometri.

E dire che molti scambiano ancora la T. S. F. per uno svago da disoccupati!

❦

A proposito di dischi, i giornali francesi ci fanno sapere che nei grandi transatlantici è stato installato un apparecchio speciale per la registrazione elettrica e la fabbricazione dei dischi in miniatura.

I passeggeri dell'« Ile-de-France » — per esempio — non scrivono più lettere, ma se le fanno incidere sulla cera e spediscono i dischi ad amici e conoscenti.

E tutto questo per soli venticinque franchi!

— Sapresti dirmi qual'è l'insetto colle antenne più sviluppate?
— La stazione di Roma...

E' naturale che le forme meccaniche della civilizzazione prendano più facilmente piede nei paesi nuovi; ma, inevitabilmente, trascinano dopo le forme spirituali che sono quelle che incidono nella coscienza dei popoli.

Così Pierre Daye, racconta sull'Intransigeant, come, nelle Isole Fidji, una delle città più moderne, Suva, à preso sviluppo sulla costa, a qualche decina di chilometri dalle zone dove sopravvivono alcune tribù di antropofaghi. Riproduciamo dal racconto questo quadretto pieno di humour: « L'ultimo papuasico che io scorgo, lasciando Suva, è accoccolato su un tetto. Egli è completamente nudo, ma, con la consapevolezza del buon operaio, installa meticolosamente l'antenna di un posto di T. S. F. ».

Vedrete che non passerà molto tempo prima che le emissioni americane abbiano trasformato profondamente questo curioso abitante delle Isole Fidji.

❦

La trasmissione francese più divertente è stata sinora quella delle favole di La Fontaine in musica.

Come se i versi dell'immortale galantuomo non bastassero a se stessi!

Il sale attico — come dicono i critici — e il piacere di assaporarlo nelle facezie morali del Poeta, sono scomparsi sotto una valanga di note.

Trasmissione per i bambini

Beaumarchais diceva: «Tutto ciò che non si capisce, bisogna cantarlo! », ma le favole di La Fontaine sono chiare come acqua di sorgente, grazie a Dio, e le abbiamo assimilate da ragazzi, come primo alimento spirituale.

Ma i francesi non vogliono contraddire la loro fama di fini umoristi!

❦

Qualche tempo fa il principe siamese Pusachatra ha parlato da Bangcok, con suo figlio che risiede ad Amburgo, per mezzo della T. S. F. La stazione a onde corte di Bangcok è entrata in comunicazione con la Stazione a onde corte installata nei pressi di Potsdam, e di qui la trasmissione è stata estesa, per mezzo della Radio-Berlino, a tutta la Germania. E' bene notare che la distanza fra i due Stati è di circa 9000 km. e, quando a Berlino scocca mezzogiorno, a Bangcok sono le sei del pomeriggio. Tuttavia l'audizione è stata chiara e distinta e lascia presagire un prossimo regolare servizio di T. S. F. fra il Siam e la Germania.

L'ospedale di Chelsea, totalmente occupato dai veterani della grande guerra, è stato recentemente provvisto di una modernissima installazione radiofonica, con oltre 700 cuffie.

L'impianto è costato circa 630 sterline e le spese sono state coperte con gli introiti di una pubblica sottoscrizione, iniziata da un giornale quotidiano per questo nobilissimo scopo.

A Parigi cominciano a fare la loro apparizione le insegne di vario genere promettenti alla clientela gli allettamenti della radio. Eccone una che si può leggere, nei pressi di Place de la République, sulla porta di un gabinetto dentistico: « Estrazioni senza dolore, operate dai migliori specialisti. Sala d'aspetto con fonografo e T. S. F. ».

L'insegna non dice se l'eco dei concerti giunge al paziente anche nel gabinetto d'operazione!

❦

Statistiche. Negli Stati Uniti si calcola un apparecchio ricevente ogni dodici abitanti; in Europa uno ogni 53; e uno ogni 88 nel mondo intero.

Statistica fragile, perchè ogni giorno che passa la percentuale cresce.

❦

Il dr. Meissner ha dichiarato, in una riunione di scienziati tedeschi, che con un cristallo era riuscito a spegnere una candela. E, naturalmente, ha fornito larghe spiegazioni. Egli aveva collocato un cristallo di quarzo tra elettrodi eccitati da un oscillatore potentissimo. Al momento della risonanza si produssero tali correnti d'aria intorno al cristallo che spensero una candela.

La signora — Ma Gisella, quando aspetti ad apparecchiare la tavola?
— Signora, non posso! Devo ascoltare la lezione di tedesco!

Egli ha anche affermato che, in seguito, il quarzo si è messo a rotare lentamente.

❦

La passione degli inglesi per lo sport ippico è conosciuta urbis et orbis. Ora il 28 del prossimo marzo si correrà a Londra il « grande steeple » che è una delle più importanti prove dell'annata.

La B. B. C. provvederà a trasmettere radiofonicamente le varie fasi dell'appassionante corsa a tutti i sudditi del Regno Unito.

Lei — Senti, caro, ho bisogno di 100 franchi... Hai sentito? Mi occorrono 100 franchi... tending!...

AMPLIFICATORI DI BASSA FREQUENZA

OSSERVAZIONI: Siccome da ogni parte d'Italia ci pervengono giornalmente richieste di schemi teorici e pratici per l'uso dei famosi trasformatori **Ferranti** siamo lieti di pubblicare 3 schemi che senza dubbio permetteranno ad ogni radio-amatore e costruttore di ottenere quei risultati di potenza e purezza richiesti dai moderni apparati impossibili ad ottenersi con trasformatori comuni, di prezzo inferiori

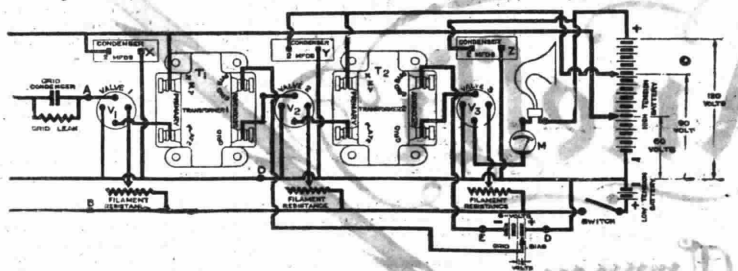
NOTE GENERALI: Nei seguenti 3 schemi tutte le valvole segnate V 1 e V 2 devono avere una resistenza interna compresa tra i 7.500 e i 20.000 ohms con il fattore d'amplificazione compreso tra 8 e 16 e con la corrente di placca non superiore ai 5 milliampères sotto lavoro. Le valvole V 3 e V 4 devono essere di potenza

La parte alta frequenza non è disegnata poichè dipende dal sistema usato dal costruttore (ultradina, neutrodina, ecc.)

I condensatori fissi X, Y, Z e C2 hanno 2 MFDS e devono avere una bassa resistenza interna per facilitare il passaggio al negativo della sorgente anodica di eventuali oscillazioni parassite. I condensatori **Ferranti tipo C 2** sono raccomandati. Questi condensatori devono essere inclusi anche in apparati funzionanti con alimentatori di placca

I trasformatori **Ferranti AF3, AF4, AF5** e **AF6** incorporano tra il primario un condensatore di corretta capacità quindi non richiedono nessuna aggiunta nè di condensatori nè di resistenze; solamente trasformatori male studiati abbisognano di queste aggiunte

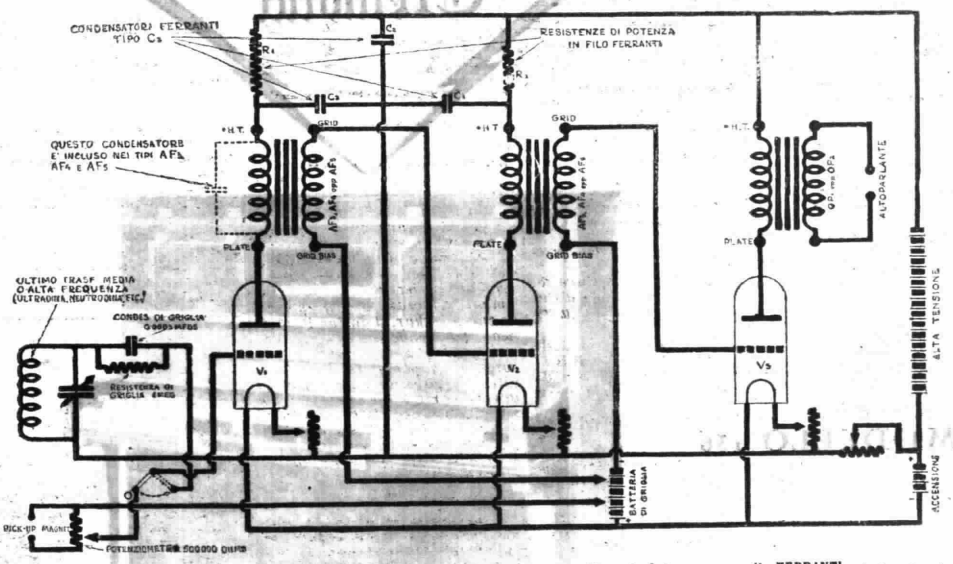
TRASFORMATORI D'USCITA: Con le moderne valvole di potenza i trasformatori che accoppiano queste all'altoparlante sono divenuti indispensabili e si ottiene una resa perfetta solo quando esiste un bilancio tra i tre componenti in giuoco: Valvola finale, trasformatore e altoparlante. La Casa Ferranti ha 12 rapporti Stamdard ed è in grado di comunicare il trasformatore d'uscita da usare qualora si comunichi la resistenza interna della valvola e il tipo di altoparlante usato

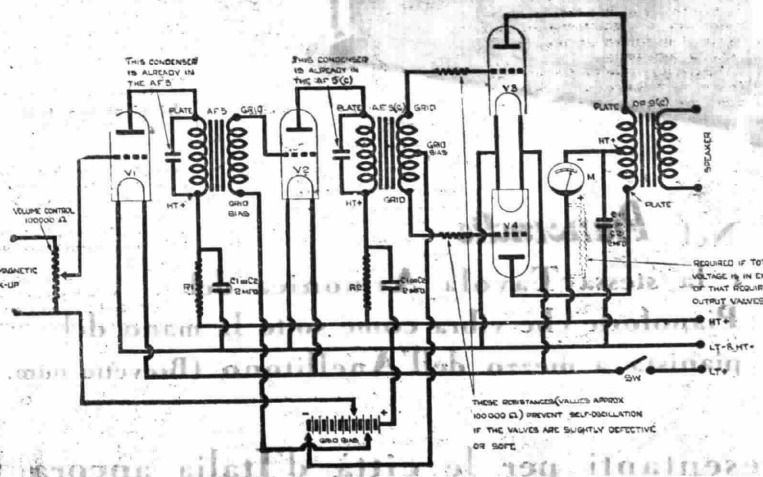


In alto: E' disegnato lo schema pratico di un amplificatore che impiega due trasformatori FERRANTI tipo AF3 oppure AF4 o AF5. La scelta dei tipi dipende dalla purezza che si desidera ottenere la quale è in rapporto al prezzo.

Nel mezzo: La figura mostra un amplificatore per radio e grammofono. Il sistema decoppiatore « Anode Feed » viene usato per eliminare la formazione di oscillazioni di bassa frequenza dovute ai forti impulsi della valvola finale. Le resistenze che vengono generalmente usate hanno i valori 50.000 ohms per R1 e 15.000 ohms per R2. Verrà usato il trasformatore OP1 per altoparlanti magnetici e il tipo OPM4 per altoparlanti elettrodinamici.

In fondo: La figura rappresenta un amplificatore in push-pull con la serie dei trasformatori composta dai tipi AF5, AF5C e OPM1C. Le resistenze da 100.000 ohms servono per prevenire oscillazioni dovute a valvole finali a vuoto poco spinto o comunque difettose. Per le resistenze R1 e R2 vedi sopra. Forniamo su richiesta schema di montaggio in grandezza naturale contro Lire 2,50 in francobolli restituibili con la prima ordinazione.





Prezzi dei componenti FERRANTI (incluse tasse governative)

Trasformatore vi B. F.	Tipo AF4 rapp.	1:3,5	Lire	121 —
detto	» AF3 »	1:3,5	»	166 —
detto	» AF5 »	1:3,5	»	206 —
detto	» AF6 »	1:7	»	216 —
detto push-pull entrata	» AF5C »	1:3,5	»	236 —
Trasformatore uscita	» OP1	. . .	»	153 —
detto	» OPM4	. . .	»	172 —
detto push-pull	» OPM1C	. . .	»	190 —
Condensatore 2MFDS isolamento	200 volts Tipo C2		Lire	26 —
detto 2MDS	» 400 »	» C1	»	36 —
Resistenze in filo con zoccolo	100.000 ohms		Lire	50 —
» » » » »	50.000 »		»	34 —
» » » » »	15.000 »		»	28 —

AG. GEN. FERRANTI B. Pagnini

TRIESTE (107) Piazza Garibaldi, 3

Ag. Piemonte: Torino - Ing. Tartufari, via dei Mille, n. 24 — Agenzia Lombardia: Milano - SPECIALRADIO Via Pasquirolo, 6

Il materiale Ferranti si può prenotare presso ogni rivenditore di articoli radio

RITAGLIARE

RIEMPIRE E SPEDIRE

Spett. Ag. Gen. FERRANTI B. Pagnini
TRIESTE (107) Piazza Garibaldi 3

Il sottoscritto desidera ottenere gratuitamente il listino e note tecniche relative ai trasformatori, resistenze e condensatori FERRANTI senza alcun impegno.

Cognome . . . . . .
Abitazione . . . . . .
Città . . . . . .
Provincia . . . . . .

Acquistando componenti FERRANTI si fà una spesa per sempre

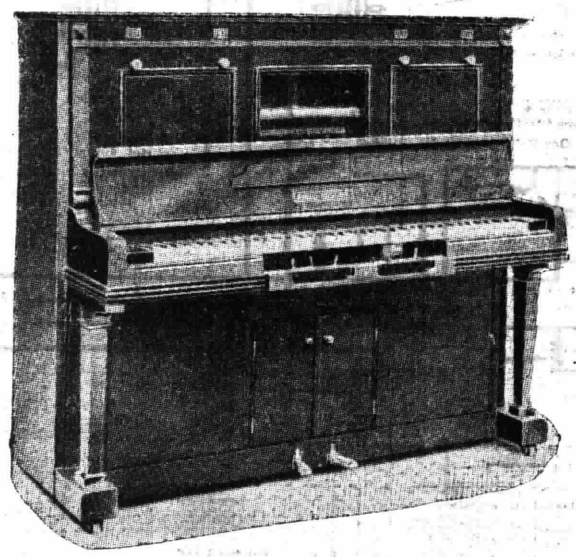
FERRANTI

Ingegneri Costruttori — 40 anni d'esperienza in costruzioni elettrotecniche

Pianoradio

Anelli

Cremona



MODELLO 136

Lire 9000
compreso Valvole e Tasse

Funziona colla semplice presa luce

Si ricevono tutte le Stazioni Europee

Nel Pianoradio
è la stessa Tavola Armonica del Pianoforte che vibra come sotto la mano del pianista a mezzo dell'Anellitono (Brevetto num. 269480)

Si cercano Ditte Rappresentanti per le città d'Italia ancora libere

NON SI CONCEDE MERCE IN DEPOSITO

SOCIETÀ ANONIMA ANELLI - CREMONA

PIAZZA CASTELLO, 3, 4, 6, - Telefoni 24-70 25-06 - Telegrammi ANELLI-CREMONA

RADIORARIO

PROGRAMMI

La stazione di Roma nei giudizi europei

Il giudizio dei radioamatori ha sempre un valore fondamentale, che aumenta specialmente quando si riferisce alla qualità tecnica delle trasmissioni. L'ascoltatore, per l'esperienza quotidiana che compie su tutte le onde interferentesi nell'etere, è un buon giudice e le sue osservazioni meritano d'essere accolte senza riserve.

Sulle trasmissione della nuova stazione di Roma ci sono giunte numerosissime lettere dai vari paesi d'Europa. Il tono elogiativo è unico e ci esime dal pubblicarle integralmente. Pure di qualcuna, fra le più eloquenti, ci piace riportare i brani significativi.

Da Meaux, il sig. Jacques Kilian scrive: « Mai, dall'estero, noi abbiamo inteso una emissione così perfetta, senza fading, di ammirabile purezza e di grande potenza ».

A questo amatore fa eco il sig. Denis Lese di S. Quentin, il quale afferma che « Oslo, 60 kw. non vale Roma, la migliore stazione attuale, che è di una purezza straordinaria, mai ottenuta con la T. S. F. ».

Il signor R. Perrean de Launay, sebbene il suo paese di Vandea disti da Roma oltre 1200 km. in linea d'aria « sente molto nitidamente e molto forte anche durante il giorno, senza fading ».

Da Jugolstadt (Germania) il signor Franz Xav. Meister non solo tesse l'elogio delle trasmissioni, ma si dimostra « entusiasta dei programmi e degli esecutori ». Da Anversa il signor P. Van der Molen segnala la « perfetta ricezione e applaude vivamente, ripromettendosi di seguire d'ora innanzi le trasmissioni di Roma ».

La Redazione del « Radiogiornale » di Praga ci informa che la « ricezione è straordinariamente forte e pura, con modulazione quasi eccellente e senza fading ». E aggiunge che « l'apparecchio usato è un Reinartz a 2 lampade di montaggio proprio ».

Ed è anche con un apparecchio a 2 lampade che il signor P. Terèdre di Port-Andena dice « d'aver avuto una buona ricezione, molto nitida ».

Il dr. H. Kyriano di Santorin (Grecia) entusiasta chiede addirittura il programma ebdomadario della Stazione, allo scopo di seguirne regolarmente le trasmissioni.

A Hoeylaert il sig. G. Eggerickx-De Cuop ha un'audizione « relativamente buona alle 18, buonissima per il rimanente della serata, senza fading ». E così il sig. B. R. di Losanna, ascoltando Roma ha « l'impressione che lo speaker sia nel diffusore, tanto è netta e pura la trasmissione ».

Qualche auditore, per esempio il signor P. Choque, di Parigi, dopo aver lodato le trasmissioni italiane, si duole per quello che accade nel suo paese. « Disgraziatamente per noi parigini e fortunatamente per i vostri compatriotti, voi rispettate la lingua materna, contrariamente ai posti francesi dove non si canta che in lingua straniera ».

Un altro auditore francese, il signor Charles Fiquet di Bellune, dopo aver anch'egli comunicato gli eccellenti risultati della nostra radiodiffusione, si lagna in un diverso senso: « Notate — afferma — che in Francia le vostre emissioni avrebbero un grande successo se i giornali francesi annunciassero i programmi completi delle vostre stazioni ». E ci consiglia di insistere « affinchè quei giornali pubblichino dettagliatamente i nostri programmi ».

Potremmo spigolare ancora nel voluminoso epistolario, ma, ripetiamo, ci dispensa dal farci, il concorde parere di tutti gli auditori nel riconoscere alle trasmissioni di Roma una superiorità assoluta sulle altre trasmissioni europee. In ogni modo, i pochi brani riportati danno la misura della buona accoglienza, nel mondo radiofonico, alla nuova potente stazione di Santa Palomba.

Trasmissioni speciali della settimana

DOMENICA 9 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: « Iris », opera in 3 atti di P. Mascagni.
GENOVA — Ore 20,50: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20,50: « I Masnadieri », dramma in 5 atti di Schiller.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: « La figlia di Madama Angot » di Lecocq e « Primavera » di Lehar.
BASILEA — Ore 17: Concerto corale sacro, direttore Br. Straumann: « Storia della risurrezione di Gesù Cristo » di H. Schütz.

LUNEDI' 10 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Antiche canzoni napolitane (1800-1915).
NAPOLI — Ore 21,2: « La Forza del destino », opera in 4 atti di G. Verdi.
GINEVRA — Ore 21: Concerto per doppio Quartetto della « Mandolinata Ginevrina ».
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: « Schwanda, il suonatore di cornamusa » in due atti di J. Weinberger. Dal Teatro dell'Opera Unter den Linden.
VARSAVIA — Ore 20,30: « Il giovanotto di 114 anni », operetta di Eysler.
LIPSIA-DRESDA — Ore 21,15: Conferenza con Concerto di strumenti dell'epoca barocca.

MARTEDI' 11 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o Concerto dallo Studio.
MILANO — Ore 20,30: « Manon » di Massenet.
NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
BRUXELLES — Ore 21,15: « La Bohème », opera in 4 atti di G. Puccini.
BASILEA — Ore 20: III Concerto sinfonico popolare, eseguito dalla Società generale di musica di Basilea.
CRACOVIA — Ore 19,20: Trasmissione dall'Opera di Katowice.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Concerto religioso. Ritrasmissione dalla Chiesa di S. Giorgio.

MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: Concerto sinfonico diretto dal M.o Casella.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
BOLZANO — Ore 21: Concerto di musica dedicato a C. Gounod e G. Bizet.
LUSSEMBURGO — Ore 20,30: Concerto di gala dato dai Maestri del Conservatorio del Lussemburgo.
ZURIGO — Ore 20,30: Trasmissione dal Teatro Municipale.

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO

Concerti per l'anniversario della morte di Wagner:
MILANO: Ore 21,15 — AMBURGO: Ore 17 — LIPSIA: Ore 19,15.

ROMA — Ore 21,2: « Fedora », opera in 3 atti di U. Giordano.
GENOVA — Ore 21: Concerto mandolinistico dal Circolo Albarese diretto dal M.o Chignotti.
STOCCOLMA — Ore 20: Concerto all'Accademia di Musica di Umberto Urbano.
PRAGA — Ore 19,30: « Arianna a Nasso », opera di R. Strauss. Ritrasmissione dal Teatro Nazionale tedesco di Praga.
BERNA — Ore 20: « Una domenica in un villaggio bavarese ». Radioazione con l'orchestra dei contadini.

VENERDI' 14 FEBBRAIO

GENOVA — Ore 20,40: « Addio giovinezza », operetta in 3 atti di C. Pietri.
NAPOLI — Ore 21,2: « Carmen », opera in 4 atti di G. Bizet.
BELGRADO — Ore 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.
VIENNA — Ore 20,5: « Faust », opera in 5 atti di Gounod.
BRUXELLES — Ore 21,15: Concerto organizzato da un giornale e dedicato alle operette, con artisti del Teatro R. di Liegi.
RADIO-PARIGI — Ore 21,15: « La bella Elena » di Offenbach.
BUDAPEST — Ore 19,30: « Thais » di Massenet.

SABATO 15 FEBBRAIO

NAPOLI — Ore 21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
MILANO-TORINO — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala.
LONDRA — Ore 22,40: « Vaudeville » del buon tempo antico.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20,40: Serata della Baviera Settentrionale. Musica caratteristica delle varie regioni.
BRUXELLES — Ore 21: Trasmissione del Concerto dato al Conservatorio R. di Musica in Liegi.
BERNA-BASILEA — Ore 20: « Lieste un Frietzle » di J. Offenbach. Azione musicale alsaziana.
PARIGI-TORRE EIFFEL — Ore 18,45: Trasmissione del Concerto Pasdeloup.

DOMENICA 16 FEBBRAIO

ROMA — Ore 21,2: « Manon Lescaut », opera in 4 atti di G. Puccini.
TORINO-MILANO — Ore 20,30: « Le campane di Corneville », operetta in 3 atti di Planquette.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
NAPOLI — Ore 21,2: « Madama di Tebe », operetta in 3 atti di Lombardo.

La Direzione artistica dice...

Si sta per iniziare una nuova e grande rubrica, che avrà per titolo generale: « Condottieri e maestri », e rappresenterà il segno più evidente del proposito ideale della Direzione: avvicinare, quanto più è possibile, la Radio ai problemi che si dibattono di giorno in giorno in tutti i campi della produzione e della vita del Paese. Così, accanto a una programmazione dilettevole e di svago, sorgerà, non una programmazione istruttiva nel senso scolastico, ma una nuova materia affidata a chi ha dato esplicite prove del proprio valore e che servirà di orientamento spirituale e di punto di riferimento.

A questo modo soprattutto va intesa, nel senso superiore, la potenza istruttiva ed educativa della Radio.

La rubrica avrà per titolo: « Condottieri e maestri ». Si chiudono nelle due parole le grandi categorie di coloro che in tutti i campi della produzione, della scienza, dell'arte hanno creato qualche cosa di non distruttibile ed affermato il loro valore originale.

Di settimana in settimana, la Radio inviterà al microfono delle proprie Stazioni, a cominciare dalla Stazione di Milano, i più insigni rappresentanti della vita del Paese.

Ecco un'altra forma, e certo la più persuasiva, per aumentare le file degli ascoltatori della Radio, già ora ricchissime di una folla che ha per fortuna tempo e agio per attendere alla musica, alla letteratura, alle conversazioni svagate, con un'altra folla di persone che, pure stretta dal proprio lavoro, avrà interesse ad ascoltare la parola e l'esperienza di chi, in tale lavoro, ha conquistato i posti dominanti.

Per meglio determinare la portata e la vastità della rubrica di cui parliamo, basterà ricordare che essa sarà inaugurata (venerdì sera?) al microfono di Milano e Torino dal Direttore del Popolo d'Italia Arnaldo Mussolini.

Arnaldo Mussolini farà anche più che inaugurare la serie delle conversazioni, ma per meglio mostrare la sua approvazione a questo proposito della Direzione artistica e a conferirle una più salda autorità, spiegherà egli medesimo, agli ascoltatori, il carattere e l'importanza della rubrica che si inizia.

Ad Arnaldo Mussolini, a cui vogliamo dire un grazie particolare, per i continui segni di adesione che da lui vengono al nostro appassionante lavoro, seguirà nella successiva settimana una conversazione del senatore Ettore Conti, che parlerà su « La educazione professionale ».

Più tardi il sen. Borletti farà una conversazione, che avrà per titolo: « Chiacchiere sulla situazione economica ».

Il gr. uff. Targetti seguirà con un discorso sulla Esposizione di Barcellona, dov'era inviato italiano, e di cui ha fatto testè una relazione al Duce. Al discorso del gr. uff. Targetti seguirà una conversazione del sen. Bevione.

Non è ardimento affermare che dopo tali auspici l'elenco dei nomi che si seguiranno a parlare, fra i condottieri e maestri, sarà veramente un elenco d'oro.

Ci auguriamo che i nostri ascoltatori sappiano vedere in questa bella iniziativa la testimonianza più esplicita del nuovo orientamento che ci anima nella difficilissima fatica di comporre i programmi dell'Eiar.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

CAP. STATUT. L. 72.000.000 — CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

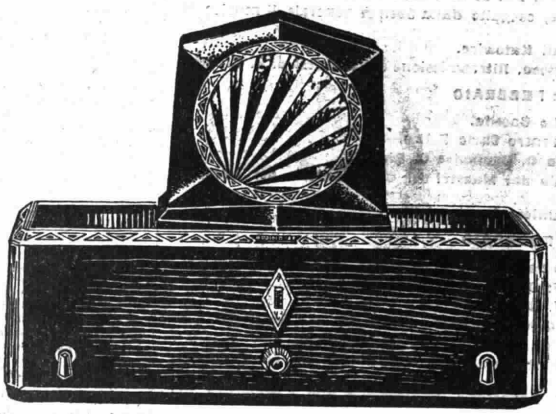
R. C. A. VICTOR COMPANY, INC.

OGNI 30 MINUTI

LA COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'

INSTALLA IN ITALIA UNA

"RADIOLA 33 R. C. A."



Circa il suo funzionamento domandate il parere ad uno dei 4000 possessori in Italia di RADIOLA 33 R. C. A., qualcuno dei quali sarà certamente tra le vostre conoscenze

7 Valvole "RADIOTRON R. C. A."

"ALTOPARLANTE 100-B"

appositamente costruito per la RADIOLA 33 R. C. A.

PREZZO L. 395

(Tasse comprese)

"ALTOPARLANTE 100-A"

1 MILIONE

DI ESEMPLARI GIÀ COSTRUITI

Può essere collegata a qualsiasi tipo di Radiola R. C. A Utilizzato con altri Apparecchi ne aumenta notevolmente il rendimento

UFFICI DI VENDITA:

BARI - Via Piccinni, 101-103 - Telefono 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono 66-56
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel. 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni 80-441, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono 20-737
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono 60-961
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono 42-003
TRIESTE - Piazza S. Caterina, 4 - Telefono 69-69
VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo (Calle del Teatro S. Moisè), 2245 A - Telefono 7-95

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono 48

9 DOMENICA

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Notizie - L'Araldo sportivo.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato, dal Casino Municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: 1. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia; 2. Brahms: *Danze ungheresi* n. 18 e 19; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fant.; Nell' intervallo: Radio-enciclopedia;
4. Violinista Bonvicini Sarti Vittorina: Sitt: *Concertino Cp.* 65, per violino e piano: *a*) allegro appassionato; *b*) andantino; *c*) allegretto scherzando; 5. Orchestra: Pennati Malvezzi: *Canto d'amore;* 6. Lehàr: *La mazurka bleu*, selezione; 7. Mignone: *Serenata del burattino.*
22,30: Mezz'ora di musica leggera.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10-10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: P. Valeriano da Finale: Spiegazione del Vangelo.
11,15-11,45: Prof. Ganiguè Ross: Lezione di lingua spagnola.
12,20-12,30: Argian: Radio sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16-17: Alla ricerca del fanciullo prodigio.
17-18: Trasmissione fonografica - Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notiziario sportivo.
20,15-20,50: Musica riprodotta.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione dell'opera dal Teatro Carlo Felice. - Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
Trasmissione della partita di calcio Italia-Svizzera.
16-16,30: Commedia.
16,30-17,40: EIAR-concertino.
17,40-17,50: Ardau: « Prevenzione infortuni ».
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20,20,10: Dopolavoro e Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO). Negli intervalli: Conferenza (vedi 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,30-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di lingua francese.
10: Musica sacra.
16,45: Bambinopoli.
17: Concerto Camboni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: *Scellerata*, commedia in un atto, di Gerolamo Rovetta.
Personaggi: *La marchesa*, D. Fabbri; *Riberti*, A. Scaturchio; *Un cameriere*, E. Frecci.
21,30: Concerto di musica da camera eseguito dal Quartetto Stabile Napoletano (Giuseppina De Rogatis, 1° violino; Luigi Schininà, 2° violino; Salvatore Scarano, viola; Giuseppe Martorana, violoncello) col concorso della pianista Nina Borrelli: Beethoven: *Quartetto*, op. 59, n. 3, per 2 violini, viola e violoncello: *a*) Introduzione, allegro vivace; *b*) Andante con moto; *c*) Minuetto; *d*) Allegro molto; Clausetti (Pietro): *Sonata* per violino e pianoforte: *a*) Tranquillo scorrevole; *b*) Lento; *c*) Mosso concitato; Schumann: *Quartetto*, op. 47, per violino, violoncello e pianoforte: *a*) Sostenuto assai, allegro non troppo; *b*) Scherzo (molto vivace); *c*) Andante cantabile; *d*) Finale (vivace).
Tra la 1ª e la 2ª parte: Radiosport.
22,5: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci varii di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto.
Trasmissione della partita di calcio Italia-Svizzera.
16: Trasmissione dall'Augusteo.
20,15-21: Comunicati - Enit - Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera italiana: Esecuzione dell'opera in tre atti:

IRIS

Musica di Pietro Mascagni (propr. Ricordi e C., Milano).
Esecutori: *Iris*: soprano A. Di Marzio; *Osaka*: ten. F. Caselli; *Kioto*: bar. L. Bernardi; *Il cieco*: basso A. De Petris; *Dhia*: soprano G. Caputo; *Una Guecha*: mezzo soprano B. Bianchi; *Un cenciaiuolo*: ten. F. Bergesi.
Orchestra e coro EIAR.
Negli intervalli: Guido Milanesi: « Novella originale »; « Rivista della femminilità », di Madama Pompadour.

La Compagnia d'Operette di 1-TO diretta dal cav. R. Massucci

Torino - Ore 20,30:

La Leggenda dello Smeraldo

Operetta in 3 atti di Bona, diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Dott. Prof. G. B. Allaria: "Come si alleva il bambino,,; A. U. Lace: "Personaggi wagneriani,,.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d' inglese (prof. Bianchetti).
Trasmissione della partita di calcio Italia-Svizzera.
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Gaio Radio-giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Quintetto (musica leggera e danze): 1. Silvery: *Ouverture* di *Silveria;* 2. Bazan: *My dear old boy*, fox trot; 3. Ranzato: *Il bacio tuo*, valzer; 4. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 5. Marsaglia: *Le pas du cygne*, hesitation; 6. Billi: *Nostalgia del deserto*, tango (propr. Ricordi); 7. Panizzi: *Nanette*, fox trot; 8. Frontini: *Seguidilla;* 9. Frondel: *Fragil bamba;* 10. Di Lazzaro: *Tristezza della luna*, valzer; 11. Sulig-Savannah: *Fox;* 12. Ibanez: *Lo studente passa*, one step.
18-18,10: Dopolavoro.
19,10: Notizie sportive.
19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Ruggiero: *Passa la milizia*, marcia; 2. Ciociano: *Impressioni di sogno;* 3. Colin: *Piccola pesca;* 4. Kern: *Sunny*, fantasia; 5. Braga: *Leggenda valacca;* 6. Frigo: *Glicina*, valzer; 7. Segurini: *Ciliege*, fox trot; 8. Moletti: *Bluff*, one step.
20,30: Vedi operetta « Leggenda dello Smeraldo ».
Dal termine dell'operetta, fino alle ore 24: EIAR-jazz 1 TO.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
19,55-20,10: Rubrica agricola (Spirindelli).
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: *Ouverture* de *Le vispe comari di Windsor*; 2. Padilla: Serenata di *Pepele*; 3. Meyer-Hellmund: *Bisbiglio di ballo;* 4. Weinberger: Valzer da *La Farfalla*; 5. Nessler: Fantasia sull'opera: *Il trombettiere di Säckingen*; 6. Bizet: *II Suite* dell'*Arlesienne*; 7. O. Strauss: Intermezzo dell'operetta: *Il soldato valoroso*; 8. Ascher: Frammento dell'operetta: *Hoheit balla un valzer*; 9. J. Strauss: Valzer dell'operetta: *Lo zingaro barone*; 10. Komzák: *Pout-pourri classico e viennese*; 11. Leopold: *Hollywood*, marcia americana.
17,10: Relazione di un viaggio in India.
18: Arie cantate da Gladis Mathew.
18,20: Musica da camera: 1. Egon Kornauth: Nonetto per due violini, viola da braccio, violoncello, contrabasso, flauto, oboe, clarinetto e corno; 2. Guido Peters: *Notturno* (ottetto).
20,10: *La contessa Maritza*, operetta in tre atti di Kàlmàn.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.
19: Qualche pezzo per violino.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Trio e canto.
22,30: Musica da ballo (dischi).
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

19: L'evoluzione della danza. Dalla polonaise alla polka ceca. Chopin: *Polonaise* in la minore; Galimberti: *Gavotte Luigi XV;* Paderevski: *Minuetto*, op. 14; Wieniawski: *Obertas*, mazurka; Zikoff: *Amusement*, quadriglia, op. 53; Delibes: *Polka-Mazurka* del balletto: *Coppelia;* Fetras: *Landler bavarese;* Lumbye: *Valzer spagnuolo;* J. Strauss: *Sangue viennese*, valzer; Hilmar: *Polka ceca dell'anno* 1850.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16: Concerto: Jirák: *Ouverture di una commedia di Shakespeare;* Zich: *Ciclo di canti* per baritono e orchestra; Suk: *Racconto d'estate*, poema musicale per grande orchestra, op. 29.
19: Concerto di strumenti a fiato.
20: Concerto: Pecke-Smatek: *La trombetta di Napoleone;* Pecke: *a*) *Sogno di gioventù*, valzer; *b*) *Pepita*, tango; *c*) *Giovani*, fox-trot; Smatek: *Gavotte* e *serenata* dell'operetta: *In cerca di fortuna*, Smatek: *Serenata napoletana;* Pecke: *a*) *Vorrei amarvi, signora*, tango; *b*) *Intermezzo elegiaco;* *c*) *Nina*, intermezzo di danze; *d*) *Il giardino azzurro*, valzer; Smatek: *a*) *Una fanciulla*, fox-trot; *b*) *Anna Ondra*, valzer; *c*) *The Rider*, intermezzo.
23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

Non ci sono emissioni dopo le 16.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16: Concerto dalla Sala Gaveau.
18: Il concerto del thè delle cinque - Negli intervalli informazioni di stampa.
19: Comunicati agricoli e risultati di corse.
19,30: Musica riprodotta.
20: Informazioni economiche e sociali.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Recita di due drammi grand-guignoleschi dallo Studio.
21: Varietà e concerto (dallo Studio) - Canto ed orchestra - Quattro numeri - Negli intervalli:
21,30: Notiziario sportivo e cronaca dei « Sette ».
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.
23: Concerto da un « Hôtel ».

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Un po' di storia di Francia.
19,35: Chitarre havaiane.
19,50: Risultati di corse.
20: Canti russi.
20,15: Notizie di stampa.
20,30: Concerto sinfonico moderno: Dukas: *Lo stregone apprendista;* Strauss: *Leggenda della foresta viennese;* Moskowski: *Serenata;* Paderewski: Minuetto; Strauss: *Sangue viennese;* Woelker: *Una caccia nella foresta Nera*, ecc. ecc.; Debussy: *Preludio al pomeriggio di un fauno.*
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Melodie. Fra le altre: Millody: *Quando l'amore muore;* Fauré: *Lidia;* Litving: *Tristezza;* Bach: *Canto di Pentecoste;* Hendel: *Aria persiana;* Bizet: *Canzone d'aprile*
22: Concerto offerto da una ditta privata. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1445 - Kw. 12.

17,30: Trasmissione del concerto Pasdeloup.
20: Giornale parlato.
20,40: Radio concerto offerto da una ditta privata.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17: Alcune poetesse tedesche leggono le loro opere.
18: Programma vario svolto da signore: Brahms: *Ave Maria.* Indi: Discussione di vari temi musicali e letterari.
20: Festa popolare a Gandersheim.
22,20: Attualità.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

18: Concerto: Mozart: Selezione dell'opera *L'Impresario;* Schubert: Allegro; Jos. Strauss: *Flattergeister* (Spiriti irrequieti); Lehar: *Potpourri* del *Conte di Lussembur-*

Domenica 9 Febbraio

go; Herrmann: *Sag mir nur einmal ja* (Dimmi solo una volta di sì.; Hollaender: *Fiabe e sogni*. Murzilli: *Quando si destano i fiori*; L'Enfant: *Serenata spagnuola*; Racmaninof: *Preludio*; Pata: *Mon coeur*, romanza; ***: *Addio, terra di Kentucky*; Clutsam: *Berceuse di negri*, Tarenghi: *Serenata*.

19,30: Romanze e *Lieder*: Puccini: « Tarda è la notte » dalla *Tosca*, Ciaicovski: Serenata dal *Don Giovanni* (in russo); Wladigerov: *Die Blumen weinten* (I fiori piangevano), in tedesco; Krsteff: *Elegia* (in bulgaro); Marschner: *Der Minstrel* (Il Menestrello), ballata (in tedesco).

20,30: Operette: 1. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*; 2. Lehàr: *Primavera*.

Poi, fino alle 0,30: Musica da ballo

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

15,50: Concerto strumentale.

16,35: In memoria di Ignaz Klug - Conferenza e lettura di sue opere.

17: Musica da ballo per due pianoforti.

18,35: *Lieder* di Schubert (due) e di Wolf (cinque), cantati da un basso con accompagnamento di pianoforte.

20,30: Selezione di operette (da Berlino - vedi).

22,35: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto di violino (esec. Sam Dushkin), Boccherini: *Concerto* per violino in re magg.; Vitali: *Chaconnè*; Mozart: *Rondò*; Paradisi: *Siciliana*; Pugnani-Kreisler: *Preludio e Allegro*; Bloch: *Nigun*, Mussorgski: *Il ruscello*, id. *Hopak*; Albeniz: *Tango*; Wiemawski: *Polonaise brillante*, id. *Carnevale russo*.

18,30: La musica dei neo-greci (con saggi grammofonici).

19,30: Vedi Stoccarda.

20,30: Vedi Stoccarda.

21,30: Vedi Stoccarda.

23,15: Musica da ballo.

KOENICSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16,15: « In vino veritas », canti di varii autori con accompagnamento di pianoforte.

17: Musica di jazz (vedi Breslavia).

17,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ghr. Bach: *Ouverture gaia*; 2. Ed. Strauss: *Jesche Geister*, valzer; 3. Wenrich: *Fiorae*, intermezzo; 4. Borchert: *Hallo 1930!*, *pout-pourri*.

18,25: Selezione dell'*Otello* di Verdi (dischi).

20: Concerto: 1. Rossini: Sinfonia della *Gazza ladra*, (orchestra); 2. *a*) Saint-Saëns: *Il cigno*; *b*) Thoné: *Melodia*; *c*) Herbert: *Serenata*, (arpa e violoncello); 3. *a*) Dorschfeld: *Un giorno d'estate*; *b*) *Così giovane e pazzo mi hai amato un giorno*; *c*) M. Mahn: *Tu*; *d*) Dorschfeld: *La primavera*, (canto); 4. Margis: *Valse bleu*, (orchestra); 5. *a*) Rotter e Jurman: *Tua madre rimane sempre con te*; *b*) Lecocq: *Sì, proprio le bionde*; *c*) Warren: *Le ragazzine*; *d*) Benatzky: *Die billige Annette*; *e*) Kollo: *Sein Miljöh*; *f*) W. Mendelssohn: *Perchè non devè andare con lui*, (canto); 6. *a*) Christiné: *Solo tu sei la più bella fra tutte*, intermezzo; *b*) Lincke: *Le bambole di porcellana di Frauenth*, intermezzo, (orchestra); 7. Demerssemann: *Il tremolo*, fantasia per flauto; 8. Koll e Bredschneider: *El sabo*, tango; 9. *a*) Panther: *Da dove vengono i buchi del cacio*; *b*) Thoma: *Il bebè*; *c*) Dimow: *Vendita di liquidazione*, (recitazione); 10. Holländer: *Im Ueberbrettl, pout-pourri*, (orchestra); 11. *a*) Fliess: *Ragazze del Reno*; *b*) Moll e King: *Ghiaccio, ghiaccio*; *c*) O. Strauss: *Viene la musica*; Tre canti popolari, (canto); 12. Nichols: *Excuse me, madame*, foxtrot) orchestra.

22,30: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw 0,25.

15: Puccini: *La Bohème*, opera in 4 atti, libr. di Giacosa e Illica.

17: (da Breslavia). Jazz-band su due pianoforti.

17,45: Musica da camera: Quartetto d'archi e piano: Alfred Rahlwes: Quintetto, op. 4.

18,45: Concerto corale: Schulken: *Di sera*; Schlenkrich: *Rosa delle Alpi*; Willy Schiller: *Das Hüttlein im Tale* (La piccola capanna nella valle); Brahms: 1. *Ninna-nanna*; 2. *So hab ich doch die ganze Woche*; 3. *Mei Schatz is e schies gebergsches*; Madel: *Il mio tesoro è una bella montanina*; Kraemer: *Der Spielmann*, (Il suonatore ambulante).

19,30: Il libro dei sogni.

20,30: (Vedi Berlino). Selezione di operette.

22: Stampa - Segnale orario - Sport.

Poi fino alle 0,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 298 - Kw. 2.

16: Concerto del Radio-trio: Herold: *Ouverture* dell'opera *Zampa*; Verdi: Fantasia sull'*Aida*; Mozart: Minuetto della *Sinfonia in mi bemolle minore*; Ciaikowski: *Melodia*; Schubert: *Momento musicale*; Rubinstein: *Sogno angelico*; Suppè: *Ouverture* dei *Tiri di banditi*. - Nell'intervallo: Radio-scherzo: Una mosca comune di grandezza media. - Ripresa del concerto: Waldteufel: *Nimmer oder immer*, valzer; Fetras: Rivista di operette; *Pout-pourri*; Jessel: *Serenata andalusa*; Heykeus: *Serenata*; Herzer: *Hoch Heidecksburg*, marcia.

18,15: Concerto ritrasmesso da Norimberga: Rathaus: *Suite*, op. 27; Jarmach: *Sonata* per violino solo, op. 13; Couperin-Kreisler: *Chanson Louis XIII*, Handel-Flesch: *Pastorale*; Frenkel: *Capriccio*, op. 10; Nick: *Boston*, intermezzo; Ries: *La capricciosa*.

18,55: Corriere sportivo.

19: Valzer di celebri maestri: Gounod: Valzer di *Faust*: Liszt: Valzer di *Mefistofele*; Ciaikowski: Valzer di *Eugenio Oneghin*; R. Strauss: Valzer del *Cavaliere della rosa*; Lanner: *Die Schönbrunner*; J. Strauss: *Wein Weib und Gesang* (Vino, donna e canto); Waldteufel: *Estudiantina*.

20: Sven Scholander canta dei *lieder* con accompagnamento di liuto: Bellmann: *La pesca*; Scholander: *Drei trällerude Mädel* (Tre ragazze che conterellano); *Ingresso dell'esercito a Karlstadt*; Robillard: *C'est l'amour*; Varnay: *Serenade de paix*; Xauroff: *Promenade en mer*; Friedrichs: *Drei Schneider am Rhein* (Tre sarti al Reno); *Lütt Matten*; Brull: *Nachtwandler* (Nottambuli).

20,50: *I Masnadieri*, dramma in 5 atti, di F. Schiller.

22,20: Notizie.

22,45: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

17: (vedi Francoforte): Concerto di violino (esec. Sam Duskin).

18: La spedizione internazionale dell'Himalaya nel 1930.

19,30: Concerto di strumenti a fiato: Blankenburg: *Empor zum Licht* (Verso la luce); Roland: *Parademarsch der langen Kerls* (Marcia di parata dei più alti); Sousa: *Marcia dei cadetti*; Benning: *Altschwäbische Jägerklänge* (Antiche arie severe dei cacciatori); Kockert: *Soldati di piombo*; Unrath: *Marcia trionfale*; Federico il Grande: *Marcia di Torgau*; Benning: *Franconia sia il vessillo*; Ziehrer: *Canzoni infantili*; Piefke: *Marcia dell'armata*, n. 195.

20,30: Attraverso Vienna allegra - Macchiette viennesi, con accompagnamento d'orchestra: 1. Al caffè concerto; 2. Al Teatro Raimund; 3. Al Teatro an der Wien; 4. Al Varietà Simplicissimus; 5. All'*Heurigen*.

21,30: Concerto con soprano e baritono: Schubert: *Ouverture* di *Rosamunde*; Mozart: Aria del cantore uccello del *Flauto magico*; Marcia dei sacerdoti, id.; Duetto, id.; Bizet: Fantasia sulla *Carmen*, Wagner: *Pagina d'album*; Preghiera di Elisabetta del *Tannhauser*; Preludio al 3° atto del *Lohengrin*.

22,45: Notizie.

23,15-0,30: Musica da ballo (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16: Servizio divino trasmesso da una chiesa.

17,30: Concerto di orchestra di archi: 1. James Lyon: *Idillio*, op. 20; 2. Purcell: Tre canti (orchestra e canto); 3. Bartock: *Salve, Regina* (violino ed orchestra); 4. T. Woodgate: *Suite* di danze inglesi. Per canto ed orchestra: 5. Canto di Trovatore (1198): *Lamento per la morte di Re Riccardo I*; 6. Altri cinque canti di anonimi del XV e del XVI secolo, di Byrd e di Morley, tutti rielaborati da Fred Adlington; 7. Fred Adlington: Tre arie popolari inglesi (orchestra).

20,55: Vedi Londra.

22: *L'infanzia di Cristo*, trilogia sacra di Berlioz.

23,30: Epilogo.

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Bach: Cantata da chiesa n. 106.

16,45: Lettura della Bibbia.

17: Pei fanciulli.

17,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Stanford: *Rapsodia irlandese* n. 1, per orchestra. - 2. Saint-Saëns: *Le fate*; 3. Bruneau: *Serenata del vagabondo*; 4. Franck: *Ricordo*, per canto. - 5. Mussorgski: *Schizzi di una esposizione*, orchestra. - 6. Gounod: *Anche il più bravo cuore*, 7. Tosti: *Ultima canzone*, per mezzo soprano. - 8. Ciaikovski: Romanza di Paolina della *Dama di Picche*; 9. Y. Sawyer: *Fiori cadenti*; 10. Duvhill: *Una visita dalla Luna*, per baritono. - 11. Auber: *Ouverture* de *La Neve*, per orchestra. - 12. Due arie per baritono di Aitken ed Hatton. - 13. German: *Bourrée* e giga, per orchestra.

18,45: Concerto di violoncello: I. Giuseppe dall'Abaco: *La Zampogna*; 2. Beethoven: Dodici variazioni, op 66, su un'aria del *Flauto magico* di Mozart.

20,55: Le campane di S. Martino al Campo.

22,5: Concerto vocale ed orchestrale, trasmesso dal The White Rock Pavillon, Hastings. Per orchestra: 1. Sullivan: *Ouverture* de *Il Ballo*; 2. Handel: Minuetto di *Berenice*. - Per tenore: 3. Leoncavallo: Aria dei *Pagliacci*. - Per orchestra: 4. Mozart: *Piccola serenata*; 5. Grieg: Suite n. 1 di *Peer Gynt*; 6. Carse: Fantasia sulla *Nursery*. - Per tenore: 7. Kearton: *Wanton Gales*. - Per orchestra: 8. Schumann: *Sogno*; 9. Svendsen: *Rapsodia norvegese*.

23,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

16: Musica zigana e canto.

17,30: Concerto di cetra.

20: Concerto di violino: Corelli: *Sonata*; Bach: *Concerto* in si minore; Jecic: *Studio*; Schubert: *Ninna nanna*; Beethoven: *Minuetto*. Sarasate: *Melodia zigana*.

20,15: Serata di canto: Ariè.

22,15: Musica di danza dall'Hôtel « Palace ».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto: 1. Widor: *Toccata dalla 5.a sinfonia*; 2. D. Beja: *O divino fanciullo*; 3. D. Bela: *O notte sacra*.

20,15: Concerto orchestrale: 1. Suppè: *Ouverture* della *Bella Galatea*; 2. Walace: *Maritana*; 3. Marchetti: *Fascino*, valzer; 4. Poupp: *Zwergkönigs Schlosswache*; 5. Transiateur: *Corteo nuziale a Lilliput*; 6. Kalman: *Contessa Mariza*; 7. Robrecht: Secondo *poutpourri* di valzer; 8. Planquette: *Le campane di Corneville*.

21: Arie di opere diverse: Verdi: *Aida*; Hoppenot: *La liberazione di Teseo*; Mozart: *Il flauto magico*; Bizet: *Carmen*.

21,30: Musica da ballo: otto numeri.

22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra Cecil.

20: Concerto: Ciaikowski: *Marcia slava*; Bizet: *Suite* n. 2 dell'*Arlesiana*; Rubinstein: *Il viandante nella notte*; Kreisler: *La gitana*; Urbach: Selezione delle opere di Mendelssohn.

21: Recita.

22,5: Concerto.

22,40: Musica da ballo (dischi).

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16: Trasmissione di un concerto popolare da Kattowice (vedi).

20,15: Concerto strumentale con la partecipazione del violoncellista Raphaël Lanes di Vienna.

21,45: Audizione letteraria.

22,15: Vedi Varsavia.

23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,40: Trasmissione di immagini.

17: Concerto grammofonico.

18,10: Audizione per i fanciulli.

18,50: Concerto vocale (soprano con accompagnamento di piano): Halèvy: Aria dell'*Ebrea*; Puccini: Aria della *Turandot*; Meyerbeer: Aria degli *Ugonotti*, Massenet: Aria della *Thaïs*.

19,15: Intermezzo musicale.

20,15: Concerto.

21,45: Radio-audizione (da Cracovia).

22,15: Segnale orario.

22,30: Musica da ballo dal caffè « Polonia ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Conferenza: « Organizzeremo una spedizione alla Luna o a Marte? ».

16,20: Dischi di grammofono.

16,40: Conversazione.

16,55: Dischi di grammofono.

17,15: Chiacchierata.

17,40: Conferenza sportiva.

19: Diversi.

19,25: Racconto.

19,40: Programma di domani - Ultime notizie.

19,58: Segnale orario.

20: Un quarto d'ora letterario.

20,15: Concerto sinfonico popolare: 1. St. Moniusko: *Ouverture* della *Sarvanda*; 2. Chopin: *Concerto in mi minore*; 3. *a*) Saint-Saëns: Poema sinfonico *La rocca d'Omfalle*, *b*) Massenet: *Scene alsaziane, suite*.

21,45: Vedi Cracovia.

22,15: Comunicati diversi.

23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto dell'orchestra Sibiceano.

21: Concerto di pianoforte: Scarlatti: *Sonata*; Brahms: Cinque valzer; Schumann: *a*) *Perchè?*; *b*) *A sera*; Jora: *Marcia ebraica*; Debussy: Valzer; Albeniz: *Asturia*.

21,45: Canto: Schubert: *Volutta delle lacrime*; Wagner: Aria di Sigmund della *Walkiria*, Montia: *Aria rumena*; G. Munteanu: *Aria rumena*; S. Eschenasi: *Aria rumena*; Kiriak: *Aria rumena*.

22,15: Concerto di violino.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto. 1. Suppè: *Ouverture Paragrafo III*; 2. Sarasate: *Malaqueña*; 3. Grieg: *Marcia dei nani*; 4. Borodin: *Il principe Igor*, marcia; 5. Massenet: Fantasia su *Werther*;

Intermezzo di poesie;

6. Mozart: *Marcia turca*; 7. Serrano: *I garofani*, romanza; 8 Caballero: *La vecchietta*; 9. Turina: *Orgia*, danza; 10. de Silva: *Canzoni portoghesi*, fantasia.

20: Musica da ballo.

23: Concerto orchestrale dall'Hôtel Nacional. Negli intervalli: Chiacchierata sportiva.

1: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

16: Cabaret per i fanciulli.

16,45: Dischi.

20,45: Concerto orchestrale. Musica norvegese: 1. Svendsen: *Carnevale a Parigi*, episodio sinfonico; 2. Halversen: *Suite antica*, selezione; 3. Grieg: *Danza norvegese*.

21,40: Concerto popolare: 1. Nicolai: *Ouverture* delle *Vispe comari di Windsor*; 2. Offenbach: Fantasia sui *Racconti di Hoffmann*, 3. *a*) Vienavski: *Leggenda*; *b*) Meyerbeer: *Danse aux flambeaux*. 4. J. Strauss: Valzer; 5. *a*) Myddleton: *Il sogno del negro*; *b*) *La brigata fantasma*; 6. Sousa: *King Cotton*, marcia.

Abbonamenti

Per gli abbonati all'Eiar L. 30,50 - Per i non abbonati Lire 36 - Estero Lire 75 - Ogni numero separato Lire 0,70.

Domenica 9 Febbraio

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

17: Concerto corale sacro sotto la direzione di Bruno Straumann: *Storia della risurrezione di Gesù Cristo*, di Heinrich Schütz.

HEINRICH SCHUTZ, nato a Köstorich nel 1585, morto a Dresda nel 1672, è il più grande musicista tedesco del Seicento. Venuto a studiare a Venezia con G. Gabrieli sia la musica polifonica concertante, sia la nuova monodia accompagnata (e ritornò per conoscere e studiare Monteverdi): assorbì tutta l'arte italiana impregnata dagli spiriti del Rinascimento e della Reazione cattolica, dei madrigalisti e dei primi operisti, e la riespresse con squisita sensibilità personale, rafforzata dalla vigoria del sentimento della Riforma. Con lui si compì la fusione degli elementi italiani e tedeschi. Essendo uno fra i più grandi musicisti d'ogni tempo, compose Passioni, scene bibliche, canti a 1 o più voci con basso continuo, riboccanti di tenerezza religiosa e di drammaticità. La « Storia » che si esegue è fra le sue più belle composizioni, stampata nel 1623.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Risultati di avvenimenti sportivi.
19,33: Conferenza sull'India.
20: Concerto orchestrale dal Métropole.
20,20: Arie popolari, ballate e *lieder* cantati da Alfred Waas, basso, con accompagnamento di pianoforte.
21,20: Vedi Zurigo.
22: Vedi Basilea.
22,15: Concerto dell'orchestra « The Cosmopolitan » dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto dell'orchestra ungherese.
19,25: Corriere sportivo.
20: Concerto religioso.
21,10: Concerto orchestrale.
21,30: Lezione di pianoforte.
22: Sport e notizie.
22,15 Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15,30: Concerto ritrasmesso da Berna.
20,15: Giornata sportiva.
20,30: Schumann: *Il Carnevale di Vienna* (piano).
20,50: Musica da camera: flauto, violoncello e piano.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,30-17,30: Concerto grammofonico.
19,30: Corriere sportivo.
20: Canzoni popolari (dischi).
20,30: Musica da camera: Loeillet: *Sonata in fa* (flauto e piano); Rameau: *Gavotte con variazioni* (piano); J. S. Bach: Sarabanda e *bourrée* 1ª e 2ª della *Suite in mi bemolle* (violoncello); Taffanel: *Andante pastorale*, scherzetto (flauto e piano); Boellmann: *Sonata*: maestoso, allegro con fuoco, andante, allegro molto (violoncello e piano); Balakirew: *Studio* (piano); Bruch: *Kol Nidrei* (violoncello e piano); Haydn: *Trio in re maggiore* (flauto, violoncello e piano).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elise-Hôtel.
17: H. Schütz: *Storia della Risurrezione di Gesù Cristo*, trasmessa da Basilea.
19,30: Segnale orario.
20: Concerto per organo e canto trasmesso dal Duomo.
22: Ultime notizie - Corriere sportivo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,45: Matinée musicale.
17,50: Scuola libera di cori ungheresi.
19: Musica riprodotta.
20: Presentazione di operette: Suppée: *La bella Galatea*; Offenbach: *Fidanzamento*; Palladible: *Il pellegrino* - Segue concerto dell'orchestra tzigana dal Caffè « Spolarich ».

Per la pubblicità sul RADIOCORRIERE

S.E.A.T. TORINO - Via Arsenale, 21 - Telefono 55
MILANO - Via Monforte, 17 - Telefono 72-700
BOLOGNA - Via Goito, 13 - Telefono 37-00
NAPOLI - Via Marchese Campodisola, 9 - Telefono 27-307
Agente F. Scarano
ROMA - Via Alessandro Farnese, 24 - Telefono 24-374
Agente R. Lavagetto
GENOVA - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Telefono 52-932

Per le altre città scrivere: S.E.A.T. - Cas. Post. 194 - TORINO

Per la Pubblicità nel RADIOCORRIERE

rivolgersi alla

S. E. A. T.

TORINO
Via Arsenale, 21 - Tel. 55
MILANO
Via Monforte, 17 - Tel. 72-700
BOLOGNA
Via Goito, 13 - Tel. 37-00
NAPOLI
Via Marchese Campodisola, 9
Telefono 27-307
GENOVA
Ag. R. Lavagetto - Palazzo Nuova Borsa, 44 - Tel. 52-932
ROMA
Ag. F. Scarano - Via Alessandro Farnese, 24 - Tel. 22-374

PER LE ALTRE CITTÀ SCRIVERE:
S. E. A. T. - Cas. Post. 194 - TORINO

Non più lunghe e penose ricerche...

Un semplice spostamento del tamburello!

TELEFUNKEN 40

Il radioricevitore d'Europa con TAMBURELLO INDICATORE DELLE STAZIONI. Senza antenna esterna. Senza antenna a quadro. Alimentazione integrale a corrente alternata. Chiedeteci l'invio gratuito del ricco opuscolo illustrato T.

SIEMENS

Società Anonima
Reparto Vendita Radio
Sistema Telefunken.

MILANO

Via Lazzaretto, 3

TELEFUNKEN

KDU

UN'OTTIMA AMPLIFICAZIONE E UNA BUONA PUREZZA NELLA RICEZIONE DEI SUONI:

KDU

Modello 1930

IL TRASFORMATORE ITALIANO PER APPARECCHI DI MEDIA E PICCOLA POTENZA

Rapporto unico per I. e II. stadio

RAM

DIREZIONE
Milano (109) Foro Bonaparte N. 65 - Tel. 36-406 - 36864
Cataloghi e opuscoli GRATIS a richiesta

FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Telef. 44-755 - GENOVA - Via Archi, 4r - Telefono 55-271 - FIRENZE - Via For Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma 135 - Tel. 24-836

RADIO - APPARECCHI - MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Lampade EDISON

5 GRANDI TEATRI IN CASA PER SOLI 20 CENTESIMI AL GIORNO

SCALA di Milano

REGIO di Torino

OPERA di Roma

S. CARLO di Napoli

CARLO FELICE di Genova

Il Telefono apre tutte le porte!

Avete il telefono?

ECCO Come si usa

Per ottenere dal THERMOGÈNE VANDENBROECK l'effetto richiesto occorre applicarlo in modo che il medicamento del quale il cotone è imbevuto si sciolga ed agisca: il sudore ne è buon solvente. Applicate dunque la falda del THERMOGÈNE sulla regione del corpo che è sede della malattia, facendola aderire bene alla pelle e fate in modo di sudare. Alle persone che difficilmente sudano si consiglia di spruzzare leggermente la falda con acqua calda salata, oppure con acqua di Colonia, usando di preferenza uno spruzzatore e inumidendo solo la parte che deve essere messa a contatto della pelle. Il THERMOGÈNE è un rimedio pronto e sicuro, non lorda, non s'attacca alla pelle: è indicato nei Raffreddori di petto, Tossi, Reumatismi, Nevralgie, Lombaggini e in tutte le malattie causate dal freddo umido. Rifiutate le imitazioni e insistete per avere la scatola che porta a tergo la popolare vignetta del Pierrot che lancia fiamme dalla bocca.

Trovasi in tutte le Farmacie a L. 5 la scatola

Concessionaria per l'Italia e Colonie:

SOC. NAZ. PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI - MILANO

F. A. R. P. S.

SUPERBLOCCO - Gruppo media-bassa frequenza
Prezzo L. 775 —
Tassa » 36 —

BLOCCO - Gruppo media frequenza
Prezzo L. 350 —
Tassa » 24 —

M. F. 5 S. - Gruppo media frequenza schermato in rame
Prezzo L. 250 —
Tassa » 24 —

M. F. 5. - Gruppo media frequenza in eleganti calotte isolanti
Prezzo L. 220 —
Tassa » 24 —

M. F. 3. - Gruppo speciale media frequenza per apparecchi Bigriglia
Prezzo L. 150 —
Tassa » 12 —

TRASFORMATORI bassa frequenza ortofonici rapporto 1/3 1/4 1/5
Prezzo L. 75 —
Tassa » 6 —

NB. - Il suddetto materiale viene fornito con i relativi schemi di montaggio e sarà garantito illimitatamente per tutti i difetti di costruzione.

Fabbrica apparecchi radiofonici e parti staccate
GENOVA - Via Giordano Bruno, 22 cancello - GENOVA

Rappresentanti ed Agenti:
Lombardia: Ditta GINO DI PIETRO - MILANO, Via S. Gregorio, 51
Romagna e Marche: Ditta AMERICAN RADIO - FERRARA, Piazza Commercio, 25
Sicilia: Ditta CONTARINI HELG e C - PALERMO, Via R. Pilo 55
Venezia-Giulia, Fiume, Zara: Sig. IVONE BOSOVICH dott. - TRIESTE, Via Ugo Foscolo, 18

Cercansi Rappresentanti per alcune zone ancora libere

10 LUNEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
19,45: Giuochetti radiofonici.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto sinfonico e musica da camera: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia; 2. Grieg: *Suite lirica*: a) *Pastorello*; b) *Marcia rustica norvegese*; c) *Notturno*; d) *Sfilata de' nani*; 3. Stradella: *Aria di chiesa*; Franck: *Notturno* (mezzo soprano sig.na Margherita Fogarolli.
4. M. Mascagni: *Sonata* per due clarini e piano: Esecutori: 1° clarinetto, Adang Roberto. 2° clarinetto, Stowasser Antonio; al piano il M.o Luigi Koffler; 5. Vivaldi: *Concerto* per tre violini ed orchestra d'archi: a) Allegretto; b) Andante; c) Allegro (esecutori: N. Luzzatto, V. Bonvicini, N. Thaler); 6. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 7. Weber: Sinfonia del *Franco tiratore*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: Musica brillante.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
20,40:

I GRANATIERI

operetta in 3 atti di V. Valente (propr. Ricordi).

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15,11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie da teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-concertino.
21-21,15: Biancoli e Falconi: Facciamo due chiacchiere.
21,15-24: Carlo Veneziani: « Scene della vita d'oggi », interpretate dai signori: De Cristoforis, Pianfoini, Rambelli, Bresciani.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,5 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

LA FORZA DEL DESTINO

opera in 4 atti di G. Verdi (propr. G. Ricordi e C. - Milano).
Esecutori: *Leonora*, sopr. H. Hisor; *Preziosilla*, mezzo soprano A. Testa; *Curra*, soprano B. Citarella; *Don Alvaro*, tenore Cretella, *Don Carlo*, baritono R. Aulicino; *Padre Guardiano*, basso C. Albini; *Fra Militone* basso G. Schoffer; *Trabucco*, tenore A. Furri; *Marchese di Calatrava*, baritono A. Lombardi. Artisti, coro e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30-11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-(circa)19: Trasmiss dall'Accademia Filarmonica romana: Concerto del soprano Cecilia Cao Pinna.
20,15-21: Giornale parlato: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollett. meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

Roma - 21,2:

Audizione di antiche canzoni napoletane
(1800-1915)

Interpreti: soprani: E. Marchionni, A. Schisa e M. Loris;
Tenori: G. Barberini e F. Dorini;
Baritono: V. Moreschi.
Orchestra e coro EIAR - Orchestrina di mandolini e chitarre, direttore M° Giuseppe Bonavolontà.
Parte I. - Epoca 1800-1850 circa:
1. Ignoto: *Trappole trippole* (per coro a 4 voci).
2. Trascrizione De Meglio: *La vera Sorrentina*;
3. Ignoto: *I maccheroni*;
4. Ignoto: *Santa Lucia*;
5. Trascrizione V. De Meglio: *Lara-larì-larà, vulimmo pazzià*;
6. Ignoto (attribuita a Bellini): *Fenesta ca luciive*;
7. Trascrizione V. De Meglio: *Lu gulio de na figliola*;
8. Biscardi: *Lu ciuccio de Cola*,
9. Trascrizione V. De Meglio: *Lu passariello*;
10. Ignoto: *E benedetta mammeta* (duetto);
11. *La consolatrice*, commedia brillante in un atto di Giuseppe Baffico.
Personaggi: *Adele Ripari*, vedova, G. Scotto; *Luigia Stellini*, M. Nibby; *Marchese Zappoli*, A. Durantini; *Conte Torniani*, E. Piergiovanni.
Parte II. Epoca 1890-1915:
12. Ricciardi: *Filumè*;
13. Costa: *Era de maggio*;
14. Fonzo: *'O core d' 'e femmene*;
15. De Curtis: *Voce 'e notte*;
16. V. Valente: *'O scrivano pubblico* (duetto);
17. Costa: *Ofe Caruli*;
18. Costa: *Scetate*.
19. Fonzo: *Nun saggio spiega*;
20. Falvo: *'O mare 'e Mergellina*,
21. Gambardella: *Tarantella d' 'e vase* (duetto).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Rossini: Sinfonia de *L'Italiana in Algeri*; 2. Amadei: *Liù*, valzer; 3. Moretti: *L'amore che nasce*, 4. Massenet: Fantasia sull'opera *Thaïs*; De Serra: *Canzone improvvisa*; 6. Chiri: *Jeux d'enfant*, intermezzo.
19,15-20,10: Il concertino del pranzo: 1. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*; 2. Gagliardi: *Marionette*, int.; 3. Porzio: *Sognando*, valzer; 4. Zerkowitz: *Le bambole della prateria* propr. Ricordi - Milano); 5. Malvezzi: *Canto di passioni*; 6. Meniconi: *Idolo veneziano*, fox; 7. Liberati: *Messicana*, tango; 8. Bidgood: *Corsa in motocicletta*, galop.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica - Varietà - Conferenze - Concertino (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 18.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Goldmark: Preludio del 2° atto del *Grillo del focolare*; 2. Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone e Dalila*, 3. Rektenwald: Variazioni su *Un uccellino viene volando*, nello stile dei moderni maestri. Tema: Suppè, Smetana, Offenbach, Thomas, Delibes, Liszt, Czibulka, Ciaikowski, ecc.; 4. Weber: *Da Strauss, re dei valzer, I. pout-pourri* di valzer; 5. Ippolitow: *Suite caucasa*; 6. Giliet: *Aria di balletto*; 7. Weber: *Da Strauss, re dei valzer, II. pout-pourri* di valzer; 8. Fahrbac: *Ritirata comica*. (I suonatori lasciano uno dopo l'altro l'orchestra e alla fine rimane il solo direttore d'orchestra).
17,10: L'ora musicale dei fanciulli.
20,5: Concertino strumentale: 1. J. Brahms: Quartetto d'archi, op. 51, n. 2, in la minore; 2. A. Dvorak: Quartetto d'archi, op. 41, in mi bemolle maggiore.
21,15: Arie di opere cantate da Cristofor Ivic: 1. Puccini: Due arie di *Turandot*; 2. Giordano: *Improvviso...* dall'opera: *Andrea Chenier*; 3. Leoncavallo: *Ridi pagliaccio*.
21,40: Concerto popolare: 1. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese*. 2. J. Strauss: *Voci della foresta*, valzer; 7. Rossini: Fantasia sul *Barbiere di Siviglia*; 4. Dostal: *Dalle steppe russe*, marcia; *Marcia del Volga*, da motivi russi; 6. Rimski-Korsakoff: Scena del *Canto Indù* dell'opera: *Sadko*; 7. Nachez: *Danza Izigana*, n. 1 (violino); 8. Fall: *Pout-pourri* dell'operetta: *La divorziata*; 9. Puccini: Fantasia sull'opera: *La Bohème*; 10. Lehàr: *La bella polesana*, valzer italiano; 11. J. Strauss: Marcia dell'operetta: *La guerra allegra*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto del Trio della stazione.
19: Conferenza.
19,15: Lezione d'arte drammatica popolare.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Binder: *Ouverture su motivi di Orfeo all'inferno*, di Offenbach; 2. Gilbert: Fantasia sulla *Casta Susanna*; 3. Chato: 4. Ketelbey: *Suite di Cockney*.
22: Cronaca di attualità - Ripresa del concerto: 5. Tapp: *Bibelots*; 6. Canto; 7. Fetras: *I domino rosa*, valzer.
22,30: Selezione letteraria - Continuazione del concerto: 8. Gillet: *Cocoricò*; 9. Durand: *Il gioiello*; 10. Popy: *Una festa al Trianon*; 11. Massenet: Melodia; 12. Blankenburg: Marcia.
23,14: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto orchestrale: Beethoven: Andante della 5ª *Sinfonia*; Kummer: *Concerto* per fagotto; Bach: *Aria*; Hartmann: *Saga di Thryme*, balletto.
18: Musica da camera: Beethoven: *Quartetto*, op. 18; Veit: *Quartetto* op. 16.
19,5: Mikulas Schneider-Truavski: *Sonata* per violino e piano.
21,30: Vedi Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Concerto orchestrale (da Bratislava).
17,25: Emissione tedesca, notizie.
20: Radio-varietà.
21,30: Concerto violinistico: Vitali Finke: *Ciaccona*; Mrazek: *Elegia*; Sarasate: Due danze spagnuole; Brahms: *Danza ungherese*.
22,15: Dischi.
23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni e borse.
19,45: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*; 2. Kreisler: *Schön Rosmarin*; A solo di violoncello: 1. Puccini: *Madame Butterfly*; 2. Duprato: *Qui giù*; 3. V. Belli: *Campane a sera*; 4. Strauss: *Sogno d'un valzer*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Radio-concerto: 1. Liuat: *Il bosco fiorito, ouverture*; 2. Verdi: *Falstaff*; 3. Svendsen: *Rapsodia norvegese*; 4. Max Reger: *Danze tedesche*; 5. Niemann: *Una discussione tra Madame Tschung e Madame Eirhang*; 6. *La carovana del the*; 7. Dupont: *I fanciulli giocano nel giardino*; 8. Février: *Menuet chez Monsieur*; 9. Pierné: *Battone d'ora*.
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicato agricolo e risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Conferenza.
20,20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di contabilità.
20,45: Informazioni diverse.
21: Radio-concerto: 1. Presentazione di opere del Teatro Libero: Ibsen: *Gli spettri*; 2. Glazunof: Quartetto; 3. Turina: Quartetto - Negli intervalli:
21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca dei « Sette ».
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Musica da ballo.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canzoni russe: Borodin: *Il Principe Igòr*; Pacensko: *Il Principe Oleg*.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Orchestra sinfonica moderna. Fra l'altro: Leopold: *Pouipourri* di *Vindoboria*; Dvorak: *Danze slave n. 6 e 8*: Mussorgski: *Una notte sulla nuda montagna*;
21: Borse e cambi.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Melodie. Fra le quali: Tournier: *La lettera del giardiniere*; *Sogno di Budda*; Vitovski: *Il poema della casa*, Leoncavallo: *Mattinata*; *Serenata fragese*.
22: Concerto offerto da una ditta privata.
22,45: Canzonette varie.
23: Ritrasmissione di un concerto dal « Caffè Sion ».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,20: Radio-concerto: 1. F. Schmith: *Soirs* (orchestra); 2. C. René a) *Toccata*; b) *Il viaggiatore* (pianoforte) 3. Martini: *Piaceri d'amore* (canto), 4. Fauré-Branca: *Masques et turgamasques*, gavotta (orchestra); 5. Gaston Soliz: Tre melodie (canto); 6. Pascal: *Canto senza parole* (canto); 7. Carpentier-Chapelier: *La vita del poeta*, *Invocazione alla notte* (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17,30: Tipi strani: *Eisenbart*, conferenza.
17,55: (Amburgo, Kiel e Flensburg). Concerto della Radio-orchestra.
18: Concerto (Brema).
19,50: Borsa serale di Francoforte.
20: Musica della strada.
20,30: Radio-serie: Asfalto.
21,20: Immagini musicali di carnevale: Dittersdorf: *Carnevale*; Berlioz: *Carnevale romano, ouv.*; Bird: *Scena carnevalesca*; Busoni: Ballo dall'*Arlecchino*; Nicodè: *Quadretti di Carnevale*. Blocx: *Kirmes Milenka*. Flotow: Scena di Carnevale dallo *Stradella* (1° finale); Weiner: *Carnevale*.
22,30: Attualità.
22,50: Concerto ritrasmesso da un caffè.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale di *Lieder*: Taubert: a) *Wo sind alle Blumen hin* (Ove sono andati tutti i fiori); b) *Berceuse*; c) *Abendglöcklein* (Piccola campana della sera); d) *Vom listigen Grasmücklein* (Il moscerino astuto); Reutsch: a) *Ins' Meer hinaus* (Lontano, sul mare!); b) *Novemberabend* (Sera di novembre); c) *Vergiss mein nicht* (Non ti scordar di me); d) *Amselsang* (Canto del merlo); Schumann: a) *Arabesco*, op. 18; b) *Blumenstück*; Id.: *An den Abendstern* (All'astro della sera), *Botschaft* (Messaggio), *Sommerruh* (Calma d'estate); Brahms: a) *Weg des Liebe* (La via dell'amore), b) *I mari*; c) *Le sirelle*.
19,10: Concerto grammofonico: Canti d'amore. Musiche di Kreisler, Schmalstich, Saint-Saëns, Tosti, Arditi, R. Strauss, Chodwick, Schumann.
20: Dal teatro dell'opera Unter den Linden: J. Weinberger: *Schwanda, der Dudelsack pfeifer* (Schwanda, il suonatore di cornamusa), opera in due atti; libretto di Milos Kares.
22,30: Radio legione di ballo; poi: Musica da ballo, fino alle 0,30.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: Concerto trasmesso da un caffè.
18,15: Rassegna d'arte e di lettere.
19,10: Concerto di musica riprodotta.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
Fiduciaria Radiotecnica Italiana
MUZZANA (FRIULI)

Lunedì 10 Febbraio

20: Conferenza sul presidente del Reich e sul Reichstag.
20,30: « Asfalto », conversazione sugli aspetti della vita moderna.
21,15: Concerto pianistico: 1. Prochàzka: *Episodi, op. 27*; 2. Niemann: *a) Cantori di strada italiani, op 84, n. 5*; 3. *b)* Fantasia sull'*Osteria del Municipio di Brema*; 4. *c)* Impressioni, op. 112, numero 6; 5. Novàk: *Irrequieto, op. 6, n. 2*; 6 R. F. Schubert: *a) Rielaborazione di un valzer di Volkmann*; 7. *b) Alba, op. 20*; 8. *c) Niam-Niam-Exotique, op. 11.*
22,50: « La settima corsa dei sei giorni di Breslavia ».

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17: Concerto da Bad Homburg.
20,45: Vedi Stoccarda.
22,45: Notizie.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZIGA - m. 453 - Kw. 0,25.

16: Rassegna di libri.
16,30: Concerto orchestrale dallo studio.
20: Conferenza (vedi Berlino).
20,30: «Carnevale degli animali». Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Liadof: *La mia compagna di ballo era una mosca. Cosa raccontano le leggende degli uccelli*; 2. Ciaikowski: *La gattina bianca ed il gatto cogli stivali* dalla *suite* della *Bella addormentata nel bosco*; 3. Rimski-Korsakoff: *Il volo del calabroni* dello *Zar Saltan*; 4. Glinka: *Allodole*; 5. Debussy: *Jimbo*; 6. Saint-Saëns: *Il Carnevale degli animali*: *a)* Introduzione e marcia del *Re Nobel*; *b) Gallo e gallina*; *c) La tartaruga*; *d) L'elefante*; *e) Acquarium*; *f) Il cuculo nella foresta*; *g) La gabbia*, *h) Fossili*; *i) Il cigno*; *l)* Finale.
22,30: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw 0,25.

16: Lezione di francese.
16,30: Concerto: Marschner: *Ouverture* dell'opera: *Il templare e l'ebrea*; Scharvenka: *Suite arcadica*: Festa primaverile; Minuetto; Lamento d'amore e serenata del pastorello; Corteo e festa nuziale; Felber: Danze slave; Meyerbeer: Balletto di *Roberto il Diavolo*; Zeller: Melodie dell'*Oberstleiger*; Waldteufel: *Io t'amo*, valzer.
18,30: Rassegna letteraria: Romanzi di giovani autori.
19,30: Banda militare: Fucik: *Regimentskinder* (Figli del reggimento), marcia; Lassen: *Ouverture da festa*; Thiele: *Marcia*; Rubinstein: *Toreador e Andalusa*; Helbig: *Marcia dei tiratori*; Blon: *Amore e vita di donna*, valzer; Kaiser: *Danze esotiche*.
20,30: *Asfalto*, radio-serie.
21,15: Conferenza con concerto di strumenti dell'epoca barocca, (cembalo, violino, violino piccolo, viola, viola d'amore, violoncello e viola tenore): Telemann (1681-1767): Due tempi della 7.a fantasia per violino solo (1735); Louis Albert (1720-1771): Sarabanda e tamburino, (per violino piccolo e cembalo); K. H. Graun (1703-1759): Allegro per viola e clavicembalo; J. Schenk (circa 1660-1725): Preludio e Allemande per viola e cembalo; Telemann: Due tempi del *Fedele maestro di musica* (1728), per violoncello e cembalo; Ch. Simpson (1610-1677): Variazioni per viola da gamba tenore; A. Kühnel (1645-1710): Aria con variazioni della 1.a sonata per viola contralto, viola e viola tenore.
22,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 249 - Kw. 2.

16,30: Concerto: Meyerbeer: *Danza delle fiaccole*; Joshitomo: *Suite dell'Asia Orientale*; Lindsay-Theimer: *Erato*, valzer; Profes: *Gondoliere bruno*; Murzilli: *Serenata a Toscanini*; Liede: *Indiscrezione*, valzer; Percy: *Nozze indiane*; Profes: *Notte d'estate*, blues; Kockert: *Tintoretta*, intermezzo spagnuolo; Fucik: *Attila*, marcia trionfale ungherese.
17,35: L'ora dei fanciulli.
18,15: Lezione di francese.
18,45: Letteratura mondiale: Ciclo di conferenze: Il lirico *Percy Bysse Shelley*.
19,30: Concerto grammofonico con dischi (a richiesta).
20,45: Musica da camera: Quartetto Raba di Augsburg: Graener: Quartetto ad archi, op. 54; Schmidt: Quartetto ad archi, op. 26.
21,35: Radio-lezione di ballo.
22,45: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto trasmesso da Bad Homburg.
18,5: « Fumo, fuliggine e polvere, nemici degli uomini », conf.
18,35: «Chicago», conferenza.
19,30: Ballabili (con soprano e tenore).
20,15 Commemorazione di Richard Dehmel (+8 febbraio 1920).
20,45: (Da Francoforte): Concerto vocale con acc. di piano: Gluck: Un'aria dell'*Orfeo ed Euridice*; Verdi: Un'aria del *Trovatore*; Pet-Berger: *Duler*; Nordqvist: *Visa*; Rangström: *Dansvisa*; S. Tolkvisa: *Varvindar friska*; *Per Svinaherde*.
21,30: (da Francoforte): Concerto e recitazione: Meyerbeer: Marcia d'incoronazione del *Profeta*; Schiller: *Piesco*, 4° atto, 1ª scena; 3. S. Bach: *Preludio*; de Coster: *Uleuspiegel*, capit. 78 (La morte di Klaas); Shakespeare: *Coriolano*, 5° atto, 5ª scena; Beethoven: *II Sinfonia*, 2° tempo; Dickens: *Storia di due città*, 2° libro, 9° capit.; Landauer: *Raccolta di lettere della Rivoluzione francese*; Beethoven: *Ouverture* di *Egmont*; Goethe: *Egmont*, 4° atto, 1ª scena.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto da un cinematografo.
19,40: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: *Ouverture* del *Carnevale romano*. Per tenore: 2. M. V. White: *L'Esilio*; 3. Harding: *Quando son passato*; 4. J. Boen: *Se apparite acciigliato*; 5. Malaschkin: *Aria* — Per orchestra: 6. Gechi: *Rapsodia della Carnevaglia*. — Per pianoforte: 7. Debussy: *Ondine*, *La Terrasse des audiences du clair de lune*, *Mouvement*. — Per orchestra: 8. Rimski-Korsakoff: *Scheherezade*. — Per canto: 9. Maemurrough: *Macushla*; 10. G. Peel: *Sul mattino*; 11. A. Gibbs: *Arabia*; 12. Head: *La zingara del mare*. — Per orchestra: 13. O. Williams: *Corteo nuziale*; 14. Moskovski: *Malagueña*, danza spagnuola.
21,20: *Vaudeville* - Sei numeri di attrazioni.
22,35: Musica da ballo.

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16,5: Musica riprodotta.
16,20: Musica da ballo.
17,15: Musica leggera dalla Piccadilly Grill Room Orchestra.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,40: Mozart: *Trio* in si bemolle.
20,25: Conversazione in francese.
20,45: Concerto vocale ed orchestrale. Per orchestra: 1. A. Winter: *Nautical moments*; 2. Wallace: *Ouverture* di *Maritana*. - Per soprano ed orchestra: 3. Due arie di Sullivan. - Per orchestra: 4. Sullivan: Selezione di *Ricordi della Savoia*. - Per baritono ed orchestra: 5. Due arie di Pinsuti e Wiese. - Per orchestra: 6. Waldteufel: *Estudiantina*, valzer. - Per soprano: 7. Lady Arthur Hill: *Al crepuscolo*; 8. Molloy: *The Kerry dance*; 9. Bevan: *Il volo delle età*. - Per orchestra: 10. Nevin: *Narciso*; 11. Bosc: *La rosa muschiata*, valzer lento. - Per baritono: 12. Loder: *Il palombaro*; 13. M. V. White: *L'amante devoto*. - Per orchestra: 14. Fucik: *Marcia fiorentina*.
22,20: « L'arcivescovo di York », conferenza.
22,55: Musica da camera: 1. Marcello: *Sonata* (violoncello); 2. Canto (tenore); 3. Ireland: *Sonata* per violoncello e pianoforte; 4. Canto (tenore); 5. Turina: *Il Giovedì Santo a mezzanotte a Siviglia* (violoncello); 6. Albéniz: *Malagueña* (danza spagnuola per violoncello).
24,5: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

17,30: Dischi.
20: Serata di Chopin: *a) Secondo notturno*; *b) Berceuse*; *c) Studio*; *d) Ballata* in sol minore.
20,55: Concerto Radio-quartetto: Glinka: *Una notte a Madrid*; Hristié: Aria dall'opera *Suton*; Marsik: Aria dall'opera *Fiori neri*; Ciaikowski: *Mozartiana, suite*; Mozart: Aria dall'opera *Il flauto magico*; Puccini: Aria dall'opera: *La fanciulla del West*; Schubert: *Tu sei la mia pace*; Massenet: Fantasia sull'opera: *Thais*.
23: Musica da ballo dal Ristorante « Ruska Lira ».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Ouverture* del *Guglielmo Tell*; 2. Mahler: Quinta sinfonia; 3. Strawinsky: *Suite* di *Pulcinella*; 4. Verdi: Fantasia sul *Trovatore*; 5. Mozart: *Serenata*.
20,45: Arie dalle opere *Carmen* di Bizet; *Don Giovanni*, di Mozart; *Manon*, di Massenet.
21,15: Musica militare: 1. Saint-Saëns: *Suite algerienne*; 2. Jurak: *Marcia delle Guardie Bianche*; 3. Holzmann: *Feu roulant*.
21,30: Musica da ballo: otto numeri.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Concerto Bellini: Selezione della *Sonnambula*; Hattel: *Danza lenta*; Strauss: *1001 notte*, valzer; Kalman: Selezione della *Bajadera*, Tosti: *Inutile*; Pinozzi: *Serenata di Krosika*; Maruvilla: *Esmeralda*; Lund: *Berceuse*.
20: Dischi: Strawinsky: *Suite* del balletto *Petruschka*.
21: Concerto vocale (tenore): Leoncavallo: *Serenata napoletana*; Bartholemy: *Pesca d'amore*; Kreisler: *Capriccio viennese*.
22,10: Concerto del Radio-ottetto: Bech: *Carmen*, marcia, Trefs: *La bella coppa*, valzer; Asch: *The british patrol*; Ganne: *La zarina*, mazurka; Eilenberg: *Das erste Herzklopfen*; Müller: *Parata dell'ussaro*, marcia.

POLONIA

CRACOVIA - m. 343 - Kw. 1.

16,15: Vedi Varsavia.
16,45: Dischi di grammofono.
17,45: Vedi Varsavia.
20,15-20,30-22: Vedi Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

17,45: Concerto vocale e strumentale; Weber: *Concertino* per clarinetto e piano; Mendelssohn: *Canto della primavera*. Rossini: Selezione del *Barbiere di Siviglia*; Glinka: Aria dell'opera *Ruslan e Ludmila*; Rimski-Korsakov: Aria della *Fidanzata dello Zar*. Mossorgski: Ciclo di canzoni per fanciulli; Bird: *Gavotte*; Saint-Saëns: *Pavane*; Rachmaninov e Ippolitov-Iwanow: *Canti*.
20,30: Eyler: *Il ragazzo di 114 anni*, operetta ritrasmessa da Varsavia.
22: Segnale orario.
22,15: Radio-lezione di ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Il cantuccio dei fanciulli.
16,45: Dischi di grammofono.
17,15: Lezione di francese.
17,45: Musica leggera trasmessa da un ristorante.
18,45: Diversi
19,10: Chiacchierata agricola.
19,25: Dischi di grammofono.
19,40: Comunicato della stazione.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,15: Racconto.
20,30: Recita di un'operetta. Eysler: *Il giovanotto di 114 anni*.
22: Racconto
22,15: Comunicati diversi.
23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto: Novacek: *Castaldo*, marcia; Weber: *Ouverture* di *Preciosa*.
17,30: Komzak: *Vienna allegra*; Urbach: Alcune pagine di Schubert; Marchetti: *Serenata fiorentina*.
18,5: Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; Mascagni: *Danza esotica*; Tosti: *La serenata*; Kalman: *La fata del Carnevale*.
21: Quartetto Capeleano: Haydn: Quartetto n. 8.
21,30: Conferenza.
21,45: Solo di flauto.
22,15: Quart. Capeleano: Schubert: *La morte e la fanciulla*.
22,50: Rassegna stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Concerto: 1. Villacañas: *Antonio Marquez, (pasodoble)*; 2. Serrano: *Il trust dei tenori*, serenata; 3. Lima: *La canzone del Reno*, fantasia; 4. Donizetti: *Elisir d'amore*, (« Una furtiva lagrima »); 5. Turina: *Lamenti*; 6. Milhaud: *Le printemps*; 7. Schmitt: *Canzone serale*;
Intermezzo di poesie;
8. Specchis: *Elegia*; 9. Donza: *Occhi di fata*; 10. de Séverac: *Corteo catalano*.
20: Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 20.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
18: Pei fanciulli.
19: Lezione d'inglese.
19,50: Musica militare.
20,45: Chiacchierata linguistica
21,40: Recita teatrale: *Martine*, di J. J. Bernard.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Vedi Berna.
21: Concerto vocale e strumentale - Arie antiche italiane - *Lieder* tedeschi e romanze francesi - Musica strumentale.
22: Notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
22-10: Concerto dell'orchestrina « The Cosmopolitan », dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
19: Rassegna musicale della settimana.
19,28: Segnale orario.
20: Oscar Strauss: *Der tapfere Kassian* (Il prode Kassian). Radioazione musicale dal testo di Arthur Schnitzler
21,20: Concerto dell'orchestra ungherese.
22,15: Concerto dal Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto dell'Orchestra della pasticceria « Au grand Passage »: Massenet: Selezione di *Werther*, Messager: Ballo: *I due piccioni*, Mackeben: *Valzer Infedele*; Sylva: *My Sin*.
18: Informazioni di Borsa.
20,15: Lezione di inglese.
20,30: Cronaca settimanale.
20,45: Monologo gaio.
21: Concerto per doppio quartetto della « Mandolinata Ginevrina ».
22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19: Ora letteraria.
19,29: Segnale orario.
20. Rassegna di libri recenti.
20,30: Concerto orchestrale dal Grand Théâtre: Chaix: *Sinfonia* n. 2; Liszt: *Concerto in mi minore* n. 1; Debussy: *Rapsodia* (clarinetto e orchestra); Pizzetti: *Concerto d'estate*.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Concerto del sestetto di fisarmonica.
17,45: Meteorologia.
17,55: Dischi.
18,30: Teatro delle marionette.
19,33: Conferenza letteraria.
20: Concerto: Piano e orchestra.
21: Celebri arie d'opera per basso.
22: Meteorologia - Notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora delle signore.
17: Lezione di lingua slovacca.
17,45: Concerto di una banda militare.
19: Lezione di tedesco.
19,30: Concerto della Società Filarmonica - Seguirà concerto dell'orchestra tzigana dall'Hôtel Hungaria.

AVVISI A PAGAMENTO

Lire 0,70 la parola, minimo L. 7

(Pagamento anticipato)

OFFRESI collezione completa *Radio per tutti* rilegata. Igino Galloni - Civitavecchia.

OCCASIONISSIME: Magnavox 6 volta 350; Super, bellissima, bigriglia, colle sette valvole 950; Neutrodina tetravalvolare completa 450. Dott. Gioncada - Lomello.

RADIX serie completa trasformatori media frequenza, filtro per Supereterodina, Ultradina. Lire 295. Rag. Menichelli, viale Venezia, 29 - Bolzano.

SUPERETERODINA Bigriglia e Apparecchi alternata - prezzi modicissimi Teppati - Ceres Torinese.

A RATE radioapparecchi superpotenti garantiti prezzi miti. - Fiduciario Radiotecnica italiana - Muzzana (Friuli).

APPARECCHI cambiamento frequenza. Lire 585. Apparecchi valvole schermate in alternata, Lire 1000. Cataloghi a richiesta: Azienda Radio-elettrica E. Teppati, Ceres Torinese.

Nuovissimo sistema brevettato a riempimento automatico della stilografica italiana

COLUMBUS EXTRA

Garantita per sempre

Costruita con materiale infrangibile di primissima qualità.

Pennini oro 14 Kar. con punte d'iridio levigate.

Garanzia illimitata. Modelli colorati. Verde, rosso, viola, nero, marmorizzato.

Piccola L. 85
Media L. 100
Grande L. 120

In vendita presso i principali negozi.

Fabbrica Stilografiche EUGENIO VERGA MILANO

Corso Roma, 80 - Telef. 51-843

A richiesta catalogo gratis

11 MARTEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal maestro Mario Sette: 1. Verdi: Sinfonia dell' *Oberto Conte di S. Bonifacio* (propr. Ricordi Milano); 2. Glinka: *La vita per lo Zar*, mazurka; 3. Wagner: Fantasia sull'opera *Tannhäuser;* 4. Soprano sig.a Maria Beche: Scarlatti *a) Santo nel cuore*, aria antica; *b) Una lettera*, romanza; F. Weingartner: *Fête d'amour;* 5. Orchestra dell'EIAR: Escobar: *Tramonto sul Tabor*, impressione; 6. Zeller: Selezione dell'operetta *Il capo minatore;* 7. Tosti: *Ideale*, romanza (proprietà Ricordi - Milano).
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,50: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

GENOVA 21:
IL FIGLIUOL PRODIGO
opera in 1 atto di Debussy.
Artisti ed orchestra diretti dal M.o Daniele Amfitheatrof.
21,45: Conversazione.
22-22,10: Illustrazione dell'opera.

22,10:
IL SEGRETO DI SUSANNA
opera in un atto di Wolf-Ferrari.
Artisti ed orchestra dell'EIAR diretti dal M.o Armando La Rosa Parodi.
23: Mercati, comunicati varii ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23,30: Da Torino (vedi 1 TO) - Conferenza da Torino.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40,24: Segue programma da Torino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30-11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno: 1. Haydn: Andante e finale del *Concerto in re maggiore* per violoncello (violoncellista Paolo Leonori); 2. Alceo Toni: *La mamma;* 3. Pratella: *Il pastore* (tenore P. D'Auria); 4. Wagner: *Sogni;* 5. Grieg: *Nel tempo delle rose* (soprano S. Bellucci); 6. Rivista delle riviste; 7. Valentini: Tempo di minuetto; 8. Senaillè: Allegro spiritoso (violoncellista Paolo Leonori); 9. Verdi: *Falstaff*, « Dal labro il canto estasiato vola » (tenore P. D'Auria); 10. Alabieff: *L'usignuolo* (soprano S. Bellucci); 11. Massenet: *Manon*, duetto del terzo atto (L'Oratorio di S. Sulpizio) (soprano S. Bellucci e tenore P. D'Auria).
20-20,20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni pratiche di radio-telegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi Bollett. meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o Concerto dallo studio.
Negli intervalli: Toddi: « Il mondo per traverso »; « Buonumore a onde corte »; « Nel regno delle chimere », conferenza della dott.ssa Maria Rossi.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Mozart: *Ouverture* del *Flauto magico;* 2. Mascheroni: *Carozze*, intermezzo; 3. Rachmaninoff: *Serenata;* 4. Thomas: Fantasia sull'opera: *Mignon;* 5. Massini: *Rêverie;* 6. De Micheli: *Canzone villereccia.*

19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Morena: *Bella vista*, marcia; 2. Cazabon: *Mattino di primavera*, intermezzo; 3. Moreno: *Vecchia storia*, valzer canzone; 4. Carando: *Nell'azzurro infinito*, intermezzo; 5. Strauss: *Riquette*, fantasia; 6. De Serra: *Dormi piccino;* 7. Drigo: *Canzone*, serenata; 8. Carlton: *Costantinopoli*, onestep.
19,55-20,10: Lezione di esperanto.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Comunicati.
20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio (vedi 1 TO).

Fausto Maria Martini critico teatrale della Stazione di Roma

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,20: Concerto orchestrale: 1. Roeder: *Questo e quello*, marcia; 2. J. Strauss: *Matrimonio carnevalesco, valzer;* 3. Suppè: *Ouverture* della *Metà del viandante;* 4. Wenski: *Uccellini di bosco;* serenata; 5. Haydn: *Il minuetto dei buoi*, (quartetto); 6. O. Wagner: *Danza di Pulcinella* (quartetto); 7. R. Wagner: Fantasia sull'opera: *Il vascello fantasma;* 8. Ancel: *Elegia;* 9. Gangiberger: *Rose selvagge*, valzer; 10. Fall: *Pout-pourri* dell'operetta: *La rosa di Stambul;* 11. Arnold: *Schsucht*, valzer-boston; 12. Kaircher: *Du mein Girl*, canzone; 13. Due canzoni di Strok-Platen e di Adeler.
17,5: *Lieder* di Hugo Wolf ed Hans Pfitzner, per soprano.
17,30: L'ora dei fanciulli.
19: Lezione di francese.
19,35: Lezione di inglese.
20,5: Concerto mandolinistico: Tra l'altro: Ritter: *Marionette*, pezzo caratteristico per coro di chitarre con orchestra di mandolini; Boucheron: *Impressioni di Spagna, suite* spagnola in tre fasi.
21,20: Canti popolari tirolesi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.
19: Lezione di francese.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Saint-Saëns: Marcia militare francese; 2. Fantasia su *Sansone e Dalila*; 3. « Le arti popolari fiamminghe », conferenza.
21,40: Ripresa del concerto: 3. Saint-Saëns: *Delaire;* 4. Romanza per coro; 5. Allegro per violoncello; 6. Estratto della *Suite algerienne.*
22: Cronaca di attualità.
22,5: Ripresa del concerto: Opera di Ganne: 1. *Marcia russa;* 2. Fantasia sui *Saltimbanchi;* 3. *Estasi.*
22,30: Intermezzo di fisarmonica - Continuazione del concerto e delle opere di Ganne: 4. *Hans, il suonatore di flauto;* 5. Pavana; 6. *Cocorico;* 7. *L'ussara.*

Emissione in fiammingo.
Lunghezza d'onda m. 338.
21,15: Concerto orchestrale: Puccini: *La Bohème*, opera in 4 atti.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Canzoni slovacche.
17,30: Concerto orchestrale e vocale: Leopold: *Fantasia;* Schneider-Truavski: *Canzoni slovacche*, Vladko Melicko: *Mia madre;* Nebdal: Canzone; Wilke: *Solianka*, canzone russa.
20: Varietà di Carnevale: Ellbout: *L'entrata dei tribuni*, marcia; Hasler: *Carnevale;* Eisemann: *Tu sei il mio astro;* Brodsky: *Pardon señora;* Razov: *Il nostro ballo mi piace più di tutti;* Bud Green: *That's weakness now;* Careton: *Costantinopoli;* Kondor: *Il vecchio zingaro;* Mojzis: *L'Ironia del Mercoledì delle Ceneri;* H. Simon: *Gonna get a girl;* Schmalstich: *Carnevale*, suite; Lynton: *I never saw Maggie alone;* Dongherty: *My Mother at Kalkutta;* Youmains: *Halleluja;* Vasata: *Divisione del lavoro;* Lyn: *Pourquoi vous faites des boutades;* Monoca: *Cantante di jazz;* Armandoli: *Il circo*, suite popolare.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Concerto orchestrale: Doret: *Marcia solenne* dalla *suite: La festa della vendemmia.* Saint-Saëns: *Il cigno;* Gibson: *Seconda piccola suite;* Séverac: *Valzer romantico;* Akimenko: *Scherzino;* Popper: *Serenata orientale*, Becce-Paderevski: *Suite*, notturno.
17,25: Emissione tedesca.
19,5: Musica popolare per orchestra.
20,30: Concerto orchestrale: Délibes: *Ouverture* di *L ha detto il Re;* Ciaicovski: *La fanciulla di Orléans;* Tosti: *Preghiera;* Sibelius: *Suite* di *Pelléas e Melisenda*, Puccini: Aria da *Gianni Schicchi*, Bizet: Selezione de *I pescatori di perle;* Massenet: *Scene pittoresche;* Grieg: *Marcia trionfale.*
21,35: Concerto pianistico: Beethoven: *Sonata* in mi maggiore, op. 109.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali e borse.
19,45: Lezione d'inglese.
20: Il celebre trio Thibaud, Arthur, Rosoor.
20,45: Concerto vocale e strumentale: Puccini: *Turandot, a)* Fantasia; *b) Un sì grande e segreto amore; c) Tu.*

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,44: Concerto orchestrale (dallo Studio): 1. Filippucci: *Kermesse paesana* (orchestra); 2. Corelli: *La follia* (violino); 3. M. Reuschel: Aria *Luigi XV* (orchestra); 4. Blancafort: *Il parco delle attrazioni* (pianoforte); 5. Tremisot: *Ad astra* (orchestra); 6. *a)* Hure: *Te Deum;* b) Guinaud: *Lied e danza* (violoncello); 7. Thome Domergue: *Suite carnevalesca* (orchestra).
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicato agricolo e risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Conferenza letteraria.
20,20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di inglese.
20,45: Informazioni diverse.
21: Radio-concerto: Adam: Selezione di *Se fossi re* - Negli intervalli:
21,30: Mercati americani - Cronaca dei « Sette ».
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Tango cantato.
19,50: Borsa di commercio.
20: Fisarmoniche.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Opere: 1. Lalo: *Ouverture* del *Re d'Ys;* 2 Wagner: *Parsifal*, (Il giardino magico di Klingsor); 3 Wagner: *Siglfrido*, (Il mormorio della foresta).
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Opere (continuazione): 4. Wagner: *Ouverture* del *Vascello fantasma;* 5. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga: a)* Preludio del terzo atto; b) Danza degli apprendisti; 6. Weber: *Il Franco cacciatore* (cavatina d'Agata); 7. Glück: *Alceste;* 8. Gounod: *Faust: a)* Duetto del primo atto; b) Terzetto finale.
22: Concerto offerto da una ditta privata. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,20: Radio concerto organizzato da un giornale - Opere di Swan Hennesy: 1. *Trio celtico;* 2. Tre canzoni scozzesi; 3. Tre valzer, *Festa al villaggio* di XVIII *secolo;* 4. *a) Paesaggio; b) Laggù, c) La luna bianca; d) A due* (melodie); 5. Sonata per piano e violino.

Attenzione! Venditori, grossisti!!
Acquistate unicamente dalla nostra ditta diffusori per altoparlante, di intensità sonora mai raggiunta sinora e di straordinaria limpidità di suono!
Sistema I Lire 11,5 - Sistema II Lire 20
E. Hundertmark, Abt. Radio, Berlin-Weissensee Lehderstr. 65.

Martedì 11 Febbraio

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Concerto strumentale: Nicolai: *Ouverture* di *Le vispe comari di Windsor*; Flotow: *Ouvert.* di *Marta*; Rossini: *Ouverture* del *Barbiere di Siviglia*; Brüll: *Ouvert.* della *Croce d'oro*; Offenbach: *Ouverture* della *Bella Elena*.

17: Ora di canto: Viva la musica!

17,45: Lettura e confer. (Amburgo, Brema, Kiel e Flensburg).

18,10: Concerto della Radio-orchestra.

19,50: Borsa serale di Francoforte - Meteorologia.

20: Concerto religioso. (Ritrasmissione dalla chiesa di San Giorgio). Opere antiche e moderne per baritono e orchestra, con violino e organo solisti: 1. Günther Raphael: *Fantasia per organo*, op. 22, n. 2, composta nel 1928; 2. J. S. Bach: *Sonata in sol minore*, per violino solista; 3. Tre canti per baritono e organo: Rudi Stephan: *a) A sera*; *b) A te*; Pringsheim: *Agnus Dei*; 4. Busch: *Suite in stile antico*, per violino e organo; 5. Henning: *a) Inno alle stelle*; *b) Il grande Alleluja*; Rabsch: *Passacaglia e doppia fuga* sul corale « Ach, was soll ich Sünder machen?... » (Ohimè, che devo fare, io peccatore?...).

21: Concerto di opere corali (da Brema): 1. Notker Balbulus: Sequenza: *Media vita in morte sumus* (4 voci); Giovare da Nola: *Mascherata* (3 voci); Orlando di Lasso: *a) Un dubbio verno* (5 voci); *b) Or vi riconfortate* (5 voci); Monteverdi: *a) Lasciatemi morire* (5 voci); *b) Io mi son giovinetta...* (5 voci); 2. H. Isaak: *a) Io godo un mattino* (4 voci); *b) Domenica di primavera* (4 voci); Johann Stephan: *a) Balletto* (5 voci); *b) Cuculo* (5 voci); 3. Jarnach: *Sonatina*, per flauto e piano, op. 12; 4. Krének: *Le stagioni*, op. 35, (quattro cori su poesie di Hölderlin); Hindemith: Libro di canti, op. 33, (quattro canti).

22,40: Attualità.

I due concerti annunziati per le ore 20 e 21 comprendono musiche rare e preziose. Fra gli antichi, oltre J. S. Bach e Monteverdi, sono notevoli il monaco benedettino « Notker », detto « balbulus » perchè balbuziente, al quale risale l'origine della sequenza, che fu il nuovo canto del X secolo, canto monodico; questa « Media vita » è fra le più famose sequenze religiose; l'armonizzazione a quattro voci è moderna. « Giovanni da Nola » morì verso il 1590 a Napoli; compose eccellenti madrigali e villanelle. « Orlando di Lasso », il più grande contemporaneo di Palestrina, nacque a Mons nel 1532 e morì nel 1694 a Monaco di B.; ove prestò lungamente servizio a corte, componendo musiche su testi sacri e profani, ricchi di sensibilità e di fantasia. « Heinrich Isaak », detto Arrigo Tedesco, nacque verso il 1450, morì nel 1517 a Firenze, ove era venuto a comporre canti carnascialeschi con Lorenzo il Magnifico, e vi era ritornato nel 1514. « Johann Stephan », dal 1589 organista a Lüneburg, compose « Nuovi canti tedeschi alla maniera dei madrigali », a quattro voci, e « Balletti », a cinque voci, nel 1619. Fra i moderni, « Max Henning » è nato a Ross Jan nel 1866; « Rudi Stephan », nato a Worms nel 1887, morì in guerra nel 1915; « Edgard Rabsch » è nato a Charlottenburg nel 1892.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16: L'ora dei libri: Rassegna di buoni libri.

16,30: Vedi Dresda.

18,30: « La scimmia concentrata » e altre storie del sig. Radecki, lettura.

19,30: Concerto.

20,30: Vedi Lipsia (Dresda): Concerto corale.

In seguito: Segnale orario, meteorologia.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Rassegna delle riviste.

16,30: Concerto per strumenti a fiato ritrasmesso da Lipsia (vedi).

17,55: La corsa dei sei giorni.

19,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. J. S. Strauss: *a) Ouverture* di *Cagliostro a Vienna*; 2. *b)* Valzer del *Waldmeister*; 3. Fetras: *Ricordi di Jos. Strauss* (tenore); 4. J. S. Strauss: *a)* Cavatina del *Principe Malusalemme*; 5. *b) Solo per la natura, della guerra allegra*. Orchestra; 6. Krome: *Orsù, beviamo ancora!*, *pout-pourri* di canti carnevaleschi; 7. J. Strauss: *Marcia Egiziana*. Tenore: 8. Millöcher: *a)* Aria dello *Studente povero*; 9. *b)* Valzer dell'operetta: *Il Vice-Ammiraglio*; 10. Zieherer: Aria dell'*Obersteiger, ouvert.* Orchestra: 11. Leuschner: *Ouverture* di *Mamzelle Inutile*; 12. Golden: *Il sogno del fabbricante di giocattoli*, fox-trot, intermezzo. Tre numeri di musica da ballo.

21: « Guerra per la pace » (vedi Berlino).

22: Rassegna di riviste politiche.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

17,15: Vedi Stoccarda (Friburgo).

20,25: Vedi Stoccarda. Michail: Azione musicale.

22,50: Vedi Stoccarda.

23,35: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1. Bach: *Suite*; 2. Tartini: *Concerto* per violoncello ed orchestra; 3. Vivaldi: *Concerto* per orchestra di archi; 4. Händel: *Musica imitativa dell'acqua*; 5. Monsigny: *Chaconne e Rigaudon*.

18,15: *Notizie di tutto il mondo*.

19,30: Concerto: 1. Lincke: *Le bambole di porcellana di Frauenth*, intermezzo; 2. Silesu: *Felicità d'amore*; 3. Czibulka: *Sogno d'amore dopo il ballo*, valzer-intermezzo; 4. Krome: *L'appuntamento del Bonzo*, pezzo caratteristico.

20: Chiacchierata allegra.

21: (da Berlino). « Guerra per la pace », di P. Flamm.

22,30: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: « Il dramma tedesco nel 1929 », conferenza.

16,30: Concerto per strumenti a fiato: Beethoven: *Rondò* del quintetto in mi maggiore, (per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto); Thuille: *Gavotte* per sestetto; Schantl: *Il franco tiratore*, scherzo musicale, per clarinetto, corno e fagotto dall'opera di Weber; Briccialdi: *Il carnevale di Venezia*, tema con variazioni; Blumer: Brani della *Suite di danze*, op. 53: 1. Minuetto; 2. *Danza ungherese*; 3. *Valse boston*; 4. *One-step*; Braun: Fantasia sull'opera: *Stradella*; Kling: *Elefante e moscerino*, duetto per fagotto e flauto piccolo, con accompagnamento di piano; Laurischkus: *Serenata*, dai *Quadretti della Lituania*, op. 23.

19,35: Vedi Breslavia: Concerto e jazz-band.

20,30: Concerto corale: Orlando di Lasso (1532-1594): 1. *Super flumina*; 2. *Motetto*; Orazio Vecchi (circa 1550-1605): *Esodo degli Ebrei*, madrigale; J. Seb. Bach (1685-1750): *Vieni, Gesù, vieni*, mottetto per doppio coro a 8 voci; Liszt (1750-1811): *Pater noster*, per coro a 7 voci con accompagnamento, dell'oratorio *Cristus*.

21: « La guerra per la pace ».

Fino alle 24: Musica da ballo e concerto.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Concerto: Rossini: *Ouverture* dell' *Italiana in Algeri*; Flotow: Fantasia su *Marta*; Massenet: Meditazione di *Thais*; Nesvadba: Parafrasi sulla *Loreley*; Ascher: *Sua Altezza balla*, valzer; Lehàr: Valzer del *Conte di Lussemburgo*. Komzàk: *Marcia dell'arciduca Alberto*.

18,15: Lezione di esperanto.

19,35: Wolf-Ferrari: *Le donne curiose*, commedia musicale in tre atti.

0,30: Concerto: Selezione di operette di Lecocq, Offenbach, Millöcker, Suppé, Strauss.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: (da Francoforte): Concerto vocale e istrumentale.

17,15: *Lieder* di Richard Trunk (per soprano).

18,5-19,5: Conferenze.

20,15: *Michail*, azione teatrale, musica di R. Tants.

22,40: Concerto per violino e violoncello: Composizioni di Kurt Spanich: 3 pezzi per violino e violoncello; 4 invenzioni per violino e violoncello; 3 pezzi per violino e piano.

23,25-24: Musica da ballo trasmessa da Mannheim.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Cori (dallo studio di Birmingham).

19,40: Concerto d'organo dalla Cattedrale di Coventry: 1. B. Harwood: *Sonata*; 2. Stanford: *Preludio*; 3. Boëllmann: *Minuetto e toccata* (suite gotica); 4. Parry: Preludio di *Eventide*; 5. Elgar: Marcia.

20,15: Concerto: 1. Blankenberg: *Addio dei gladiatori*, marcia; 2. Sullivan: Selezione dei *Gondolieri*; 3. Cope: *Vita di marinaio*, fantasia descrittiva; 4. Alletter: *Rendez-vous*, intermezzo; 5. Graham: *Il piccolo granatiere*.

22. Concerto orchestrale. 1. Mac Cunn: *Ouverture* di *Il paese delle montagne e il diluvio*; 2. Ciaicovski: *Concerti* per pianoforte, op. 44; 3. German: *Tema e sei variazioni*; 4. Gounod: Musica di balletto del *Faust*.

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

17 e 17,30: Musica leggera.

19,40: Mozart: *Trio in mi* per pianoforte, allegro, andante grazioso, allegro.

20,45: Concerto orchestrale e vocale. Per orchestra: 1. Coleridge-Taylor: *Suite di Nero*, preludio, intermezzo, danza orientale finale; 2. Cui: Valzer, op. 65. - Per contralto ed orchestra: 3. Debussy: Aria di Lia del *Fanciullo prodigio*; 4. Thomas: Gavotta di *Mignon*. - Per orchestra: 5. Suppè: *Ouverture* di *Mattino, pomeriggio e sera*; 6. Ciaikowski: *Polonaise* di *Eug. Onegine*; 7. Poise: *Danza di Pierrots e di Pierrettes*. - Per contralto: 8. Hughes: *Giù per l'uscita del giardino*; 9. Philips: *Fragili cose*; 10. Bantock: *Invocazione al Nilo*. - Per orchestra: 11. Elgar: Canto; 12. Gounod: *Suite* del *Romeo e Giulietta*.

22,20: Concerto pianistico.

22,45: *Vaudeville* con Wee Georgie Wood, e diversi altri numeri.

23,45: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

17,30: Lezione di tedesco.

18: Concerto trasmesso dall'Hôtel « Moskva ».

20: Concerto del Radio-quartetto. Lalo: *Ouverture* di *Re d'Ys*; Puccini: Fantasia sull'opera *Gianni Schicchi*.

22,15: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese: 1. Lehàr: *Napolitana*; 2. J. Strauss: *Una rosa appassisce*; 3. Lincke: *Verschmähte Liebe*; 4. Margis: Valzer blu; 5. Strauss: *Du und du*; 6. Strauss: *Bonbons viennesi*.

20,30: Selezioni d'opere: 1. Mozart: *Il flauto magico*; 2. Verdi: *Otello*; 3. Smetana: *La sposa venduta*; 4. Puccini: *Turandot*; 5. Gounod: *Romeo e Giulietta*;

21: Chitarre havaiane: quattro pezzi.

21,15: Melodie: 1. Schubert: *Serenata*; 2. Widor: *Vecchia canzone*; 3. Stolz: *Nel Prater fioriscono di nuovo i meli*; 4. Torti: *Scene di morte*.

21,30: Musica da ballo: otto numeri.

22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra Cecil.

18,45: Musica da camera: Grieg: *Quartetto in sol minore*.

20,30: Concerto: Stafseth: *Polonaise di festa*; Halvorsen: *Serenata*; Gustavson: *Intermezzo lirico*; Mowinckel: *Elegia*; Kleven: *Une signature, sais-tu?*; Hurum: *Suite esotica*; Sinding: *La sera*; Alnaes: 1ª parte della *Suite* in la maggiore; Grieg: *Danza capriccio*, minuetto.

22,40: Ritrasmissione di varie stazioni europee.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono economica.

17,45: Concerto (da Varsavia).

19,20: Trasmissione dall'Opera di Katowice.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

17,25: Lezione di francese.

17,45: Concerto (Varsavia).

19,20: Ritrasmissione dal Teatro Polacco di Katowice.

22,30: Segnale orario.

23,45: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi di grammofono.

17,15: Chiacchierata.

17,45: Concerto popolare: 1. Fucik: *Ouverture* di *S. Umberto*; 2. Dvorak: Adagio del *Concerto in si minore* (violoncello); 3. *a)* Fibich: *Poema*; *b)* Dvorak: *Umoresca*; *c)* Borodin: Notturno del *II quartetto per archi*; *d)* Scharwenka: Mazurka op. 3; 4. *a)* Haertel: Serenata; *b)* Glazunof: *Canto del trovatore*; *c)* Popper: *Polonaise*.

18,45: Diversi.

19,10: Borsa agricola.

19,20: Trasmissione dall'Opera di Kattowice. Dopo la trasmissione: Comunicati diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Musica di jazz.

17,15: Conferenza.

17,30-18,5: Musica di jazz.

20,45: Lezione di tedesco.

21-21,45: Concerto: Lalo: *Ouverture* di *Il Re d'Ys*; De Micheli: *Seconda piccola suite*; Massenet: *Scene pittoresche*; Gounod: Musica da ballo del *Faust*.

22,45: Rassegna stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Lope: *Gerona*, (*pasodoble*); 2. Stravinski: *Petrucka*, danza russa; 3. Popper: *Serenata*; 4. Verdi: Una romanza della *Traviata*; 5. Farras: *L'aplech del amor*.

Bollettino del tempo - Informazioni.

6. Bizet: *Carmen*; 7. Albeniz: *Torre vermiglia*; 8. Orth: *Nell'officina d'un orologiaio*; 9. Lehàr: *Pout-pourri* dal *Paganini*;

Rivista cinematografica;

10. Mozart: *L'impresario, ouverture*; 11. Tosti: *Aprile*, romanza; 12. Thomas: Gavotta della *Mignon*; 13. Giordani: *Caro mio ben*; 14. de Falla: *El sombrero de tres pricos* (danza del mugnaio).

21: Musica da ballo.

23: Selezione dell'opera di Puccini: *La Bohème*.

Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Musica leggera.

18: Pei ragazzi.

18,30: Dischi.

20: Per le signore.

20,20: Concerto strumentale: 1. Schumann: *Ouverture* di *Geneviève*; 2. Dvorák: *Le colombin*, poema sinfonico; 3. Brahms: *Concerto per violino ed orchestra in re maggiore*.

22,10: Canto del quartetto « Wiggers ».

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30: L'ora dei fanciulli: Fiabe e poesie in dialetto basilese.

17: Dischi di grammofono.

19,30: Vedi Berna.

20: Trasmissione dalla grande sala di musica del Casino civico del III Concerto sinfonico popolare eseguito dalla Società generale di musica di Basilea sotto la direzione di Felix Weingartner.

22: Notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

22,10: Concerto dell'orchestrina « The Cosmopolitan » dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: L'ora della massaia.

17: Concerto.

19,30: L'ora degli scrittori: Gustavo Renkes legge dalle proprie opere inedite.

20: Concerto.

22,15: Musica militare (Fanfara municipale di Ginevra).

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto dell'Orchestra della pasticceria « Au grand Passage »: 1. Bach: *Concerto in re minore*, per due violini e orchestra; 2. Händel: *a) Largo*; *Bach*: *b) Bourrée*; 3. Beethoven: Adagio della *Sonata patetica*; 4. Mozart: *Marcia turca*.

18: Notizie varie.

20,30: Concerto della Radio-orchestra: Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*; Bizet: *Suite* dell'*Arlesienne*; Saint-Saëns: *Le rouet d'Omphale* (Il filatoio di Onfale); Wood: *Virginia*, rapsodia; Robrecht: *Pout-pourri* viennese.

22: Concerto della Fanfara municipale: Bach: Tre corali; Weber: *Ouverture* del *Franco tiratore*; Fernand: *Suite*: *Au pays basque*; Al. Georges: *Tarass Bulba tra i cosacchi*.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19,30: Il movimento letterario contemporaneo.

20: Concerto vocale e strumentale (contralto, piano, orchestra); J. Strauss: *Wiener Blut*, valzer (orchestra); Schubert: *Ouverture* di *Rosamunde* (orchestra); Rossini: Aria del *Barbiere di Siviglia* (piano e canto); Boito: Aria di Margherita del *Mefistofele* (piano e canto; Orchestra: Mendelssohn: *Canzone di primavera*; Verdi: Selezione della *Traviata*; Mascagni: Romanza dell'*Amico Fritz* (canto e piano); Massenet: Aria di Sofia del *Werther* (canto e piano); Orchestra: Martini: *Plaisir d'amour*.

21: Intermezzo drammatico.

21,20: Concerto della Radio-orchestra: Micheli: *Le canzoni d'Italia, pout-pourri*; Cerepnin: *Il lato di Tsarkoie Sélo*; Grecianinov: *Berceuse*; Ketelbey: *Nel giardino di una pagoda cinese*.

22: Bollettino meteorologico.

22,2: Concerto militare: Bach: *Tre corali*; Weber: *Ouverture* del *Franco cacciatore*; Fernand: *Au pys basque*, *suite* in quattro parti; Georges: *Taras Bulba tra i cosacchi*.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.

17,15: Dischi.

17,45: Previsioni del tempo.

19,30: Segnale orario.

19,33: Conferenza: « Il film sonoro in America ».

20: L'ora della poesia: Ernst Toller e la Radio-orchestra.

21,10: *Lieder* accompagnati al liuto.

22: Bollettino meteorologico - Rassegna stampa e notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora dei fanciulli.

17: Concerto di orchestra tzigana.

18: Conferenza sulla storia dell'Ungheria.

18,35: Lezione di francese.

20: Conferenza in italiano: « La fanciullezza di Beatrice d'Aragona, regina d'Ungheria ».

20,30: Goldmark: Frammenti dell'opera: *La regina di Saba*, eseguiti dall'orchestra e da cori dell'opera - Seguirà musica di jazz dall'Hôtel Dunapalota.

Per la carica
delle vostre batterie da 2 a 6 v. (1 e 3 amp.)
montatevi un
RADDRIZZATORE
usando materiale
FERRIX
Complesso per automontaggio:
110/125/160-50 p. . . . . L. 102,75
" " " 42 " . . . . . " 109,75
FUNZIONAMENTO PERFETTO
GARANZIA ANNI DUE
Catalogo 1930 gratis a richiesta
FERRIX
C. Garibaldi 2 - S. REMO

12 MERCOLEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dooplavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica dedicato a C. Gounod e G. Bizet: Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette: 1. Gounod: Fantasia sull'opera *Giulietta e Romeo;* 2. *A sera;* 3. Fantasia sull'opera *Faust;* Tenore Bruno Fassetta: Gounod: *Faust*: « Salve dimora casta e pura »; *b*) Bizet: *Carmen*: « Il fior che avevi a me tu dato »; 5. Orchestra: Bizet: Fantasia sull'opera: *I pescatori di perle;* 6. *Arlesienne*: *a*) Preludio; *b*) Intermezzo; *c*) Minuetto; *d*) Farandola ;7. Fantasia sull'opera *Carmen*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione di un'opera dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica e letture.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Spoglio di riviste.
20,30: Segnale orario.
20,30: *Manon* di Massenet (vedi programma).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dalla fine dell'opera fino alle 24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2:

La Trilogia di Dorina

commedia in 3 atti di Gerolamo Rovetta.

Personaggi: *Dorina*, D. Fabbri; *Niccolino*, A. Scaturchio; *Don Luigi D'Albano*, L. Denora; *La marchesa Fulvia*, L. D'Amico; *Adelina*, C. Dini; *Teresa*, C. Denora; *Edoardo Costantini*, N. Brisunchi; *La sig.a Isabella*, M. Nandi; *Il maestro Costantini*, C. Pennetti; *Santanera*, G. Sampieri; *Un ufficiale di cavalleria*, E. Fucci; *Giuseppina*, G. Dondi.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.

Atto terzo

Milano - ore 20,30:

MANON

di G. MASSENET (Rappresentanza Sonzogno - Milano)

Primo intervallo: E. Bertarelli « Conversazione scientifica ».
Secondo intervallo: A. Colautuoni: « Di tutto un po' ».
La trasmissione dell'opera sarà preceduta da una illustrazione di G. C. PARIBENI

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 e 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Borsa - Notizie.
13,15-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno col concorso della pianista Luciana Gabrici, del soprano Marcella Lui e del baritono V. Moreschi.
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

Roma, ore 21,2:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Alfredo Casella.

Parte I. 1. Bach: *Concerto brandeburghese in fa maggiore* per archi, tre oboe, due trombe e fagotto: *a*) Moderato; *b*) Adagio; *c*) Allegro; *d*) Minuetto; *e*) Polacca e ripresa del minuetto;
2. Beethoven: *Prima sinfonia in do maggiore*, op. 21: *a*) Adagio - Allegro con brio; *b*) Adagio cantabile con moto; *c*) Minuetto molto vivace; *d*) Finale, adagio e allegro molto vivace (orchestra);
3. Ettore Montecchi: « La Giovane Italia », conferenza del ciclo: « Il Rinascimento italiano »;
4. Mozart: *Rondò in sol maggiore* (trascrizione di Kreisler);
5. Debussy: *a*) *La fanciulla dai capelli di lino;* *b*) *Passepied* (violinista Francesco Antonioni).

Parte II. 6. Casella: *Scarlattiana*, divertimento per pianoforte e 32 strumenti, su musiche di Domenico Scarlatti (al piano: l'autore).

La « suite Scarlattiana » fu scritta dal maestro Casella nel 1926 per invito della « New York Symphony Orchestra » e venne eseguita per la prima volta il 22 gennaio 1927 al « Carnegie Hall » di New York, sotto la direzione di Otto Klemperer. L'autore sosteneva la parte pianistica.

Lo strumentale comprende due flauti, oboe, corno inglese, clarinetto piccolo, clarinetto, clarinetto basso, due fagotti, due corni, tromba, trombone, batteria, timpani, sei violini, quattro viole, quattro violoncelli e tre contrabbassi.

L'autore non ha avuto l'intenzione di compiere una trascrizione, nè un rifacimento, nè una imitazione; ma « una costruzione moderna su un materiale tematico ricavato dal ricchissimo tesoro che sono le 545 sonate del grande Domenico, organizzando in un tutto armonico e in proporzioni assai più vaste quelle splendide idee, eliminando volontariamente ogni residuo romantico, sia nella sagoma lineare che nello stile armonico, per riannodare — al disopra dell'ottocento — il filo di una nostra classica tradizione strumentale ».

La « Scarlattiana » consta di cinque tempi: un « Allegro », preceduto da una severa introduzione; un « Minuetto » di carattere grazioso; un « Capriccio » di carattere drammatico; una « Pastorale » ed infine un « Finale carnevalesco », nel quale appare, come episodio centrale, il tema della famosa « fuga del gatto ».

7. Casella: *Italia*, rapsodia, per grande orchestra.

Questo lavoro del Casella appartiene al primo periodo della sua attività di sinfonista, ma ha un sontuoso impianto ed è ricchissimo di effetti orchestrali. In esso sono ingegnosamente raggruppati alcuni ammirabili motivi folkloristici italiani (canti di Sicilia, di Toscana, ecc.). Nell'ultima parte della rapsodia sono introdotti e svolti con grande fasto motivi di canzoni napoletane, tra cui quello del famoso « Funiculì-Funiculà » di Luigi Denza, che, attraverso l'elaborazione polifonica e orchestrale, assume una grandiosità inattesa, sino ad apparire un vero inno popolaresco.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Verdi: Sinfonia della *Forza del destino;* 2. Lojero: *Voluttà*, valse; 3. Tschaikosky: *Romanza;* 4. Verdi: Fantasia sul *Trovatore;* 5. Marsaglia: *Pas du cygne;* 6. De Micheli: *Brigata allegra.*
19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Amadei: *Alalà*, marcia; 2. Finck: *Sabbia d'oro*, intermezzo; 3. Porzio: *Notti orientali*, valse; 4. Rosenthal: *Danza di bambole*, intermezzo; 5. Offenbach: Fantasia sull'operetta *La bella Elena;* 6. Brero: *Canzone a Mimì*, intermezzo; 7. Schinelli: *Estella*, tango; 8. Fiaccone: *Stresa lido*, one-step.
19,55-20,10: Comunicazioni dell'Ingegnere Capo della Sezione Tecnica.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Trasmissione d'opera (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Sinfonia della *Gazza ladra;* 2. Vollstedt: *I fratelli allegri*, valzer; 3. Tobani: *Una rivista di opere, pout-pourri;* 4. Morena: *Streiflichter, pout-pourri;* 5. Stolz: *Slow-fox;* 6. Krausz: Tango; 7. Jaska: Aria dell'operetta: *Revanche;* 8. Geiger: Rassegna di operette, 1ª parte; 9. Geiger: *Poutpourri* di ballabili.
17,15: L'ora musicale dei giovani.
18,45: Appello esperantista
20,5: Recita di una commedia brillante in tre atti.
Seguirà: Concerto dell'orchestrina « Charly Gaudriot », con accompagnamento di canto. Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto del Trio della stazione.
19: Conversazione in spagnolo.
19,15: Lezione d'arte drammatica popolare.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto d'organo dalla chiesa dei RR PP Carmelitani.
21,30: « Le arti popolari fiamminghe »; conferenza.
21,40: Continuazione del concerto d'organo.
22: Concerto orchestrale con musiche ispirate dalla foresta: 1. D'Indy: *La foresta incantata*, orchestra; 2. *a*) Haendel: *Il bosco del loro oblio;* *b*) De Breville: *La foresta;* 3. Strauss: *Le leggende della foresta*, per canto; 4. Jongln: *Nella dolcezza dei pini*, violoncello; 5. Schmitt: *Nella foresta piena di sole*, orchestra; 6. Massonet: *La caduta delle foglie*, orchestra; 7. Popper: *Nella foresta*, orchestra.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto orchestrale e vocale: Weber: Ouv. dell'*Oberon*; Offenbach: *L'orafo di Toledo;* Donizetti: *La figlia del reggimento*, canto; Meyerbeer: *Roberto il diavolo;* Nicolai: *Le vispe comari di Windsor;* Herod: *Zampa*, aria (canto); Mendelssohn: *Paulus*, aria; R. Strauss: *Il cavaliere della rosa.*
19: Musica popolare (da Praga).
21,20: V. Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

19: Concerto.
20,10: Musica da camera: Quartetto Ondricek: Beethoven: *Quartetto* in mi minore, op. 132.
21: Canzoni nazionali.
21,20: Concerto di violoncello: Valentini: *Sonata;* Dvorak: *Il silenzio;* Ravel: *Pezzo in forma di habanera;* Chopin: *Adagio*, op. 65; Cassado: *Serenata;* Popper: *Rapsodia ungherese.*
22,20: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali e borse.
19,45: Concerto orchestrale: 1. Delibes: *Balletto di Silvia;* 2. Lao Silesu: *Un po' d'amore.*
20: Recitazione: 1. Valmy-Baysse: *L'abito a fiorami;* 2. Rosemonde G'rard: *Natale;* 3. P. Géraldy: *Passe, tendresses;* 4. V. Hugo: *Primavera nuova.*
20,155: Concerto (continuazione): 3. Messager: *La Basoche: a*) *Ella mi ama; b*) *Quando conoscerai Colette; c*) *Troppo grave è il peso; d*) *Al tuo amore semplice e sincero.*
20,30: Lezione di spagnuolo.
20,45: Lezione di tedesco.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Concerto strumentale (dallo studio): 1. Cools: *Jota* (orchestra); 2. Boccherini: Concerto (1.o tempo), per violoncello; 3. Joe Jekyll-Walter: *Un sogno* (orchestra); 4. Liszt: *Leggenda di S. Francesco da Paola;* 5. J. R. Gomis-Salabert: *Serenata amorosa* (orchestra); 6. Vieniawski: *Ricordi di Mosca* (violino); 7. Hesse: *Madame Cupido* (orchestra).
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicato agricolo e risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Conferenza scientifica.
20,20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di tedesco.
20,45: Informazioni diverse.
21: Radio-concerto: 1. Busser: *La pie borgne;* 2. Dehussy-Busser: *Petite suite;* 3. Chabrier: *Marcia allegra;* 4. Caplet: *La foresta;* 5. Rovel: Due melodie greche: *a*) *Il risveglio della sposa;* *b*) *Tutto gaio* (canto); 6. Beethoven: *Sinfonia* n. 4 - Negli intervalli:
21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca dei « Sette ».
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Canzoni spagnole: 1. De Falla: Sette canzoni spagnuole; 2. *Nana;* 3. *Polo;* 4. Ricardo: *Seguedillas;* 5. *Pekeneras.*
19,50: Borsa di commercio.
20: Musica militare.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Comette: *O notte sacra;* 2. *O divino fanciullo;* 3. X.: Preludio e

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti - Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

O. R. A.
L'insuperabile apparecchio elettrico a due valvole raddrizzatrice, per l'audizione in altoparlante della stazione ultra potente di Roma, con piccola antenna le principali Europee
Adatto per i seguenti voltaggi: 110/125/140/150/160/220
In vendita presso i migliori rivenditori o direttamente alle:
OFFICINE RADIO ARGIOLAS
TORINO - Corso Bernardino Telesio, 11 - Telefono 70-749

Mercoledì 12 Febbraio

fuga; 4. X.: *La bourrée di Chambera;* 5. Valzer; 6. Silvestre: Duetto per clarinetto; 7. Birot: *La canzone dei nidi.*

21: Borse.

21,15: Trasmissione d'immagini.

21,25: Orchestra viennese: 1. Strauss: *Rose di mezzogiorno;* 2. Nevin: *Narciso;* 3. Translateur: *Sogno di fiori* 4. Fall: *La principessa dei dollari;* 5. Fall: *La divorziata;* 6. Eiken: *Serenata;* 7. Topelli: *Serenata;* 8. Strauss: *Leggenda della foresta di Vienna;* 9. Strauss: *Accelerazione.*

22: Concerto offerto da una ditta privata. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.

20,20: Radio-concerto: 1. Gluck-Salabert: *Ifigenia in Aulide* (orchestra); 2. Haendel: *Passacaglia* (violino e violoncello); 3. Opere di Georges Migot: *a Ciné ambiance n.* 1 (orchestra); *b)* Due melodie (canto e pianoforte); *c)* Tre preludi (violino e flauto); *d) Une pièce du petit fablier, e)* Tre preludi (violino); *f)* Due melodie (canto e pianoforte); *g)* Trio, Terzo movimento; *b) Ciné ambiance n.* 2 (orchestra); 4. Debussy: *Petite suite* (orchestra).

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30. Concerto: Albini: *a) Il barone Trenck, ouvert.; b) Marcia dei croati;* Benatzky: *In gennaio, in febbraio,* dall'*Amore nella neve;* Eysler: *Vieni a danzare,* valzer dal *Berühmter Gabriel;* Lehàr: *Ouverture* dell'*Eva;* O. Strauss: Aria del *Soldato valoroso;* Lehàr: *Rose rosse,* valzer; O. Strauss: *Tal der Liebe* (Valle d'amore), *ouvert.;* Ziehrer: *Sei gepriesen, du lauschige Nacht;* O. Strauss: *O Stefania,* canzone di marcia da *Rund um die Liebe* (Intorno all'amore).

17,30: Paul Zech legge opere proprie: 1. « Il ponte »; 2. « L'albero ».

18,20: Concerto.

19: (Kiel): « Usi e giuochi carnascialeschi nella Germania del Nord », conferenza.

19,25: Conferenza.

20: Parodie e travestimenti.

22,20: Attualità.

22,40: Concerto ritrasmesso da un caffè.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

17,30: Concerto pianistico Eckard: *Sonata* in si bemolle maggiore; Chopin: Cinque studi; Wiener: 1. Fantasia, 2. Studio.

19: Vedi Breslavia: Musica francese.

20,30: Concerto orchestrale: Hindemith: *Danze di Nusch-Nuschi;* Busoni: *Concerto* per violino in re magg.; Schubert: *Sinfonia* n. 5.

In seguito e fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

17,30: L'ora dei giovani.

18,15: Conferenza sulla musica sacra.

19: Concerto di musica francese 1. Pesse: *Clowns alla parata, ouverture burlesca;* 2. Widor: *Serenata;* 3. Dych: *Visita a Celimene,* 4. Scassola: *Inno alla notte;* 5. Popy: *Fantasia asiatica;* 6. Stähb-Ourdine: *Il mulattiere;* 7. Delmas: *a) Sera d'estate;* 8. *b) Cinguettio d'uccelli;* 9. *c) Elegia;* 10. *d) Notte d'amore;* 11. Gabriel-Marie: *a) Scherzo allegro;* 12. *b) Très précieuse;* 13. *c) Musica per marionette;* 14. *d) Partenza allegra.*

20,30: Concerto sinfonico: 1. Brahms: *Concerto per violino e orchestra,* op. 77; 2. R. Strauss: *Morte e trasfigurazione,* poema sinfonico.

23: La corsa dei sei giorni.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.

21: Vedi Stoccarda.

KOENICSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.
DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16,20: Il Trio Ninkè (violino, violoncello e pianoforte) eseguirà: Pierné: *Trio,* op. 45;

17,15: Musica d'organo dell'epoca del barocco: 1. G. Muffat: *Toccata;* 2. G. B. Bassani: *Sonata;* 3. Clerambault: *Preludio;* 4. Dandrieu: *Musette;* 5. Vogler: *Sofferenze, patimenti e morte di Gesù;* 6. J. S. Bach: *Preludio,* in si minore.

18,15: Concerto da un caffè.

19,30: Lezione di esperanto.

20: « Il concetto dello Stato da Federico il Grande ai nostri giorni ».

20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Wagner: *Ouverture* dei *Maestri cantori;* 2. (Canto): Wagner: *a)* « Sogno di Elsa »; *b)* « Ballata di Sena »; 3. Wagner: Fantasia sull'*Oro del Reno;* 4. Mozart: *Suite di Idomeneo;* 5. (Canto): Mozart: *a)* Aria dalle *Nozze di Figaro; b)* Weber: Aria di Agata del *Franco Cacciatore;* 6. Marschner: Fantasia sull'opera: *Hans Heiling;* 7. Meyerbeer Musica di balletto dal *Profeta.*

22,30: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw 0,25.

16,30: Concerto di solisti (contralto, tenore, violoncello, piano): J. Ch. Fr. Bach: *Sonata,* per violoncello e piano; Gluck: Un'aria dell'*Orfeo;* Beethoven: Sei variazioni per pianoforte, in fa maggiore, op. 34; v. der Pals: *Asal,* tre canti su poesie di Jacobson; Smith: Due pezzi per violoncello; Draeseke: Tre *Lieder*: 1. *Mezzanotte;* 2. *Fedeltà;* 3. *Conforto della notte;* Sgambati: Toccata, per piano; Vollerthun: Tre *Lieder.*

19,30: Concerto: Scasolla: *Quo Vadis, ouvert.;* Waldteufel: *Himmelsfunken* (Scintille del cielo), valzer; Luigini: *Balletto egiziano;* Barbirolli: *Scena di balletto;* Richter: *Pout-pourri* di *Lieder* e danze viennesi; Filipucci: *Serenata d'amore;* Keller: *Canto russo della steppa.*

20,30: Giornalismo classico. Scritti di Lessing, Weber e R. Wagner.

21: Musica di moderni compositori di Monaco: Franckenstein: *Suite di danze;* Zöllner: Musica per orchestra ad archi; Thomassin: Concerto per violino e orchestra; Westerman: Tre intermezzi per grande orchestra.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Pomeriggio dei bambini - Concerto: Quartetto da camera Anny Rosenberger - Fiabe e racconti.

18,15: Scacchi.

18,45: Madrigali antichi e nuovi: 1. Luca Marenzio (1550-1599): *Ah, come mi tormenta Cupido; Se ti guardo negli occhi; Venite tutte, voci soavi; Da una fontana chiacchierina;* 2. Carl Marx: *Madrigale,* op. 3; *Nel bouquet; Le foglie gialle ora si contano, I giorni non lasciano traccia; Epilogo.*

20: Serata allegra - In seguito: Musica da ballo.

22,20: Notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: (da Francoforte): Concerto: Bizet: *Roma, suite* (3 pezzi); Weber: *Ouvert.* dell'*Oberon;* Schubert: Intermezzo e balletto di *Rosamunde;* Mendelssohn: *Sinfonia in la minore* (sinfonia scozzese): *a)* Introduzione ed allegro agitato; *b)* Scherzo assai vivace; *c)* Adagio cantabile; *d)* Allegro guerriero e finale maestoso.

18,5-18,35: Conferenze.

18,35: Lezione di esperanto.

19,30: Concerto corale - Così a cappella: 1. H. Leo Hassler: *Ihr, Musick* (Voi, musicisti); Flor Lemme: *Der Gutgauch;* Brahms: Duetto della *Scalinella notturna; Ultima felicità;* E. Krenck: *Klaffer,* Selez. delle *Zahmen Xenien;* Hindemith: *Canzone del vino del Lanzichenecchi.* - II.: Mozart: *Thamos, re d'Egitto.*

21,30: *Carnevale,* rivista carnevalesca; azione teatrale con musica.

22,30: (da Francoforte): Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Concerto d'oboe: 1. Schumann: *Terza romanza;* 2. Mozart: *Andante in sol.*

19,40: Musica da ballo.

20: « L'amore nel villaggio di Greenwich ».

21: Conversazione in tedesco.

21,30: Concerto orchestrale e vocale: 1. Mancinelli: Marcia trionfale di *Cleopatra;* 2. Boieldieu: *Ouverture* della *Dame Blanca;* 3. Dvorak: Largo della sinfonia *Dal Nuovo Mondo;* 4. Haydn Wood: *Suite di Tempo della raccolta;* 5. Pugnani-Kreisler; Tempo di minuetto; 6. Sullivan: Selezione di *Utopia, Limited;* 7. Elgar: *Canti dall'antologia greca;* 8. F. Odell: *Lullaby;* 9. Haendel: Variazioni sull'*Armonioso fabbro;* 10. Beethoven: *Minuetto* in la bemolle per violino; 11. Vieniavski: *Leggenda;* 12. Beethoven: *Minuetto;* 13. Schubert: *L'ape;* 14. Pugno: *Suite di concerto.*

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16,20: Concerto vocale e strumentale. 1. Loeillet: *Sonata* (trio); 2. Haydn: *Trio in sol;* 3. Grieg: *Un cigno* (contralto); 4. id.: *Con un giglio d'acqua* (contralto); 5. Chausson: *Le corone* (canto); 6. Franck: *La processione* (canto); 7. F. Bridge: *Fantasia* per trio; 8. Arbos: *Habanera* e *Bolero;* 9. Quilter: *Drink to me only with Chine Eyes;* 10. id.: *Tree jolly Mariners;*

17,45: Concerto da un cinematografo.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19,40: Mozart: *Trio in mi* (pianoforte), Allegro assai, Adagio, Rondò.

20,45: Concerto vocale e strumentale The Gershom Parkington, Quintetto con Nora Sabini, soprano. Per quintetto: 1. Ponchielli: *La danza delle ore* della *Gioconda;* per soprano: 2. Tre arie di Delius, Spelman e Coates. Per quintetto: 3. Debussy: *La plus que lente; La Fille aux cheveaux de lin;* 4. Ciaikowski: *Danse de la Fée Dragee.* Per soprano: 5. Due arie di Eric Fogg e Vaughan. Per quintetto: 6. Cowen: *Petite suite des Fleurs.*

21,30: « L'alba », recita in un atto di Naomi Jacobs.

22,40: Musica d'organo: 1. Händel: *Ouverture* di *Semele;* 2. Bach: Preludio e fuga in la minore; 3. Vierne: *Berceuse;* 4. Mendelssohn: Finale della *Prima Sonata;* 5. Frank: Andantino; 6. Rheinberger: Pastorale e finale della XX *Sonata.*

22,20: Concerto orchestrale e vocale. Per orchestra sola: 1. Beethoven: *Sinfonietta* dalla *Sonata in re per pianoforte,* duetto, op. 6; 2. Wagner: *Sogni;* 3. Farnefelt: Preludio; 4. P. Warlock: *The contented lover;* 5. J. Gurney: *Desiderio di primavera;* 6. Hely-Hutchinson: *Il vecchio soldato;* 7. P. Warlock: *Sogno;* 8. Sullivan: *Ouverture* de *Il Ballo.*

24,5: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

20: Concerto di musica da camera: K. von Dittersdorf: *Concerto* per cembalo, 2 violini e violoncello.

21: Azione teatrale in un atto.

22: Concerto del Radio-quartetto: Shakespeare nella musica.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Ouverture* dei *Maestri cantori di Norimberga;* 2. Franck: *Sinfonia* in re minore; 3. Blankenburg: *Ingresso dei gladiatori,* marcia.

20,30: Concerto di gala dato dai maestri del Conservatorio del Lussemburgo: Musiche di Délibes: 1. *Il re l'ha detto, ouverture;* 2. *La sorgente,* balletto (4 brani); 3. *Le roi s'amuse* (2 brani); 4. *Silvia;* 5. *Coppelia,* balletto (5 brani).

21,30: Musica da ballo: otto numeri.

22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto.

20: Concerto della Radio-orchestra.

22,10: Concerto dell'orchestra del piroscafo « Bergensfiord »: Wortmann: *Canzoni da brindisi,* marcia; Lampe: *The sunny South* (Giovinezza gioiosa); Waldteufel: *Chantilly;* Tavan: *Mosaico su Rossini,* fantasia; Haazman: *Lettera ad Armanilo,* serenata - In seguito: Musica da ballo.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,45: Dischi di grammofono.

17,15: Rassegna di libri.

17,45: Concerto da Varsavia.

18,45: Un quarto d'ora di *scouting.*

19,25: *Fascismo e bolscevismo,* conferenza.

20,15-20,30-22,10: Vedi Varsavia.

23: Trasmissione di un concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,55: Conversazione in francese.

17,15: Audizione per i fanciulli.

17,45: Sorprese.

20,30: Selezione di operette (eseguisce l'orchestra militare): Fall: valzer boston di *Le Rose di Florida;* Kàlmàn: Aria della *Principessa di Chicago;* Lehàr: Tango della *Regina del tango;* id.: Valzer di *Paganini;* Schubert: Aria della *Casa delle tre ragazze;* Jessel: Aria della *Fanciulla della Selva Nera.*

22,15: Musica da ballo dal caffè « Polonia ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: L'ora dei fanciulli.

16,45: Dischi di grammofono.

17,15: Conferenza.

17,45: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Minuetto in mi bemolle maggiore n.* 2; 2. Gossec: Gavotta; 3. Jos. Strauss: *La rondinella del villaggio,* valzer; 4. Kreisler: *Marcia della vecchia Vienna;* 5. Dvorak: *Danza slava in mi minore n.* 10; 6. Ciaikowski: *Danza russa;* 7. Brahms: *Danza ungherese in re maggiore;* 8. Sarasate: *Andalusa,* danza spagnuola; 9. Oginski: *Polonaise;* 10. Moskowski: *Cracoviana;* 11. Levandowski: Mazurka.

18,45: Diversi.

19,10: Chiacchierata agricola.

19,25: Dischi di grammofono.

19,40: Radio-cronaca.

19,58: Segnale orario.

20: Programma di domani - Ultime notizie

20,15: Racconto.

20,30: Concerto vocale e strumentale: 1. *a)* Schumann: *Scene infantili; b)* Schubert-Liszt: *Sera viennese in la maggiore;* 2. *a)* Schubert: 1. *Ti saluto;* 2. *Sei la mia pace;* 3. *Serenata, b)* Schumann: 1. *Loto;* 2. *Notte di Primavera;* 3. *a)* Haendel: Aria con variazioni in re minore; *b)* Prokofief: Preludio in do maggiore; *c)* Chopin: 1. *Mazurka in fa minore,* op. 7, n. 3; 2. *Valzer in mi minore* (postumo); 4. *a)* Szopski: *Canzone dell'organo* dell'opera: *Il giglio; b)* Szimanowski: *Addio; c)* C. Padrell: 1. *Alla vienen las carretas,* 2. *En la mañana azul;* 5. *a)* Szimanowski: Studio in si bemolle; *b)* Albéniz: *Cordova; c)* Albeniz-Gogowski: Tango; *d)* Albeniz: *Torre hermeja,* serenata.

Nell'intervallo del concerto alle: 21,10: Un quarto d'ora letterario.

22,10: Racconto.

22,25: Comunicati diversi.

23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17,18,5: Concerto: Suppè: *Ouverture di Tiri di banditi;* Waldteufel: *Un primo mazzo;* Tosti: *Sogno;* Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone e Dalila;* Gillet: *Intermezzo; gavotte;* Mendelssohn: *Barcarola veneziana, Canzone primaverile;* E. Heutschel: *Danza d'amore,* valzer-serenata; Christiné: *Phi-Phi, pout-pourri;* Chopin: *Notturnò,* op. 9, n. 2; Ackermans: *I nostri due sogni;* Rust: *Tango.*

21: Concerto di violino e pianoforte: Fauré: *a) Berceau; b) Rose d'Ispahan; c)* Wilh Frank: *a) Notturno; b) La processione;* Debussy: *Pièce tranquillamente sulla città;* Racmaninov: *La fontana;* Bredicéano: *Aria rumena.*

22,15: Solo per piano: Chopin: *a)* Notturno in mi bemolle maggiore; *b)* Notturno in si bemolle minore; *c) Berceuse;* Durand: *Valzer nobile;* Paderewsky: *Minuetto;* Chopin: Due studi.

22,50: Rassegna stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: 1. Villacañas: *Lalanda, (pasodoble);* 2. Waldteufel: *Dolores,* valzer; 3. Barbieri: *El barberillo de Lavapiés,* fantasia; 4. Nevin: *Il rosario;*

Bollettino del tempo - Informazioni;

5. de Séverac: *Canto di marinai;* 6. Masseget: Romanza dell'*Eroiade;* 7. Morisson e Curuñe: *Di Salah;*

Intermezzo di poesie;

8. Specchio: *Amorosa venia;* 9. Osma: *Ay del ay,* canzone spagnola; 10. de Falla: Danza della *Vita breve.*

16,25: Notizie di stampa.

20: Borsa - Musica da ballo.

23: Borsa - Concerto strumentale: 1 Telmo Vela: *Miniature* (tre brani); 2. Van Biene: *Melodia inglese;* 3. Proper: *Tarantella;* 4. Turina: *Giovedì Santo a mezzanotte;* 5. Liszt: *Polonaise;* 6. Beethoven: *Romanza in fa;* 7. Vieniavski: *Obertass;* 8. Mendelssohn: *Trio.*

1: Notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.
MOTALA - m. 1248 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.

18: Pei fanciulli.

19: Concerto del « Wiener Sängerknaben ».

20: Concerto sinfonico: Beethoven: *Sinfonia n.* 2 *in re maggiore.*

21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

19,33: Conferenza pei giovani.

20: Concerto dell'orchestrina « The Cosmopolitan » dal Métropole.

20,30: Serata letteraria: Ludwig Thoma poeta popolare bavarese.

22: Notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

22-10: Concerto dell'orchestrina « The Casmopolitan » dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.

16,30: Lezione di ballo per i fanciulli.

17: Seguito del concerto orchestrale.

19,30: Conferenza: *Femmes illustres de la Réformation* (Anna Reinhard, femme de Zwingli; Idelette de Burc, femme de Calvin).

20: Opera breve.

2,30: Concerto orchestrale.

21: « Due signore parlano di Parigi », conferenza.

21,30: Concerto orchestrale.

22,15: Concerto dal Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto dell'Orchestra della pasticceria « Au grand Passage »: Thomas: Selezione della *Mignon;* Fetras: *Castello in aria,* valzer; Sarasate: *Jota Navarra;* Debussy: *Votre âme est un paysage;* Conrad: *Breakaway.*

19: Dischi: Musica da ballo.

20,15: « La psicosi collettiva », conferenza.

20,40: Impressioni di viaggio: « Notti nelle Foreste Vergini », conferenza.

21: Dischi: 1.o e 2.o atto della *Bohème,* di Puccini.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

16,45: L'ora dei fanciulli.

19: Piccolo concerto grammofonico.

19,30: Chiacchierata.

20: Mezz'ora umoristica.

20,30: Concerto d'orchestra, flauto e piano: Orchestra: Brahms: *a) Danze ungheresi n.* 5 e 6; *b)* Mozart: *Ratto dal serraglio;* Flauto e piano: Intermezzo; Orchestra: Popy: *Arie di balletto,* Flauto e piano, Intermezzo; Orchestra: *a)* Bizet: *I pescatori di perle; b)* Strauss: *Leggenda della foresta viennese,* valzer.

22: Musica ungherese.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hotel.

17,15: Per la gioventù.

17,45: Previsioni del tempo.

17,55: Lettura: Storie fantastiche

19: Conferenza medica: « Igiene della vecchiaia ».

19,30: Segnale orario.

20: Trasmissione dal Teatro municipale.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,30: Concerto degli studenti del Liceo musicale: 1. Concerto per piano, 2. Dvorak: Concerto per violoncello; Saint-Saëns: IV Concerto di piano.

19,45: Lezione d'italiano.

20,15: Recita dallo studio - Segue concerto dell'orchestra zigana dal Caffè Eeke.

13 GIOVEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,40: « Nonna, perchè ».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,20: Prof Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria.
20,30: Segnale orario.
20,30: Programma vario: 1. Mezz'ora di musica riprodotta; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: *a)* Dovaz: *En promenade*, marcia; *b)* Sartori: *Fior di serra*, valzer; 3. Trio Zaghi: Scherzi musicali; 4. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio; 5. Quartetto a plettro: *a)* Salvetti: *Tempi che furono*, adagio e scherzo; *b)* Del Prete: *Isole Borromee*, tango; 6. Trio Zaghi: Scherzi musicali, 7. Concertista di cetra Massimo Sparer nel suo repertorio; 8. Musica da ballo riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: La palestra dei piccoli.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: La palestra dei grandi
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21:
CIRCOLO MANDOLINISTICO ALBARESE
diretto dal M.o Ghignotti

Prima parte: 1. Herold: *Zampa, ouverture*; 2. Mascagni: *Rateliff*, intermezzo atto 3° (Sogno) (propr. Sonzogno). Parte seconda: 1. Gounod: *Sarabanda*; 2. Wagner: *Lohengrin*, ricordanze atto 1°; 3. Ponchielli: *Gioconda* (Danza delle ore) (propr. Ricordi).

Tra la 1ª e la 2ª parte: Soprano Nanni Primavera: *a)* Godard: *Berceuse*, *b)* Grieg: *La principessa*; *c)* Brahms: *Serenata inutile*; G. Faraglia: Dizione di versi.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.
20,30-20,45: Novità letterarie: Adolfo Speiser: « Poeti polacchi moderni ».
20,45-21,15: Commedia.
21,15: Anniversario wagneriano (vedi programma).

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Bambinopoli, concerto e canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.

Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ANNIVERSARIO WAGNERIANO

Due grandi concerti

Milano - Ore 21,15-23,30:

1. *a)* Pergolesi: *Olimpiade*, aria; Gaffi: Minuetto allegro, sopr. Clelia Zotti; 2. Vitali: *Giaccona* (violinista M. Teresa Vitali); 3. *a)* Donaudy: *Freschi luoghi*; *b)* De Nardis: *Serenata abruzzese*; 4. Renato Bellini: *a) Valzer in mi maggiore*; *b)* Preludio; *c)* Tarantella-capriccio, (pianista Antonino Votto).

5. Savorgnan di Brazzà:

6. Borodine: *Quartetto in re* (quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR); 7. *a)* Brahms: *Notte di maggio*; *b)* Schubert: *Atlante* (Il curioso), (sopr. Clelia Zotti), 8. *a)* De Curtis: *Canta pe' me*; *b)* Lama: *Te chiame Marta*, (tenore S. Salvati); 9. *a)* Bazzini: *Elegia*; *b)* *Danza slava*, (pianoforte e violino Margherita e M. E. Vitali);

10. In commemorazione del 47° anniversario della morte di Riccardo Wagner: Grande Orchestra dell'EIAR: Wagner: *a) Tristano e Isotta*, preludio e morte di Isotta; *b) I Maestri cantori di Norimberga*, ouverture.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

Torino - Ore 20,30-23:

Parte prima: 1. Grieg: *Quartetto* (prof. Giaccone, 1° violino; Valiera, 2° violino; Girard, viola; De Napoli, violoncello).

2. D. G. Fino: « Musica e musicisti fiamminghi alla Corte di Savoja », conferenza.

3. Gedda: *Deux chansons* (per canto), quartetto d'archi e celeste; Mozart: *La violetta* (soprano Graziella Valle).

4. Riccardo Selvatico: *La franza*, monologo in dialetto veneziano (sig.na I. Capellin).

Parte seconda: 5. Petrella: *Jone*, sinfonia (orchestra) propr. Ricordi); 6. Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte di Isotta (orchestra).

7. Nino Costa: « Le due cioche », bozzetto in 1 atto.

Parte terza: 8. Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*, intermezzo orchestrale (propr. Sonzogno); 9. Fuga: *Ho nome primavera*; Bizet: *I pescatori di perle*, ten. L. Fort (propr. Sonzogno); 10. Ferrettini: Valzer intermezzo dell'operetta *La signora delle violette*, orchestra; 11. Gorot, fantasia (orchestra); 12. Sousa: *El capitain*, marcia.

23-24: Musica da ballo.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,20-18,30: Concerto diurno col concorso della cantatrice lituana Emilia Mickunas: 1. Renzo Massarani: *Poema mantovano*, per pianoforte e violino (pianista Gina Dori e violinista Giacomina Protto); 2. Due canzoni lituane: Simkus: *a) Oggi è festa nell'anima mia*; *b) La barca* (soprano E. Mickunas); 3. *a)* Schubert: *Il suonatore di lira*; 4. *b)* Schumann: *Nei boschi*; 5. *c)* Gounod: *Faust*, « Tu che fai l'addormentata » (basso G. Bandini); 6. Virgilio Mortari: *Partita in sol maggiore*, per violino e pianoforte: *a)* Introduzione, *b)* Polesana; *c)* Aria; *d)* Finale (violinista Giacomina Protto e pianista Gina Dori); 7. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, aria del 1° atto; 8. Due canzoni lituane: Petrauskas: *a) M'hanno scelto un fidanzato*; *b) Alla fontana* (soprano E. Mickunas).
18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Co-Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico
21,2:
SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione del dramma lirico in 3 atti:

FEDORA

musica del M.o Umberto Giordano (propr. Sonzogno).

Esecutori:
Fedora . sopr. M. Serra Massara
Loris Ipanoff . . tenore F. Caselli
De Siriex . . baritono L. Bernardi
La contessa Olga sopr. G. Caputo
Cirillo . . . . barit. V. Moreschi
Un piccolo savoiardo . . . mezzo-soprano L. Castellazzi.
Orchestra e coro EIAR.

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: « Vita e teatro » - Notiziario letterario, teatrale e cinematografico.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Gaio-radio giornalino.
17-17,50: Quintetto: 1. Wallace: *Ouverture de La Maritana*, 2. Moretti: *Brigitte*, valse; 3. Kreisler: *Capriccio viennese* (violinista professor Valdambrini); 4. Massenet: Fantasia sulla *Manon*; 5. Borghini: *Canzone andalusa*; 6. Tagliaferri: *Pescatore a Pusilleco*.
19,15-19,55: Concertino del pranzo: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. De Micheli: *Serenata di baci*; 3. Del Bello: *Solitudine*, valzer; 4. Cussaus: *Le silfidi*, danza; 5. Kalmann: Fantasia sulla *Principessa del circo*; 6. Zanella: *Tempo di minuetto*; 7. Rampoldi: *Hoe bilibу*, fox-trot; 8. Carosio: *L'Andalusiana*, paso doble.
19,55-20,10: Lezione di inglese (prof. Bianchetti)
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Verdi: *Ouverture* dell'opera: *Nabucodonosor*; 2. J. Strauss: *Hesperusbahnen*, valzer; 3. R. Wagner: Fantasia sulla *Walchiria*; 4. Weber: *Polonaise* in mi maggiore (pianoforte); 5. Henberger: Scene dal *Ballo dell'Opera*; 6. Komzák: *Passeggiate viennesi*, pot-pourri; 7. Damberger: *Buoni camerati*, marcia.
17,25: Fiabe per grandi e piccoli.
19,30: Concerto orchestrale: 1. Prokofieff: *Suite* dell'opera: *Die Liebe zu den drei Orangen*; 2. Rachmaninoff: Concerto per pianoforte n. 2 in do minore; 3. Sciabin: *Sinfonia n. 3*.

Seguirà un concerto di musica moderna viennese eseguito dall'orchestra « Adolf Pauscher ». Diciassette numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 309 - Kw. 10.

18: Musica da ballo.
19: Lezione di fiammingo.
19,30: Emissione coloniale.
19,35: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Trasmissione del concerto dato ad Amsterdam al *Concertgebouw*.

Nell'intervallo: Cronaca di attualità.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto orchestrale e vocale: Keler-Béla: *Consacrazione del Tempio*, ouvert.; Urbach: *Souvenir* delle composizioni di Grieg; Schuberth: *Prometeo, Nella notte, Gruppo dal Tartaro*, canto; Francke: *Intermezzo russo*; Schubert: *Cacciatore delle Alpi*, canto; Rubinstein: *Valzer capriccio*.
17,30: Corso di russo.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Concerto: Musica da camera: Mozart: *Quartetto*, in mi maggiore; Dvorák: *Quartetto*, in re minore, op. 34.
19,30: Ritrasmissione dal Teatro Nazionale Tedesco di Praga dell'opera di R. Strauss: *Arianna a Nasso*.
22,15: Concerto d'organo.
23: Segnale orario.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali e borse.
19,45: Lezione d'inglese.
20: Mademoiselle Duc, della *Gaité-Lirique*, nel suo repertorio.
20,15: Concerto strumentale: 1. Berlioz: *Sinfonia fantastica*; 2. Toselli-Gervasio: *Serenata*; 3. Glazunof: *Meditazione*.
20,30: Il cantuccio dei fanciulli.
20: Concerto offerto da una ditta privata: 1. Neichthauser: Presentazione del *Guignol lionese*; 2. Hue: *Suonate il mattutino*; 3. id.: *La madre Michel*; 4. Massenet: *Griselidis*: *a) Lontano dalla sua donna*; *b) Sono l'oceano*; *c) Vedere Griselidis significa conoscerla*; 5. Messager: *L'amore in maschera*: *a) Ho due amanti*; *b)* Duetto del secondo atto.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse americane.
16,45: Musica da ballo.
17,15: Mezz'ora pei fanciulli.
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicato agricolo e risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Chiacchierata su New York.
20,20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione di contabilità elementare.
20,45: Informazioni diverse.
21: Radio-concerto: 1. La mezz'ora Noveltex; 2. Musica da camera per due clarinetti e un fagotto: *a)* Beethoven: Duetto per clarinetto e fagotto; *b)* Poulenc: Duetto per due clarinetti; *c)* Ivan Hennesy: Trio per due clarinetti e un fagotto - Negli intervalli:
21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca del « Sette ».
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.
20,30: Anniversario wagneriano (vedi programma).

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Concerto pianistico: 1. Chopin: *Grande valse*, 2. Schubert: *Danza normanna*, 3. Chopin: Fantasia-*impromptu*; 4. Bach: *Bourrée* della *Seconda suite inglese*.
19,50: Borsa di commercio.
20: Canzonette.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Brani di opere: 1. Berlioz: *Giulietta e Romeo*, *a)* Romeo solo; *b)* *Tristezza*; *c)* Concerto e ballo; *d)* Grande festa da Capulet; 2. Gounod: *Giulietta e Romeo*: *a)* Cavatina; *b)* Valzer; *c)* *Angelo adorabile*; *d)* *Cosa fai, bianca tortorella?*
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Brani di opere (continuazione): 3. Bizet: *Carmen*: *a)* « Coro dei monelli »; *b)* « Coro delle sigaraie »; *c)* *Habanera*; *d)* quintetto; *e)* finale del 2° atto; *f)* Intermezzo; *g)* Coro dei contrabbandieri; *h)* Aria di Michela; *i)* Coro del corteo; *l)* Duetto di Carmen e d'Escamillo
22: Concerto di dischi offerti da un giornale. Canzoni antiche e moderne. Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,20: Radio concerto offerto da una ditta privata.
Audizione di dischi nuovi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.

16,15: (Amburgo). Poeti Mecklenburghesi, confer. e lettura.
16,15: (Kiel e Flensburg). « La Finlandia in parole e nel canto ».
16,15: (Hannover). L'ora delle fiabe. Concerto: 1. Plessol: *Parata dei nani*, (orchestra); Kyber: *La piccola corona di cristallo* (canto), Porepp: *Guardia al castello del Re dei nani* (orchestra); Hillgenberg: *a) Il naso fine* (canto); *b) Quando il sole brillò di notte*, (canto); *c) La questione difficile*, (canto); Noack: *Parata nella foresta delle fiabe*.
16,15: (Brema). Canzoni popolari antiche e moderne della Sassonia: 1. *Canti d'amore*; 2. *Ballate*; 3. *Canti per danza*; 4. *Canti burleschi e da gioco*.
17: In memoria di Riccardo Wagner, morto il 13 febbraio 1883; commemorazione.
17,55. (Brema). Meteorologia.
17,55: (Amburgo). Concerto della Radio-orchestra.
18: Concerto della Radio-orchestra (Brema).

Giovedì 13 Febbraio

19: « Sibille, stregne e chiaroveggenti », conferenza.
20: Concerto vocale (Lotty Meyer Burghardt) e strumentale: Bellini: *a) Ouverture* della *Norma*, (orchestra); *b)* Aria di Elvira nei *Puritani*, (canto); Verdi: Aria di Elvira nell'*Ernani*, (canto); Meyerbeer: *a)* Fantasia su *gli Ugonotti*, (orchestra); *b)* Aria di Margherita negli *Ugonotti*; Bergson: Aria di *Luisa di Monfort*, (canto); Thomas: *a) Ouverture* de *Il segreto della Regina*, (orchestra); *b)* Recitativo e aria d'Ofelia nell'*Amleto*, (canto); *c) Polonaise* della *Mignon*, (canto); *d)* Festa primaverile e balletti dall'*Amleto*, (orchestra).
21,30: *Ouverture* di commedie musicali: Götz: *Ouverture* della *Bisbetica domata;* Platen: *Ouverture* di una commedia; Weingartner: *Ouverture* di una commedia; Wetzler: *Ouverture* di una commedia di Shakespeare; Scheffler: *Ouverture* di una commedia.
22,30: Attualità.
22,50: Ritrasmissione da stazioni di fuori.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Dall'Accademia di musica (opere degli allievi). Humpert: *Sonata* per organo; Zieritz: *Quattro canti religiosi*, per baritono, flauto e piano; Genzmer: *Trio* per flauto, clarinetto e fagotto; Ecklebe: *Variazioni e fuga* su un tema di Reger per piano.
17,30: L'ora dei giovani.
18: Dei fanciulli, per i fanciulli (concerto grammofonico).
18,50: Georg Seidler legge poesie proprie.
19,30: Canti per coro: Weber: *Wanderers Nachtlied* (Canto notturno del viandante); Jüngst: *Primavera di rose;* Vignau: *Amore ignorato;* Fr. Wagner: *Mein Heimattal* (La mia valle); Silcher: *Loreley;* Aria popolare rielaborata da Erk: *Nach Hause* (Verso casa), Id. id.: *Scherzo.*
20,30: Sorpresa.
22,30: Radio lezione di ballo, poi fino alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIVITZ - m. 325 - K. 5.

16,30: Concerto orchestrale: 1. Alex: *Madrid, regno delle belle donne! (pasodoble)*; 2. Balfe: *Ouverture* dell'operetta: *La zingara*; 3. J. Strauss: *Onde del Nilo*, valzer; 4. Urbach: *Nel paradiso d'Adamo*, fantasia; 5. Kollo: *Perchè hai gli occhi così tristi?*, canzone tango; 6. Goldberg e Mann: *Compratevi della lavanda!*, canzone viennese e fox-trot; 7. Scorra: *La più bella delle donne*, canzone-valzer; 88. Lüling: *Sogno di primavera*, poema lirico; 9. Mannfred: Marcia.
17,30: Rassegna di libri.
19,15: *Lieder* di R. Franz e di P. Cornelius, per soprano.
20,30: Concerto: 1. Leuschner: *Il prestigiatore, ouverture;* 2. Ascher: *Pout-pourri* dell'operetta: *Hoheit balla un valzer*; 3. Due canzoni di Austin Egen; 4. J. Strauss: *Vita di artisti*, valzer; 5. Due canzoni di Austin Egen; 6. Borchert: *Hallo! 1930!, pout-pourri;* 7. Austin Egen (canto); 8. King: *La canzone delle isole Hawai.*
22,35: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda: Concerto.
18,35: Il cervello umano come ricevitore, trasformatore ed emissore dell'energia mondiale.
19,30: Concerto. Vedi Stoccarda.
20,30: Vedi Stoccarda.
22,25: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZIGA - m. 453 - Kw. 0,25.

16: « Legislazione d'un tempo ed odierna », conferenza.
16,30: Concerto: 1. Corelli: *Concerto grosso;* 2. Mozart: *Concerto* per flauto ed arpa; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 4.
18,15: Lettura di brani di un romanzo.
19: « Papa Pio IX », conferenza.
20: Concerto orchestrale.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della Radio orchestra: Schubert: *Ouverture* in stile italiano n. 1; Scheln: *Suite* del *Banchetto musicale* (1617); Järnefelt: *Preludio;* Saatmann: *Schizzo sinfonico;* Unger: *Scena campestre.*
19,35: Serata dedicata a Riccardo Wagner: 1. *Ouverture* del *Tannhäuser;* 2. Preghiera di Elisabetta del *Tannhäuser;* 3. Episodio del Venerdì Santo del *Parsifal;* 4. Tre canti su parole di Matilde Wesendonk; 5. Marcia funebre del *Crepuscolo degli Dei;* 6. Finale del *Crepuscolo degli Dei.*
21: Bar: Radio-scherzo.
21,45: Musica da camera, quartetto d'archi di Dresda: Beethoven: *Quartetto*, op. 59, n. 3.
22,30: Radio-lezione di ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Radio-trio: Rossini: *Ouverture* di *Semiramide;* Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* Gossec: *Gavotte;* Huber: *Lacrime di perla;* Cui: *Orientale;* Mendelssohn: *Berceuse;* Mozart-Kreisler: *Rondò* (per solo violino); J. Strauss: *Al bel Danubio azzurro.*
17,25: Richard Stab suona per i giovani allievi di musica: 1. Cramer-Bülow: *Studi* 1, 2, 3, 4, 5; 2. Mendelssohn: *a) Canto dei gondolieri veneziani* (Canto senza parole n. 12, in fa diesis minore); *b) Canto senza parole* n. 7; 3. Schubert: *Impromptu*, op. 42, n. 2.
18,30: L'ora dei libri - Rassegna.
19,30: Concerto: Lincke: *Ouverture* di *Grigri;* Basque: *Carnevale giapponese;* Popper: *Tarantella* - Nell'intervallo: recita - Ansell: *Il mago indiano;* Kreisler: *Bel rosmarino;* Lefort: *Ta Tao*, danza cinese; Moskowski: *Danze spagnuole.*
20,45: Concerto della Radio-orchestra col solista di violino Juan Manèn: Nicolai: *Ouverture* delle *Allegre comari di Windsor*, Manèn: *Concerto spagnuolo*, in la, op. 17 (per violino e orchestra); Debussy: *Piccola suite;* Bach-Manèn: *Rondeau et badinerie.* Martini-Manèn: Celebre *gavotte;* Manèn: *Canto*, op. 8; Id.: *Turkey in the straw;* Bizet: Preludio del 3° e del 4° atto della *Carmen.*
22,20: Notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: 1.: Humperdinck: Preludio dell'*Hansel e Gretel;* Mendelssohn: Marcia nuziale di *Sogno d'una notte d'estate;* Cornelius: Aria dei *Canti nuziali;* Wagner: Corteo del *Lohengrin* - II. Schrammel: *Vienna-Berlino*, marcia; Schlögel: Spunti di operette di J. Strauss; Waldteufel: *Pattinatori*, valzer; R. Hubner: *Pietro, l'intelligente; Aria popolare: Mei Schätzle is fei;* K. Oswald: *Wiagaliadle* (piccola *berceuse*); Zeller: *Pout-pourri* del *Venditore di uccelli;* Millöcker: *Studente mendicante*, polka.
18,5-18,35: Conferenze.
19,30: (da Francoforte): Concerto (arpa, violino, violoncello e flauto): Lemaire: *Serenata fiorentina* (violino, violoncello ed arpa); Pierné: *Serenata* (id.); Saint-Saëns: *Una notte a Lisbona*, barcarola; Blasser: *Sguardo alle stelle*, notturno; Gounod: *Andante religioso* (dal salmo 130); Saint-Saëns: *Il cigno;* Ganne: *Estasi;* Zamare: *Capriccetto;* Hädel: Largo; Tedeschi: *Valzer* del Trio, per violino e violoncello.
20,30: *Nora o la Casa delle bambole*, dramma di H. Ibsen.
22: Ultime notizie.
22,25: Musica da ballo, trasmessa da Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto da un cinematografo.
19,40: « La storia della luce elettrica », quarta conferenza.
20: Concerto d'organo e di violino, trasmesso dalla chiesa del Messia: 1. Lemore: *Andantino;* 2. Mendelssohn: *Concerto per violino* in mi minore; 3. Aria di Londonderry; 4. Cui: *Berceuse;* 5. Martini: *Andantino.*
20,30: Concerto dell'orchestra della città di Birmingham, con canto: 1. Mozart: *Ouverture* del *Flauto magico;* 2. Mahler: *Canto del cuore.*
22,45: Concerto di violino e pianoforte: 1. Haendel: Sonata in re; 2. Mozart: Sonata in sol; 3. Delius: Sonata.

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 2

16: Le campane dell'Abbazia di Westminster.
16,45: Concerto vocale ed orchestrale.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,40: Mozart: *Trio in do*, per pianoforte. Allegro, andante cantabile, allegro.
20,25: « La vita in Inghilterra nel XVIII secolo ». La rivoluzione industriale (IV conferenza).
21: Concerto sinfonico e canto. Musica di Wagner nell'anniversario della sua morte (13 febbraio 1883). 1. *Ouverture* delle *Fate;* 2. *Lohengrin*, preludio atto I e III; 3. Aria di *Rienzi;* 4. Dal *Siegfried;* 5. Dalla *Valchiria.*
22,40: *Amore nel villaggio di Greenwich.* Nuova versione di *Amore in un villaggio*, di Arne (1760), di J. Watt e G. Barker.
23,40: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Concetro trasmesso dall'Hôtel « Excelsior ».
19,30: Lezione di francese.
20: Trasmissioni dall'estero.
22: Musica trasmessa dall'Hôtel « Excelsior ».

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Strauss: *Schatzwalzer;* 2. Marchetti: *Fascino;* 3. Jessel: *Im Spielwarenladen;* 4. Orth: *Im Uhrenladen;* 5. Pfehystall: *Festa nell'harem;* 6. Lehàr: *Canzone;* 7. Silesu: *Liebesglück;* 8. Strauss: *Marian-Klänge.*
20,30: Arie di operette.
20,50: Concerto: 1. Mozart: *Concerto* in sol per pianoforte; 2. D'Ambrosio: *Serenata* per violino.
21: Arie di opere diverse: Massenet: *Manon;* Thomas: *Mignon;* Wagner: *Lohengrin.*
21,30: Musica da ballo: otto numeri.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

20,30: Concerto di opere di Sinding per soprano, violino e piano.
22,10: Varietà.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

PILE E BATTERIE
Galvanophor
per tutte le applicazioni
MEZZANZANICA & WIRTH
MILANO 115
Via Marco d'Oggiono 7
Telefono 30-930

Prima di acquistare un Apparecchio Radio
fatevi presentare un "LORENZ" e poi decidete!
Osservate la Marca
LORENZ

DISPOSITIVO PER
IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO
(BREVETTO F.lli FRACARRO)
OPUSCOLO GRATIS a richiesta

Sono sempre più entusiasta del Vs. apparato che ho fatto conoscere anche a molti miei amici che pure lo adoperano con vero successo.
Vi prego spedirmene ancora due e nuovamente vi ringrazio e vi saluto.
CAGNOLA ALESSANDRO
Via Dante, 16
Milano - 19-10-1929

Ho ricevuto il Vs. dispositivo ed in brevissimo tempo l'ho messo a punto. Senza esagerare lo trovo nella sua semplicità praticissimo e meraviglioso. Lo raccomanderò agli amici radioamatori perchè lo merita. Speditene 2 al...
FRONTALI FRANCESCO
Ravenna - 19-11-929

... del Vs. magnifico dispositivo che nella sua ingegnosa semplicità è impagabile.
Vi ringrazio e distintamente Vi saluto.
Avv. GIUSEPPE CANDIA
Via S. Francesco, 105
Trapani - 22-11-929

Gli innumerevoli SPONTANEI attestati sono la migliore garanzia

Non possiamo che ringraziarvi e congratularci con Voi pel Vs. geniale dispositivo. Grazie ad esso siamo riusciti ad individuare sinora ben 59 stazioni. Quale migliore dimostrazione della praticità del Vs. brevetto!...
O. N. D. - Circolo Soc.
Serato S. Martino di Lupari - 6-10-29

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali italiane), quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radioricevitore, vi consentirà al sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite (senza bisogno di consultarne la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole, per le stazioni che voleste ricevere.

Ho ricevuto il Vs. Dispositivo che è perfetto sotto ogni rapporto e vi ringrazio. Anche il Sig. Ortalli l'ha ricevuto ed è rimasto entusiasta del sistema che gli ha permesso d'individuare con precisione matematica tutte le stazioni segnalate da un moristimo potente ricevitore americano...
ANDREA GIAVARINI
V. P. Divina 6 - Bergamo Alta - 16-9-29

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando: Lire 12
a: RADIO 1 B W
F.lli FRACARRO
Castelfranco Veneto (Treviso)

Giovedì 13 Febbraio

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15: Dischi di grammofono.
17,15: « La donna dell'epoca romantica », conferenza.
17,45: Vedi Varsavia.
20,5: Concerto vocale e strumentale: 1. per canto: *a)* Bach-Gounod: *Ave Maria; b)* Haendel: *Signore, che avete creato il mondo ..; c)* Gounod: Coro d'angeli dell'*Oratorio Tobia;* 2. Haendel: *Sonata* in si bemolle maggiore, per oboe e pianoforte; 3. per canto: *a)* Schumann: *Il giglio; b)* Adam: *Cantico di Natale; c)* Gounod: *Primavera; d)* Herman: *Berceuse;* 4. Kröher: Andantino per oboe con accompagnamento di pianoforte; 5. per canto: *a)* Moniusko: *Conosci questo paese; b) Polonaise* dell'opera: *La Cantessa; c) Filatrice* 6. Reger: Romanza per oboe con accompagnamento di pianoforte; 7. F. Chopin: *a) Augurio; b) Sogno* (preludio in la maggiore, n. 7, op. 28); *c) Il guerriero; d) Il fidanzato; e) Nostro Signore* (notturno in mi maggiore op. 62, n. 2).
21,30: Vedi Katowice.
22,15: Vedi Varsavia.
23: Concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

17,45: Concerto (Varsavia).
20: Lezione di francese.
20,30: Concerto dedicato alle opere di Riccardo Wagner (nell'anniversario della morte del grande compositore): 1. Orchestra (dischi); 2. Canti; 3. Wagner-Liszt: Parafrasi su un tema dei *Maestri Cantori;* Wagner: Morte d'Isotta dell'opera *Tristano e Isotta;* 4. Orchestra (dischi); 5. Canti; Wagner: Incantesimo del fuoco della *Walkiria;* Marcia del *Tannhäuser;* 7. Orchestra.
22,15: Segnale orario.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi di grammofono.
17,15: Rassegna di libri.
17,45: Concerto di musica da camera eseguito dal Quartetto d'archi degli allievi del Conservatorio di musica: 1. Beethoven: Quartetto d'archi; 2. Schubert: Variazioni del *Quartetto d'archi in re minore.*
18,45: Diversi
19,10: Borsa agricola.
19,25: Dischi di grammofono.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani - Ultime notizie
20,15: Racconto.
20,30: Concerto di musica brillante eseguito dall'orchestra della stazione: 1. Alleter: *Ouverture* di *Saffo;* 2. Ketelbey: *Cockney-suite: a) A state procession; b) The Cockey lover; c) At the Pollais de danse; d) Elegie; e) Bank Holiday;* 3. Williams: Barcarola; 4. Jos. Strauss: *Mein Lebenslauf ist Lieb und Lust,* valzer; 5. Sulima: *Serenata d'amore;* Kálmán: *Poutpourri* dell'operetta: *L'olandesina.*
21,30: Vedi Kattowice.
22,15: Comunicati diversi.
23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17: Concerto: Mozart: *Ouverture* dell'opera: *Titus;* Waldteufel: *Valzer, Serenata d'estate;* Grieg: *a) T'amo; b) Erotica;* Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* Nerida: *Berceuse slava;* Urbach: *Pensando ad Haydn;* Czibulka: *Sogno d'amore;* Offenbach: Fantasia su *I racconti di Hoffmann;* Schumann: *Canto della sera.*
20,45: Lezione d'inglese.
21: Serata d'opera.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Concerto: 1. Bódalo: *Canto a Siviglia, (pasodoble);* 2. Specchio: *Pagina di album;* 3. Chapi: *La strega,* fantasia;
Informazioni diverse;
4. Akimenko: Sei pezzi ucraini;
Intermezzo di poesie;
5 G. Marie e H. Ourdine: *Rapsodie chinese.*
16,25: Notizie dell'ultima ora.
20: Borsa - Musica da ballo.
23. Borsa - Concerto del baritono Angerri: 1 Mussorgski: Canzone di Varlaam del *Boris Godunof;* 2. C. Cui: *Primavera,* canzone; 3. Ciaikowski: *a) Saluto; 4. b) Notturno;* 5. Peganoba: *Dopo un sogno;*
Intermezzo letterario;
Arie per soprano: 6. Brahms: *a) Ode saffica; 7. b) Serenata inutile;* 8. Massenet: *Elegia;* 9. Guerrero: *Martierra,* canzone; 10. de Falla: *Jota;* 11. Alvarez: *Garofani.*
1: Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
17,30: Culto.
18: Pei fanciulli.
19: Lezione di tedesco.
19,30: Fisarmonica.
20: Concerto all'Accademia di musica di Umberto Urbano: 1. Pergolesi: *Nina;* 2. Caccini: *Amorilli,* 3. Carissimi: *Vittoria;* 4. Thomas: *Brindisi dell'Amleto;* 5. Rossini: Cavatina del *Barbiere di Siviglia;* 6. Massenet: *Elegia;* 7. Denza: *Se l'avete capito;* 8. Verdi: *a)* Aria dell'opera: *Ernani; b)* « Eri tu », aria di *Un ballo in maschera.*
21,40: Concerto d'orchestra di archi.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,26.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33: Conferenza sullo sviluppo della telefonia in Isvizzera.
20: Concerto dell'orchestra da camera della stazione: Musica da ballo dei diversi popoli.
20,30: Concerto vocale e strumentale con composizioni di Bach, Haendel, Gluck e Beethoven.
222: Ultime notizie - Bollettino meteorologico e segnale orario.
22-210: Concerto dell'orchestrina « The Cosmopolitan » dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale.
16,30: Canserie infantile.
17: Seguito del concerto.
19,20: *La morte di un Caffè,* racconto dell'Oriente odierno.
20: Radio-azione con l'orchestra dei contadini: *Una domenica in un villaggio bavarese.*
21,20: Concerto dell'orchestra ungherese.
22,15: Concerto.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Dischi.
20,15: Corso di Storia della musica, del prof. Dovaz: « Gli istrumenti a corda ».
20,40: Concerto vocale e istrumentale: Musiche di Anon, Caix d'Hervelois, Händel, Boccherini, Brahms, Reger, Chabrier, Duparc.
22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19: Chiacchierata in tedesco: « L'ecclettismo di Goethe ».
20: Serata della fanfara dei vari Cantoni Fanfara: *a)* Wessels: *Le montagnard, b)* Gaudefroy: *Fifrelin; c)* Caldero *Bellatrix, ouv.; d)* Kessels: *Souvenir de Heerlerheid,* Trombone e piano: David: *Concerto;* Canto e piano: *a)* Pileur: *Plaies et bosses; b)* Jacques-Dalcroze: *Il camoscio rosso;* Pistone e piano: *a)* Arban: Aria su *Vedi la neve che brilla?; b)* Gaston Petit: *Chanson bretonne;* Fanfara: *a)* Chaillet: *Souvenir de Glion; b)* Werkmann: *Religieux,* andante; *c)* Millot: *La mésange* (La cinciallegra), *d)* Doyen: *Verso l'ideale;* Baritono e piano: Barbe: *Fantasia originale;* Canto e piano: *a)* Pesse: *Neve di primavera; b)* Chaminade: *Ronda d'amore;* Pistone e piano: *a)* Sambin: *Maman, les p'tits bateaux, b)* Petit: *Piccola aria variata;* Fanfara: *a)* Lebet: *Cosmopolita; b)* Chaillet: *Rosa muschiata; c)* Kling: *Sull'Alpe,* fantasia; *d)* Chaillet: *L'amico Vittorio.*

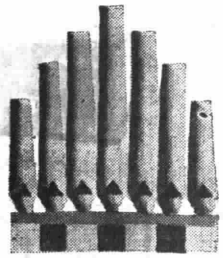
ZURICO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Pei fanciulli: Racconti.
17,45: Previsioni del tempo.
19,30: Segnale orario.
19,33: Conferenza: « Lo sviluppo del telefono nella Svizzera ».
20: Concerto della Radio-orchestra: Il ballo nei diversi popoli.
20,30: Canto ed orchestra.
21,20: Concerto della Radio-orchestra.
22: Rassegna stampa e notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Concerto vocale: 1. Vecchie arie ungheresi con accompagnamento di pianoforte; 2. Chiacchierata.
17,40: Concerto orchestrale: Weber: *Ouverture* di *Abu Hassan;* Kalman: *Tatarjárás,* Vecsey: *Notte nordica;* Lindsay-Poranck: *Intermezzo di valzer;* Robleto: *Three o' clock in the morning;* Kondor: *Rosa bianca,* valzer.
19,10: Lezione d'inglese.
19,45: Concerto corale.
21,20: Concerto strumentale - Segue concerto dell'orchestra del Caffè Ostende.



TINOL

Al vostro fornitore chiedete sempre il conosciutissimo rocchettino filo TINOL per saldare. Viene adoperato dai *RADIOAMATORI DI TUTTO IL MONDO!* il filo TINOL è brevettato: diffidate dall imitazioni

LOTARIO DIKMANN - MILANO (120), Via Carlo Goldoni, 3 - Tel. 24-307

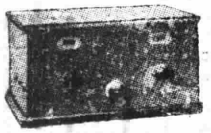
LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

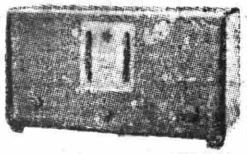
SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Radio Ri Italia

Ansalorenz S. R. I. 44.



Radiola 34.



Radiola 28.

RICEVITORI SENZA BATTERIE

ANSALORENZ S. R. I. 44

L'ultima perfezione tecnica italiana; tutta l'Europa in altoparlante forte e puro.

RADIOLA 34

Riproduzione melodica e forte della stazione locale.

RICEVITORI CON BATTERIE

RADIOLA 24

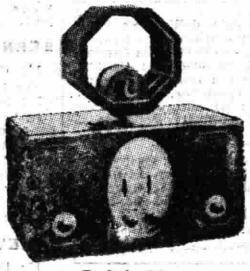
Di lusso, dispositivo antifading unico al mondo; tutta l'Europa in forte altoparlante senza antenna, assoluta stabilità.

RADIOLA 28

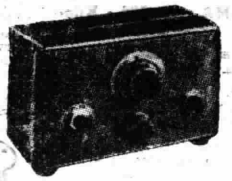
Economico e di gran rendimento; tutta l'Europa in forte altoparlante senza antenna, assoluta stabilità.

RADIOLA 32

Ideale per la ricezione locale e delle stazioni lontane nelle campagne.



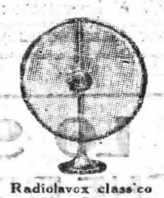
Radiola 24.



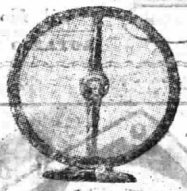
Radiola 32.

ALTOPARLANTI

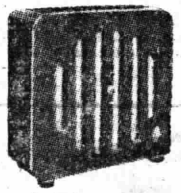
Radiolavox junior



Radiolavox classico



Radiolavox 30



Radiolavox 30-A

LAMPADE DARIO Tutti i tipi in corrente continua ed alternata

LISTINI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

Sede Centrale - Ufficio Commerciale: **ROMA - Via Due Macelli, 9 - Telef. 63-471**

Depositi e Rappresentanti:

FERRARA: Umberto Pavani - Piazza Pace, 49
LECCE: Luigi Vernaleone - Piazza S. Oronzo
LIGURIA: Ditta Parma Guidano & C. - Via Garibaldi, 7 (entrata in via Rocco Lurago) - Genova
LIVORNO: Angelo Pipeschi - Corso Vittorio Emanuele, 3
MILANO: Ditta Francesco Prati - Via Telesio, 19
MODENA: Mototecnica Pagliani - Via Giardini, 2
NAPOLI: Francesco De Marino - Rettifilo, 7
SARDEGNA: Salaris Placido - Macomer (Cagliari)
SICILIA: Istituto A. Volta - Palermo, V. Castelnuovo, 12
TORINO: Ditta Vayra & Mello - Via Rodi, 1
TREVISO e Provincia: Garage Munerotto - Conegliano Veneto
TRIESTE: Alberto Plossi - Via S. Nicolò, 34
UDINE: Ingg. Rota & Caselli - Via Roma, 10-A
VITERBO: F.lli Biondi - Corso Vittorio Emanuele, 100
ROMA: Negozio Radiola - Via Frattina, 82 - Telef. 62-848

Custodisce e nasconde il vostro appunto facendolo ricomparire quando volete. Mantiene sempre pronto uno spazio bianco su cui scrivere e vi fornisce all'occorrenza foglietti staccabili. Evita sciupio di carta, è sempre a portata di mano, utile, comodo, elegante. I ricambi sono facilissimi.

Si spedisce franco contro assegno di L. 35 o vaglia anticipato.

ROTO MEMO

Via Duchessa Jolanda, 18
TORINO - Tel. 47-971

NOTA - Abbiamo dovuto evadere migliaia di ordinazioni seguendo l'ordine cronologico e vi fu necessariamente qualche ritardo che però d'ora innanzi sarà senz'altro evitato.

che sovra ogni altra impera

A RATE

APPARECCHI ELETTRICI, DIFFUSORI, ALIMENTATORI, RADDRIZZATORI

NIENTE OCCASIONI; NIENTE CAMBI; VENDONSI SOLTANTO APPARECCHI NUOVI, DI MARCA E GARANTITI

NESSUN AUMENTO SUI PREZZI DI LISTINO

Chiedeteci offerte dettagliate, specificando ciò che è desiderato

FRANCESCO PRATI
Via Telesio, 19
MILANO (126)
Telefono N. 41-954

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR - Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di transitabilità ai valichi alpini.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Setti: 1. Catalani: *Edmea*, preludi (Ed. Ricordi); 2. Ponchielli: *I promessi sposi*, sinfonia (Ed. Ricordi); 3. Wolf-Ferrari: *a)* Intermezzo dell'opera: *I quattro rusteghi*; *b)* Intermezzo dell'opera: *I gioielli della Madonna* (Ed. Sonzogno);
Radio-varietà;
4. Violinista Leo Petroni e pianista Marcella Chesi C. Franck: *Sonata* per violino e pianoforte: *a)* Allegretto ben moderato; *b)* Allegro; *c)* Recitativo-fantasia; *d)* Allegretto poco mosso; 5. Orchestra: D'Albert: *Gli occhi spenti*, fantasia; 6. Saint-Saëns: *Il mio cuore s'apre alla tua voce*, romanza dell'opera: *Sansone e Dalila*; 7. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione-operetta; 8. Linke: *Nautilus*, intermezzo.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16,30-17,15: Il salotto della signora.
17,15-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,40: Musica brillante.
20,40:

ADDIO GIOVINEZZA

operetta in tre atti di G. Pietri.

Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M.o Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi Letture
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO)
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Corsorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: V. Costantini: Conferenza.
20,30: Segnale orario.

CONCERTO SINFONICO

Parte prima: 1. Cherubini: *Ouverture* dell'opera *Medea*; 2. Mendelssohn: *Sinfonia scozzese*: *a)* Andante con moto; *b)* Allegro poco agitato; *c)* Vivace non troppo; *d)* Adagio; *e)* Allegro vivacissimo; *f)* Allegro maestoso assai.

Bruno Roghi: «Sport in pillole».

Parte seconda: 1. Mendelssohn: *Concerto in mi minore* per violino e orch. (solista Sylvia De Gay).

14 VENERDÌ

Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

Parte terza: 1. Pizzetti: Da *La Pisanella*: *a) Le chateau de la belle sans merci*; *b) La dance de l'amour*; 2. B. Marcello: Concerto per oboe ed orchestra d'archi (solista Giulio Chierici); 3. Rossini: *Tancredi*, sinfonia.

B. MARCELLO: «Concerto per oboe e orchestra d'archi». — Il nome del celebre patrizio veneziano che fu musicista, scrittore e uomo politico è legato alla monumentale raccolta composta sotto il titolo di «Estro poetico armonico» comprendente cinquanta salmi musicati ad una, due, tre e quattro voci con basso continuo, e talvolta con parti obbligate di violoncello o di due viole. E' noto altresì di Benedetto Marcello lo scritto «Il Teatro alla moda» i cui strali satirici s'appuntano contro il melodramma e più ancora contro la vita teatrale del primo quarto del Settecento. Ma a preferenza che nei Chiarantani Salmi — la cui celebrità non è giustificata per l'intera estensione dell'opera — i meriti di Marcello come musicista sarebbero studiati nelle sue composizioni strumentali, quali le «Sonate per cembalo», i «Concerti a cinque» e le «Sonate per flauto e basso continuo»; opere che hanno una importanza notevole nella storia delle forme.

A questa categoria di composizioni meno note del maestro veneziano appartiene anche il «Concerto per oboe», che questa sera si eseguisce.

MENDELSSOHN: «Sinfonia Scozzese». — Da ripetuti viaggi in Inghilterra e in Scozia (paese ch'egli prediligeva) Mendelssohn trasse l'ispirazione per alcune tra le sue migliori inspirazioni sinfoniche. Fu infatti nel 1829, dopo il suo primo giro nelle regioni britanniche, che egli mise mano alla «Sinfonia in la minore» op. 56, che pdese il titolo di «Scozzese».

Tuttavia la partitura di questa importante composizione non ebbe compimento che nel 1841, anno in cui il maestro amburghese assunse la direzione dei grandi concerti sinfonici e corali a Berlino. Quivi infatti la «Sinfonia Scozzese» fu eseguita la prima volta, in quello stesso anno, sotto la direzione dell'autore.

Il titolo che essa reca le deriva dalla presenza di due canti popolari scozzesi: l'uno di carattere serioso dolce, inserito nell'«Andante con moto» dell'introduzione, l'altro baldo e gioioso, messo a guisa di conclusione dopo il «Finale».

Il primo tempo «Allegro un poco agitato» è così saldamente imperniato sulle figure del tema iniziale, che, anche quando comparisce il secondo tema (clarinetto) quelle lo accompagnano con funzioni secondarie od ornamentali. Una frase calda e passionata conclude con slancio l'esposizione. Allo sviluppo e alla ripresa (in cui è da notare l'intreccio di un cantabile dei violoncelli col primo tema) fanno seguito un breve ritorno dell'andante introduttivo, e quindi un altro movimento vivace, ove si presenta un motivo gaio e d'intonazione popolare (clarinetto) sviluppato e orchestrato con mirabile modernità di colori e brio di ritmi.

L'«Adagio» svolge una melodia di nobile inspirazione, affidata in gran parte ai violini e ripresa, a metà del pezzo, dai violoncelli in unione al corno.

Nel «Finale» («Allegro vivacissimo») s'annunzia subito un tema slanciato ed elegante (primi e secondi violini) col quale fa contrasto il secondo motivo, sentimentale e un poco ansioso, proposto da oboi e clarinetti. Nel robusto sviluppo è notevole un episodio fugato, il cui soggetto è tratto dalle conclusioni del primo tema. In coda al finale s'aggiunge un «Allegro maestoso», nel quale una melodia popolare dal fare di un inno (viole, clarinetti, corni) riassume e suggella il carattere scozzese della Sinfonia.

CHERUBINI: «Medea», «ouverture». — La tragedia musicale «Medea» appartiene a quel fecondo periodo operistico della vita di Luigi Cherubini che va dal suo primo Appena giunto a Parigi il musicista fiorentino soggiorno parigino (1788) al 1800, tino trovò in pieno fervore la lotta tra piccinnisti e gluckisti e, senza schierarsi per nessuno dei due partiti, capì che era opportuno lasciare il genere leggero e puramente musicale del melodramma settecentesco, per un tipo di opera teatrale più robusto e drammatico. Sorretto da una forte tecnica e da istintiva nobiltà di inspirazione, Cherubini trovò facilmente la via ad uno stile che, pur mantenendosi genuinamente italiano, apparve subito più curato, più ricco e più incisivo di quello dei suoi predecessori, e che aprì nuovi orizzonti all'opera nazionale.

La «Medea» andò in scena con grande successo alla Salle Feydeau (teatro di Porta Saint-Germain) il 13 marzo 1797.

La «ouverture», che si eseguisce stasera, si apre su un rigoroso «tutti» con un tema energico, dal quale spira subito una intensa drammaticità. Dopo una cadenza alla dominante, deriva da quel tema un inciso patetico, proposto da viole e fagotti, ed imitato dai secondi violini e poi dai primi e dal flauto. Un conseguente crescendo riporta quindi al «tutti» iniziale. Il secondo motivo in maggiore, dolce e scorrente, procede pur esso dall'inciso patetico del primo, secondo una consuetudine cara ai più antichi sonatisti classici, e specialmente ad Haydn e a Clementi. Questo motivo si presenta a duetto tra i violoncelli e i primi violini con successivo intervento dei fiati.

Sobri e logici sviluppi, fondati piuttosto sulle seconda figura riconducono alla ripresa e alle cadenze finali.

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

Una Carmen modernissima con il classico *manton de Manila*

Napoli - Ore 21,2:

CARMEN

opera in 4 atti di G. Bizet (rappr. Sonzogno)

ESECUTORI

Carmen	mezzo soprano A. Testa
Micaela	soprano P. Bruno
Frasquita	soprano B. Citarella
Mercedes	soprano I. Bettinelli
Don José	tenore R. Rotondo
Escamillo	baritono R. Aulicino
Il Dancaïro	tenore A. Burri
Il Remendado	tenore G. Villa
Morales	basso G. Scholer
Zuniga	basso C. Albini

Artisti, coro e orchestra EIAR

Tra il primo e il secondo atto: Radio-Sport

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno: 1. *a)* Scarlatti: *Pastorale e capriccio*; *b)* Paganini-Liszt: *La caccia* (pianista Sofia Zucco); 3. *a)* Due antiche canzoni andaluse; 4. *b)* Granados: *El majo discreto* (soprano M. Rejna); 5. *a)* Donizetti: *Favorita*, «Una vergine, un angel di Dio»; 6. *b)* Bizet: *Carmen*, «Aria del fiore»; 7. *c)* Mascagni: *L'amico Fritz*, «O amore...» (tenore I. Egidi); 8. *a)* Rachmaninoff: *Polichinelle*; 9. *b)* Moskowski: *L'agilità*, studio da concerto (pianista S. Zucco); 10. *a)* De Falla: *Berceuse*; 11. *b)* Martinez Abadez: *Mala entraña Serranillo*; 12. *c)* Chapi: *Carcelera* (sopr. M. Rejna).
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:

SERATA D'OPERETTA

Esecuzione dell'operetta in 3 atti

LA MASCOTTE

musica del Maestro Audran.

Negli intervalli: Il Radio-travaso - «L'eco del mondo», rivista di attualità di G. Alterocca.
Ultime notizie.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto
21: Commemorazione di Bizet (vedi programma).

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Mozart: *Ouverture* delle *Nozze di Figaro*; 2. Brusso: *Miss Flora*, valzer; 3. Bayer: *La fata delle bambole*; 4. Franchetti: Fantasia sull'opera *Germania*; 5. Rulli: *Maschere veneziane*; 6. Brunetti: *Scherzo*.
19,15-19,35: Il concertino del pranzo: 1. Jordan: *Forza combattiva*, marcia; 2. Cardoni: *Alhambra*, serenata spagnuola (propr. Ricordi); 3. Billi: *Amour brulant*, valzer; 4. Carosio: «*Mattinata*. 5. Leo Fall: Fantasia sull'operetta *Madame Pompadour*; 6. Smid: *Mirabilis*, intermezzo; 7. Schisa: *Cornetto*, fox-trot; 8. Travaglia: *La Manilla*, paso doble
19,55-20,10: Lezione di tedesco (prof. Krauterkraft).
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Concerto sinfonico della Grande Orchestra (vedi 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,20: Musica riprodotta.
16,10: Musica della Transilvania e *lieder*.
16,40: Musica da camera: 1. Mozart: Quartetto d'archi in si bemolle maggiore; 2. Heinrich Kaminsky: Quartetto d'archi in fa maggiore.
18,30: «Tedesco per tedeschi». Particolarità del dialetto viennese.
19,30: Lezione d'italiano.
20,5: *Faust*, opera in cinque atti di Gounod.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto dei Trio della stazione.
19: Chiacchierata in fiammingo.
19,15: Conversazione
19,30: Bollettino coloniale in fiammingo.
19,35: Dischi in fiammingo.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto organizzato da un giornale e dedicato alle operette colla partecipazione di artisti del Teatro Reale di Liegi.
21,30: «Il sentimento popolare nella letteratura belga», conferenza.
22: Cronaca di attualità.
23,15: Ultime notizie

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto: Schubert-Liszt: *Il pellegrino*, *Lamento d'una fanciulla*, *Alla riva del mare*; Foerster: *Giornate gloriose*, ciclo di canti; Schubert-Liszt: *Tu sei la pace*, *Il Re delle ninfe*; Foerster: *Tre preghiere*.
22,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Concerto (vedi Bratislava).
19,5: Musica popolare.
20: Theer: *Faetone*, dramma.
22,20: Concerto: Pisk: *Trio* per oboe, clarinetto e fagotto; Jezek: *Serenata* per flauto, due clarinetti e fagotto; Janacek: *La giovinezza*, per sei strumenti a fiato.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Borse e mercati.
19,45: Monologhi: 1. Briollet-Tinaut: *A ciascuno il suo padrone*; 2. Wal: *La beccaccia*; 3. Jan Sologne: *Il Caffè-Kaki*
20: Conversazione religiosa e musica sacra.
20,45: Corso di letteratura inglese.

Venerdì 14 Febbraio

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Duhamel: *Festa nell'harem* (orchestra); 2. G. Hue: *Fantasia* (violino); 3. Boellmann-Chapelier: *Notturno* (orchestra); 4. d'Indy: *Pei fanciulli di ogni età* (pianoforte); 5. Fourdrain: *Poema drammatico* (orchestra); 6. Diran-Alexanian: Quattro pezzi popolari armeni (violoncello); 7. Massenet-Tavan: *La Navarraise* (orchestra).
17,55: Informazioni e Borse.
19: Comunicato agricolo e risultati di corse.
19,30: Borse americane.
19,35: Musica riprodotta.
20,5: Conversazione.
20,20: Musica riprodotta.
20,30: Lezione d'inglese.
20,45: Informazioni diverse.
21: Conversazione musicale con audizione di dischi.
21,30: Mercati americani - Notiziario sportivo - Cronaca dei « Sette ».
21,45: Radio-concerto offerto da una organizzazione privata: Offenbach: *La bella Elena* - Nell'intervallo:
22,14: Ultime notizie - L'ora esatta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Musica da ballo.
19,50: Borsa di commercio.
20: Dizione: 1. Zammacois: *I buffoni*; 2. Rostand: *Chanteclair*: frammento; *La caccia*.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Canzonette.
21: Borse.
21,15: Trasmissione d'immagini.
21,25: Melodie: Fauré: *Il profumo persistente*; 2. Massenet: *Se vuoi, piccola*; 3. Schubert: *La bella mugnaia*: a) *Il viaggio laggiù*, b) *Alla veglia*; c) *Ella è mia*; d) *Il nastro verde del liuto*; e) *Inquietudine*; f) *Impazienza*; g) *Fiore appassito*; h) *Berceuse del ruscello*.
22: Concerto offerto da alcune Ditte private: 1. Deltour: *Bueno (pasodoble)*; 2. Schmitt: *Dopo l'estate*; 3. Hansen: *Two Hindoo Pictures*, suite d'orchestra; 4. Leroux: *I persiani*; 5. Meyerbeer: Selezione dell'*Africana*; 6. Vidal-Lulli: *Ouverture di Monsieur de Pourceaugnac*; 7. Saint-Saëns: *Una notte a Lisbona*; 8. Kunc: *Danza sacra*; 9. Hervé: Selezione di *Mam'zelle Nitouche*; 10. Filippucci: *Les cicalettes*. - Nell'intervallo: Chitarre havajane.
23: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato.
20,20: Radio-concerto: Canto e musica da camera: 1. Schumann: *Quintetto*; 2. Schubert: Melodie (canto); 3. Chopin: *Notturno in re bemolle*; 4. Liszt: *Valzer capriccio* (piano); 5. H. Petit: Tre melodie; 6. Rousard: Due poemi (canto); 7. Delacour: *Renouveau* (canto); 8. Mozart: *Quartetto*.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Concerto: Ailbont: *Marcia orientale*; Caylor: *Sonnenstäubchen*, danza; Czibulka: *Casilda*, gavotte; Davidoff: *Alla fontana*, (per violoncello solo); Eilenberg: *Serenata andalusa*; Fresco: *Pastorelli baschi*; Kockert: *La sorgente nella foresta*; Lowen: *Le campane di Sanssouci*.
17: Conferenza e musica.
19,30: Conferenza.
20,10: (Kiel). Concerto di violoncello. (Esecutore Gregorio Piatigorsky).
21: (Amburgo). Farsa musicale.
22,50: Concerto ritrasmesso da un caffè.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,45: Concerto grammofonico: Scene gaie della vita coniugale, da opere di Nicolai, Szakall, Eysler.
17: L'ora dei giovani: Concertino.
18,5: Lenin, Trotzki, Stalin (conferenza).
19: Concerto.
20: Concerto pianistico: A. Lüer: *Sonata* in si bemolle minore; Schubert: *Sonata* in la minore; Auber: *Marco Spada*, ouverture; Grünfeld: *Polka di concerto*; Rosse: *Petite suite moderne*; Malesiner: *So ein lied, ein Zigeunerlied*, canto e slow fox; Petersburgi: *Oh, Donna Clara*, canto e tango; Stock: *Das geht vorüber*, canto e slow fox; Filippucci: *Adoration*; Alibout: *Hanswurstiade*; May: *Arriva il Serenissimo*; Kalman: *Potpourri* dell'*Olandesina*; Meyer e Conrad: *Julius*, fox-trot; Kaper e Rotter: *Gih nur acht, über Nacht kommt die liebe* (Bada, l'amore viene inaspettato), boston; Reiseld: *Ich träum von deinen dunhelblauen Augen* (Io sogno i tuoi occhi azzurro cupi), canto e slow-fox; Rust: *Weht im Herbst der Wind* (In autunno soffia il vento), tango; Cremieux: *Griserie*, valzer; Moretti: *Dolores*, tango; Aller: *Hugs and kisses*; Borchert: *Hallo, 1930!*, pot-pourri di ballabili.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16,30: L'ora dei valzer (vedi Lipsia).
17,30: L'ora dei fanciulli.
19,15: Concerto: 1. Tre arie di Mussorgski, per mezzo-soprano; 2. Zielovski: *Musica per fanciulli*; 3. Sei canzoni di M. Reger per mezzo-soprano.
20: Conferenza letteraria.
20,30: (Vedi Berlino).
21,30: Agnes Straub: Conferenza musicale con accompagnamento di un quartetto d'archi.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.
19,30: Vedi Stoccarda.
20,15: Vedi Stoccarda.
22,40: Musica da ballo.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

16,15: Concerto orchestrale: 1. H. Gal: *Ouverture* di un *Puppenspiel*; 2. Wolf-Ferrari: Fantasia sui *Gioielli della Madonna*; 3. H. Huber: Due tempi della serenata: *Notti invernali*; 4. Verdi: Fantasia per clarinetto sul *Rigoletto*; 5. Järnefeld: a) *Preludio*; b) *Berceuse*; 6. Bizet: Musica di balletto della *Carmen*; 7. Lehar: *Oro ed argento*, valzer.
17,30: Una novella: « La peste a Bergamo ».
18,15: Concerto.
20: L'ora dei *lieder*: 1. Tre canzoni italiane; 2. R. Strauss: a) *Benedizione invernale*; b) *La notte*; c) *Cecilia*; 3. J. Marx: Quattro *lieder*.
20,30: (Vedi Berlino).
21,30: Relazione di un *match* di boxe.
Seguirà: Varietà.

LIPSIA - m. 250 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: « Nella Siberia del Soviet », conferenza; « Tra turchi e mongoli », conferenza.
16,30: Concerto di valzer: Schubert: *Vienna di sera*; Glinka: *Fantasia di valzer*; Moscovski: *Valzer d'amore*; Ciaikowski: *Valzer dei fiori*; Strauss: Quadretti del *Mare del nord*; Waldteufel: *A te*; Fall: Valzer dell'operetta: *La divorziata*.
17,30: Rassegna letteraria: Romanzi a ciclo francesi.
19,35: Concerto: Selezione di opere (con la solista Alina Sanden); Gluck: *Ouv.* di *Alceste* (orchestra); Gluck: Aria di *Alceste* (canto); Weber: *Ouverture* di *Euriante*; Weber: Un'aria del *Franco tiratore* (canto); Bizet: *Ouvert.* di *Djalmilch*; Bizet: *Habanera* della *Carmen*; Mussorgski: Danza persiana della *Kovanscina*.
20,30: Hans Brandenburg parla del matrimonio dell'avvenire.
21: Concerto: Ditter v. Dittersdorf: *Sinfonia* in do maggiore; Eberl: *Sinfonia* in re minore, op. 34; Wölfl: *Sinfonia* in do maggiore, op. 41.
Poi: Musica da ballo e concerto grammofonico.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 229 - Kw. 2.

16,30: Radio-trio e il tenore Josef Janko: Massenet: *Ouverture* di *Fedra*; Mussorgski: Fantasia su alcuni temi di *Boris Godunow*; Leoncavallo: Aria di Canio dei *Pagliacci*; Mascagni: Aria di Turiddu della *Cavalleria rusticana*; Liszt: *Consolation*, n. 5; Moskowski: *Serenata*, op. 15; Martini: *Minuetto* (per violoncello solo); R. Strauss: Due *lieder*: 1. *Dedica*; 2. *Invito segreto*; Suppé: *Pot-pourri* dell'operetta *Boccaccio*; Ascher: *Wiener Gemütlichkeit*, marcia.
18,45: Il quarto d'ora geografico.
19,30: Concerto: Rieger: *Künstlerblut*, marcia; Monti: *Czardas*; Drdla: *Serenata*, n. 1; Rieyer: *Mein Wien*, *pout-pourri* di *lieder*; Ralton: *O la più bella fra le donne, ascolta la mia melodia*, valzer inglese; Albrecht: *Durcks Loisacht al* (Per la valle della Loisach), marcia.
20: *Tre giorni d'arresto*, farsa rusticana, in 3 atti, di Fesner e Flüggen.
21,30: Concerto vocale (baritono Max Kraus): Cinque *lieder* di H. Wolf e cinque *lieder* di Schubert.
22: Notizie sportive.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: I.: Weber: *Ouverture* di *Abu Hassan*; C. Cui: *Orientale*; W. Wiemann: *Atchina* (Cina antica); Suppé: Marcia turca di *Fatinitza*; Barkiewicz: dalla *suite Mille e una notte*: a) Il Califfo Harun al Raschid; b) Danza di fanciulle; c) Zobeide; d) Danza delle tre sorelle. - II.: Loewe: *Die verfallene Mühle* (Il mulino diroccato); *Der Erlkönig* (Il Re degli Alni); *Odins Meeresritt* (Cavalcata in mare di Odin). - III.: Fucik: *Ingresso dei gladiatori*, marcia; Schubert-Berthé: *Pout-pourri* dell'operetta *La casa delle tre ragazze*.
18,5-19,5: Conferenze.
19,30: Serata letteraria: ritratti in poesia: Schnitzler: *Thérese*; Flaubert: *Madame Bovary*; Balasz: *Alice Ranky*; Meyer: *Pescaro*; Zola: *Maxime*; Spitteler: *Prometeo*.
20,15: (da Francoforte): Concerto: Beethoven: *Ouverture* di *Re Stefano*; Mozart: Aria; *Quartetto* per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra, in *mi bemolle maggiore*; Schubert: *Lieder*; *IV Sinfonia* (tragica) in *do minore*.
22,15: (da Francoforte): Ultime notizie.
22,40: (da Francoforte): Musica da danza - Dischi.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto pianistico: 1. Chaminade: *Pas des amphores*; 2. E. Barratt: *Coronal*; 3. C. Scott: *Ciliege mature*; 4. Chaminade: *Aria di balletto*.
19,40: Concerto: 1. Suppé: *Ouverture* di *Poeta e contadino*; 2. Löhr: *Suite* di *Fantasie fuggevoli*; 3. Chopin: *Notturno* in re (violino); 4. Novacek: *Moto perpetuo* (violino); 5. Philips: *Suite* di *Tempo di maggio*; 6. Dvorak: *Danza slava*; 7. Vieniawski: *Scherzo-tarantella* (violino); 8. Rimski-Korsakoff: *Danza dei saltimbanchi*.
20,30: Concerto di musica leggera.
22: Farsa musicale.

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16,45: Recita per le scuole. Due scene di un lavoro di Dickens.
17,30: Musica leggera dell'orchestrina Moschetto.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,40: Mozart: *Trio in re minore* per pianoforte, Allegro, andantino, allegro.
20,45: Arie di Strauss, Schumann e Schubert, per baritono.
21: Concerto sinfonico con Bela Bartok al pianoforte. L'orchestra è diretta da sir Henry Wood. 1. Beethoven: *Ouverture* di *Coriolano*; 2. Mozart: *Variazioni per serenata in si bemolle* per strumenti a fiato; 3. Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re; 4. Bartok: *Concerto per pianoforte ed orchestra*; 5. Ciaikowski: Tema e variazioni dalla *Suite* n. 3 *in sol*.
23,45: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

17,30: Dischi.
19,20: Lezione di tedesco.
20: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Wagner: *Ouverture* del *Tannhäuser*; 2. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci*.
20,30: Arie di opere: Hoppenot: *Il ratto d'Europa*; Korngold: *Das Wunder der Heliane*; Bizet: *Carmen*; Delibes: *Lakmé*; Verdi: *Don Carlos*.
21: Orchestra viennese: Quattro pezzi di Strauss, Waldteufel, Translateur e Brausen.
21,15: Melodie: 1. Liadof: *Berceuse*; Cottrau: 2. *Santa Lucia*; 3. Moreau: *I tuoi occhi, la tua voce*; 4. Erwin: *E' la vostra mano, Madame*.
21,30: Musica da ballo: otto numeri.
22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

20: Concerto: Ciaikowski: *Sinfonia* n. 5: andante, allegro con anima, andante cantabile con alcuna licenza, valzer, allegretto moderato, andante maestoso, allegro vivace; Schumann: *Manfred*, *ouverture*; Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,25: Dischi di grammofono.
17,45: Vedi Varsavia.
18,45: Bollettino della neve.
20,5-20,15: Vedi Varsavia.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,45: Per i fanciulli.
17,25: Lezione di francese.
17,45: Concerto (da Varsavia).
20,15: Concerto (Varsavia).
22: Segnale orario.
22,15: Radio-lezione di ballo.
22,40: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi di grammofono.
17,15: Conferenza sulle perle.
17,45: Concerto orchestrale: 1. Benatzki: *I nostri soldati*, marcia; 2. Petersburgski: *Non cesserò di pensarti*, tango; 3. Brown: *Ballerine di porcellana*, fox-trot; 4. Gold: *Fiori d'amore*, blues; 5. Meisel: *Madame, pardon*, tango; 6. Oberfeld: *Quando piove*, fox-trot; 7. Coots: *Qualche cosa di dolce*, fox lento; 8. Mars: *May Wong*, fox-trot; 9. Kaper: *I passeri lo gridano sui tetti*; 10. Gold: *Dov'è il tuo cuore?*, tango; 11. Brown: *Sei la mia stella*, tango; 12. Pasodobla: *Eulalia del Portogallo*, fox-trot.
18,45: Diversi.
19,10: Borsa agricola.
19,25: Dischi di grammofono.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,5: Chiacchierata musicale.
20,15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia. Seguirà: Comunicati diversi e ritrasmissione di stazioni estere.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17,18,5: Concerto dell'orchestra Marco.
21: Concerto: Arie rumene di Fredon, Popesco, Vasilesco, Fernie, Brodkerb.
21,45: Concerto: Joh. Strauss: *Sogni di primavera*, valzer; Artok: *He, uch-la*, canto dei barcaiuoli del Volga; Bortkievitz: *Mille e una notte*, *suite* di ballo orientale; Fotino: *Meditazione*, per organo; Rubinstein: *La danza degli sposati* dell'opera: *Feramors*; Kalman: *Pout-pourri* dell'*Olandesina*.
22,50: Rassegna della stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Concerto: 1. Roig: *La grazia di Dio*, (*pasodoble*); 2. Boccherini: Minuetto; 3. Ponce: *Estrellita*; 4. Verdi: Una romanza dall'*Otello*; 5. Juanola: *La rialtesa*, sardana; 6. Verdi: Introduzione e minuetto del *Rigoletto*; 7. Espinosa: *Moraina*, capriccio spagnolo; 8. Lehar: *Pout-pourri* dello *Zarevic*; 9. Gabriel-Mariel: *La cinquantina*, danza; 10. Weber: *Ouverture* di *Abu-Hassan*; 11. Nin: *Granadina*; 12. Bizet: *Carmen* (marcia dei contrabbandieri); 13. Friml: *Danza dei paggi*; 14. de Falla: *Il tricorno*.
16,25: Notizie di stampa.
20: Borsa - Musica da ballo.
23: Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Madrid, diretta dal M.o Enrique Fernandez Arbos.
1: Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
18: Pei giovani.
18,20: Musica leggera.
20: Concerto: 1. Thomas: *Ouverture* della *Mignon*; 2. Fauré: *Masques et Bergamasques*, (orch.); 3. a) H. Goetz: *Aria*; b) Liszt: *Loreley*, (canto); 4. Blockx: Selezione di *Mitenka*; 5. Schubert: *Ave Maria*, (violino); 6. Canzoni di Schubert e Brahms; 7. Sibelius: *Suite* di *Korelia*; 8. Nielsen: *Ouverture* dell'opera: *Mascarade*.
21,40: Lezione di francese.
22,10: J. Brahms: *Trio in mi diesis maggiore*, op. 40, (per piano, violino e violoncello).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25.

16,30: Dischi di grammofono.
17: L'ora dei giovani.
19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve.
19,33: Conferenza.
20: Vedi Berna.
20,30: Concerto orchestrale - Musica popolare - Fantasie - Marce - Valzer, ecc.
22: Ultime notizie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
22,10: Concerto dell'orchestrina « The Cosmopolitan » dal Métropole.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto
19: Sport: « Dal diario di un alpinista ».
20: Serata moderna: 1. Ravel: *Trio*;
2. « Ritmo delle città grandi », conferenza;
3. O. Siegel: Sarabanda, minuetto della *Musica da giardino*.
21,20: Concerto orchestrale.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto dell'Orchestra della pasticceria « Au Grand Passage », dedicato a opere di Liszt: *I preludi*; *Rapsodia ungherese*, n. 14; *Orfeo*; *Marcia trionfale*.
20,15: Lezione di esperanto.
21: Concerto trasmesso da Losanna.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19: Lezione d'inglese.
19,30: Concerto della Radio-orchestra: J. Strauss: *Leggenda della foresta viennese*, valzer; Thomas: *Raymond*, *ouvert.*; Scassola: *Piccolo minuetto*; Fall: Selezione della *Rosa di Stambul*; Perez-Freire: *Ay-ay-ay*, serenata indigena; Massenet: *Il Cid*, balletto.
20,30: Concerto di violino: Haendel: *Sonata in la minore*; J. S. Bach: *Chaconne*; Achron: *Melodia ebraica*; Wieniavski: *Capriccio*; Kreisler: Rondino su un tema di Beethoven; Sarasade: *Arie tzigane*; Paganini: *Concerto in re*.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,15: Dischi: Musica da ballo.
17,45: Previsione del tempo.
19,30: Segnale orario.
19,33: Dialogo inglese.
19,50: Lettura in francese.
20: Un'ora lieta. Segue concerto della Radio-orchestra con musica a richiesta.
22: Rassegna stampa.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17,50: Concerto orchestrale di musica leggera.
19,30: Trasmissione dell'opera *Thais* di Massenet - Segue concerto tzigano.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

15 SABATO

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie
20,30: Segnale orario.
20,30: Mezz'ora di musica riprodotta.
21: Concerto di musica leggera: Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Cardoni: *Baruffe trasteverine*, sinfonia giocosa; 2. Linke: *Paesaggio invernale*, gran valzer; 3. Monti: *Il natale di Pierrot*, selez.-operetta; 4. Soprano A. Zanghellini: Puccini: *Gianni Schicchi*, solo di Lauretta; Mascagni: *Lodoletta* (La morte di Lodoletta); 5. Orchestra: Ketélbey: *Nel giardino d'un monastero*, intermezzo caratteristico con coro di frati; 6. Lehàr: *La vedova allegra*, selezione-operetta; 7. Tosti: *Vorrei morire*, melodia (Ed. Ricordi); 8. Pennati-Malvezzi: *Danza negra*, grottesco.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina dell'EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Orchestrina dell'EIAR.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5 Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello: « L'Araldo sportivo ».
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Fortunato Russo. Prima parte: Mozart: *Sinfonia in mi bemolle*. - Seconda parte: Corelli: Terzo concerto grosso per archi ed organo (propr. Ricordi); Wagner: *Tristano e Isotta*, preludio e morte; Verdi: *Nabucco*, sinfonia (propr. Ricordi).
Tra la prima e la seconda parte: Breve conversazione.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: EIAR-concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: « Rubrica del perchè » - Corrispondenza.
17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,40-17,50: G. Ardau: « Organizzione industriale », conferenza.
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari - Enit.
19,15-20: Il concertino del pranzo (da 1 TO).
20-20,10: Dopolavoro - Bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.

20,30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Alla Scala.
Dopo il 1° e 2° atto: Blanche: « Sui margini della storia » - Kufferle: « Alioscia Dostojewski ».

23,30-23,40: Radio-informazioni.

SI RIPARANO
apparecchi, altoparlanti, cuffie per radio
CRISCUOLI Piazza Dante, n. 1 ang. C. S. Maurizio

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

Roma - ore 21,2:

Concerto Orchestrale e Vocale

1. Mussorgski: *Una notte sul Monte Calvo*, poema sinf. (orch.); 2. *a*) Bellini: *Norma*, « Meco all'altar di Venere »; 3. *b*) Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*, atto 1°, arioso di Sansone (tenore R. Spinelli); 4. Sarasate: *Zingaresca* (violinista M. Flori); 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, atto 2°: *a*) Cavatina di Rosina; *b*) Duetto Rosina e Figaro (Interpreti: soprano V. Capuano e baritono L. Bernardi).
6. *LA GIRANDOLA*, capriccio veneziano in un atto di Raffaele Calzini.
Personaggi:
Celimene, G. Scotto; *Colombina*, detta *Lou*, M. L. Boncompagni; *El Paron*, M. Felici Ridolfi; *Florindo*, E. Piergiovanni; *Artecchino*, A. Durantini; *Un servo*, N. N.
7. Paganini: *Concerto in re maggiore*, per violino con accompagnamento di orchestra (violinista Maria Flori); 8. Meyerbeer: *Gli ugonotti*, atto 4°, scena Valentina e Raoul e gran duetto d'amore (interpreti: soprano A. Di Marzio e tenore R. Spinelli); 9. Berlioz: Marcia ungherese, dalla *Dannazione di Faust* (orchestra); 10. Musica da ballo.
23,10: Ultime notizie.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,15: Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole - Conversazione sull'igiene infantile del dott. Giovanni Pugliesi.
17,15-18,30: Concerto vocale e strumentale con il concorso della pianista Gigliola Galli, del soprano Maria Pia Guerrini e del baritono Carlo Terni. - Lucio d'Ambra: « La vita letteraria ed artistica ».
20-20,20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni di radiotecnica dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorolgico - Comunicato dell'Ufficio internazionale del lavoro di Ginevra - Segnale orario.
21,2: Concerto orchestrale (vedi programma).

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura delle Borse di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Rossini: Sinfonia dell'*Assedio di Corinto*; 2. Desenzani: *Canta così*, valzer; 3. Rulli: *Solo un po' d'amore*; 4. Saint-Saëns: Fantasia sull'opera *Sansone e Dalila*; 5. Tagliaferri: *Vela a mmare*; 6. Culotta: *Consuelo*.
19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Malvezzi: *Aquile d'Italia*, marcia; 2. Manno: *Invocazione*, intermezzo; 3. Figliolini: *Fu un sogno*, valzer; 4. Cerri: *Presagi*, intermezzo; 5. Amadei: *Suite goliardica*; 6. Carando: *Occhioni blu*, fox-trot; 7. Fiorini: *Stelle piccine*, intermezzo; 8. Ibanez: *La studente passa*, one-step.
20-20,10: Varie.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Quintetto: 1. Adam: *S'io fossi re*, sinfonia; 2. Moffa: *Serenata*; 3. Lecocq: Fantasia sull'operetta *Il Duchino*.
21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala (vedi 1 MI).
Negli intervalli: conferenze.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale: 1. Künnecke: *Ouverture* di *Asso di cuori*; 2. J. Strauss: *Scene del Mare del Nord*, valzer; 3. Janacek: Fantasia su *Jenufa*; 4. Grünfeld: *Polka del concerto n. 3*; 5. Wagner: *Foglio d'album*; 6. J. Strauss: *Pout-pourri* delle *Mille e una notte*; 7. Kaskel: *Miniature di Carnevale, suite*; 8. Bauer: *Sangue leggero*.
18: Musica romantica: 1. Debussy: Sonata per violino in sol minore; 2. de Falla: *Danza dei mugnai*; 3. *Danse rituelle du feu*; 4. Granados: *Danza spagnola*; 5. Debussy: Preludio; 6. Canti rumeni.
19,30: Canti allegri per coro a quattro voci eseguiti dalla Società corale dell'Università di Vienna.
20,5: « Tempo » (*reportage*). Recita.
Seguirà un concerto eseguito dall'orchestrina « Silving Geissler ». Fra l'altro: Lehàr: *Ouverture* dell'operetta: *Der Göttergatte*; Verdi: Coro e danza degli schiavi mori dell'opera: *Aida*. Poi: Tango, valzer, canzoni, ecc.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica riprodotta.
18,45: Lezione d'inglese.
19,10: Lezione di perfezionamento nella lingua inglese.
19,30: Musica riprodotta.
20,30: Giornale parlato.
21: Trasmissione del concerto dato al Conservatorio Reale di musica in Liegi. Opere di Wagner, Beethoven, Honegger e Liszt, (pianista E. Sauer).
22: Cronaca di attualità.
23,15: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
17,10: Marionette.
20,30: Musica popolare per orchestra: Leuschner: *Hokus-Pokus*, ouvert.; Sydney: Fantasia sulla *Geisha*; Strauss: *Racconti della foresta viennese*, valzer; Klughardt: *Sulla strada*, suite; Bayer: *Il soldatino di piombo*.
21,30: Concerto di violino: vedi Praga.
23: Vedi Praga.

PRAGA - m. 250 - Kw. 5.

16,30: Concerto di jazz-band.
17,25: Emissione tedesca.
20,50: Dischi.
21,30: Concerto di violino: Drdla: *Serenata a Kubelik*; Dvorak: *Umoresca*; D'Ambrosio: *Canzonetta*; Suk: *Canto d'amore*; Schubert: *L'ape*; Fibich: *Poema*; Nachez: *Danza tzigana*.
22,20: Concerto.
23: Concerto.

FRANCIA

BORDEAUX S. W. - m. 237 - Kw. 3.

19,30: Informazioni commerciali - Mercati - Borse.
19,45: Concerto: 1. Rimski-Korsakof: *La grande Pasqua russa*; 2. Lecocq: *La Figlia di Madame Angot*: *a*) Fantasia; *b*) *Girate, girate*; *c*) La leggenda di Madame; Angot; *d*) *Ella è così innocente*; *e*) *Certamente ho amato Clairette*; *f*) *Vi debbo tutto*; *g*) *E di Madame Angot sono la figlia*; *h*) Canzone politica; *i*) *Per essere forte*.
20,30: Chitarra giavanese: 1. Newmann - Lombardo: *Sweeths Arts on Parade*; 2. Di Capua: *O sole mio*; 3. Hampton: *Hawaien Mather o mine*; 4. Id.: *PPobre mi Gaucho*.
20,45: Lezione di tedesco.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Borse diverse.
16,45: Mezz'ora pei ragazzi.
17,30: Musica da ballo.
17,55: Informazioni di stampa.
18: Trasmissione di un concerto da una sala privata.
19,30: Borse americane.
19,35: Mezz'ora di musica riprodotta.
20,5: Comunicato agricolo e risultati di corse.
20,25: Conferenza.
20,30: Lezione d'inglese.
20,45: Informazioni diverse.
21: Chiacchierata sull'orticoltura.
21,15: Lezione d'interpretazione pianistica: 1. D. de Séverac: *Sullo stagno, di sera*; 2. Pagine di Vincent d'Indy nello stile di: *a*) Copuerin: *Pavane et Gaillarde*; *b*) Schubert; *c*) Scarlatti.
21,30: Notiziario sportivo - Cronaca dei « Sette ».
21,45: Radio-concerto: Mezz'ora di canti popolari.
22,15: Ultime notizie - L'ora esatta.
22,30: Musica riprodotta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da ballo.
19,15: Trasmissione d'immagini.
19,25: Qualche minuto di storia.
19,35: Orchestra argentina: 1. Melfi: *Paso tento*; 2. Deambrogio: *Taita*; 3. Metorossi: *Fea*; 4. Bianco: *Perjura*.
19,50: Borsa di commercio.
20: A soli: 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; 2. Korsakoff: *Canto indù*, 3. Massenet: Meditazione di *Thaïs*; 4. Ciaikowski: *Canto senza parole*.
20,15: Informazioni di stampa.
20,30: Operette: 1. Fall: *La divorziata*; 2. Granichtaoten: *L'Orlof*; 3. Lehàr: *Federica*; 4. Parès: *La piccola dama del treno blù*; 5. Messager: *Coups de roulis*; 6. Brown: *Broadway melody*; 7. Lecocq: *La figlia di Madame Angot*. - Nell'intervallo alle
21,15: Trasmissione d'immagini.
22: Concerto mandolinistico offerto da un giornale ed eseguito dall'orchestra *Les Fraters Mandol's*.
23,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Trasmissione del concerto Pasdeloup.
20,20: Giornale parlato.
21: Serata radio-teatrale: « Dante », un atto in versi di Maurizio Noury.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto del *Collegium musicum*: 1. (Maurizio il dotto, conte d'Assia (1572-1632): *Pavana e gagliarda*; 2. Dietrich Becker (+1679): *Allemande, Courante, Sarabande, Gigue*; 3. J. Seb. Bach: Danze della cantata: *Mer han en neue Oberkeet*; 4. Mozart: Danze tedesche; 5. Beethoven: *a*) Danze tedesche; *b*) Controdanze; 7. Joh. Strauss: Valzer da *Ritter Pasman*; 8. Krenek: *Blues* dell'opera: *Jonny spielt auf*.
16,30: (Hannover). Musica di operette, (canto e orchestra).
19: *L'America sentimentale*, (orchestra Scarpa).
20: Concerto: Weber: *Ouverture* dell'*Oberon*; Mandl: *Inno al sole nascente*, per orchestra e archi; Wagner: *L'addio di Wotan e incantesimo del fuoco* dalla *Valkiria*; Liszt: *I preludi*; Joh. Strauss: *Ouvert.* del *Principe Metusalemme* (orch.); Kollo: *Un racconto da Drei alte Schachteln*; O. Strauss: *a*) Aria di *Sogno d'un valzer*, (canto); *b*) *Nel parco di Schönbrunn* da *Nozze a Hollywood*, (orchestra); Kàlmàn: Aria della *Bajadera*, (canto); Reichbardt: Valzer della *Dolce fanciulla*; Gilbert: *a*) *Non son nulla e non posseggo nulla*; *b*) Aria di *Hôtel Città di Lemberg*, (canto).
17,30: Stamitz: Duetto per violino e violoncello; Siegl: Musica da giardino, *suite* in stile antico; C. M. Weber: Tre valzer.
18,15: Concerto della Radio-orchestra: Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell*; Mossorgski: Un'aria dal *Boris Godunof*, (canto); Smetana: *La Moldavia*, poema sinfonico; Ciaicowski: Tema e variazioni della terza *suite*; Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*.
0,30: Concerto notturno.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: Suppè: Ouv. del *Poeta e Contadino*; Meyer-Helmund: *Una sera a Pietroburgo*; Schmalstich: *La capricciosa Yvette*, capriccio; Weber: *Dal Re del valzer, Strauss*; pot-pourri di valzer; Pinozzi: *Commiato d'amore in Corsica*, serenata; Zimmer: *Primavera al ruscello del mulino*; Königsberger: *a*) *Nebbia autunnale*; *b*) *Piccola Santippe*; Homann-Weban: *O du lieber Augustin*, umoresca; Kronberger-Marriot: *Festa d'amore di Budda*; Wellmon: *Big ben*, passo delle campane.
17,55: Axel Eggebrecht legge dal suo nuovo libro: *Unstet und flüchtig*.
18,40: Lezione di francese.
19,5: Danze: 1° Danze classiche: Grétry (1742-1813): *Tambourin*; Rameau (1683-1764): *Rigaudon*; Gossec (1734-1829): *Tambourin*; Grétry: *Gigue*; Glük (1714-1787) *Ga-*

Tutte le comunicazioni interessanti la
DIREZIONE GENERALE
dell' E. I. A. R.
DEVONO ESSERE INVIATE ALLA NUOVA SEDE
TORINO - Via Arsenale, 21 - TORINO

Sabato 15 Febbraio

voti; Mozart (1756-1791): *Menuetto;* Beethoven (1770-1827): *Danze;* Wolfel (1772-1812): *Walzer;* Hummel (1756-1814): *Walzer.* 2° Danze nazionali: Grieg: *Danza norvegese;* Granados: *Danza spagnuola;* Bartók: *Danze popolari rumene;* Boka: *Vecchia danza ungherese.* 3° Danze viennesi: Lanner: *I Romantici,* Joh. Strauss: *Storie della Foresta di Vienna;* Jos. Strauss: *Polka Jockey;* Joh. Strauss: *Vino, donna e canto.*

21: Varietà e ballo alle 0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Rassegna di libri.
16,30: Musica riprodotta.
17,30: Notiziario cinematografico.
18: Dieci minuti d'esperanto.
« Castelli di Liegnitz ».
19,5: Concerto di danze classiche e nazionali (vedi Berlino).
20: Conferenza sulla Slesia.
20,30: Recita di una commedia musicale.
21,30: Musica di films sonori.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16-17,45: Vedi Stoccarda, Concerto della R. O.
19,5: Lezione di spagnuolo.
19,30: Vedi Stoccarda.
21: Vedi Stoccarda.
22,45: Vedi Stoccarda.

KOENIGSBERG - metri 276 - Kw. 1,5.

DANZICA - m. 453 - Kw. 0,25.

15,50: L'ora letteraria dei giovani.
16,25: Concerto: 1. Dreyer: *Hispania,* marcia spagnuola; 2. Gounod: Valzer di *Faust;* 3. Halevy: Fantasia sull'*Ebrea;* 4. Reiterer: *Ouverture* dell'*Aria primaverile;* 5. Ziehrer: *Notte silenziosa,* valzer, 6. Strauss: *Pout-pourri* del *Principe Matusalemme;* 7. Lincke: *Arrivano,* pezzo caratteristico; 8. Eysler: Marcia da *Un giorno in Paradiso.*
18,15: « Il Giappone moderno », conferenza.
19,15: Programma in esperanto.
19,30: Concerto: 1. Dvorák: *Carnevale, ouverture;* 2. Balakiref: *Islamey;* 3. Albeniz: Scherzo della *suite Iberia;* 4. Grieg: *Suite* di *Sigurd Jorsalfar;* 5. Rossini: Sinfonia dell'*Italiana in Algeri;* 6. Enesco: *Rapsodia rumena;* 7. Saint-Saëns: *Il diluvio;* 8. Weber: *Oberon, ouverture.*
21: Varietà (da Berlino-vedi) Indi: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw 0,25.

16: L'ora dei giovani.
16,30: Concerto: Suppé: *Ouvert.* del *Poeta e contadino;* Meyer-Helmund: *Una sera a Pietroburgo, suite* in 4 tempi; Schmalstich: *La capricciosa Yvette* (capriccio); Weber: *Dai re dei valzer,* Strauss, *pout-pourri* di valzer; Pinozzi: *Commiato d'amore dalla Corsica,* serenata; Zimmer: *Primavera al ruscello dei violini;* Koenigsberger: *a) Nebbia d'autunno, b) Piccola Sappho;* Homann-Webau: *O der Ueber Augustin,* canzone; Kronberger-Marriot: *Festa d'amore di Budda;* Wellson: *Big ben, passo delle campane.*
19,30: Concerto: Composizioni di Haydn: *a)* Sinfonia in si bemolle maggiore, n. 86 (*La Reine*); *b) Lo speziale,* opera buffa in un atto.
21: Vedi Berlino: Varietà.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto di cetra: Alvars: *Marcia dei pirati;* Thauer: Parafrasi sul *lied* di Mendelssohn: *O Täler weib, o Höhen;* Smetak: *Danza ungherese;* J. Strauss: *Frühlingsstimmen* (Voci di primavera), valzer.
16,30: Concerto del Radio-trio: Mozart: *Ouverture* di *Tito;* Leoncavallo: Fantasia sul *Pagliacci,* Eulenberg: *Rosenlieder;* Gillet: *Ihr seid reizend,* valzer; Ph. E. Bach: *La compiaisante;* Simonetti: *Madrigale;* Ball: *Cavatina* (per violino solo); Smetanso: *Chiuffecka;* Kálmán: *Pout-pourri* della *Contessa Maritza;* Wallace: *Maritana, ouverture.*
17,40: Concerto per organo: M. E. Bossi (1861-1925): 1. *Idillo,* op. 92, n. 2; 2. *Scena campestre,* op. 132, n. 3; 3. *Ora di gioia,* op. 132, n. 5.
18,20: L'ora dei giovani.
19,35: Concerto della Radio-orchestra: 1. Svendsen: *Polonaise* Reissiger: *Ouverture* della *Felsennühle;* Waldteufel: *Estudiantina,* valzer; Smetana: Fantasia sull'opera *La sposa venduta;* Flotow: *Danza delle fiaccole,* R. Strauss: Selezione del *Cavaliere della rosa;* Dvorak: *Marcia da festa.*
20,40: Serata della Baviera Settentrionale: Musica caratteristica delle varie regioni.
21,40: Radio-scherzo: Allarme nel quartiere delle ville.
22,20: Notizie.
22,45: Musica da ballo.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto: Opere giovanili di maestri celebri: Weber: *Ouverture* di *Peter Schmoll* (composto a 17 anni); Mozart: *Sonata* per violino e piano (composto a 7 anni); *Ouverture* del *Bastien e Bastienne* (composta a 12 anni); Schubert: *Il Re degli Elfi,* op. 1 (comp. a 18 anni); Mendelssohn: *Ouverture* di *Un sogno d'una notte d'estate* (composta a 17 anni); Rossini: *Ouverture* di *Tancredi;* Nicolai: Romanza di Fenton da *Le vispe comari di Windsor;* Schubert: Andante della *Sinfonia in si minore; Alla luna; La lettera dei fiori; La primavera;* Haydn: *Minuetto;* Petras: *Notte lunare sull'Alster,* valzer; *Esploratori,* marcia.
18,5-19: Conferenze.
19,30: Venticinque anni di varietà letteraria.
21: Concerto vocale ed istrumentale: Brahms: *Ouvert. tragica;* Brukner: Scherzo della sesta *Sinfonia;* Wolf: *L'acchiappatopi;* Dvorak: *Leggenda;* Borodine: Aria di Jaroslawna del *Principe Igor;* Ciaikowski: *Ouverture* 1812; Verdi: Aria di Iago dell'*Otello;* Massenet: Gavotte dalla *Manon;* Grieg: Brani di *Peer Gynt;* Sullivan: Aria del *Mikado;* Millöcker: Melodia dello *Studente mendicante.*
22,45: Concerto vocale ed istrumentale: Kálmán: *Rosa della prateria,* slow-fox, della *Duchessa di Chicago;* Grothe: *Es liegt soviel* Wirrwarr *Liebe;* Lehar: Arie da operette; Meisel: *Das Lied der Liebe hat eine süsse Melodie.*
Nell'intervallo: Radio-scena: *Anna impara.* - Fall: Arie da operette; Roger: *Just for You,* valzer inglese. - Nell'intervallo: Seconda Radio-scena: *Il capomastro.* - J. Strauss: *Nella foresta viennese;* Stolz: *Due viennesi all'estero;* Freudenthal: *Servus Bubi;* May: *Sonntag treffe ich meinen Schatz* (Domenica incontro il mio tesoro); Rotter-Grothe: *Mit Marie möch't ich mal auf den Funkturm gehen.*

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16,30: Concerto d'orchestra e canto: 1. Guilmaut: *Introduzione e allegro,* 2. Schumann: *Sogno* (per archi); 3. Gennin: Duetto degli *Allegri fratelli;* 4. Gounod: Aria del *Faust;* 5: A solo di xilofono; 6. German: Selezione dei *Poeti rivali;* 7. Gounod: Aria del *Faust;* 8. R. Hahn: *L'heure exquise; La bonne chanson;* 9. Ciaikowski: *Ouverture* di 1812.
17,30: Musica da ballo.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,45: Concerto strumentale e vocale: 1. Grieg: *Suite lirica;* 2. Volontino: *Verdi; Berceuse; Canzonetta;* 3. Duparc: *Alle stelle;* 6. V. Herbert: *Serenata,* 7. Due canzoni di Geni Sadero; 8. Bizet: Romanza di Nadir dei *Pescatori di perle.*
20,30: Musica da camera: 1. Hindemith: *Sonata;* 2. Canzoni; 3. Brahms: *Sonata* in mi minore (op. 120, n. 2).
22: Concerto orchestrale con canto. Per orchestra: 1. Mussorgski: *Marcia turca;* 2. Thomas: *Ouverture* di *Mignon;* 3. Rebikof: Valzer della *suite L'albero di Natale.* Per canto: 4. Delibes: *Berceuse* (*Lakmé,* atto 3°); 5. Mozart: *Il flauto magico* (due arie). Per orchestra: 6. Sullivan e German: Selezione dell'*Isola Smeraldo;* 7. T. Breton: *Sardana;* 8. Hoby: *Scene infantili;* 9 Tre canzoni per tenore, di Arne e Rachmaninof. Per orchestra: 10. Saint-Saëns: *Serenata,* 11. V. Herbert: *Fantasie della foresta, suite.*

Tarati esattamente per Banda di frequenza di 9 chilocicli (piano di Praga) sono i
Trasformatori M. F.
Filtri
Oscillatori per onde da 220 a 2700
GAMMA
Purezza - Potenza - Selettività
Prezzi di Concorrenza
Chiedere Prospetti a FUVORAD MACCAGNO (VARESE)

Le punte di carico apportando sbalzi più o meno periodici nella tensione della rete, insidiano la vita delle valvole del vostro apparecchio
IL REGOLATORE DI TENSIONE
'RAM'
permette di:
a) conoscere la tensione sulla quale si è innestato il proprio ricevitore;
b) avere la possibilità di leggerla con uno strumento assolutamente perfetto e di facile lettura, nonchè di ridurre gli sbalzi periodici orari oltre la percentuale di sicurezza;
c) spendere meno in valvole e far lavorare il ricevitore con le sue giuste tensioni, cioè nel modo ideale;
d) avere una valvola di sicurezza sulla rete.
Ecco lo scopo del Regolatore di Tensione 'RAM
'RAM'
Direzione MILANO (109) Pero Bonaparte N. 65 - Tel. 36-406 - 36-864
Cataloghi e opuscoli Gratis a richiesta
FILIALI: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755 — GENOVA - Via Archi, 4-r - Tel. 55-271 — FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 — ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 — NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836.

A RATE
le
combinazioni ideali
PHILIPS
DITTA
FRATELLI PRETI
MILANO
Via Durini, 29 - Telefono 71-935

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Lusor
Detector
Spine a banana
Cristalli
Spine per la rete d'illuminazione e per alta tensione
"ARCONITA"
Dott. phil. Max Ulrich G. m. b. H. vorm G. Arndt, Zwenkau. Bez. Leipzig
Rappresentanti per l'Italia: Ditta Gregorio Ghisalin, Genova - Fabbrica Conduttori Elettrici Isolati S. A., Torino (103) - Ditta Pallavicini - Roma - Via Piave N. 7

Sabato 15 Febbraio

LONDRA (240) metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m 1553 - Kw. 25.

17,45: Concerto da un cinematografo.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,45: Mozart: *Trio in sol* per pianoforte, Allegro, andante, allegretto.
20,30: Canti di studenti.
21: Concerto popolare. 1. Howard Fry (baritono) in due vecchie canzoni favorite di Squire e di Moss; 2. Mozart: Recitativo e aria: *Non mi dir*; 3. Boëllmann: *Suite gotica*, op. 25, minuetto e toccata (organo). Per contralto: 4. Henschel: *Inno mattutino*, 5. E. Gambogi: *Canto di Capo d'anno*; 6. Bizet: *Agnus Dei*. A solo di pianoforte: 7. Liszt: *Rapsodia*, n. XI. Per tenore: 8. Meyerbeer: Recitativo e aria: *O Paradiso*; 9. Quilter: *O Signora mia*...
22,40: *Vaudeville* del buon tempo antico.
23,50: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Musica tzigana.
20: Concerto di violino: P. Locatelli: *Sonata* in sol minore; N. Porpora: *Minuetto*; Francoer: *Siciliana e Rigaudon*; J. S. Bach: *Aria*; Saint-Saëns: *Allegro di concerto*.
21: Radio-varietà.
22,45: Azione drammatica in un atto. Segue musica da ballo.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Jessel: *Il corteo nuziale rosa*; 2. Rhode: *Dornroschens Brautfahrt*; 3. Guerrero: *Rafaelito*; 4. Guerrero: *Miniatura*; 5. Steinlik: *Schmetterlings*, intermezzo; 6. Revelli: *Wachtparade*, 7. Freire: *Ay, ay, ay*, 8. Freire: *Das Peters brummel*; 9. Dostal: *Attenzione, attenzione*; 10. Bernardi: *Di chi si parla*.
20,45: Arie di opere: 1. Verdi: *Aida* (duetto); 2. Gounod: *Faust* (morte di Valentino, Corale delle spade); 3. Offenbach: *I Racconti di Hoffmann*; 4. Hoppenot: *L'abbandono di Arianna*; 5. Verdi: *Un ballo in maschera* (Aria di Renato).
21,15: Concerto: 1. Mozart: *Concerto* per pianoforte; 2. Ciaicovski: *Melodia* per violoncello.
21,30: Musica da ballo: otto numeri.
22: Trasmissione di immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra Cecil.
20: Concerto e musica da ballo antica e moderna
22,40: Musica da ballo.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,40: Dischi di grammofono.
20,30-22: Vedi Varsavia.
23: Trasmissione di un concerto da un ristorante.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,2.

16,45: Lezione d'inglese.
17,45: Per i giovani.
19,15: Audizione per i soldati.
19,30: Intermezzo musicale eseguito dall'orchestra dei mandolinisti del Club «Chopin»: Sousa: *Il capitano*, marcia; Waldteufel: *La stella polare*, valzer; Jessel: *Corteo nuziale della rosa*; Bernards: *Melodie russe*....
20,15: Per le signore.
20,30: Musica brillante.
22: Segnale orario.
22,15: Dischi.
24: Concerto.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica di dischi di grammofono
17,15: Risposte alla domande degli ascoltatori.
17,45: Emissione pei giovani.
18,45: Diversi
19,10: Comunicato agricolo.
19,25: Dischi di grammofono.
19,58: Segnale orario.
20: Programma di domani.
20,15: Racconto.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia fiorentina*; 2. Adam: *Ouverture* del *Re Yvetot*; 3. J. Strauss: *Vita d'artista*, valzer; 4. Balalaiche; 5. Kalman: *Poutpourri* dell'operetta: *La principessa di Chicago*; 6. Cantù; 7. Szulc: *Poutpourri* dell'operetta: *Les mannequins*; 8. Balalaiche e canto; 9. Brown: *Nozze dei fantocci di legno*, fox-trot; 10. Komzak: *Pattuglia dei Boeri*; 11. Mamislowski: Mazurka
22: Racconto
22,15: Comunicati diversi.
23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 226 - Kw. 12.

17,18,5. Concerto dell'orchestra Motoi.
21: Serata teatrale.
Durante gli intermezzi: Rassegna stampa.

SPAGNA

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Concerto: 1. Gimenez: *I volontari*; 2. Lehar: Fantasia sulla *Vedova allegra*; 3. Vienavski: *Romanza*; 4. Wagner: *Lohengrin*, (Addio al cigno); 5. de Grignon: *Nuziale*, sardana; 6. Verdi: Preludio del terzo atto della *Traviata*; 7. Albeniz: *Mallorca*; 8. Voelker: *Caccia nella selva fiera*; 9. Berlioz: Marcia;
Rassegna di libri;
10 Balaguer: *Quando s'indorano le spighe*; 11. Peccia: *Mal d'amore*, romanza; 12. Mascagni: *Cavalleria rusticana*; 13. Saint-Saëns: *Allegro appassionato*; 14. Mendelssohn: *Ouverture* di *Ruy Blas*.
16,25: Ultime notizie.
20: Musica da ballo.
23: Selezione di una *zarzuela* - Ultime notizie

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1.

MOTALA - m 1348 - Kw. 30
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

16: Dischi.
17,30: Musica leggera da un cinematografo.
18. Radio-teatro. Commedia di Selma Lagerlöf.
19,45: Cabaret.
20,30: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.25.

19,30: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,33: Conferenza.
20: *Lieste und Fritzle*, operetta in un atto di Offenbach recitata in dialetto alsaziano.
21. Concerto dell' orchestrina «The Cosmopolitan» dal Métropole.
21,30: Viktor Somidt legge alcune sue poesie in dialetto alsaziano.
22: Ultime nouzie - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
22,10: Radio-dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto.
18,15: L'ora della lettura: *Der Alpenwald* (La foresta alpestre), racconto di Jacob Frey.
18,45: Concerto della Radio-orchestra.
19,20: Rassegna settimanale umoristico-satirica
19,28: Segnale orario.
20: Jacques Offenbach: *Liesle un Frietzle*, Azione musicale alsaziana (Testo di Boiselei. Nuova elaborazione in dialetto alsaziano).
21: Ora popolare: Programma vario e ballabili.
22,15: Concerto.
22,45: Radio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Musica da ballo.
18,5: Dischi.
18,45: Quintetto della Radio-orchestra: Sonza: *Et capitain*, marcia; Février: *Quadri villerecci*. Vonmans: Selezione di *Rosa Maria*. Tosti: Due melodie; Lehár *Il Conte di Lussemburgo*; Darny-Eler: *Good memories, I'm so blue*.
20,20: Chiacchierata culinaria.
20,50: Dischi: 3.o e 4.o atto dell'opera *Bohème*, di Puccini.
22: Musica da ballo riprodotta.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

19: Piccolo concerto grammofonico.
20: Concerto orchestrale.
20,30: Concerto della Fanfara municipale di Villeneuve: Ganne: *Marcia russa*; Floris: Fantasia su motivi di Fr. Schubert; Manière: *Rapsodia campestre*. Ganne-Corroyez: a) *Danza persiana*; b) *Danza egiziana*; Gluck: *Ouvert.* di *Alceste*. Alazard: *La tromba d'Avrauches*.
21,30: Dischi.
22: Musica da ballo.

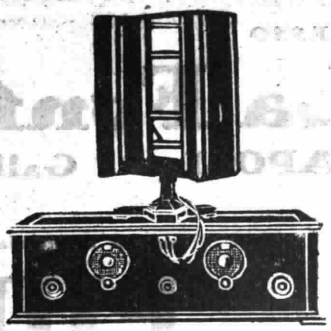
ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal Carlton-Elite-Hôtel.
17,45: Previsioni del tempo - Mercuriale agricola.
17,55: Concerto dischi.
18,30: Conferenza: «Romanticismo di città tedesche».
19: Scampanio delle chiese di Zurigo.
19,15: Segnale orario.
19,18: Lezione di esperanto.
19,33: Conferenza social-economica.
20: Serata popolare musicale: Quintetto della Radio-orchestra e canto.
21: Quartetto doppio dei «Jodler».
22: Previsione del tempo - Rassegna stampa.
22,10: Dischi: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

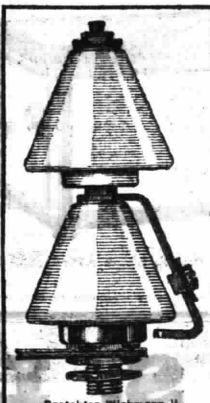
18: Concerto pianistico.
19,20: Concerto con canto.
20: Serata varia - Segue musica riprodotta e fino all'1 concerto di musica tzigana dall'Hôtel Hungaria.



Un apparecchio moderno deve ricevere anche le onde cortissime e le lunghe. Il 6 VALVOLE «RADIONE» è l'unico apparato che riceve mediante piccolo telaio in forte altoparlante le stazioni di onde MEDIE, CORTISSIME e LUNGHE, da 12 a 3500 metri. Circuito di Supereterodina, schermato con tre valvole schermate. Perfetta selettività di 7 kilocicli, eliminazione della stazione locale su 2 gradi di manopola. Ottimo riproduttore grammofonico.

Fabbr. Artic. Radiotecnici Ing. Nikolaus Eltz, Vienna

Depositario: Ufficio Tecnico Ind. Ing. Lodovico Fischer, Trieste (15)



Protektor Wickmann II

PARAFULMINI
PER AEREO WICKMANN

Obbligatorio per legge:
(Regio Decreto 3 agosto 1928, art. 78, lettera L.)

Indispensabile per la sicurezza personale
e per la protezione dell'apparecchio radio

Elimina i disturbi atmosferici
dipendenti da differenze di tensioni fra l'energia elettrica delle nuvole e quella della terra

I Protektor Wickmann sono forniti di squadre di fissaggio ed istruzioni per il loro facile montaggio

Tipo II con protezione per contatti con fili di alta tensione L. **32**
„ I senza „ „ „ „ „ „ „ „ **20**

IN VENDITA PRESSO TUTTI I BUONI NEGOZI DI RADIOFONIA
Non trovandoli sul luogo, chiedet li franco di porto e contro assegno

Rappresentante Generale per l'Italia:
Ditta GREGORIO GHISSIN - GENOVA, Via Maragliano, 2
Concessionaria per l'Italia Centro-Meridionale:
Ditta ARRIGO PALLAVICINI - ROMA, Via Piave, 7
Concessionaria per la Sicilia:
Ditta FRANCO GUERRIERI - PALERMO, Via Villaermosa, 2

PRESSO

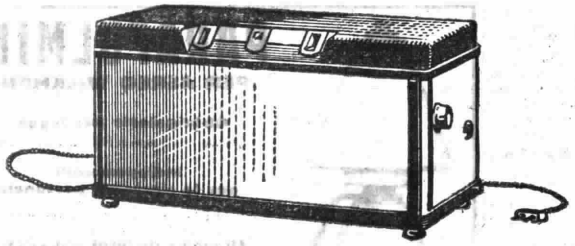
La Fonte della Radio

NAPOLI ▾ Galleria Umberto I, 62 ▾ NAPOLI

potete acquistare anche a rate, il meraviglioso apparecchio ▲ ▼ ▲

PHILIPS tipo n. 2511

COMPLETAMENTE ELETTRICO -- 2 VALVOLE SCHERMATE IN A. F. -- MASSIMA SELETTIVITA -- COMANDO UNICO -- SCALA ILLUMINATA
ATTACCO PER PICK-UP per la ricezione potente e pura di tutte le stazioni europee



Nel Salone Olimpia dell'Esposizione Radio di Londra l'apparecchio PHILIPS tipo n. 2511 è stato riconosciuto il migliore apparecchio della propria categoria

S. I. R. A. C.

Società Italiana per Radio Audizione Circolare

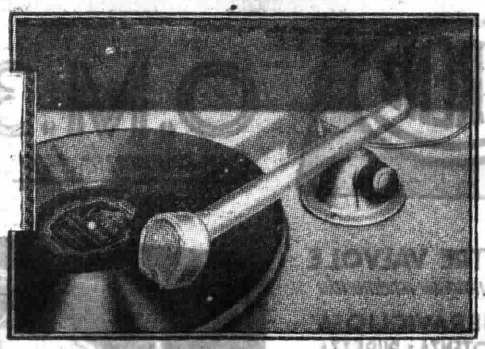
PIAZZA L. V. BERTARELLI, 1 già CORSO ITALIA, 13 - MILANO - TELEFONI 88-440 e 82-186

Rappresentante per l'Italia e Colonie della

RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA

Uffici - *ROMA:* Via Ferd. Savoia, 2 - Tel. 24-594 *GENOVA:* Via XX Settembre, 42 - Tel. 53-844 *NAPOLI:* Via Giuseppe Verdi, 18 Tel. 28-723

Negozio di vendita a Milano: Corso Italia, 6 (SALONE DELLA RADIOLA)



Il nuovo tipo di

MAGNETIC PICK-UP R. C. A.

con manopola di regolazione

IL MIGLIORE

::: L. 400 :::

RADIOLA 60 supereterodina a 8 valvole meravigliosa per la sua purezza e selettività. - Altoparlante elettrodinamico 106 insuperabile per la perfetta riproduzione dei suoni e della voce

RADIOLA 47 completa di grammofono elettrico L. 7.000

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10.30-11,30: Musica religiosa.
12,20: « L'Araldo sportivo ».
12,30: Segnale orario.
13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino Municipale di Gries.
17,55: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Segnale orario.
20,30: Concerto variato. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o M. Sette: 1. Beethoven: *Fidelio*, sinfonia; 2. Amadei: *Suite campestre*: a) *Tramonto;* b) *Nel bosco;* c) *Suona l'Angelus;* d) *Saltarello.* 3. Puccini: Fantasia sull'opera: *La Tosca* (Ed. Ricordi)); 4. Pianista Marcella Chesi: *a*) Maurice Ravel: *Pavane pour une anfante defunte; b*) *Sonatina*, moderato, tempo di minuetto animato; 5. Soprano sig.ra Gerda Stainer Panisch: *a*) G. Brambs: *Serenata inutile; b*) Grieg: *Io t'amo; c*) P. Mascagni: *La luna;* 6. Orchestra: Kreisler: *Mal d'amore;* 7. Kalmann: *La ragazza olandese*, selezione; 8. Catalani: *La danza delle ondine* dell'opera: *Loreley* (Ed. Ricordi).
22,30: Mezz'ora di musica da ballo riprodotta.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10-10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: P. Valeriano da Finale. Spiegazione del Vangelo.
11,15-11,45: Prof. Ganigué Ross. Lezione di lingua spagnola
12,20-12,30: Argian: Radio sports.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
17-18: Trasmissione fonografica speciale.
18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notiziario sportivo.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell opera:

21: Trasmissione di una opera dal Teatro Carlo Felice. Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Comunicati ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
16,30-17: EIAR concertino.
16-16,30: Commedie.
17,15-17,50: Gruppo mandolinistico S. M. S. Alessandro Volta.
17,50-18: Risultati sportivi.
19,15-20: « Il concertino del pranzo ».
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO).
Negli intervalli: Conferenza (vedi 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

Torino - ore 20,30:

LE CAMPANE DI CORNEVILLE

operetta in 3 atti di PLANQUETTE.

Artisti, coro ed orchestra dell'EIAR

Direttore: M.o C. GALLINO.
Allestitore: Cav. MASSUCCI.
Negli intervalli: Conferenze di A. U. Lace e A. Rossi.

NAPOLI (1 NA) - m. 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
16,45: Bambinopoli.
17: Bambinopoli, concerto, canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoor - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21,2: *Madama di Tebe*, operetta in 3 atti di Lombardo.
Artisti e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto: Radio-sport.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci varii di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto.
17-18,30: Concerto strumentale e vocale diurno: 1. Wagner: *Il vascello fantasma*, introduzione, coro e ballata (quintetto EIAR); 2. Antiche arie italiane per liuto trascritte da Ottorino Respighi: *a*) Simone Molinaro: Balletto detto *Il conte Orlando; b*) Vincenzo Galilei: *Gagliarda* (quintetto EIAR); 3. *a*) Schumann: *Dormi, bel bambino*, duetto; 4. *b*) Bellini: *Sonnambula*, duetto finale del 1° atto (soprano D. Reister-Angelucci e tenore A. Sernicoli):
5. *Lei!...*, scene comico-sentimentali del fratelli Alvarez Quintero. Personaggi: *Leonita*, G. Scotto, *Luciano*, E. Piergiovanni; *Pepin*, G. Venzi;
6. *a*) Massenet: *Werther*, preludio e chiaro di luna; 7. *b*) Grieg: *Olaf Trigvason*, preghiera e danza del tempio (quintetto EIAR); 8. *a*) Donizetti: *Don Pasquale*, notturnino a due voci; 9. *b*) Puccini: *La rondine*, duetto Lisetta e Prunier (soprano D. Reister-Angelucci e tenore A. Sernicoli); 10. Musica da ballo (quintetto EIAR).
20,15-21: Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2:
SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione dell'opera in 4 atti:

MANON LESCAUT

musica di G. Puccini (propr. G. Ricordi e C. - Milano).
Esecutori:
Manon Lescaut . sopr. O. Parisini
Lescaut . . . . barit. L. Bernardi
Il cavaliere des Grieux . . tenore F. Caselli
Geronte di Ravoir . . basso brillante A. Pellegrino
Edmondo, il lampionaio . tenore I. Bergesi
L'oste e *Il sergente degli arcieri* basso G. Avanzini.
Orchestra e coro EIAR.
Negli intervalli: Guido Milanesi: « Novella originale » - « Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'inglese (professore Bianchetti).
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Radio-gaio giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Quintetto: Musica leggera e danze: 1. Suppè: *Poeta e contadino*, sinfonia; 2. Lehàr: *Rose rosse*, valzer; 3. Fall: Fantasia sull'operetta *La rosa di Stambul;* 4. Crawford: *Per te mia carina*, fox-trot; 5. Hunt: *Non ho dimenticato i bei giorni;* 6. Amadei: *Paranà*, tango; 7. Wood: *Per tempo*, fox-trot; 8. Borella: *Voluttango;* 9. Mascheroni: *Tre*, fox-trot; 10. Nissim: *Sylvana*, valzer; 11. Frommel: *Siete gelosa?* fox-trot; 12. Vigevani: *Varietés*, one-step.
18,18,10: Dopolavoro.
19,10: Notizie sportive.
19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcetta; 2. Manoni: *Canzone mistica;* 3. Storaci: *Nina Petrowna*, valzer; 4. Altavilla: *Danza orientale;* 5. De Micheli: *Le canzoni d'Italia (pout-pourri)*: 6. Carloni: *Danza circassa;* 7. Carosio: *Tango delle viole;* 8. Olsen: *L'adolescente*, two-step.
19,55-20,10: Rubrica agricola (dottore Spirindelli).
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Operetta, v. progr. in testa
Dal termine dell'operetta fino alle 24: Musica da ballo.

Corso di lingua inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE XXXII

Ricapitolazione della lezione 16ª (*Radiorario*, N. 43).

Reading exercise
English imports and exports.

The aggregate value of the marchandise imported and exported by the United Kingdom, exceeds that of the other nations.

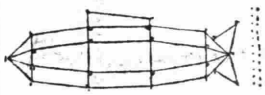
The English export their mineral productions, their different manifactures, coal, wrought iron and steel, hardware and cutlery, earthenware, machinery, etc. They send their things to nearly all parts of the wordl, particulary to their colonies and to America, to France, Italy, Germany, Spain, etc. London has a great trade with the East Indies, from where she imports tea, coffee, sugar, spices, indigo, silk, and many other productions.

From America she receives the greatest supply of goods and provisions, and also much from Australia. France sends large quantities of butter, eggs, vegetables, and corn; Italy provides her with olive oil, wine, oranges dried fruits, and maccaroni.

MAXIM

To know foreign languages means to see *roses* where other see *thistles*, to inhale *pure air* where other breathe *poisoned vapours;* to *simpathize* where other *sneer;* to *love* where other *hate*.

Prof. R. BIANCHETTI.



Disegno trasmesso nei Giuochetti Radiofonici lunedì 20 gennaio da Bolzano

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 9 FEBBRAIO 1930
8,30: Langenberg: Conferenza sul Museo di Vienna (30 minuti).
10: Ekilstuna: Corso (30 minuti).
LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1930
20,30: Lilla P.T.T. Nord: Grammatica con commenti (30 minuti).
22,15: Parigi L. L.: Corso.
MARTEDI' 11 FEBBRAIO 1930
19: Berna: Corso (30 minuti).
20: TORINO: Letteratura esperantista con chiarimenti in italiano (15 minuti).
18,15: Monaco: Conversazione (30 minuti).
19,25: Huizen: Notizie (15 minuti).
MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 1930
18,35: Stoccarda: Lettura dalla « Originala Verkaro » (30 minuti).
18,45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria (10 minuti).
19,30: Koenigsberg: Corso per principianti (30 minuti).
GIOVEDI' 13 FEBBRAIO 1930
17,45: Bratislava: Conferenza in esperanto: « La filino de l' glero » di Johano Kollar.
18,30: Parigi P.T.T.: Notizie.
20: Lubiana: Programma in esperanto.
20,20: Kowno: Canti popolari lituani (20 minuti).
21,30: Lyon-la-Doua: Corso (15 minuti).
22,30: Uddevalla: Notizie (30 minuti).
VENERDI' 14 FEBBRAIO 1930
19: Stoccarda: Programma (5 minuti).
20,15: Ginevra: Corso: (15 minuti).
SABATO 15 FEBBRAIO 1930
16,40: Huizen: Corso (30 minuti).
18: Breslavia: « Castelli e tombe dei Piasti a Liegnitz » (10 minuti).
18,30: Lubiana: Corso (30 min.).
19,15: Koenigsberg: Programma (5 minuti).
19,18: Zurigo: Corso (10 minuti).
20,5: Tallinn: « Notizie sull'Estonia e sul movimento esperantista.
21,15: Lyon-la-Doua: Notizie e programma (10 minuti).
23,15: Bruxelles: Comunicato esperantista (5 minuti).

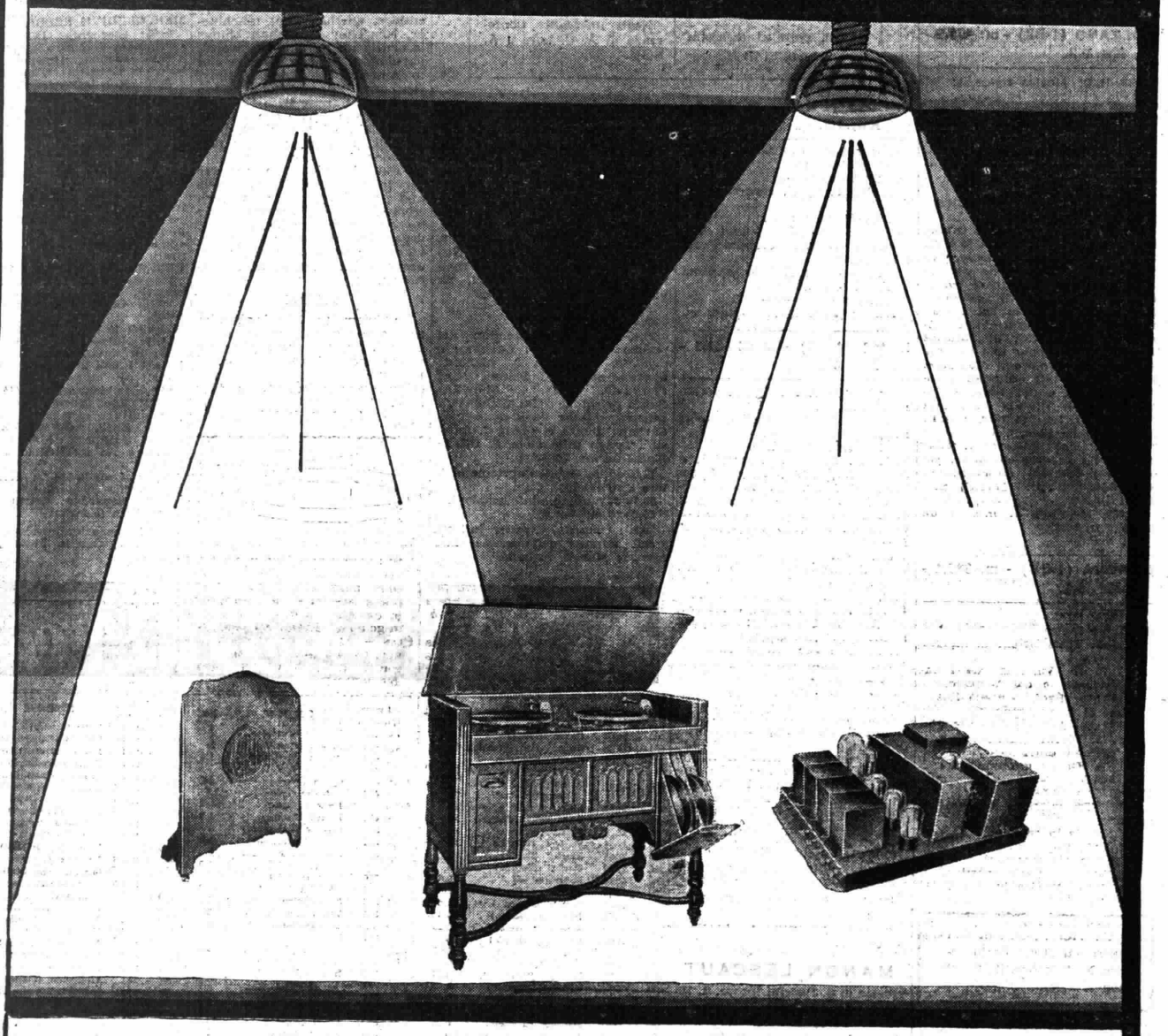
Per informazioni rivolgersi a «Esperanto», Casella Postale, 166 - Torino.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Huizen (Olanda)	0.5
174	1725	Radio Parigi (Francia)	12
183.5	1635	Königswusterhausen (Zeesen) (Germania)	26
193	1553	Daventry 5 X X (Inghilterra)	25
202.5	1481	Mosca (Russia)	12
207.5	1444	Torre Eiffel (Francia)	12
222.5	1348	Motala (Svezia)	30
212.5	1411	Varsavia (Polonia)	12
230	1304	Kharkov (Russia)	4
250	1200	Stambul (Turchia)	5
250	1200	Boden (Svezia)	0.6
260	1153	Kalundborg (Danim.)	7.5
280	1072	Nidaros (Norvegia)	1.2
289	1071	Hilversum (Olanda)	0.5
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25
300	1000	Leningrado (Russia)	20
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25
446	680	Losanna (Svizzera)	0.6
527	570	Friburgo (Germania)	0.25
530	565.8	Lubiana (Jugoslavia)	3
531	565	Smolensk (Russia)	2
536	560	Augsburg (Germania)	0.25
536	560	Hannover (Germania)	0.25
545	550	Budapest (Ungheria)	20
563	533	Monaco di Baviera (Germania)	1.5
572	525	Riga (Lettonia)	5
581	517	Vienna (Austria)	15
585	511	Arcangelo (Russia)	1.2
590	509	Bruxelles (Belgio)	10
599	500.8	MILANO (Italia)	7
608.5	497	Mosca (Russia)	1.2
608	493	Oslo (Norvegia)	60
617	487	Praga (Cecoslovacchia)	5
621	483	Gomel (Russia)	1.2
626	479	Daventry 5 G. R. (Inghilterra)	25
635	473	Langenberg (Germania)	15
644	466	Lione La Doua (Francia)	5
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.63
666.5	450	Mosca 8.P. (Russia)	1
662	453	Danzica (Danzica)	0.25
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2
662	453	Upsala (Svezia)	0.15
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1
662	453	Aalesund (Norvegia)	0.3
662	453	Salamanca (Spagna)	1
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8
680	441	ROMA (Italia)	50
689	436	Stoccolma (Svezia)	1
689	436	Malmberget (Svezia)	0.25
698	429	Belgrado (Jugoslavia)	2.5
702.5	427	Kharkov (Russia)	4
707	424	Madrid (Spagna)	2
716	418	Berlino (Germania)	1.5
725	413	Dublino (Irlanda)	1
729	411	Odessa (Russia)	1.2
734	408	Katowice (Polonia)	10
748	403	Berna (Svizzera)	1.2
747	401	Koursk (Russia)	1.2
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1
761	394	Bucarest (Rumania)	1.2
770	390	Francoforte sul Meno (Germania)	1.5
779	385	Vilno (Polonia)	0.5
779	385	GENOVA (Italia)	1.2
783	383	Dnjepropetrovsk (Russia)	1.2
788	381	Tolosa (Francia)	8
792.5	379	Artemovsk (Russia)	1.2
797	377	Manchester (Inghilterra)	1
806	372	Hamburg (Germania)	1.5
810.5	370	Tver (Russia)	1
815	368	Radio L.L. Parigi (Francia)	1.5
819.5	366	Siviglia (Spagna)	1.5
824	364	Nicolaiev (Russia)	1.2
824	364	Algeri (Algeria)	12
833	360	Bergen (Norvegia)	1
842	356	Stoccarda (Germania)	1.5
851	352	Londra 2 L.O. (Inghilt.)	30
855.1	351	Graz (Austria)	5
860	349	Leningrado (Russia)	1.2
869	346	Barcellona (Spagna)	8
869	346	Strasburgo (Francia)	0.1
878	342	Friedrickstad (Norvegia)	0.7
887	339	Brno (Cecoslovacchia)	2.4
887	339	Brema (Germania)	0.25
891	336	Louvain (Belgio)	3
896	335	Ivanovo Vomesensk (Russia)	1.2
896	335	Poznan (Polonia)	1.2
931.4		NAPOLI (Italia)	1.5
914	329	Grenoble (Francia)	—
914	329	Parigi Petit Parisien (Francia)	
923	325	Breslavia (Germania)	1.5
932	322	Göteborg (Svezia)	10
932	322	Falun (Svezia)	0.5
941	319	Dresda (Germania)	0.25
950	316	Marsiglia (Francia)	0.5
959	313	Cracovia (Polonia)	1
968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
971	309	Parigi Radio Vitus (Francia)	0.7
973	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
986	304	Bordeaux Lafayette Francia	1
995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
1004	298	Hilversum (Olanda)	1.5
1013	295	Tallin (Estonia)	0.7
1018	294	TORINO (Italia)	7
1022	293	Limoges (Francia)	0.5
1022	293	Kosice (Cecoslovacchia)	2
1031	291	Viipuri (Viborg) (Fini.)	0.4
1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0.35
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.)	0.13
1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	1
1049	286	Montpellier (Francia)	0.2
1058	283	Varberg (Svezia)	0.3
1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
1058	283	Stettino (Germania)	0.5
1058	283	Magdeburgo (Germania)	0.5
1067	281	Copenaghen (Danimarca)	0.75
1076	279	Bratislava (Cecoslovacchia)	12.5
1085	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
1103	272	Rennes (Francia)	0.5
1112	270	Kaisershautern (Germania)	0.5
1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
1121	268	Barcellona (Catalana) (Spagna)	10
1121	268	Oviedo (Spagna)	—
1130	265	Lilla (Francia)	0.7
1139	263	Moravska-Ostrava (Cecoslovacchia)	10
1148	261	Londra 2 LO (Inghilt.)	30
1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
1166	257	Hörby (Svezia)	10
1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1.2
1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
1220	246	Kiel (Germania)	0.25
1220	246	Cassel (Germania)	0.25
1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
1229	244	Cracovia (Polonia)	1
1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
1256	239	Norimberga (Germania)	2
1265	237	Juan-les-Pins (Nizza)	1.5
1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
1283	234	Münster (Germania)	0.5
1301	231	Boras (Svezia)	0.15
1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
1319	227	Colonia (Germania)	1.5
1328	226	Bucarest (Università) (Rumania)	12
1337	225	Cork (Irlanda)	1
1346	223	Lussemburgo (Lussemb.)	3

MASTERBAND



GLI AMPLIFICATORI

MASTERBAND

sono stati progettati da Ingegneri specializzati, che hanno creato un tipo speciale per ogni diverso uso, in modo da dare garanzia di efficienza al 100 °/₀ nelle loro diverse applicazioni in Sale da ballo, Club, Teatri, o nelle audizioni all'aperto. Il modello *M* a due piatti, viene costruito appositamente per i Cinematografi, e la possibilità di udire due dischi contemporaneamente, permette di rendere sonore e sincronizzare le pellicole, con una manovra semplicissima e pratica

Non fidatevi delle varie imitazioni e dei prezzi troppo bassi

CHIEDETECI PREVENTIVI PER IMPIANTI COMPLETI

A. C. TESINI **VIA DURINI, 14** **MILANO**

Avelli che fanno ridere i radio ascoltatori

Strappare una risata con una trasmissione radiofonica non è cosa facile. La mancanza del quadro scenico, l'assenza del gioco mimico, rende ardua la comunicatività. L'equivoco o la espressione grassa che potrebbero offrire qualche risorsa e, per sè stesse, potrebbero suscitare il riso, giustamente, non sono consentiti.

Con il loro « Circo Equestre Rorò » l'attore Gino Pestelli e il signor Tullio Amedeo Cumino hanno cercato di vincere tali difficoltà e, l'essere riusciti, se non in tutto, almeno in parte, a provocare l'ilarità alla Radio, dimostra che hanno saputo far presenti agli ascoltatori i loro personaggi e portato gli ascoltatori nella stessa realtà, nella stessa atmosfera della loro creazione.

Come sono riusciti?

Perchè i lettori possano farsene un'idea, pubblichiamo il radio-bozzetto-comico di Pestelli e Cumino, radio-bozzetto che è stato trasmesso, a cura degli stessi autori, dalla Stazione di Torino. E' una specie di scenario come quelli della commedia a soggetto; nella trasmissione è stato integrato con le voci e con i rumori.

Comicità semplice, fluida, quasi infantile, ma gli ascoltatori hanno avuto l'impressione che il microfono fosse stato posto in un vero « Circo equestre ».

Coadiuvarono gli autori nell'esecuzione i signori: Baldassarre Alessandri, Antonio Bodinoli, Carlo Lomagno, Paola Prato, Carlo Vaudano, con le loro indovinatissime interpretazioni recitative. Il complesso, non indifferente, dei suoni, rumori, ecc., fu guidato dal Pestelli, in modo da far capire, e... vedere tutto, dal rugito del terribile leone Magiuk, al gioco di prestigio del Prof. Trukintut.

Ci auguriamo che il felice esito del primo esperimento possa farci riudire altre gaie trasmissioni del genere e, pertanto, pubblichiamo il primo tempo, che comprende l'esterno del Circo e relativo « embonimenti ».

Radio-Torino

Un po' di gaia trasmissione dal Circo Equestre « Rorò », del quale fanno parte:

il signor Rorò (domatore e proprietario);
la signorina Mimì (sonnambula e cavallerizza);
il Professor Trukintut (prestidigitatore);
il signor Plin e il signor Plan (celebre coppia di clowns comici, saltatori e musicali);
oltre ad altri artisti ed animali più o meno feroci, con scelta orchestra.
Ricostruzione verista e speciale in vari tempi dell'attore Gino Pestelli e Tullio Amedeo Cumino.

Il primo tempo.

Durante tutta la durata del 1° tempo, si ode costantemente un rumore di fondo, che ricostruisce il caratteristico brusio di voci e suoni di un'accolta di pubblico e baracconi. In primo piano, si ode un rumore prolungato di tam-tam, che poi cessa.

PLIN — Come vedono o signori, in questo momento si stà svegliando la celebre pitonessa e sonnambula, signorina Mimì. Nel suo sonno onomatopeico e bendato, con la fascia sugli occhi, è capace di dire e di fare le cose più strabilianti. (*Aumenta il brusio del pubblico*). — Silenzio, o signori. (*Il brusio si affievolisce*). — La signorina Mimì si sta alzando dalla sua poltrona e, come tutti possono vedere, il signor Plan, le toglie la benda dagli occhi, per accompagnarla a sedersi sullo sgabello che è posto dietro alla Cassa.

RORÒ — Sì, o signori, la signorina Mimì ha lasciato per un momento le scienze occulte, per dedicarsi, come si suol dire alla vendita dei biglietti, che questo rispettabile pubblico si affretterà ad acquistare, onde potersi introdurre nel nostro padiglione.

PLIN — E poscia, a spettacolo incominciato, la signorina Mimì lascierà il sonnambulismo e la Cassa, per esibirsi nel suo interessante numero di celebre cavallerizza.

MIMI — Ma insomma signor Plan, smettetela di guardarmi in quel modo, mi date fastidio. (*Risata del pubblico*).

PLAN — Vi guardo in quel modo, perchè voi siete molto bella. E' vero Plin, che la signorina Mimì è molto bella? (*Risata del pubblico*).

PLIN — Sì, caro Plan, la signorina Mimì è molto bella, ma è inutile che tu la guardi, perchè tu sei troppo brutto.

PLAN — Io sono brutto? Sono più bello di te. E' vero signorina Mimì, che io sono più bello del mio amico Plan? (*Risata del pubblico*).

MIMI — Ma sì, ma sì, signor Plan, tutto quello che volete. Siete più bello voi.

PLAN — Hai visto? La signorina dice che io sono più bello di te.

PLIN — Ma io sono capace di farti diventare più brutto.

PLAN — Vorrei vedere come.

PLIN — Rovinandoti i connotati a base di schiaffi.

PLAN — Prova?

PLIN — Ecco qua. (*Rumore di schiaffi e lamenti di Plan, con brusio aumentato di pubblico e risate*).

RORÒ — Non si impressionino signori, e voi signor Plin e signor Plan, lasciate in pace la signorina Mimì e smettetela di dire delle stupidaggini. Fate piuttosto vedere la vostra abilità nel doppio salto mortale. (*Brusio di pubblico*).

PLIN — Beh! chi lo fa prima? Io o te?

PLAN — No, no, lo voglio fare io per il primo.

PLIN — Beh! vediamo. (*Brusio del pubblico*).

PLAN — Op-là! (*Si ode un tonfo*).

PLAN — Hai visto? E adesso fallo tu se sei capace!

PLIN — Quanto sei stupido! Se lo faccio meglio di te.

PLAN — Beh! vediamo. (*Brusio di pubblico*).

PLIN — Op-là! (*Si ode un tonfo*). — Hai visto?

PLAN — Bravo!

PLIN — Grazie! (*Risata del pubblico*).

RORÒ — Come questo rispettabile pubblico ha potuto vedere, il signor Plin ed il signor Plan hanno eseguito il doppio salto mortale con una abilità certamente superiore all'abito variopinto che indossano. Ma l'espressione delle loro faccie truccate, ha suscitato, come si suol dire, le più grasse risate in tutti i continenti del mondo. Io poi, non faccio per dire, e come tutti possono vedere ad occhio nudo, la mia eroica divisa da domatore è infilata e costellata da numerose medaglie, che sono il premio della mia non rara abilità. Musica! (*Si ode una marcia caratteristica, proprio dei baracconi da fiera. Durante la marcia, aumenta il brusio del pubblico ed il rumore di fondo, mentre seguitano a parlare gli altri*).

TRUKINTUT — Allons, allons, mes dames et messieurs, attention! C'est la premier fol... c'est la... prima volta... que monsieur Rorò vient ici... con toda la... sua troupe... ad exibir le... spettacle extraordinaire.

PLIN — Sì, sì, o signori, questo non è soltanto un circo equestre. Questo è anche un serraglio, dove dalla grande lucertola, chiamata volgarmente coccodrillo, voi potete andare al più piccolo elefante che sarebbe la pulce ammaestrata. (*Risata del pubblico*).

TRUKINTUT — Allons, allons, mes dames et messieurs! Vous n'avez pas... da estrar... da tirar fuor de les... sacosce... des moneto d'argent, pour entrar ici... pour venir dedans... pour entrar di dentro... a voir les attrations. Vous n'avez a guaster... a spender que pochisimo dinero. Dos liras solamente. Uno moneto de nichelio, dona el derito de veder... la rapresentation! (*Brusio di pubblico*).

RORÒ — Cessi la musica! (*Cessa la marcia, mentre si affievoliscono gli altri rumori*). — Signori e signore, militari e ragazzi, rispettabili abitanti di questa simpatica città, perdonatemi se per un fuggente attimo ho fatto come si suol dire, ammutolire l'orchestra, ma sento il bisogno di dirvi ancora alcune colorite parole. E' necessario che voi tutti siate edotti della grande ed eccezionale occasione che oggi vi si presenta. Noi vi offriamo, e per soli pochi giorni, un divertimento svaghevole ed un istruttivo passatempo. E' per una mera e straordinaria coincidenza se la nostra rapida « tournèe » a traverso gli emisferi del mondo, ha potuto, come si suol dire: farci piantar le tende su questa onorevole piazza. Approfittatene, dunque. Il Circo Equestre Rorò, apre le sue porte a questo onorevole consesso di cittadini, che ci stà onorando con la sua folla, davanti al nostro padiglione. (*Brusio di pubblico*). — Il nostro non è uno dei tanti, come si suol dire, volgari baracconi, che all'infuori dei maldipinti cartelli, non offrono per di dentro, nessuna attrattiva. Il nostro padiglione, o signori, è grande e moderno. E' costruito con teloni di stoffa incombustibile, in modo da garantire al pubblico ogni tranquillità in caso d'incendio. Inoltre, le travature di sostegno, sono più robuste del cemento armato.

PLAN — Ehi! Bambino, non appoggiarti, che butti giù la baracca! (*Risata del pubblico*).

RORÒ — Noi, o signori, oltre agli svariati numeri da Circo equestre, vi presenteremo, come si suol dire quella curiosità di bestie rare e di belve feroci che sono state catturate sui più freddi ghiacciai del Polo Nord e nelle foreste vergini ed arroventate dell'Africa.

PLIN — E' vero, è vero, signori. Qui si possono vedere dei leoni veri, autentici, terribili, e non come negli altri baracconi che presentano leoni con i denti finti, la coda di cartone e le unghie di gomma. (*Risata del pubblico*).

PLAN — Ma va là, stupido, che non ne ho mai visti dei leoni con le unghie di gomma! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Mio caro Plan, si vede proprio che non capisci nulla. Io intendo parlare di quei leoni che vengono incretiniti dal cloroformio per renderli inoffensivi al pari di un ragno incatramato.

PLAN — Ah! Ah! Ah! il ragno incatramato! (*Risata del pubblico*).

RORÒ — Silenzio, signor Plan, non ridete, ed anche voi, signor Plin, tacete! (*Brusio di pubblico*). — Ebbene sì, o signori, le nostre belve, come diceva giustamente il signor Plin, conservano tutta la loro terribile forza, al pari dell'uomo robusto che tutte le mattine fa, come si suol dire, la ginnastica svedese. (*Brusio di pubblico*).

TRUKINTUT — Oui, oui, mes dames et messieurs, vous avrez vu por cierto... vous avrete veduto ciertamente... sur les grands journal du soir... su les grands giornal de la sera... como el nostro terible leon Magiuk, abia deja... comme on dit?... comme on dit?... ah!... abia già divorato bien tre domator... ad ecception de los sapatos... de les chassures... ad ecception de lo scarpo... que no reussì... a digerir. (*Brusio di pubblico*).

PLAN — Ah! Ah! Ah! (*Risata di pubblico*).

PLIN — Cosa ti piglia, Plan?

PLAN — Ah! Ah! Ah! Che mal di stomaco mi è venuto improvvisamente! (*Risata di pubblico*).

PLIN — E perchè?

PLAN — Perchè non riesco a digerire neppure io quelle scarpe. (*Risata di pubblico*).

PLIN — Cretino! Le scarpe, a quest'ora, le ha già digerite il leone, non le devi più digerire tu.

PLAN — Ah! no? Allora, va benissimo! (*Risata del pubblico*).

RORÒ — Silenzio, signor Plan! (*Brusio di pubblico*).

TRUKINTUT — Quiero pardon... a questo amabil pubblicò de esta interution Io... entendeva decir... yo voleva dir, que nos fairon voir... nous faron veder des numero fantastique de... come on dit?... comme on dit?... ah!... des belve adormentè. (*Brusio di pubblico*).

PLAN — Ah! Ah! Ah! (*Risata del pubblico*).

RORÒ — Silenzio signor Plan, non ridete!

PLIN — Non ridere, cretino! Il professor Trukintut si è sbagliato. Voleva dire: belve addomesticate.

PLAN — Ah! sì?

TRUKINTUT — Certainement!

PLAN — Ah! beh! Allora va benissimo! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Sì, o signori, noi vi presenteremo la terribile jena, che come tutti sanno, entra di notte nei cimiteri, dissotterra i morti e se li mangia belle e vivi. (*Brusio di pubblico*).

PLAN — Ah! Ah! Ah! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Senti Plan: o la smetti di ridere, o ti piglio a ceffoni un'altra volta.

RORÒ — Silenzio, finitela! (*Brusio di pubblico*). — E poi presenteremo dei numeri di saltimbanchi che mostreranno al pubblico come sappiano fare: l'uomo serpente, le evoluzioni al trapezio e come si suol dire, la donna barbuta, che ha il corpo da uomo, la testa da uomo e non è che una donna. Inoltre presenteremo il qui presente e celebre professor Trukintut che con la sua non rara abilità nel fare i giochi di prestigio, ha sbalordito ed intontito, come si suol dire, il mondo intero. (*Brusio di pubblico*). — E con questo, o signori, io ho finito. La musica darà, come si suol dire, l'ultimo segnale e si va subito a dar principio alla rappresentazione. Musica! (*Si ode un'altra marcia caratteristica con aumento di brusio di pubblico e rumori di fondo, mentre seguitano a parlare gli altri*).

TRUKINTUT — Allons, allons, mes dames et messieurs... an bonne places... an bonne places...

PLIN — Alle buone piazze, signori, alle buone piazze!

PLAN — Abbiamo dei posti distinti, distanti e ristrinti.

MIMI — Approfittatene signori.

RORÒ — Non vi lasciate sfuggire l'occasione di spendere, come si suol dire, quel poco denaro che a noi serve unicamente per sfamare gli animali.

PLIN — Prezzi ridotti, o signori!

PLAN — Prezzi di prima della guerra Assiro-Babilonese!

MIMI — Due lire da questa parte e tre lire da quest'altra!

TRUKINTUT — Les premieres places sont a gauche et les... seconde... sont a droit.

Il signor Plin

Il signor Rorò

La signorina Mimì

Il professor Trukintut

Il signor Plan

ATWATER KENT RADIO

A 8 valvole
(3 schermate) e Altoparlante Elettrodinamico

Un gigante fra i pigmei

Una Radio senza pari nel mondo.
L'apparecchio che riunisce quanto oggigiorno esiste di meglio in fatto di Radio
Non potete udire un apparecchio migliore, ovunque andiate e per quanto paghiate, del **Super Potente**

Atwater Kent Mod. 60

Potenza che raggiunge gli orizzonti, le emissioni delle più lontane stazioni per i Vostri trattenimenti. Esse rispondono con voce sincera - ciascuna stazione distintamente - non confusa con altre.

Che Radio!!! *Più in là, fra due, tre, quattro, cinque anni, resterete ancora ammutoliti dicendo Vi*

Provate questo - è un apparecchio "Atwater Kent mod. 60" non è una meraviglia?!

Concessionaria esclusiva per il l'Italia:

SOCIETA' ITALIANA COMMERCIALE D'ELIA

Via S. Gregorio, 38 - MILANO - Telef. 67-472
Telegrammi: SICDE - MILANO

SALVADORI RADIO

***presenta il nuovo apparecchio dinamico* SILVER**

A 9 valvole delle quali 4 a griglia schermata in mobile di lusso

ALTOPARLANTE SUPERDINAMICO - ATTACCO PER FONOGRAFO - REGOLATORE AUTOMATICO DI CORRENTE - RICEZIONE DI TUTTE LE STAZIONI - SENZA QUADRO - ALIMENTATO DALLA CORRENTE LUCE - SELETTIVITÀ - POTENZA NATURALEZZA DI RIPRODUZIONE DEI SUONI SENZA ANTENNA - UN SOLO COMANDO

A. SALVADORI

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA E COLONIE

ROMA
Via 4 Novembre, 158 AA
Telefono: 65-315
Via della Mercede, 34
Telefono: 65-015

MILANO
Via Crivelli, 6 - Telefono: 54-320
ESPOSIZIONE E VENDITA
Flli. PADOVA - Piazzale Sempione, 2

TORINO
NEGOZIO
Piazza Castello angolo via Po
SALA PER AUDIZIONI
Via G. Pomba, 16

Il terribile leone Magiuk

PLIN — Militari e ragazzi, metà prezzo.

PLAN — I bambini inferiori di un anno, non possono entrare se non sono accompagnati. (*Risata del pubblico, poi piano piano, il brusio si calma fino a cessare del tutto*).

MIMÌ — Avanti, avanti, non indugino o signori.

RORÒ — Non si lascino vincere, come si suol dire, dalla diffidenza.

PLAN — Non ci sono che quattro gradini da salire e due lire da spendere.

RORÒ — A coloro ai quali lo spettacolo non potesse piacere, noi restituiremo, come si suol dire, il denaro.

TRUKINTUT — En avant! En avant! (*Si ode soltanto la marcia caratteristica*).

PLAN — Beh! Ma non vuol entrare nessuno?

PLIN — Stai zitto, imbecille!

RORÒ — Cessi la musica! (*Cessa la marcia, e si riodono i rumori di fondo, mentre ricomincia il brusio*). — Come vedono, o signori: non è ancora entrato nessuno. Ma io lo so il perche. Perchè la diffidenza regna, come si suol dire, sui vostri volti. E avete ragione. Vedere per credere, dice il proverbio, e voi volete vedere. E sta bene! Noi vi daremo un piccolo saggio di assaggio del nostro programma, senza, come si suol dire, alcun costo di spesa. (*Brusio del pubblico*). — Per favore, signor Plin e signor Plan, andate di là a prendermi il terribile leone Magiuk, e portatemelo qui! (*Brusio forte di pubblico, con qualche gridolio femminile*). — No, no, per carità! Prego il colto pubblico di non allontanarsi. Non c'è nessun pericolo. Il leone, non verrà portato qui liberamente o, come si suol dire, al semplice guinzaglio; ma verrà portato nella sua poderosa e robusta gabbia di ferro. (*Brusio di pubblico*). — Vi prego, signor Plin e signor Plan, andate, fate presto. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Sì, sì, andiamo subito. (*Risata del pubblico*). — Beh! Plan! cosa fai? Perchè non ti muovi? Cosa aspetti?

PLAN — Io? niente! (*Risata del pubblico*).

PLIN — E allora, vieni!

PLAN — Dove?

PLIN — Come, dove? Non hai sentito che cosa ci ha detto il signor Rorò?

PLAN — Io, no! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Ma come, no! Tu hai sentito benissimo. Devi venire con me a prendere il leone Magiuk.

PLAN — E perchè non ci va il signor Rorò, che è lui il domatore!

PLIN — Come? Avresti forse paura?

PLAN — Io, sì! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Imbecille! Il signor Rorò non ti ha mica detto di andare a prenderlo da solo. Devi venire con me.

PLAN — Lo so.

PLIN — E allora?

PLAN — E allora ho paura lo stesso. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Idiota! Vieni con me. Con me non devi avere paura.

PLAN — E perchè?

PLIN — Perchè io ho del coraggio e non sono un vigliacco come sei tu.

PLAN — E va bene! Se sono un vigliacco, non ho nessun obbligo di andare a prendere il leone.

PLIN — Andiamo! vi! non fare lo stupido! Non vedi che fai perdere la pazienza al signor Rorò, e a tutto questo rispettabile pubblico. (*Brusio di pubblico*).

PLAN — E va bene! Andiamo pure a prendere il leone!

PLIN — Oh! Bravo! andiamo! (*Risata del pubblico*).

PLAN — Di, senti, Plin! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Cosa c'è?

PLAN — Guarda, eh? Io vengo con te a prendere il leone, ma se poi lui ha paura e non vuol venire, la colpa non è mia. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Il leone ha paura? di chi?

PLAN — Di me! (*Risata del pubblico*).

PLIM — Non fare il cretino! Sarai tu che hai paura di lui.

PLAN — Io?

PLIN — Va là! sbrigati! Fidati di me, che i leoni li conosco molto bene, io!

PLAN — Tu?

PLIM — Io, sì! Da quando ero bambino andavo già alla caccia dei leoni.

PLAM — Uhm! Non ci credo. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Non ci credi?

PLAN — No!

PLIN — Ebbene, per convincerti, ti racconterò la terribile avventura che mi è capitata quando avevo 12 anni.

PLAN — Sì, sì, raccontala pure.

PLIN — Devi sapere, caro Plan, che un giorno, io mi trovavo solo soletto in mezzo al deserto, e senza avere con me nemmeno il fucile.

PLAN — Ah!

PLIN — Ebbene. Che è, che non è, tutto d'un tratto sento nel silenzio del deserto, questa voce: aaaa... aaaa... aaaa...

PLAN — Cosa fai, stupido? (*Risata del pubblico*).

PLIN — Imbecille, faccio il ruggito del leone che si avvicinava.

PLAN — Ma no?

PLIN — Come no?

PLAN — Ah! io credevo che tu facessi il vitello. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Quanto sei idiota! Ma se quello era un leone.

PLAN — Con quella voce? (*Risata del pubblico*).

PLIN — Quanto sei scemo! Avrei voluto vedere te al mio posto.

PLAN — Dove?

PLIN — Là, nel deserto, con quel leone.

PLAN — Beh! insomma, si può sapere che cosa hai fatto?

PLIN — Prima di tutto, l'ho salutato con bella maniera. (*Risata del pubblico*).

PLAN — Ma no!

PLIN — Ma sì! E poi, capisci, tanto per attaccare discorso, gli ho detto: Eh!... Oh!... leone!... Non ti pare che faccia caldino, quest'oggi? (*Risata del pubblico*). — Però, lui, mica se ne dava per inteso, sai!

PLAN — Ah! no?

PLIN — Macchè! Anzi, mi guardava in un modo, che se non fosse stato un leone, potrei dire, che mi guardava in cagnesco. (*Risata del pubblico*).

PLAN — Davvero?

PLIN — Oh! già! E intanto si avvicinava mostrandomi i denti.

PLAN — Ho capito! Rideva! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Macchè! Era di cattivo umore! Chissà che cosa gli era capitato in famiglia.

PLAN — Forse aveva fatto il cattivo e i suoi genitori l'avevano mandato a letto senza cena. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Credo che tu abbia ragione. Perchè aveva un appetito famelico.

PLAN — Potevi invitarlo a pranzo. (*Risata del pubblico*).

PLIN — L'avrei fatto volentieri, ma lui, non mi capiva.

PLAN — Che stupido!

PLIN — Chi?

PLAN — Il leone che non ti capiva. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Beh! Insomma, che è, che non è, ad un certo punto, si è arrabbiato per tutti quei gesti che io gli facevo per cercare di spiegarmi e si è avventato contro di me, con le fauci spalancate.

PLAN — Ah!

PLIN — E allora, sai che cosa ho fatto?

PLAN — Sì che lo so. Sei scappato. (*Risata del pubblico*).

PLIN — Ma nemmeno per sogno.

PLAN — Allora sei morto! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Cretino! Non vedi che sono ancora vivo? Io, invece, ho preso il leone per le ganasce, con tutta la mia forza, gli ho tenuto aperta la bocca e poi ho aspettato che morisse di fame. (*Risata del pubblico*).

PLAN — Oh! Ed è morto?

PLIN — Certamente. Dopo soli trent'otto giorni di agonia.

PLAN — E tu?

PLIN — Io, cosa?

PLAN — Che cosa hai fatto in quei trent'otto giorni?

PLIN — Te l'ho detto. Ho tenuto spalancata la bocca del leone, mentre piano piano, moriva di fame.

PLAN — Sì, va bene, ma e tu?

PLIN — Cosa, io?

PLAN — Tu non sei morto di fame?

PLIN — Io, no!

PLAN — E come hai fatto?

PLIN — In un modo semplicissimo. Mi nutriva la speranza di far morire il leone. (*Risata del pubblico*).

PLAN — Aaaah!

PLIN — Cosa vorresti dire con quell'aaaah!?

PLAN — Oh! niente! Pensavo soltanto, che tu adesso, devi metterti a mangiare molto.

PLIN — E perchè?

PLAN — Perchè non ti potrà nutrire certo la speranza di farmi credere quello che tu mi hai raccontato. (*Grande risata del pubblico*).

PLIN — Imbecille!

PLAN — Cretino!

PLIN — Stupido!

PLAN — Idiota! (*Brusio del pubblico*).

PLIN — Dillo ancora un'altra volta?

PLAN — Idiota! (*Risata del pubblico*).

PLIN — Sei tu un idiota!

PLAN — No!

PLIN — Sì!

PLAN — No!

PLIN — Sì!

PLAN — No! (*Brusio del pubblico*).

PLIN — Non ci vuoi credere?

PLAN — No!

PLIN — Informati! (*Grande risata del pubblico e brusio*).

RORÒ — Insomma, signor Plin, smettetela e voi, signor Plan, finitela! (*Brusio di pubblico*).

RORÒ — Come vedono, o signori, i nostri celebri clowns hanno dato, come si suol dire, un piccolo saggio della loro esilarante abilità. Solo questo numero vale da solo molto di più di quanto potete spendere per assistere all'intero spettacolo.

MIMÌ — Avanti, avanti, signori!

RORÒ — Noi vi presenteremo dei saggi di chiromanzia, cartomanzia, ingoiatori di stoppa ardente, danzatrici sul filo di ferro, cavallerizze che, come si suol dire, sfondano il cerchio con i cani ammaestrati dei quali saranno i principali interpreti: la signorina Mimì, il professor Trukintut, il signor Plin, il signor Plan ed io, Rorò, oltre ai numerosi componenti la Compagnia con scelta orchestra. Questo spettacolo è talmente eccezionale che come vedono, o signori, è stato messo all'esterno ed all'interno del nostro padiglione un apposito microfono, onde trasmettere, come si suol dire, radiofonicamente, il nostro programma a tutto il mondo. La musica darà, come si suol dire, l'ultimissimo segnale, dopo il quale, si va subito ad incominciare. Musica! (*Si ode una terza marcia caratteristica, unita al brusio del pubblico che piano piano aumenta e si avvicina sempre più, unitamente a voci staccate e varie, mentre seguitano a parlare gli altri*).

TRUKINTUT — Allons, allons, messieurs et mes dames!

MIMÌ — Due lire i secondi posti e tre lire i primi posti.

PLIN — Avanti, avanti!

PLAN — Militari e ragazzi, metà prezzo.

TRUKINTUT — Allons, allons, en avant, en avant!

PLIN — Oh! bravo, bravo militare! Venga avanti, venga avanti! Salga pure questi quattro gradini! Lei è una persona intelligente, e sono sicuro che molti altri seguiranno il suo esempio.

RORÒ — Non perdete l'occasione di assistere a questo, come si suol dire, grandioso spettacolo.

PLIN — Due lire da questa parte e tre lire da quest'altra.

RORÒ — Cessi la musica! (*Cessa la terza marcia caratteristica e si affievolisce un po' il brusio. Si odono delle voci staccate e rumori di monete*).

RORÒ — Io adesso, o signori, vado, come si suol dire, nell'interno del padiglione per introdurre nella gabbia centrale il terribile leone Magiuk e mi auguro di meritare il nutrito e scrosciante applauso di questo, come si suol dire, rispettabile pubblico. (*Brusio in aumento*). — Pardon! (*Aumentano sempre più avvicinandosi i rumori della folla, uniti a voci staccate ed al rumore di monete*).

PLIN — Piano, piano, signori, uno alla volta!

PLAN — Attenti ai gradini!

PLIN — Presentarsi alla Cassa col denaro contato! La signorina Mimì che in questo momento, al di fuori, dà i biglietti d'ingresso, darà all'interno i numeri del lotto.

TRUKINTUT — Mes dames et messieurs, Allons, allons!

PLAN — Avanti, avanti, signori! (*Si ode un ruggito di leone, poi un altro, ed intanto si affievolano i rumori*).

PLIN — Hanno sentito, o signori? Il terribile leone Magiuk sta entrando in questo momento nella gabbia centrale. Venghino, venghino ad assistere a questo straordinario esercizio.

PLAN — Il leone che fa la barba al domatore con il rasoio gilet...

PLIN — Mentre invece la pantera...

PLAN — ...in unione alla foca musicale eseguirà la nota canzone: « Ramona ».

PLIN — Venghino, venghino, facciano presto.

TRUKINTUT — Allons, allons, vite, vite! (*Si ode un'altra marcia caratteristica, mentre aumentano i rumori della folla, delle voci, ecc., mentre parlano gli altri, fino alla fine del primo tempo*).

PLIN — Questo è proprio davvero e sul serio l'ultimissimo segnale, dopo il quale si dà subito il principio alla rappresentazione.

PLAN — Avanti, avanti, signori!

TRUKINTUT — Allons, allons.

PLIN — Venghino, venghino! (*Confusione di rumori, voci, ecc.*).

Radio-Torino

E' terminato il primo tempo della gaia trasmissione dal Circo Equestre « Rorò ». Seguirà il secondo tempo.

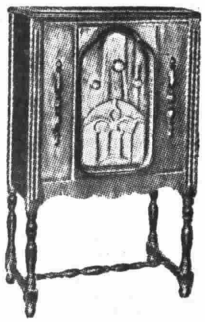
(*Il seguito al prossimo numero*)

Disegni dell'Attore Gino Pestelli

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37 MILANO TELEFONO 81-093

NR 55



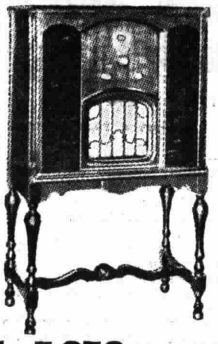
L. 3.500 (tasse comprese)

FREED RADIO

I MIGLIORI APPARECCHI RADIOFONICI AMERICANI

8 VALVOLE - TUTTI ELETTRICI
ALTOPARLANTE DINAMICO
MOBILI DI LUSSO

NR 78

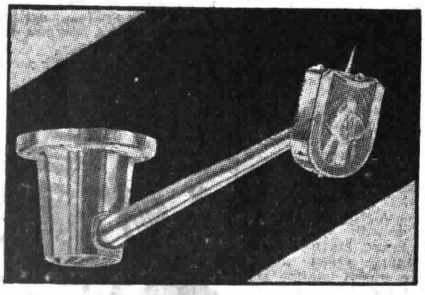


L. 5.250 (tasse comprese)

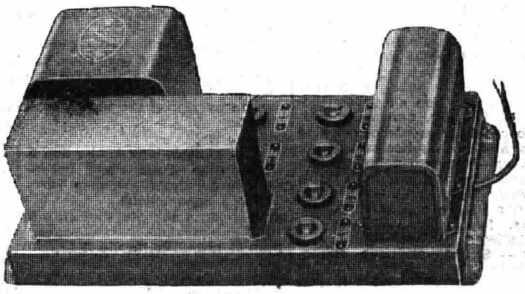
Webster

installazioni per cinematografi, sale da ballo e di divertimento, ed ogni sorta di locali pubblici

I MIGLIORI PICK-UP
massimo rendimento



I migliori amplificatori
- Grande potenza -



ARCTURUS

LA VALVOLA AZZURRA

Adottando le valvole ARCTURUS si rinuova l'apparecchio - La migliore valvola americana - Massima durata - Massimo rendimento

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA E COLONIE

COMPAGNIA GENERALE RADIOFONICA

VIA BROLETTO, 37 MILANO TELEFONO 81-093

La pagina dei ragazzi

baffi matti matti matti matti gatti

Aveva raccomandato di essere originali e la quasi totalità ha imitato il mio «foglio di via». Il risultato è che molti connotati sono ripetuti da gran numero di concorrenti.

In simili gare, invece, bisogna aver sempre per massima di cercare di staccarsi assolutamente da quanto altri possono fare. E' impossibile ripetere le «carte di identità» ricevute. Pescherò quà e là, qualche pesciolino che meglio abbocca.

KIRI... VEDO

«Carissimo baffo di gatto. A me i baffi non piacciono, perchè pungono. Con te faccio eccezione, visto (non farti illusioni!) che non avrai mai occasione di pungermi. Ho letto quel tuo sproloquio di considerazioni su te stesso.

«Questo non basta per diventare buoni amici ed io, che voglio proprio ciò e che capisco a volo le situazioni, ti dirò che sento, proprio sul serio il bisogno di farmi conoscere da te. Dunque, caro baffo, comincio? Vuoi?

«Come mi chiamo... lo vedrai in fondo alla presente.

«Sappi però che amici ed amiche mi chiamano Kiri. E' un bel nomignolo, ma ha un difetto. Terribile! Se è accompagnato da quel bell'aggettivo che è Cara, sto vigliacco prende la forma del più cinese dei suicidi. Capisci? E il disastro sta appunto nel fatto che in tutte le lettere che mi arrivano ci sta, proprio su, ben grosse e ben leggibili queste parolacce: Cara Kiri. Tu, se mi rispondi, scrivi Kiri cara.

«Poi... vuoi sapere la mia paternità. Eccola: sono figlia di mio papà, di mia mamma. Sono nata alla presenza di mamma, che vuole sempre presiedere a tutte le funzioni un po' importanti di casa nostra.

«La mia età? Stai fresco! Mameo! Ti posso dire che ho già compiuti i... niente: ti dico un bel niente. Saresti capace d'andarlo a dire in giro.

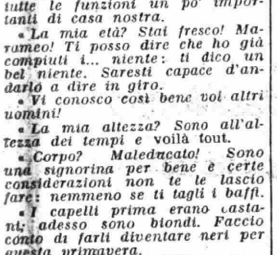
«Vi conosco così bene voi altri uomini!

«La mia altezza? Sono all'altezza dei tempi e voilà tout.

«Corpo? Maleducato! Sono una signorina per bene e certe considerazioni non te le lascio fare: nemmeno se ti tagli i baffi.

«I capelli prima erano castani; adesso sono biondi. Faccio conto di farli diventare neri per questa primavera.

«Fronte: a sinistr! Occhio: di lince. T'avviso che non ho messo ancora i denti del giudizio.



Domenico Terroni - Borgovaltaro e il suo «baffo di cane»

Quei pochi che ho, però, son tutti miei: il dentista non c'entra. Il naso sta benone: non è dei più brutti. Però ai cambiamenti di stagione mi prude. La bocca è sotto il naso: subito sotto. Le orecchie non si vedono perchè nascoste dai capelli.

«I baffi non mi vanno e la barba neppure. Mento, collo, busto, piede, questo non te lo voglio dire perchè sei troppo curioso. La provenienza domandala ai miei genitori. Destinazione? Eh, ormai si sa! Sono destinata a diventare una tua buona amica.

«Ed ora vuoi che ti dica la mia professione? Sono un'allegra e vispa e sempre sorridente studentessa che se ne impipa un po' di tutti... Però, a «baffo di gatto» ci voglio un po' bene: solo un po' per adesso. Ti verrò a trovare presto e spesso se tu mi ricorderai quando... farai le premiazioni. Se no? Se no, no!

«Intanto ti saluto e siccome pungi... ti risaluto e stop!

«Kiri».

Segue la firma che ometto... per prudenza!

RISPOSTA... PAGATA

«Prediletta Kiri,

«Non farti illusioni, sai? Ciascuna di voi che mi scrivete, sietela mia prediletta.

«Sai che sei molto presuntuosa, signorina studentessa? (poveri professori... d'ambo i sessi!) Se tutti, amici (perbacco!) ed amiche ti scrivono con un bel cara... felici loro! Perchè dovrei scrivertelo pur io? Per il mottivo che tu stessa lo pretendi da me? Eh, no, mia car... Dicevo? Dicevo questo con me stesso: Se il Radiocorriere mi dà quattro Kiri del tuo stampo, ho il manicomio assicurato in questa e nell'altra vita!

«Intanto, sappi che il Karakiri lo fanno i giapponesi e non i cinesi. Si vede proprio che, con tutti i Cara Kiri che ti scrivono, non c'è uno disposto a farlo per amor dei tuoi begli occhi di lince. Manchi d'esperienza, Kiri come manchi dei denti del giudizio e di questo, con o senza denti. Te l'ho chiesta io l'età? Potevi anche darla: tanto non era la vera. Le conosco bene le donne, io! E tu conosci bene gli uomini? Ti compiango: c'è poco da stare allegri!

«Vedremo se sarai proprio destinata a diventare una buona amica, tu che te ne impipi un po' di tutti! Io ad esempio, desidero essere tenuto nella dovuta considerazione e tu, nella lettera accompagnatoria, mi chiami «cane d'un baffo!» il che offende la mia dignità felina.

«Ti dico solo questo, bricconcella: Auguro che Dio ti conservi così: allegra, vispa, sempre sorridente — e buona. Studentessa, no: non te l'auguro di conservarti sempre...

«Verrà un giorno in cui i professori, non avendo altro modo di liberarsi di te, ti metteranno fuori... serie con tutti gli onori.

«E poi? E poi chi avrà da studiare sarà quel povero disgraziato che ti sposerà! Qui è il caso d'un autentico Karakiri, giapponese come le nespole. Senti: Se questo poveretto, ch'io compiango dall'imo del cuore, è ancora di là ha da venire, come quei tali denti, sceglilo chiomato e barbuto come Assalonne, avanti quella tal disgrazia... motociclistica che tutti ricordiamo.

«Entro un anno, diventerà pelato come il cupolone della Mole Antonelliana e ti servirai del suo cranio per rammendarti le calze. Le tue: poichè quelle di lui, starà fresco, poverino!

«Addio, Kiri. Ti saluto e, siccome baffo di gatto vellica e non punge, ti assuero, per uso esterno, la punta di questo tuo nasino, per il quale nutri una predilezione, giustificata dal fatto che ti piace cacciarlo dappertutto. Addio dunque. Ah già! Questa tua lettera è tale un castigo, che merita un premio. Quale! Non so ancora. Ci penserò su comodamente. Tanto, anche se non ti premiassi, non mi libererei di te così facilmente. Sei come i temporali che si riprendono almeno tre volte. Ed io da Kiri aspetto ancora fulmini e saette.

«Ti saluto per la seconda volta. E non attendere la terza, perchè, tanto, non viene!

«Il nitente tuo, ma tutto mio

«baffo di gatto».

Originale, ma in tutt'altra guisa, sei tu Antonietta Borsi, via Paolo Sarpi, 10, Milano — pur sempre riferendoti alla mia carta d'identità, ed è peccato.

Riproduco parecchie delle tue risposte:

«Viso: fine e distinto. Riprodotto numerose volte sulle pipe di lusso.

«Occhi: profondi e d'un bel giallo timone. Il sinistro è un pochino più brillante, grazie alla pupilla di vetro Murano, garantito autentico.

«Capelli: Colore neutro, assolutamente irriconoscibili quando cadono nella minestra.

«Gambe: Ne ho una di legno, vero noce con guarnizione d'ottone lucido e ciò, grazie al cielo, mi permette l'acquisto di solo mezzo paio di scarpe per volta.

«Professione: Da piccola esordii come aiutante domatrice al teatro delle pulci ed ora sono vice contro facente funzione di sottocapo all'ufficio per la raccolta dei biglietti usati del tram».

Complimenti, Antonietta. Con tante buone disposizioni, potrai un giorno essere magari lecca-francobolli presso qualche importante amministrazione: in gamba, lo sei.

E ti consiglio di continuare ad addestrare le pulci, primo: perchè il materiale sotto mano ce l'hai di sicuro, secondo perchè ti riescirà facile mettere la pulce nell'orecchio di qualcuno... così com'ora la metti a me, perchè ti dia almeno un libro in premio. Ed io te lo do!!

Quanto a te, cara (tu non me l'hai chiesto) Elena Barbacovi di Trento, dall'età tenerella, dal corpo del delitto, dalla bocca di incendio seguita da un mento senz'onore, allietata da un colorito stemperato, ti dirò che protesto sulla tua patente d'asinità, dato che quale segno particolare hai una simpatia per baffo di gatto. Bel complimento mi fai! Sulla piccola fotografia i connotati sono ben diversi. Vedo una grande zazzera che cela un musetto biricchino e ridente ad onta dei due mostricciattoli che ti stringi a fianco.

Se la fotografia fosse più chiara la riprodurrei. Così, la tua testina non riescirebbe che una macchietta d'inchiostro.

Una certa originalità degna di pubblicazione la trovo in Cicala di mare, la quale ha intonato tutte le risposte in modo da far onore ad un cuoco.

Così pure è nella nipotina di «Zia Nila» la quale nipotina, si affida completamente alla preziosa collaborazione della zietta.

Ecco «Cicala del mare» vale a dire: Ida Palagi di Marina di Pietrasanta:

Nome e cognome: Cicala di mare — figlia: del mare — nata: nell'umido — anni: dell'Annona — alta: un soldo di cacio — destinazione: in cucina — testa: di rapa — cervello: fritto — occhi: di triglia — zigomi: con le pesche — naso: anzi, nasello fritto — lingua: dolce-forte — spalla: in cazzeruola — petto: in gratella; e così continua.

Ora passiamo a «Vera», la nipotina di zia Nila.

Nome: Vera — cognome: preziosa — paternità: Topaz — maternità: Gemma Brillante — capelli: oro filato — occhi: due acquamarine — naso: greco, d'avorio — bocca: scrigno di rubino con dovizie di perle — orecchie: d'alabastro — colorito: corallo rosato — segni particolari: un diamante nero in forma di neo.

Ti riconoscerei, piccola cara se, all'ombra di San Gaudenzio, t'incontrassi con la tua segretaria, la quale dev'essere una perla di zietta, così come tu sei una nipotina della più bell'acqua.

Per staccarsi completamente dalla carta d'identità, occorre fare riverenza alla poesia, il che è sempre un guaio, dato ch'è difficile che i piedi non soffrano di calli. Ma, pazienza!

«Io sono Ornella — nè brutta nè bella — se tu lo vuoi capire — ti prego sta a sentire. — La zucca ho barucca — ma son nata a Lucca — di Genova, son figlia — ed ho l'occhio di triglia. — E continua su questo metro per finire: Provengo dal paese d'oro della cicogna — e faccio di mestiere — la bambina che sogna. — Sogna quel che hai promesso — e l'attende per espresso — la cara cosa bella — la tua Maiocco Ornella.

«Via Oberto Cancelliere 26-11 Genova».

Alla «bambina che sogna» farò mandare la realtà d'un bel libriccino.

Non per destare l'estro poetico, ma unicamente perchè, com'ho detto, non c'è l'imitazione palese del mio modo di presentarmi, premierò pur te Marcella Parrocchetti di via Telesio 23 Milano.

...«Sono brunetta — son piccoletta, rotondo il viso — e un bel sorriso — occhio vivace — mente tenace...». Ecco un saggio di quanto mi dici.

C'è poi un modestissimo R di Bergamo il quale incomincia:

«Saper volete chi sono io? — Mirandolina — figlia di mamma e babbo mio! — Nacqui un bel dì nell'azzurro spazio — e mi domiciliai nel Lazio...».

Ed a me manca lo spazio.... per continuare. Tu hai fatto bene. Ma un'altra volta fa in prosa e firma. Perchè questo mistero anche con me?

Di te grazioso amico Domenico Cerroni di Borgovaltaro (Parma) pubblico la fotografia, nella quale non riscontro nè la fronte bellica nè la barba di Canella. Sta bene il mento per non buscarle, ma te le meriteresti per il segno particolare dell'antipatia alla matematica e la professione di studente di nome.

Con un sorriso rivale di quello della Gioconda, vinci, Leonardo da Vinci, mio caro Silvano Marcucci di Sampierdarena.

Più che la tua carta vale il ritratto.

Che tu, Nerina Pasqualini, di Castagnaro abbia un dorso di mulo, uno stinco di santo e la lingua morta, te lo credo sulla parola.

Gino Mantipò, Modena. La fotografia è graziosissima: Un ufficiale di marina, il quale ha lasciato i cavalloni dell'oceano per un.... asino spara-calci di New-York. Ma è troppo piccola e poi sbiadita per pubblicarla.

CONDENSIAMO!

Debbo, purtroppo, condensarmi nel vuoto mettendo solo una stilla dello spirito dei seguenti:

Minetti Giovanni di Torino. Cognome: quello del mio presunto padre (!!) — Provenienza: ignota — Domicilio: coatto — Destinazione: Portolongone.

Auguri!

Mary Revelli tutta ispirata a «Pinocchio». Complimenti! Pubblico il disegnino e la professione: «Non t'affaticare... la vita è breve!»

X di X «Altezza: fatto!» («frase pronunciata da un fotografo il giorno del matrimonio del Principe Ereditario). Segno particolare: Braccio offeso per aver giocato troppo alla «mora» (nel pagare le radioaudizioni, eh?).

Elda Diana, Bologna. Mano: tesa a ricevere il premio.

Breschi Cesare, Pistoia. Gustosa la caricatura. Segni particolari: Voglia.... di avere un apparecchio più potente.

Bruna Dina, Acqui («T'fas d'ciaputt!»)

Rita Gay Torino. Ti meriti un bravissimo per il colorito: «Secondo gli scatolini che ci sono nella borsetta». Questo è spirito di prima qualità, signori!

Patitucci, Ravenna. Nome: Paga Nini — Paternità: Padre nostro — Naso: asuerotizzato — Mento: marito della menta.

Maria St. Azzano, Genova. Età: rebus a premio — Dente: acci — Segno particolare: voglia di mar-ito (c'è tempo, mi pare) — Destinazione: Eiar-Torino per ritirare il premio.

Pasero Ines Gentilina, Novi Ligure. Nome: Passeretta gentile — Paternità: Bruneri o Canella Età: segreto professionale (brava! E poi dicono che le donne non sanno mantenere il segreto!) — Segni particolari: nascosti (?) — Bello, sai, il disegnino. Peccato non si possa riprodurre.

Glauco Raimondo, Imperia. Nome: Cagno Lino — Paternità: indiscutibile — Orecchi: straziati dalle scariche atmosferiche.

Marisa Quedda Saluz, Cagliari. Nome: Mi chiamano Mimì — Peso: e misura — Segni: convenzionali.

Lia Catellani, Montecchio Emilia: Uno solo perchè gli altri li trovo in molti, ma quest'uno, vale tutti: Età: del mondo e relativo cane.

Marco Klein, Lecco. Nato: sotto una cattiva stella — Colorito: alla cipria Tocalon — Professione: Studianiente.

Giovanni Visetti, Torino. Si fa il «ritrato» proprio da piccinino senza che mano altrui v'abbia messo piede.

Gastone Giulietti, Alessandria. Barba: quando studio il latino...

Giuseppe. Righetti, Milano. Gambe: anelanti ai trionfi di Girardengo — Professione: studente.... perchè è necessario così.

Tonino Triglia, Roma. Razza: da cani — Discendenza: direttamente da una scimmia (!) — Temperatura minima: 36,3; id. massima: 33,8 — Grazie della troppo piccola foto.

Ugo Repetto Viguzzolo (Alessandria). Professione: fa niente ginnasiale.

Irrequieta, Genova. Età: incerta — Destinazione: Collegno — Professione: fannullona.

Marcella Prato, Roma. Età: di non completa ragione — Professione: seccatrice.

Luigino Ferrarino, Valmacca (Alessandria). Età: del ferro e relativa ruggine — Gamba: non il pittore di Torino — Provenienza: Dal ciel disceso — Pel troppo peso — Destinato: al cestino di Baffo di Gatto.

Carla Moreni, Varese. Età: preziosa (conservata!) — Lingua: tagliente — Destinazione: cappa del cielo — Professione: professoressa di calligrafia (lo vedo!).

Carletto Rastrelli, Milano. Orecchio: scordato.... davanti ai creditori — Mano: d'apostolo — Segni particolari: pelle di lucertola — Provenienza: furtiva — Destinazione: al cellulare — Professione: pittore a spasso, studente a tempo perso.

Quante buone disposizioni in tutti voi!

E CON QUESTO...

Ce ne sarebbe ancora una cinquantina. Ma, su per giù, tutti ripetono la stessa cosa: Altezza: reale — Mento: lina — Gamba: rotta, ecc. ecc.

Ecco il guaio dell'imitazione!

Oggi non do' un concorso nuovo, perchè non riesco a liberarmi di quelli vecchi.

Concorrete a quello del numero passato: Che cos'è che si usa tre volte.... ecc.

«Buon giorno a tutti!».

Baffo di gatto

TUNGSRAM

NON È POSSIBILE

Ottenere un risultato perfetto con un apparecchio ricevente qualsiasi se le valvole impiegate non sono all'altezza del loro difficile compito

È INUTILE

impiegare in un ricevitore materiale di alta classe se le valvole non sono scelte con il giusto criterio e se il loro rendimento non è perfetto

LE VALVOLE

TUNGSRAM BARIUM

sono quanto di meglio potete desiderare per perfezione, costanza di caratteristiche, durata. Il servizio tecnico della TUNGSRAM è a vostra disposizione per consigliarVi sulla scelta dei tipi più apportuni alle varie esigenze, in modo da assicurare al vostro apparecchio il massimo rendimento

Ricordate:

Tungsram Barium (per corrente continua e alternata) la valvola scientificamente perfetta

Tungsram Barium (per corrente continua e alternata) la classica valvola al Bario

Tungsram Barium (per corrente continua e alternata) l'aristocrazia della valvola termoionica

Montate nei Vostri apparecchi solo le valvole Tungsram Barium: otterrete risultati tali da non poter essere superati

CHIEDETECI IL LISTINO COI NUOVI PREZZI

TUNGSRAM SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ Viale Lombardia, 48 - Tel. 292-325 **MILANO**

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quisiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di China e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

GUSTAVO GIUNTI - Firenze.

Posseggo un raddrizzatore Philips 1009 per la carica di batterie fino a 120 volt, e desidererei sapere se, con l'aggiunta di un opportuno filtro, fosse possibile trasformarlo in un alimentatore di placca per un apparecchio a 4 valvole con valvola in alta frequenza schermata.

Se ciò è possibile, vogliate cortesemente indicarmi lo schema del filtro e i valori dei condensatori, induttanze, resistenze ecc.

In caso contrario, gradirei conoscere lo schema e i dati di costruzione del trasformatore e delle *self* per un alimentatore di placca e griglia fino a 8 valvole.

Il raddrizzatore fornisce le seguenti intensità di corrente:

90 milliamper caricando 20 elementi (40 Volt);

75 milliamper caricando 40 elementi (80 Volt);

60 milliamper caricando 60 elementi (120 Volt).

Gradirei conoscere anche il sistema di costruzione dei diffusori elettromagnetici a 4 poli bilanciati.

Non lo consiglieremmo, perchè raddrizza una sola alternanza: non sarebbe quindi possibile il ricavare una corrente costante, eliminando il ronzio della corrente alternata.

Sul N. 38 del Radiorario del 1929 Ella troverà la descrizione di un alimentatore di placca adatto al suo apparecchio.

Schematicamente ecco come sono costruiti gli equipaggi degli altoparlanti a cui accenna:

L'asticella ab è libera di muoversi nella bobina che la circonda ed è imperniata nel punto o; essa è tenuta in equilibrio in una posizione centrale mediante una molla od altro sistema analogo.

ALFONSO RAHO - Napoli.

Avendo corrente alternata 60 Volta, vorrei che mi fosse descritta la costruzione d'un raddrizzatore elettrolitico per la carica di un accumulatore Hensemberger.

Tipo 2 K 2
Capacità amp-ora 27
Tensione Volta 4
Carica amp. 2.

Devesi premettere che tempo fa scrissi alla Società S.I.R.I.E.C. di Roma la quale mi fornì di una descrizione di un raddrizzatore elettrolitico formato da placche di alluminio e di piombo di cm. 10 × 18 e spessore di mm. 2 immerse in vasi di una capacità di circa 4 litri contenenti una soluzione di fosfato ammoniaco (10 grammi ogni litro d'acqua).

Le placche che pescavano in questi vasi erano situate alla distanza di 3 cm. l'una dall'altra.

Formate le cellule (per formare le cellule vi collegai in serie ad esse una lampada da 100 candele facendole stare sotto la corrente di linea alternata per circa 12 ore) le disposi come da schizzo, e cioè mettendo le due cellule in serie.

Collegando il Voltmetro all'uscita (+ e —) la lancetta oscillava senza mai segnare la corrente ottenuta; e collegandovi l'accumulatore (che mi dicevano doveva stare per 24 ore), esso seguitava a scaricarsi o si manteneva allo stesso livello.

Notiamo che la soluzione di fosfato d'ammonio va almeno al 10 per cento, mentre Ella segna l'1 per cento; aumenti la concentrazione.

Le placche inviatele sotto sufficienti per una corrente di 1.80 amp.

RICCARDO S. - Asti.

Posseggo un apparecchio a 4 valvole. Desidererei farlo funzionare come amplificatore grammofonico. Vorrei sapere se ciò è possibile e come dovrei fare. Abbiate la cortesia di indicarmi tutti i particolari. Vi unisco lo schema di detto apparecchio e Vi ringrazio.

Stacchi il collegamento che va alla griglia della seconda valvola (detectrice) e la colleghi direttamente al pick-up, mentre l'altro estremo del pick-up va collegato al — del filamento. Questo è il metodo più semplice, ma meno tecnico e che può dar origine a fischi. Per migliorarlo, inserisca tra pick-up e apparecchio un trasformatore intervalvolare, ponendo il primario sul pick-up ed il secondario sull'apparecchio (griglia —).

MOBILIO dr. C. - S. Chirico Rapare (Potenza).

1) Se le valvole su descritte sono buone, o se fosse opportuno sostituirle con quelle schermate od altre, di cui si dovrebbe compiacere indicarmi la marca ed il numero corrispondente che potessero eliminare o attenuare il fading.

2) Perchè il fading è appena sensibile per le stazioni estere e spiccatissimo per le italiane, fra cui Milano e Torino che hanno 7 Kw.?

3) Spesso l'audizione viene molestata da una specie di gorgoglio. Dato che davanti la stanza della radio e dietro di essa passano delle linee a tensione industriale, da 220 V. e, ad un centinaio di metri, trovasi la cabina della corrente elettrica che dà l'energia per l'illuminazione pubblica (la corrente giunge in cabina a 6000 V. ed ivi si trasforma in 220) desidero sapere se il gorgoglio è dovuto alla corrente a tensione industriale che circonda la casa ed alla cabina, e se sarà possibile eliminare l'inconveniente con l'uso di qualche filtro, che avrà la compiacenza di indicarmi.

1) *Sì, le valvole vanno bene.*

2) *L'affievolimento nella ricezione da una stazione dipende (oltrechè da impianti circostanti) da speciali condizioni di terreno, dalla distanza dalla stazione e dalla sua potenza. In altra risposta abbiamo cercato di spiegare il fenomeno.*

3) *Riteniamo assai probabile che il disturbo lamentato provenga dagli impianti elettrici circonvicini. Non sapremmo che filtro consigliare sul ricevitore. Non vi è che eliminare la causa, cosa pressochè impossibile, se si tratta di tram, ma possibile negli altri casi.*

CLAUDIO CANE'.

Sarei grato se poteste indicarmi se è possibile con poca spesa la costruzione di un alimentatore avendo io un apparecchio a corrente continua e volendo con un mezzo pratico caricare le pile

N.B. - Desidererei sapere anche se in un apparecchio a corrente alternata sui metri 200 a 600 d'onda si possono cambiare le bobine per avere le onde lunghe. L'apparecchio è un FADA 8 valvole.

Ella non si spiega chiaramente. Desidera un alimentatore di placca oppure un raddrizzatore per caricare accumulatori?

ABBONATO n. 593 - Treviso.

Posseggo un apparecchio Telefunken 40, del cui funzionamento sono soddisfatto:

Desidererei sapere:

1) Perchè è assolutamente impossibile ricevere le trasmissioni della stazione di Bolzano.

2) Perchè la ricezione della sola stazione di Napoli è *costantemente* accompagnata da un noiosissimo sibilo che varia di intensità ma non di tono.

3) Perchè non tutte le stazioni hanno un proprio segnale acustico (fischio, campana, ecc.) il che sarebbe di somma utilità per la pronta individuazione delle stazioni.

1) *La stazione di Bolzano ha un'energia molto ridotta; per questo e per la sua posizione, l'onda diretta terrestre si propaga a piccola distanza, per cui a Treviso non giunge. Circa l'onda spaziale, Treviso certamente si trova ancora nella zona in ombra.*

2) *Il fischio sulla stazione di Napoli dipende da una interferenza con un'altra stazione ed è saltuaria. Dai rapporti del nostro laboratorio di Sesto Calende, risulta che fu intensa il 31 dicembre, mentre dopo scomparve per ricomparire il 13 corrente.*

3) *L'adozione o meno di un segnale di intervallo dipende dal gusto locale, come da decisioni individuali prese dalle Direzioni delle varie stazioni.*

LUIGI ODONI - Cagliari.

Da Milano mi fu fornito un apparecchio il quale purtroppo non rende. E' composto di 4 valvole di cui una rettificatrice; dovrebbe ricevere da 200 a 600 metri; è a corrente alternata, con trasformatore dell'alimentatore costruito dall'« Avvolgitrice » di Milano. Cotesto apparecchio arrivò mezzo rovinato per il fatto che fu spedito in semplice scatola di cartone, ma ad ogni modo si riuscì a rimetterlo in efficienza. Il difetto di codesto apparecchio è che il trasformatore di 125 e 180 Volta, con la nostra corrente a 150 morsetti, dopo pochi minuti scalda terribilmente. Oltre i grandissimi rumori, si sente debolmente in cuffia, per cui sono a pregare codesta Direzione onde mi voglia indicare quali possano essere le cause di quanto sopra accennato. Il fornitore in questo caso è obbligato a dare schema dettagliato e i necessari ragguagli onde poter riuscire a farlo funzionare dato che l'apparecchio, secondo il libretto e certificato di garanzia è per un anno?

Quanto Ella scrive è troppo poco per porci in grado di dare dei consigli. Certo Ella deve rivolgersi alla Casa costruttrice la quale dovrebbe aver tutto l'interesse di soddisfarla.

LICENZA A N. 9907 - Roma.

Come eliminare le radiotelegrafiche che hanno la precisa identica onda delle radiofoniche?

Cito casi per i quali domando l'illuminato parere di codesto On. Ente e del suo speciale reparto tecnico:

1) *Torino* — Ha una radiotelegrafica che sembra una ranocchia! Si che nel tempo di silenzio si ha il concerto dell'uccellino (segnale) e della ranocchia (radiotelegrafica perturbatrice).

2) *Genova* — Di giorno na un rumore sordo. Talvolta esso cessa alle 12,45, talvolta seguita, in modo che la ricezione di Genova è contorta e straziante e diventa buona quando l'altra tace.

3) *Roma* — Ha una radiotelegrafica che spesso, molto spesso, disturba la stazione radiofonica che è udita anche in Roma con forte intensità.

4) *Milano* — Ha una radiotelegrafica fortissima che in certi momenti fa scomparire addirittura la ricezione fonica;

5) Langenberg — Tale stazione (come le altre tedesche) trasmette anche nel giorno fino dalla mattina presto, ottima musica popolare perchè l'*Eiar* non cerca di diventare popolare trasmettendo essa pure musica di gradimento per le grandi masse dei centri extraurbani?). Purtroppo essa ha due radiotelegrafiche: una, a rumore sordo, l'altra a fischio che ne straziano la trasmissione.

Se una telegrafica ha la precisa lunghezza d'onda della radiofonica, che si vuol ricevere, non è possibile separare una dall'altra.

ABBONATO N. 51.256 - Casale Monferrato.

Possiedo un apparecchio Tefagon A, di cui mando istruzione affinchè codesta Direzione possa più facilmente rendersene conto, che mi soddisfa essenzialmente per la non comune purezza, cosa alla quale massimamente ci tengo.

Esso però non è molto selettivo, specie dopo la nuova distribuzione di onde fissata dal cosidetto piano di Praga.

L'antenna è di 25 metri circa, situata sopra la casa, lontana dal tetto; insomma, credo, una buona antenna.

Vorrei renderlo più selettivo, se ciò è possibile, applicando un filtro al di fuori dell'apparecchio ed inserito fra l'antenna e la boccola di presa di antenna dell'apparecchio stesso.

Credo occorra una bobina ed un condensatore variabile.

Se così è, mi occorrerebbe conoscere i valori di questi accessori ed il modo di costruire detto filtro, sempre che non sia cosa difficile a farsi, avendo io una semplice infarinatura di cognizioni radiotecniche.

Ad esempio non comprendo benchiaramente che cosa si intenda di dire con « bobina collegata in parallelo con un condensatore ».

Dalle istruzioni inviate risulta che il suo ricevitore è già munito di filtro, che sarebbe il condensatore di sinistra. Seguendo le istruzioni della Casa, Ella deve poter eliminare le stazioni interferenti. Uno schiarimento: rendere selettivo l'apparecchio, vuol dire scegliere meglio tra una ricezione ed un'altra, ma non elimina i disturbi.

ALBANESE GIULIO - Napoli.

Ho costruito un apparecchio a lampada bigriglia circuito Negadina, descritto sulla *Radiofonia* del 30 marzo 1927. Ho usato per realizzare questo apparecchio una valvola Radiotecnique R. 43; i risultati furono poco soddisfacenti per le audizioni estere e molto buoni per la locale. Secondo lo schema, per le audizioni estere si dovevano variare le bobine fino alle 250 spire; io le variai fino alle 800 spire, senza udire una stazione, anche quando la locale non trasmetteva. Credo io che la causa di questo nullo funzionamento derivi o dalla mia antenna, che è composta da 60 metri interni e 15 esterni, o dalla troppa corrente anodica, che, secondo lo schema, dovrebbe essere composta da tre pile a secco da 4,5 Volta, ma che io ho aumentato a 4 da 9 Volta ognuna; o anche dall'eliminazione di saldature.

Certo con una sola valvola Ella non potrà pretendere molto, però qualche cosa dovrebbe riuscire a percepire. Notiamo che Ella ha 60 metri di antenna interna e 15 di antenna esterna, non sono condizioni molto raccomandabili. L'aereo esterno deve essere libero per quanto è possibile, meglio se ne aumenta la lunghezza, sempre del tipo unifilare. Diminuisca al minimo la lunghezza del filo interno, e lo istalli lontano dai muri o da oggetti.

La tensione anodica è alquanto critica, per cui deve variarla sino ad ottenere i risultati voluti; notiamo che la tensione anodica migliore varia a seconda della valvola, dovrebbe però restare sotto ai 20-25 Volta.

Le saldature non hanno importanza, purchè tutti i collegamenti siano solidi e facciano buon contatto.

ABBONATO N. 102.872.

Desidererei sapere perchè appena inizio la ricezione, questa è disturbata da forti rumori di ogni specie i quali scompaiono gradatamente dopo 15 o 25 minuti.

Per l'anodica uso alimentatore Fedi, per l'accensione accumulatore Hensemberger. Apparecchio Supereterodina con amplificatore in A.F. ad una lampada.

Non è facile a distanza dare dei consigli, però se davvero è escluso che si tratti di disturbi esterni, il fatto che ci vuole un certo tempo perchè scompaiano fa pensare a qualche contatto imperfetto che migliora colla temperatura. Qualora si tratti di disturbi interni e non provenienti dall'esterno, togliendo il telaio o l'aereo i rumori devono continuare a sussistere. Se Ella ne riscontra la cessazione può senz'altro attribuirli all'esterno.

LICENZA A 3426 - Acqui.

Ho una neutrodina a 4 valvole 250-600 y. E' possibile costruire un trasformatore AF per captare y superiori? (per es. 700-1200 m. = 1000-2000 m.).

Se si può, mi favoriscano i dati per la loro costruzione, informandomi se il condensatore variabile in parallelo al secondario va sempre bene di 5/1000.

Sì, è possibile, ma occorre costruire il tutto con trasformatori intercambiabili, e, salvo che il ricevitore sia costruito a celle schermate, la loro relativa posizione non è cosa troppo semplice. Il condensatore variabile deve essere da mezzo millesimo, non da 5/1000; quanto alle bobine, ne faccia delle altre con lo stesso diametro, quintuplicando il numero delle spire; riduca pure il diametro del filo impiegato.

ABBONATO 40.144 - Alessandria.

Con un raddrizzatore metallico (Kuprox) vorrei costruirmi un caricatore per accumulatore. Gradirei sapere come si eseguisce il calcolo dell'amperaggio che può erogare i trasformatori da campanelli, conoscendo la potenza in Watt e la tensione dei secondari.

La potenza per la corrente continua in Watt è data dal prodotto della corrente in ampere per la tensione il volt. Per la corrente alternata detto prodotto è superiore al vero, ma trattandosi di trasformatori di piccola potenza è dell'incertezza sul valore del coefficiente di diminuzione (detto cosenò), come base ella può partire dal prodotto segnato.

ABBONATO 36.853 - Venezia.

Vi sarei grato se voleste fornirmi qualche consiglio circa l'aereo più adatto per un apparecchio « Radiola 60 ».

La « Radiola 60 » è un apparecchio sensibilissimo e in condizioni normali dovrebbe funzionare con pochi metri di filo come aereo. Ad ogni modo più è esteso l'aereo, tanto più se è esterno, e più riceve.

ABBONATO 50-764 - Milano.

Pregherei codesta spett. Direzione di indicarmi un circuito, oppure favorirmi lo schema, con i suoi rispettivi pezzi occorrenti, ed indicarmi tutto il necessario per la costruzione di un apparecchio che possa escludere la stazione di Milano, che funzioni a quadro e sia selettivo e di spesa modesta. Esistono da 4 o 5 valvole? L'apparecchio dovrebbe essere trasportabile. Inserendo l'accumulatore e la batteria nel medesimo apparecchio, si influirebbe sul circuito? Il circuito che gentilmente mi favorirete, se possibile, che sia in alternata, nel medesimo tempo potrei trasportarlo in campagna, facendolo funzionare con batteria e accumulatore? Abitando nei dintorni di Savona; che tipo di circuito a galena sarebbe indicato per ricevere la stazione di Genova?

Al N. 20 e al N. 43 del Radiorario del 1929 troverà la descrizione di un ricevitore quale lo desidera.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

MASTERBAND

MASTERBAND

è l'apparecchio che ha convinto i radiofobi più accaniti ed i radioamatori più esigenti, nonchè i supercritici e gli incontentabili

LASCIATE CHE GLI INCONTENTABILI VENGANO A NOI, SAPREMO CONVINCERLI CON L'EVIDENZA DEI FATTI

A. C. TESINI V.A DURINI, 14 **MILANO**

E' in vendita presso

La Fonte della Radio

Via Oberdan, 2 **PADOVA**

tutto il vasto assortimento di prodotti

PHILIPS

come:

Apparecchi riceventi
Altoparlanti
Valvole "Miniwatt,,
Trasformatori di B. F.
Raddrizzatori di corrente
Alimentatori di placca ecc.

Una ricezione perfetta esige l'uso di prodotti

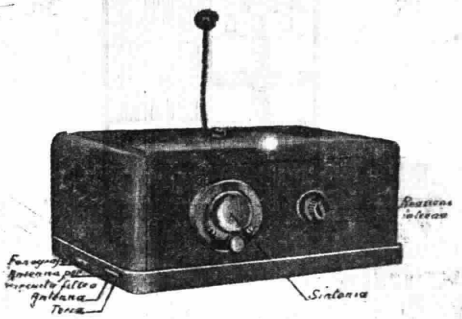
PHILIPS

SOCIETA' INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

S.I.T.I. Via Giovanni Pascoli, 14 MILANO **S.I.T.I.**

1° Premio alla Mostra di Padova

L'Apparecchio "SITI 40 A"



"L'ASSO" dei ricevitori moderni

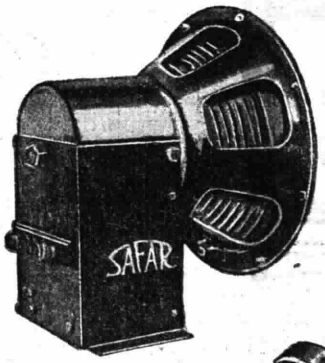
VALVOLA amplificatrice A. F. schermata
CIRCUITO falla d'onda (filtro)
ATTACCO per diaframma elettromagnetico
UNICO comando

Tutte le stazioni nazionali e le più importanti estere in altoparlante

SAFAR MILANO

L'ITALIA alla prima MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO ha dimostrato quanto si sa e si vuole fare anche in questa industria.
I nuovi ALTOPARLANTI SAFAR hanno superato tutti i tipi esteri anche di RINOMATE MARCHE.

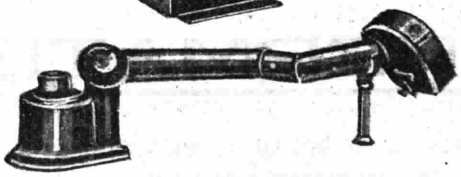
I possessori di altoparlanti elettrodinamici facendone il confronto ne constateranno la superiorità. A queste doti non va disgiunta la differenza di prezzo assai sensibile.



I DIFFUSORI ELETTRODINAMICI brevettati SAFAR sono superiori ai soliti tipi per l'originale sospensione elastica che senza frenare gli spostamenti assiali della bobina mobile ne impedisce qualsiasi spostamento laterale mantenendola sempre centrata nell'entraferro pur con il più continuo funzionamento.

Gli ELETTRODINAMICI SAFAR sono posti in vendita: CHASSIS solo con eccitazione separata in corrente continua a 6, 12, 30 e 110 volts e con raddrizzatore a valvole completo di trasformatore per il collegamento alla rete alternata da 110, 125, 160 e 220 volts.

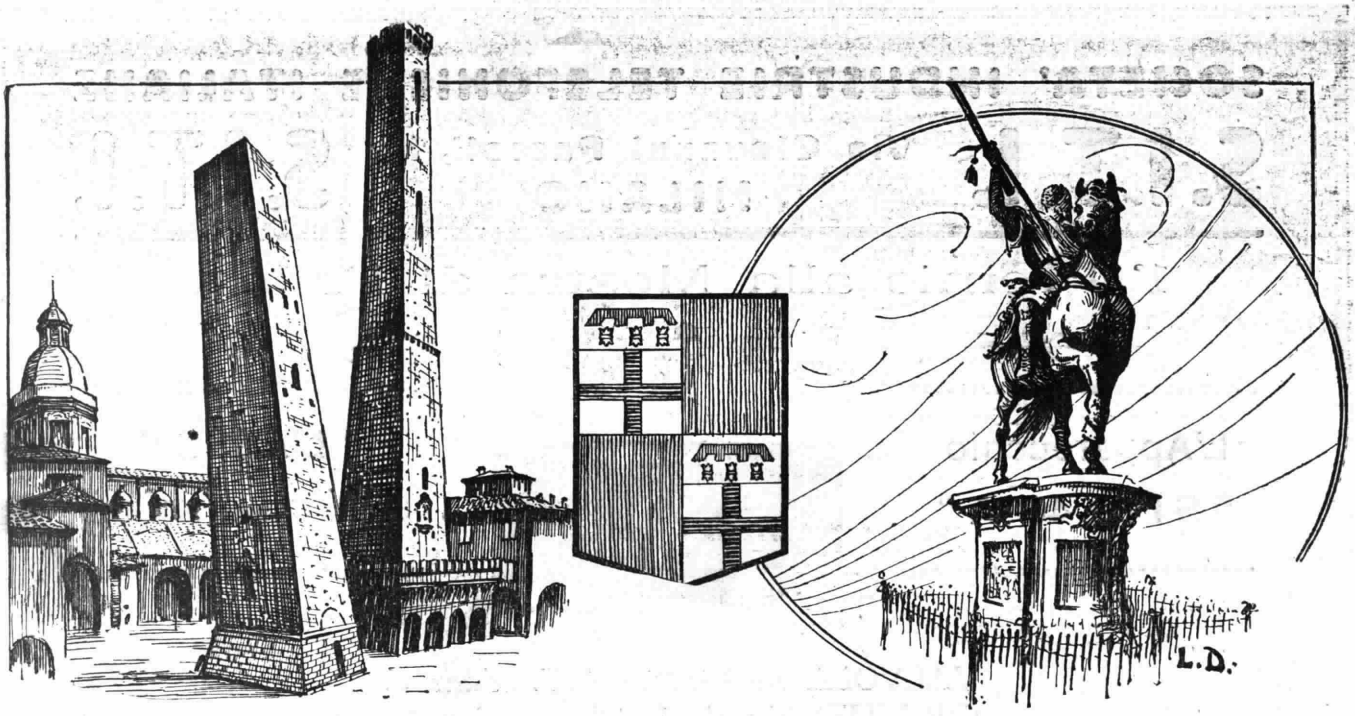
Questi elementi contengono tutti un trasformatore adattatore per l'accoppiamento della bobina mobile all'amplificatore e relativo filtro elettrico.



Il Riproduttore Grammofonico (PICK-UP) brevetto SAFAR a differenza dei soliti tipi è pur esso del sistema magnetico bilanciato così che la sua riproduzione è quanto mai fedele e quasi scevra del noioso rumore di fondo che sino ad oggi faceva ricordare l'antico grammofono, ben soppiantato dal nuovo sistema elettrico.

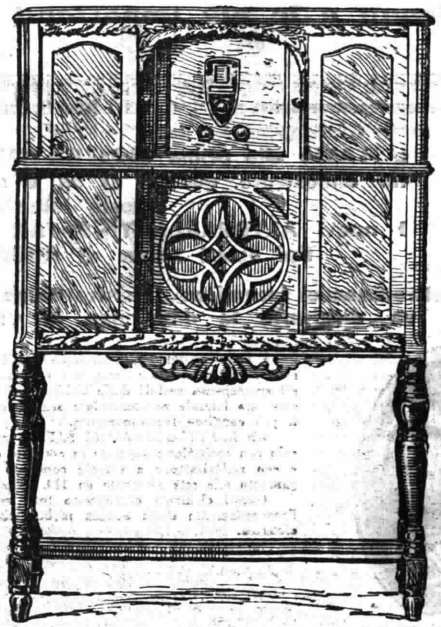
Il PICK-UP SAFAR è posto in vendita munito del relativo braccio snodato montato su cuscinetti a sfere con molla antagonista regolatrice della pressione della punta del disco.

Il DIFFUSORE ELETTROMAGNETICO brevetto SAFAR del tipo BILANCIATO è specialmente indicato per apparecchi di grande potenza potendo sopportare qualsiasi energia modulata senza per questo vibrare o deformare i suoi.



AMERICAN

BOSCH RADIO



CONSOLETTE MOD. 48 A

VALVOLE SCHERMATE

L'AVVENIRE DELLA RADIOFONIA - RENDIMENTO QUADRUPLO DI QUELLO DI QUALSIASI APPARECCHIO CON VALVOLE NORMALI - MIGLIORAMENTO INCOMPARABILE DI TONALITÀ

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PER L'EMILIA:

MODENA
Mototecnica Pagliani
Via Giardini, 2

BOLOGNA
CECCHI TULLIO
Via Massimo d'Azeglio, 9

RAVENNA
Ingg. Corradini, Manuzzi e Sangiorgi
Via Dante Alighieri, 5a